

facile come fare 

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it SAMSUNG

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

FONDATA NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA. Gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» e «Il Piccolo» Slovenia € 0,63, Croazia KN 61. Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00

facile come fare 

Scopri come risparmiare sui costi di gestione documentale!

A partire da €19,90 al mese

iscopy.it Tel. 040 577626 www.iscopy.it SAMSUNG

ANNO 129 - NUMERO 64

MERCOLEDÌ 17 MARZO 2010

OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPEDIRSI IN ABBONAMENTO CON IL N. 46/2009/ART. 1, 2009 L. 95/15

■ SCONTRI ISRAELO-PALESTINESI

TERZA INTIFADA ORMAI ALLE PORTE

di LUCIO CARACCIOLLO

Prove di terza Intifada. Gli scontri di Gerusalemme Est sono probabilmente l'avvisaglia di un più ampio conflitto fra Israele e i palestinesi della Cisgiordania. Nulla di imprevisto. Il fatto è che dopo vent'anni di inutili finte negoziali, tutti i nodi della matassa israelo-palestinese stanno venendo al pettine. Non è un caso che gli incidenti siano scoppiati a Gerusalemme. La città santa alle tre religioni abramitiche è infatti simbolo e posta in gioco di una partita che non è più solo fra opposte rivendicazioni nazionali, ma assume un colore fortemente religioso. Semmai vi sarà dunque una terza Intifada, essa sarà segnata dallo scontro fra l'estremismo islamico e l'estremismo ebraico.

Il punto di attrito principale è inevitabilmente Gerusalemme e soprattutto la sua parte orientale, sotto occupazione israeliana. I piani di nuovi insediamenti confezionati dal governo Netanyahu (in tutto circa 50 mila abitazioni), tendono a cementare il carattere ebraico e israeliano di Gerusalemme. La quale è e deve rimanere la capitale eterna e indivisibile dello Stato ebraico. Insieme, il governo di centrodestra guidato da Netanyahu punta a estendere la rete degli insediamenti colonici nelle aree a un tempo strategiche e difendibili di Giudea e Samaria (Cisgiordania). A rimarcare, ove ne fosse bisogno, che accanto allo Stato d'Israele non v'è spazio per una Palestina. Al massimo, per alcune sacche di territorio formalmente gestite da un'autorità palestinese, sotto il diretto, occhiuto e pervasivo controllo israeliano.

I palestinesi affrontano questa crisi nella peggiore situazione possibile. Sono soli e divisi, con un leader formale (Abu Mazen) che non gode di alcuna effettiva autorità, né di particolare prestigio nell'opinione del suo stesso popolo. La linea di duro confronto scelta da Netanyahu mette infatti in rilievo l'attuale pochezza dei suoi avversari palestinesi. La frattura tra Hamas (Gaza) e Fatah (Cisgiordania) è solo la principale tra le linee di faglia che solcano il campo palestinese. All'interno della stessa autorità di Abu Mazen e di Fatah si scontrano linee diverse e "potentati" locali gelosi dei propri specifici interessi. Quanto ad Hamas, esso è meno monolitico che mai, con i fautori di un qualche compromesso con l'"entità sionista" in seria difficoltà di fronte alla crescente radicalizzazione del movimento.

● Segue a pagina 6

Guerriglia urbana a Gerusalemme

● A pagina 5

DALLA RAI STOP DEFINITIVO AI TALK SHOW. SANTORO: «DI DOMINIO PUBBLICO LE PRESSIONI CONTRO ANNOZERO»

Alfano attacca il Csm: violata la Costituzione

«Gli ispettori non intralcino l'inchiesta di Trani». E il ministro s'infuria. Berlusconi, appello anti-astensione

LA SCOPERTA



A Pola le orme del dinosauro più grande
Trovate sott'acqua
Era lungo venti metri

A PAGINA 6

IL REPORTAGE

Iran, la festa sacra si trasforma in protesta
Migliaia di giovani in piazza: no al regime

NEDA A.S. A PAGINA 5

UNICREDIT

Tregua armata Profumo-Fondazioni
La banca unica slitta al cda del 13 aprile

DEUGENIA PAGINA 7

CHAMPIONS LEAGUE: ANCELOTTI KO



L'Inter sovrasta il Chelsea: è ai quarti

A Londra decisivo uno scatto di Eto'o. Mourinho seppellisce le critiche

LONDRA L'Inter è più forte delle critiche, proprio come il suo allenatore. Allo Stamford Bridge di Londra i nerazzurri battono il Chelsea di Carlo Ancelotti grazie

a un lampo di Eto'o e approdano ai quarti. E Mourinho si gusta l'impresa (nella foto, un duello Samuel-Drogba).

● A pagina 33

ROMA Inchiesta Annozero, scontro istituzionale fra il Csm e Angelino Alfano sugli ispettori inviati dal ministro della Giustizia a Trani. Il Guardasigilli contesta a Palazzo dei Marescialli l'invito agli ispettori a non intralciare l'indagine. «L'iniziativa», dice il ministro, «è quanto di più grave si sia mai visto da parte di questo organismo che così viola la Costituzione». Intanto la Rai blocca definitivamente i talk show. Santoro testimonia davanti al pm e Berlusconi invita i moderatori a recarsi «in massa alle urne» per le regionali.

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Mastella: nel Pdl ci sono le correnti e manca il partito

TRIESTE «La differenza tra Dc e Pdl? Chiara: allora c'era un partito e le correnti. Adesso invece ci sono le correnti e manca il partito». La sintesi è di Clemente Mastella, ex democristiano, ex ministro e ora europarlamentare del Pdl.

● Ballico a pagina 3

BLITZ A ROMA

Stuprava le seguaci arrestato il guru della setta Maya

Violenze su madri e figlie minorenni. Poi estorceva denaro agli uomini

ROMA Abusava sessualmente di bambine di 10-12 anni, di ragazze minorenni e anche delle loro madri. Inoltre estorceva denaro, centinaia di migliaia di euro, ai suoi seguaci. Per questo Danilo Speranza, 62 anni, romano, guru indiscusso della setta «R. E. Maya», la sede, seguita fanaticamente da almeno mille adepti, è stato ammanettato dagli agenti della polizia municipale di Roma. L'uomo deve rispondere di violenza sessuale e truffa aggravata. Il santone sottoponeva agli stupri donne e ragazze sostenendo di «dover cambiare il loro karma».

«Mi sento male» avrebbe detto agli agenti al momento dell'arresto. Il Comune di Roma ha annunciato che si costituirà come parte civile nel processo contro Speranza.



La sede della setta

● Carletti e Salaris a pagina 4

Cultura

Minerbi: con Ratzinger va peggio

«Tra ebrei e cattolici c'è di mezzo il Papa»

di PAOLA BOLIS

Ha sempre usato parole nette sul rapporto tra ebrei e cattolici. Sergio Ithak Minerbi, sottolineando in un recente saggio come la politica di Papa Benedetto



XVI (foto) rappresenti una «insormontabile impasse».

● A pagina 27



Addio mitiche calze Omsa: saranno prodotte in Serbia

● Boria a pagina 28 (nella foto, le Kessler)

PARLA IL PRESIDENTE DI LUCA KOPER

Porti, la sfida di Capodistria: siamo più bravi

«Trieste parla di concorrenza sleale, ma offriamo servizi e una gestione migliori»

FAZIO: IN ARRIVO I FONDI PER IL POLO SANITARIO

Cattinara decolla, parola di ministro

TRIESTE «Il Nucleo di valutazione del Ministero della Salute emetterà nel giro di una decina di giorni il proprio parere favorevole al piano di investimenti da 140 milioni di euro presentato dalla Regione Friulia Venezia Giulia. Sarà uno degli ultimi decisivi passaggi per giungere alla firma dell'accordo di programma e all'erogazione del finanziamento». La notizia è stata annunciata ieri mattina dallo stesso ministro Ferruccio Fazio.

● A pagina 13



Il porto di Capodistria

CAPODISTRIA «Trieste sostiene che le rubiamo le navi con tariffe più basse, ma non sono le tariffe il nocciolo della questione. E che noi per il medesimo prezzo offriamo un maggior numero di servizi e possiamo farlo perché il nostro porto è gestito in maniera diversa, o possiamo anche dire in modo migliore». Parole di Gregor Veselko, 35 anni, da 9 mesi presidente di Luka Koper.

● Maranzana a pagina 9

Lesioni ai carabinieri, assolto Kante

Il vignaiolo era stato protagonista con la moglie di una movimentata serata a un posto di blocco

TRIESTE Assolti. Il viticoltore Edi Kante, 52 anni, e la moglie Elena Vidali, 48, sono usciti a testa alta dal processo - celebrato con rito abbreviato - in cui erano accusati di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. In pratica i due coniugi erano accusati di aver investito, o quantomeno trascinato con l'auto gli uomini in divisa che li avevano fermati a un posto di blocco. La sentenza, a sorpresa, ha raccontato una storia un po' diversa: il giudice Raffaele Morvay ha difatti accolto la tesi della difesa secondo la quale l'auto condotta dalla moglie di Kante aveva investito i carabinieri per liberarsi di un'azione arbitraria, quella di tirare fuori di peso, senza gravi motivi, una persona dall'abitacolo.



Edi Kante

rabinieri per liberarsi di un'azione arbitraria, quella di tirare fuori di peso, senza gravi motivi, una persona dall'abitacolo.

● Barbacini a pagina 15

Lonza Consulting Group
di Alessandro Lonza

SICUREZZA SUL LAVORO

I NOSTRI PROSSIMI CORSI:

- 23/03 Antincendio Medio e Basso Rischio
- 29/03 HACCP Responsabili e Addetti
- 31/03 e 7/04 RSPP-Datori Lavoro (16h)
- 31/03 Inizio corso RLS (32h)
- 14-19-21/04 Primo Soccorso (12 h)

Sede corsi: Via Besenghi 16, Trieste

Per informazioni e iscrizioni: 040.947195 (8.45 - 12.30)
info@lonzaconsulting.it • www.lonzaconsulting.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE



IL PICCOLO
è su Facebook
DIVENTA FAN
DEL TUO GIORNALE

www.ilpiccolo.it

Il caso
Affari giù fino al 70%

Trattorie del Carso in ginocchio «Colpa del proibizionismo»

di FURIO BALDASSI

TRIESTE I controlli anti-alcol sulle strade mettono in ginocchio le trattorie del Carso. I ristoratori, in pochi mesi hanno visto crollare i fatturati ben oltre i livelli di guardia. La gente, con la psicosi che c'è in giro, non ha nessuna voglia di rischiare. E se quella che dovrebbe essere un'occasione di svago socializzante, l'uscita a cena con amici, finisce per diventare una ginkana paranoica tra posti di blocco, e alcoltest. «Di sera non lavoro più», conferma Michele Labbate, titolare di Savron a Devincina di Prosecco.



Un controllo anti-alcol

● A pagina 21

WWW.cucinecamerette.it

SVENDITA TOTALE!

PER TRASFERIMENTO

IN VIA BATTISTI
(angolo galleria Fenice)

ADESSO in galleria fenice



L'INCHIESTA
SUL PREMIERStop dei magistrati pugliesi agli ispettori mandati
dal Guardasigilli: «Non vedranno i fascicoli»

Trani, è braccio di ferro fra Csm e Alfano

L'organo di autogoverno apre una pratica sugli "inviati" da Roma. Alfano: violano la Costituzione

dall'inviato
NATALIA ANDREANI

TRANI Scontro senza precedenti fra il ministro della Giustizia, Angelino Alfano, e il Csm, sull'invio degli ispettori alla procura di Trani che indaga sul premier Silvio Berlusconi. Il caso deflagra dopo la decisione del Consiglio superiore di aprire una indagine.

«L'inchiesta non può essere compressa dall'ispezione», dice il vicepresidente Mancino. Durissimo la risposta del ministro: «La pratica del Csm è inaccettabile, viola la Costituzione». Ma gli inviati di Alfano hanno avuto, comunque, vita dura ieri in procura. «Tutto ciò che non è stato reso noto agli indagati non sarà reso noto agli ispettori».

Sono le cinque del pomeriggio quando il pm titolare dell'inchiesta, Michele Ruggiero, varca la soglia del palazzo di giustizia di Bari per essere ascoltato dagli 007 di via Arenula inviati dal Guardasigilli. Ma ai due ispettori sarà opposto il segreto su molte carte. Avranno lo stesso trattamento riservato alle difese che lunedì si sono dovute accontentare della conferma dell'iscrizione al registro degli indagati di Berlusconi, Innocenzi e Minzolini.

Stamattina, però, alla procura di Trani potrebbe arrivare l'onorevole Nicolò Ghedini, il più fedele tra gli avvocati del premier. Una visita improvvisa, ma che potrebbe preludere a una richiesta di trasferimento degli atti alla procura di Roma, la sola che secondo l'interpretazione del collegio di-



fensivo del Cavaliere sarebbe competente a indagare. Le carte, una volta ultimati degli atti istruttori urgenti, potrebbero pe-

rò anche prendere direttamente la strada del Tribunale dei ministri. Sui tempi di un eventuale passaggio non ci sono però

certezze. Il codice non impone termini perentori. Per ora gli ispettori guidati da Arcibaldo Miller hanno ascoltato il procu-

Il ministro della Giustizia
Angelino Alfano

ratore capo di Trani, Carlo Maria Capristo, e il sostituto Ruggiero. Due audizioni separate, andate avanti fino a tarda sera, finalizzate soprattutto a chiarire la fuga di notizie.

A ripeterlo, in mattinata, era stato lo stesso Alfano. «Gli ispettori hanno

cominciato a lavorare senza interferire con l'inchiesta per contribuire all'accertamento di quanto accaduto soprattutto in riferimento alla presenza di talpe che ci auguriamo vengano subito individuate e punite», ha ribadito il ministro che in un anno ha ordinato due ispezioni in Puglia: questa e quella che a marzo 2009 prese di mira il pool barese che ha mandato a processo, per reati contro la pubblica amministrazione, il ministro Raffaele Fitto (processo sospeso dal legittimo impedimento).

A Trani, intanto, il clima in procura appare teso. Il procuratore Capristo ieri mattina era molto nervoso: per l'assedio dei giornalisti al palazzo di giustizia, ma anche per le notizie richiamate da alcuni quotidiani sulle guerre in corso nelle procure pugliesi e che hanno visto protagonisti i ministri Alfano e Fitto (indagati per abuso d'ufficio e poi archiviati) e una decina di magistrati, Capristo compreso. Capristo ha negato qualunque contrasto con i suoi sostituti. Ma a Ruggiero ha affiancato altri tre pm pretendendo l'unanimità su ogni provvedimento preso. E minacciando di avocare a sé l'inchiesta in caso di dissidi, cosa che però lo costringerebbe a un decreto motivato da inviare al Csm. Tra i motivi di contrasto tra Capristo e Ruggiero vi sarebbe anche la richiesta di interdizione dai pubblici uffici per il commissario Agcom, Giancarlo Innocenzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENTITO PER DUE ORE DAGLI INQUIRENTI

Santoro: su di me
pressioni evidenti
agli occhi di tutti

Santoro mentre si reca al palazzo di giustizia di Trani

TRANI Oltre due ore di deposizione di Michele Santoro davanti ai magistrati di Trani.

Il conduttore di Annozero ha consegnato ai pubblici ministeri un corposo dossier con i documenti sulle pressioni ricevute dal vertice di Viale Mazzini e mirate a bloccare la messa in onda del programma ostile al Cavaliere: un carteggio che potrebbe compromettere la posizione del direttore generale della Rai, Mauro Masi.

Allo stato Masi non è indagato. Lo è invece il commissario dell'Agcom, l'Autorità garante per le telecomunicazioni, Giancarlo Innocenzi, cui i pm contestano il favoreggiamento.

«Ma dopo l'interrogatorio di Santoro - ragiona una fonte investigativa - il ruolo di alcuni potrebbe modificarsi».

Lasciando il fortino in pietra bianca della procura di Trani Santoro ha declinato le domande dei cronisti in attesa. Ma ha confermato di pensare a una sua costituzione come parte civile. «Considero la possibilità di valutare la mia posizione di persona offesa», ha detto Santoro che al pm ha consegnato due faldoni di documenti. Tra questi anche la lettera con la quale il 15 febbraio il conduttore si rivolgeva a Masi lamentandosi per i richiami.

Quanto alle pressioni esercitate a livello politico per far chiudere i battenti ad Annozero, rea di avere dedicato troppe puntate ad argomenti invisi al premier, si tratta di pressioni che per Santoro sono sotto gli occhi di tutti.

«Pressioni di dominio pubblico che vanno avanti dai giorni dell'editto bulgaro. Basta leggere i giornali e le dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio per capire quanto pesanti siano state», ha ricordato il conduttore che fino a martedì sera doveva essere ascoltato in una località segreta: un cambio di programma improvviso deciso dal procuratore capo Carlo Maria Capristo, forse per rendere meno drammatico il clima venuto a crearsi attorno a un'inchiesta (carte di credito revolving di American Express) che la fuga di notizie dei giorni scorsi ha mandato quasi all'aria; e che passo dopo passo ha finito per portare i magistrati a intercettare, tra gli altri, i telefoni del commissario Agcom Innocenzi e quelli del direttore del Tg1, Augusto Minzolini (indagato per rivelazione di atti coperti da segreto).

Le intercettazioni penalmente rilevanti relative alle operazioni per fermare Annozero, ma anche di altri «indegni pollai» (parole del premier) come Ballarò e Parla con me, sarebbero un centinaio (su oltre mille). Una decina riguarda direttamente Berlusconi ed Innocenzi e cinque o sei Berlusconi e «Il direttore riassunto», sempre per usare le parole del premier, Minzolini.

Da alcuni colloqui emerge con chiarezza il pressing esercitato da Masi sul presidente di Agcom, Corrado Calabrò. Masi, giocando di sponda con l'ex dipendente di Mediaset Innocenzi, pretende provvedimenti.

Che in parte arrivano. Ad esempio nel novembre 2009 quando alla vigilia della puntata sul caso Mills, la Rai riceve da Agcom una diffida che invita Annozero a rispettare il contraddittorio. A scrivere a Santoro ci pensa Masi che gli profila il rischio di sanzioni per l'azienda. (n.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bookmaker attribuisce Lazio, Puglia e Piemonte al centrosinistra

ROMA Opposizione in testa in Lazio, Piemonte e Puglia, maggioranza avanti in Veneto e Campania: è la previsione del bookmaker maltese Bet1128 che ha deciso di aprire le quotazioni sull'esito del voto regionale per cinque delle sfide elettorali più incerte in programma a fine mese. In Italia le scommesse sulla politica nazionale non sono consentite, ma il bookie, che già aveva aperto le giocate sul ricorso della lista Pdl al

Consiglio di Stato, continua ad avere un occhio di riguardo per le vicende politiche italiane. Emma Bonino è leggermente in vantaggio su Renata Polverini: per la corsa a presidente della Regione Lazio vale 1,75, a distanza ravvicinata la sindacalista proposta a 1,90. Stessa valutazione per le elezioni in Piemonte: quota 1,75 per Mercedes Bresso del Pd, il leghista Roberto Cota è a 1,90. Ancora meglio per Nicky Vendola: dopo aver vin-

to le primarie è in vantaggio a 1,70 per la riconferma alla regione pugliese, lo sfidante Rocco Palese (Pdl) è a 1,95. La quota più bassa in assoluto, però, è per Luca Zaia come prossimo governatore del Veneto: 1,50 sull'attuale ministro padano, Giuseppe Bortolussi del Pd è dietro a 2,30. Centodue avanti nei «sondaggi» del bookie estero anche in Campania: Stefano Caldoro (Pdl) è a 1,60, Vincenzo De Luca del Pd è a quota 2,10.

BERSANI

«Non ordiamo
trame»

Il premier Berlusconi

ROMA Giudici, giornali, sinistra. Sono i tre attori di quella che Silvio Berlusconi definisce una «alleanza ormai scoperta», quella che prima di ogni tornata elettorale «interviene indebitamente per influenzare il voto del cittadino», da quando il Cavaliere è in politica. E lo fa di nuovo adesso con l'inchiesta di Trani, «grave segno di una libertà mutilata ed offesa».

Così Berlusconi, a dodici giorni dal voto, non si risparmia: lettere al Club ed ai Promotori della Libertà, interviste tv, spot elettorali, con un occhio all'agenda della sua personale campagna elettorale e alle prossime tappe di Napoli, Torino e Bari ed un forte appello al Pdl perché scenda con

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PARLA IN VISTA DELLA MANIFESTAZIONE DI SABATO

Berlusconi: astensioni? Moderati alle urne
E attacca ancora sinistra e magistratura che influenzano il voto

L'INDAGINE

È il grave
segno
di una libertà
che viene mutilata
e offesa

ci vuole». Obiettivo non ufficiale: mezzo milione di persone.

Berlusconi smentisce le voci che lo vorrebbero preoccupato per un forte astensionismo. «È la sinistra che, oltre ad insultare e demonizzare l'avversario - afferma - cerca di seminare il dubbio dell'astensione per spingere i moderati a non votare. Ma gli italiani hanno da un pezzo capito il gioco della sinistra, sempre più pericoloso e scoperto. E sono sicuro che tutti i moderati ed i riformisti reagiranno a questa tendenza e andranno in massa alle urne per difendere legalità e democrazia».

Duro sull'inchiesta di Trani, Berlusconi la vede come l'ultimo di una serie di «attacchi ad oro-

logeria», avvenuto «in violazione della competenza territoriale e dell'intero codice di procedura». «Di fronte a questo ultimo attacco non possiamo rimanere indifferenti, dobbiamo reagire» esorta il premier.

«La vicenda della procura che controlla il presidente del Consiglio che parla al telefono è un grave segno di una libertà mutilata ed offesa - insiste - Ci sono magistrati che spendono denaro dei contribuenti per costose intercettazioni a tappeto per cercare ipotesi di reato su cose che il premier dice da mesi sia in privato che in pubblico».

Di qui il sospetto che certi giudici lavorino proprio «per impedire di lavorare al presidente del Consiglio». Ciò che ren-

de ineludibile «una riforma radicale della giustizia, ormai indirizzata a fini di lotta politica da parte di una certa magistratura». Ma il leader del Pd Pierluigi Bersani respinge l'accusa rivolta alla sinistra dal premier di ordine trame con i giudici.

«Berlusconi sa che non ci occupiamo di questioni giudiziarie ma dei problemi reali della gente. Quindi smetta di alzare polveroni e si concentri sulle cose che contano». E Antonio di Pietro, leader Idv: «Tutti sanno che la magistratura si interessa a Berlusconi solo perché il presidente del Consiglio, con pesanti ingerenze ed abusi di potere, si intrattiene a offesi e compiti che non gli competono».

INIZIATIVA DEL PRIMO CITTADINO DI BUCCINASCO IN PROVINCIA DI MILANO

Sindaco Pdl mette on-line le sue telefonate

«Non ho nulla da nascondere. Mi auguro che altri amministratori seguano il mio esempio»

MILANO Ha ancora un dubbio: come tutelare la privacy dei suoi interlocutori. Della sua non gli interessa. «Non ho nulla da nascondere - dice - e se devo essere intercettato da qualcuno allora preferisco che le mie telefonate siano completamente pubbliche». Non è solo una provocazione quella messa in atto a Buccinasco, comune del milanese, dal sindaco del Pdl, Loris Cereda, che ha deciso di trasferire online le sue telefonate. Connettendosi con un link sul sito del comune chiunque potrà ascoltare in diretta le conversazioni del primo cittadino. Una decisione presa dopo le ultime vicende che

hanno coinvolto il premier Silvio Berlusconi. «C'è anche solidarietà nei suoi confronti, ma non è questo che mi spinge - ha spiegato - Voglio soprattutto lanciare un messaggio di civiltà, trovo incredibile che un politico corra il rischio di essere ascoltato in qualunque momento, che non sia libero di parlare con chi vuole e quando vuole, di esprimere una sua opinione».

Il messaggio è stato lanciato ma per concretizzarlo occorrerà superare diverse difficoltà tecniche. «Da questo punto di vista effettivamente non so come si possa fare ma credo sia possibilissimo - ha precisato Cereda - Io ho pensato ad uno spazio nel sito del comune,

una finestra attraverso la quale ci si collega con il mio telefono: se non ho in corso alcuna telefonata ci sarà un segnale muto, altrimenti chi si è connesso potrà ascoltare la mia conversazione».

Il primo ostacolo da superare è quello della tutela della privacy di chi chiama. «Credo che sia risolvibile mandando all'inizio di ogni telefonata un messaggio - ha suggerito Cereda - In modo che chi mi chiama sa che possiamo essere ascoltati da tutti, così se un amico vuole confessarmi che sta tradendo la moglie, non me lo dirà certo al telefono». «Comincio io - ha poi detto - ma mi auguro che anche altri amministratori mi seguano».

IL CONDUTTORE

«Ora considero
la possibilità
di valutare
la mia posizione
di persona offesa»

IL RUOLO DI MASI

Il direttore generale
non è indagato
anche se a lui vengono
attribuite le ingerenze
su «Annozero»

IL PICCOLO

Inviato nel 1987

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Morani (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarini, Pierangelo Cologari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedite in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola - Avvisi economici ved. rubriche (i.v.a.) - Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 30%.

La tiratura del 16 marzo 2010 è stata di 41.100 copie.

Certificato n. 6795 dell'11/2/2009

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
PAOLO POSSAMAI

INFORMAZIONE
LO SCONTRO POLITICO

Il direttore del Tg1 Minzolini sposta redattori che non hanno firmato un documento di solidarietà a suo favore sul caso Mills

Vigilanza Rai, stop definitivo ai talk show

Zavoli: «Il regolamento approvato non giustifica la mordacchia agli approfondimenti politici»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Stop definitivo ai talk show Rai. Mentre al Tg1 Augusto Minzolini avrebbe dato il via a una campagna di epurazione contro chi non ha firmato il documento di solidarietà con il direttore dopo il caso Mills, in Vigilanza la maggioranza conferma il black out dei programmi di approfondimento Rai. A San Macuto la destra ha fatto mancare il numero legale, impedendo che fosse votato l'invito rivolto alla Rai di ripristinare i programmi di Santoro, Floris, Vespa e Paragone. «Contrariamente a quanto affermato in pubblico da parte degli esponenti della maggioranza, e cioè che nessuno voleva chiudere i talk show di informazione politica, la realtà è che avevano già deciso di chiudere questi programmi fin dall'inizio», attacca Fabrizio Morri che parla di una pagina nerissima per il servizio pubblico.

Il tormentone dei talk show è finito come ci si aspettava, con un rimpallo di responsabilità tra viale Mazzini e Vigilanza.

«Cosa mi aspetto dalla Vigilanza? Che batta un colpo», aveva detto in mattinata Paolo Garimberti, presidente Rai che ha votato no allo stop dei programmi, prima dell'audizione del direttore generale Rai, Mauro Masi.

«Basta con i rimpalli», gli ribatte in apertura di commissione Sergio Zavoli. Per il presidente della Vigilanza infatti il regolamento approvato dalla commissione «non



Mauro Masi direttore generale Rai e Sergio Zavoli presidente della Commissione vigilanza

Le trasmissioni sospese

	PORTA-PORTA	ANNOZERO	BALLARÒ	ULTIMA PAROLA
In onda	Da lunedì a giovedì ore 23:30	Giovedì ore 21:05	Martedì ore 21:05	Venerdì ore 23:30
Condotta da	Bruno Vespa	Michela Santoro	Giovanni Floris	Gianluigi Paragone
Media share 2009	17,50%	21,18%	16,18%	In onda dal 15 gennaio 2010

giustifica la mordacchia alle trasmissioni di approfondimento politico», deciso autonomamente da viale Mazzini. Maggioranza e opposizione restano sulle rispettive posizioni.

È Francesco "Pancho" Pardi a denunciare il caso delle epurazioni al

Tg1. «Al Tg1 è cominciata la mattanza», avverte. Zavoli taglia corto, la Vigilanza affronterà il caso in un'altra seduta. Ma cosa sta succedendo davvero al Tg1? Minzolini avrebbe dato il via a una campagna di ritorsione contro tutti i giornalisti che non l'hanno difeso dopo lo "scivolone" sul-

l'avvocato Mills, proclamato assolto dal suo notiziario. Minzolini nega epurazioni e ritorsioni, parlando solo di «riorganizzare il lavoro». Nel mirino ci sarebbero tutti quelli che non hanno firmato il documento fatto circolare due settimane fa. Il primo a farne le spese è stato il capore-

duttore centrale, Massimo De Strobel, sostituito da Leonardo Sgura, promosso caporedattore centrale. «Sarà un caso ma De Strobel, confermato da tutti i direttori che si sono succeduti al Tg1 dal 1992, non aveva firmato il documento in favore del direttore», accusano i due consiglieri Rai di minoranza, Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten. A De Strobel, fa sapere la direzione, sarebbero state offerte due proposte di prestigio. Nei giorni scorsi Minzolini ha inoltre promosso caporedattore Filippo Gaudenzi, delega alla cronaca, e Mario Prignano alla redazione Internet. Prignano, assunto appena due mesi fa da "Libero", sarebbe l'autore dell'"errore" del titolo su Mills.

«Sarà un caso ma entrambi avevano sottoscritto il documento prodirettore», ricordano Rizzo Nervo e Van Straten, aggiungendo inoltre che al Tg1 non esiste la redazione Internet e pertanto le nomine sarebbero state fatte «su posizioni aziendali inesistenti». In redazione c'è un clima pesante. Anche per il calo di ascolti della testata, scesa dal 32% al 27%.

Le prossime della lista nera potrebbero essere Maria Luisa Busi e Tiziana Ferrario. Entrambe le conduttrici non hanno firmato il testo pro direttore. Van Straten e Rizzo Nervo chiedono a direttore generale e presidente di affrontare il caso Tg1 perché saremmo di fronte a «un intollerabile stravolgimento delle regole fissate nel Codice etico aziendale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

IL PARERE DI UN EX DEMOCRISTIANO

Mastella: «Nel Pdl ci sono le correnti il problema è che manca il partito»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «La differenza tra la Dc e il Pdl? Allora c'erano un partito e le correnti. Ora ci sono le correnti ma non c'è un partito». Clemente Mastella usa una rapida sintesi per smontare «un progetto che non è decollato», quello del partito di Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. Un Pdl, insiste l'ex ministro ora eurodeputato del Popolo della libertà, che dovrà inevitabilmente parlarsi dopo le regionali. E, se non troverà una sintesi, fare anche una marcia indietro. Ma è già scritto che sarà targato Fini il dopo Berlusconi? «Mi sembra un'anticipazione prematura. Berlusconi non sta certo pensando al dopo di sé. Di certo, così come stanno le cose adesso, la situazione non può reggere troppo a lungo».

Mastella, sono spuntate le correnti nel Pdl. Come nella Dc?

La Dc non aveva solo le correnti. Era un partito fortemente strutturato, ognuno aveva compiti specifici, la dialettica non era un elemento destabilizzante. Oggi invece, nel Pdl, si rischia il cannibalismo delle correnti senza che ci sia un partito.

Colpa di Berlusconi?

No. Berlusconi ha anzi avuto il merito di un'intuizione particolarmente intelligente. Ma l'architettura politica è qualcosa di molto più complicato. Il Pdl è ora chiamato a decidere una stessa linea politica. In particolare tra i cofondatori.

Non dovesse riuscire, dovrà fare marcia indietro?

Se non ci riuscirà, ne dovrà prendere atto. E operare forme di distinzione. Insomma, essere un'alternanza ma non una cosa unica. È un passaggio decisivo. Una scelta andrà fatta in un senso o nell'altro. Dopo le regionali arriverà il momento di decidere.

Lei che cosa si aspetta?

Mi auguro che riescano a confermare la forma partito e a strutturarla meglio.

Ma il dopo Berlusconi è già scritto? Porta il nome di Fini?

Berlusconi non sta pensando al dopo, non è questione del presente. Di sicuro gli attriti vanno ripianati. Sul piano anche locale ci sono troppe divisioni.

In vista delle regionali di primavera chi sta messo meno peggio?

Direi il centrosinistra. Ha il vantaggio di votare in un buon numero

di regioni del centro, e anche in Basilicata, che sono casa sua.

L'obiettivo numerico del centrodestra?

Credo debba rimanere soddisfatto se riuscirà a far sue 5 regioni.

Come andrà a finire nel Lazio?

Se emerge l'idea che queste elezioni hanno una valenza politica al di là dell'aspetto locale, non è escluso che la Polverini ce la possa fare.

Come sta il Pd?

Ha recuperato la sua organizzazione ex comunista ma ciò ha comportato l'eliminazione dell'area che esprimeva la presenza culturale ex democristiana e cattolica. A lungo andare sta diventando un serio problema di rappresentanza.

Se ne avvantaggerà Casini?

Non credo. L'atteggiamento ondivago dell'Udc determina il rischio, molto più che nelle politiche del 2008, di un rifiuto degli elettori alle regionali. Allora fu apprezzato il coraggio del gesto, oggi non è stata ben spiegata una posizione che finisce per essere vista un po' di qua e un po' di là.

Il terzo polo? Rutelli e Tabacchi?

Presenteranno meno liste di quanto facciano noi dell'Udc che non eravamo neanche nati. E un segnale che il progetto è destinato a rientrare. L'effetto scenico iniziale si sta evidentemente ridimensionando.

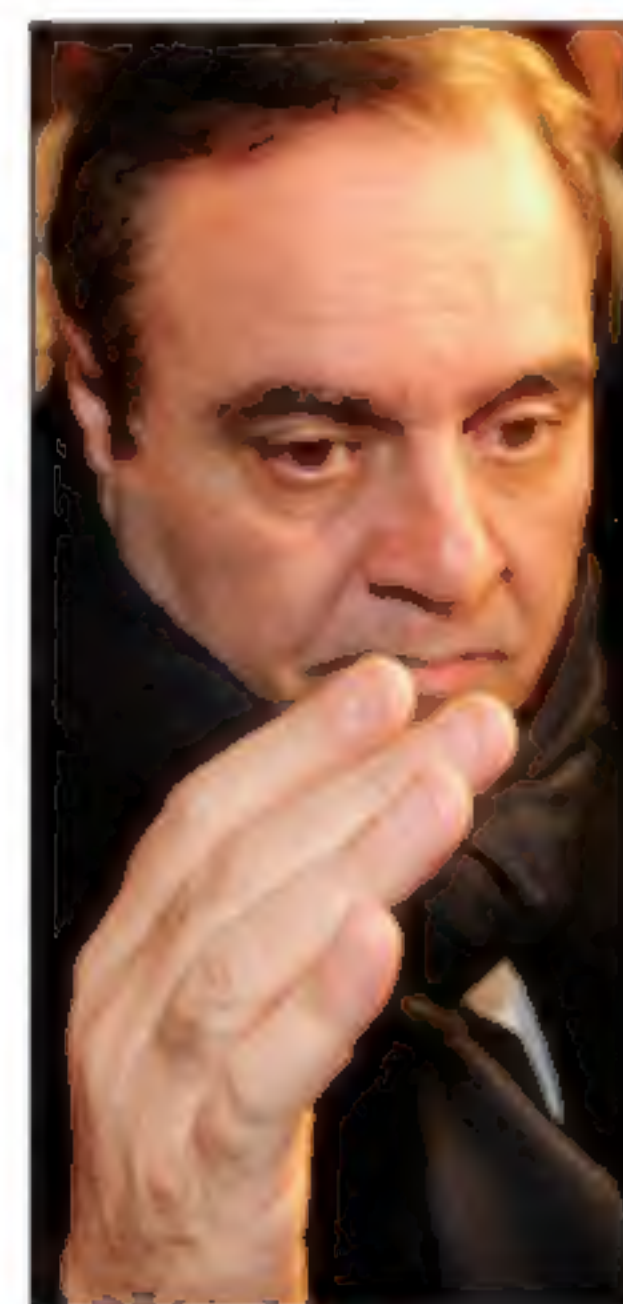
Che cosa ne pensa dello stop ai talk show politici?

In campagna elettorale i talk show dovrebbero essere un appuntamento informativo disciplinato da regole precise. Come si fa negli Stati Uniti. E come non sappiamo fare in Italia.

Le pressioni di Berlusconi per far chiudere Santoro?
C'è un'ipotesi di fondo in questa vicenda. O il Parlamento e i partiti si decidono a non indicare più i loro uomini o è logico che ci siano pressioni su chi ha avuto un incarico diretto. La sola differenza è che chi parla al telefono viene intercettato e chi va a cena no.

A che punto siamo della seconda Repubblica?
Siamo precipitati così in basso che si potrà solo risalire. Per poterlo fare è però necessario che finisca l'ossessiva guerra di religione tra politici e magistrati. Questi ultimi, del resto, detengono un diritto di vita e di morte sulle persone che nessun altra ha.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Clemente Mastella

«In vista delle regionali sta meno peggio il centrosinistra Fini nel dopo-Cavaliere? Anticipazione prematura»

PER TREDICI VOTI NON PASSA L'INCOSTITUZIONALITÀ Decreto salva-liste, salta il blitz per colpa dei deputati Udc

di NICOLA CORDA

ROMA Sono passate da poco le 13 quando Dario Franceschini batte il pugno sul banco di Montecitorio e scaglia il fascicolo in terra. La Camera ha appena bocciato le pregiudiziali di costituzionalità presentate dalle opposizioni sul decreto salvaliste: 272 contro 259. Solo 13 voti e la rabbia nel centrosinistra sale subito quando si scorgono molti banchi vuoti dell'Udc che pure ha firmato le pregiudiziali. Sono quindi i deputati centristi che mancano all'appello (Casini e Buttiglione erano in missione) e destinavano per affossare definitivamente il contestatissimo decreto. Nel Pd solo due

assenti, nell'Italia dei valori invece tutti presenti. La votazione era stata preparata per bene con gli sms partiti dal gruppo dei Democratici a tutti i deputati: nessuna assenza era giustificata. Viste quelle probabilità del centrodestra per via della campagna elettorale il blitz era alla portata. Contro i centristi partono subito i siluri, il primo quello del segretario d'aula del Pd, Giachetti che accusa: «Il leader Udc Pier Ferdinando Casini ci spiega ogni giorno in televisione che la battaglia contro il governo non si fa nelle piazze ma in Parlamento. Peccato che proprio oggi ci fosse una straordinaria occasione per contribuire a una fondamentale vittoria parla-

mentare». La replica dopo alcune ore d'imbarazzo è affidata al segretario dell'Udc Cesa: «Noi facciamo campagna tra la gente con i nostri deputati, non potendo contare né sui mezzi televisivi né sulle disponibilità economiche del Pd e del Pdl. Le assenze dunque sono facilmente intuibili e ragionevolmente giustificabili». Ma ci potrebbe essere un'altra spiegazione.

Oggi ci sarà un nuovo pronunciamento del Tar sulla lista Pdl nel Lazio. Questa volta il giudizio sarà nel merito e l'Udc, alleata col centrodestra in questo frangente, avrebbe così voluto tenere ancora aperta la porta del decreto salvaliste lanciando un segnale di neutralità non dichiarata ai giudici amministrativi.



Un'immagine della Camera dei deputati

A far sperare i dirigenti del centrodestra non c'è solo il risultato finale del match Polverini-Bonino ma pure una determinante questione di soldi. L'esclusione costerebbe alle casse regionali di An e Forza Italia come minimo 3 milioni e 700 mila euro, ovvero la cifra dei rimborsi elettorali percepiti nel 2005 quando vin-

se Marrazzo. A dieci giorni dal voto intanto è la presidente della Confindustria Emma Marcegaglia a fare un appello agli elettori per un segnale importante: «Per interrompere illegalità e corruzione - dice - è necessario espellere i collusi con la mafia dalla politica e garantire che non abbiano accesso a incarichi pubblici».

ECOINCENTIVI EUROCAR MARZO 2010

FOX 1.2 EASY
da € 168,48 al mese*
SENZA ANTICIPO

* Esempio: Fox 1.2 Easy (PR 5150) listino € 10.468,78, chiavi in mano € 8.900,00 con permuta usata e Finanziamento Contovivo Volkswagen Bank, TAN 7,95%, TAEG 9,82% in 72 mesi, zero anticipo e rate da € 168,48 con Alter Ego. Spese istruttoria pratica e bollo/imposta sostitutiva inclusi. Salvo approvazione Volkswagen Bank. Emissioni di CO₂ g/km 139. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31/03/2010.



EUROCAR
ITALIA S.R.L.

TRIESTE - Via Flavia 27 - Tel. 040 - 2440900
GORIZIA Stradone della Mainizza 130 - Tel. 0481-391381

www.eurocar.it



Foto a pura scopo indicativo.

DANILO SPERANZA, 62 ANNI, SI FACEVA DARE DENARO E INTESTARE PROPRIETÀ

Stupri e truffe, arrestato a Roma guru new age

Il capo della setta Re Maya abusava di ragazzine e anche delle madri. Contatti con estremisti islamici



di ANDREA SALARIS

ROMA Era a capo di una setta di un migliaio di persone che ne avevano fatto la propria guida spirituale. E lui ne approfittava. Abusando sessualmente di bambine tra i 10 e i 12 anni e delle loro madri. E convincendo i suoi adepti a intestargli denaro, negozi, proprietà. Da ieri Danilo Speranza, 62 anni, romano, fondatore e capo indiscusso della setta Re Maya, si trova in carcere su disposizione del gip di Tivoli, Cecilia Angrisano. Violenza e truffa aggravata i reati per ora contestati al "guru" di San Lorenzo, il quartiere di Roma dove la setta aveva la sede. Accuse pesantissime. Rese ancora più gravi dal fatto che tra le tante finalità dell'associazione Re Maya c'era anche quella della lotta agli abusi sui minori.

L'uomo è stato arrestato ieri mattina, nella sua abita-

zione del quartiere Montesacro, a Roma, dagli agenti dell'VIII Gruppo della Polizia municipale della Capitale, diretto dal comandante Antonio Di Maggio. A Speranza sono stati sequestrati denti, capelli, feticci, bambole voodoo, strumenti usati per consumare i rapporti sessuali, definiti dagli investigatori «molto violenti», con le sue vittime. «I reati», spiega Di Maggio, «venivano consumati non solo a San Lorenzo, ma anche nella zona Nord della Capitale e in provincia». L'indagine parte due anni fa, dopo una segnalazione del Centro anti-violenza del Campidoglio. Due bambine raccontano agli assistenti sociali gli strani rituali di purificazione a cui venivano sottoposte: con la scusa di volerle modificare il karma negativo trasmettendo loro il suo Dna sano e curativo e di allontanare il male dalle loro famiglie, Speranza le sotto-

poneva periodicamente a violenza sessuale.

A tale scopo, si legge nell'ordinanza di custodia cautelare, il guru arrivava «a terrorizzare le ragazzine millantando poteri sovranaturali e minacciando di cacciarle dalla setta. Le indagini coordinate dal procuratore capo di Tivoli, Luigi De Ficchy, e dai pm Maria Teresa Pena e Stefania Stefania, hanno portato alla luce decine di abusi. Sono almeno 20 le giovani vittime delle violenze, tutte romane, per lo più del quartiere di Tor Bella Monaca. Tra loro, adolescenti tossicodipendenti che le famiglie affidavano al "guaritore" per allontanarle dalla droga. Ma la setta new age fondata nei primi Anni 80 da Speranza aveva esteso le proprie ramificazioni anche nelle scuole e nelle carceri.

Il sedicente "santone" organizzava corsi di difesa personale nella Scuola Saf-

fi di San Lorenzo e dal 1994 teneva corsi di yoga ai detenuti del Carcere di Rebibbia. Minori, alcolisti, tossicodipendenti, disabili, le categorie a cui si rivolgeva il "guru". Che esercitava un'influenza talmente profonda da convincere gli adepti a versargli elargizioni fino a 80mila euro. Denaro, spiegava lui, che sarebbe servito a finanziare ricerche per costruire un disintegratore di particelle in grado di trasformare l'immondizia in cibo per risolvere la piaga della fame del mondo.

In realtà Speranza usava le somme per ottenere immunità diplomatiche e instaurare contatti con gruppi eversivi e del fondamentalismo islamico. Tra le amicizie pericolose, quella con il giornalista iraniano arrestato a Milano con l'accusa di traffico di armi verso i Paesi islamici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arresto di Danilo Speranza e l'entrata della sede della comunità nel quartiere romano di San Lorenzo. L'uomo abusava sessualmente di bimbe di 10-12 anni e delle loro madri e otteneva denaro con l'inganno

L'ESPERTO

MASSIMO INTROVIGNE

«Pericolose fabbriche per chi cerca emozioni»

ROMA Il professor Massimo Introvigne è uno dei massimi esperti a livello mondiale di religione, esoterismo, e sette. È direttore del Censur (Centro studi sulle nuove religioni), tiene seminari e convegni in ogni parte del mondo e collabora con l'Fbi.

Professore, il caso della setta scoperta a Roma l'ha sorpresa?

Sorpreso

no, anche se il personaggio era conosciuto e censito, ma più per la sua militanza musulmana che per altro. Non credevo ci fosse quanto è stato scoperto, anche se si tratta ancora di indagini.

È un caso tipico quello della "setta" religiosa?

La struttura è quella tipica di un movimento religioso di seconda generazione. Cioè, mentre quelle di prima generazione erano ancorate a una certa tradizione, con simbologia, struttura, dottrina e gerarchia. I movimenti di seconda generazione sono molto diversi. Li chiamerei

"fabbriche di emozioni". Un termine che potrebbe evocare qualcosa di bello...

Ovviamente non è così nella gran parte dei casi. Questi movimenti si basano quasi totalmente sul personaggio, il guru. Sia chiaro, non tutti sono criminali, ma più lo sono più sono lontani dalla religione comune.

Come avviene il reclutamento?

Alla base c'è una grande nostalgia religiosa e scarso alfabetismo religioso, di genere. Come ha perso il contatto con questa sfera. E tutti possono caderci, dalla persona più semplice, a quella benestante e colta. Ma tutti con problemi alle spalle, irrisolti. Nei suicidi collettivi negli Stati Uniti e in Svizzera c'erano persone ricche, di buona cultura. Poi però andando a scavare abbiamo scoperto che tutti nel passato avevano subito traumi e forme depressive che li avevano resi deboli, vulnerabili. (p.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla base c'è scarso alfabetismo religioso. E riguarda ogni classe

NELLA RETE CADONO LE PERSONE PIÙ INDIFESE. UN TELEFONO-AMICO PER DENUNCIARE GLI ABUSI

In Italia oltre 600 sette, migliaia di vittime ogni anno

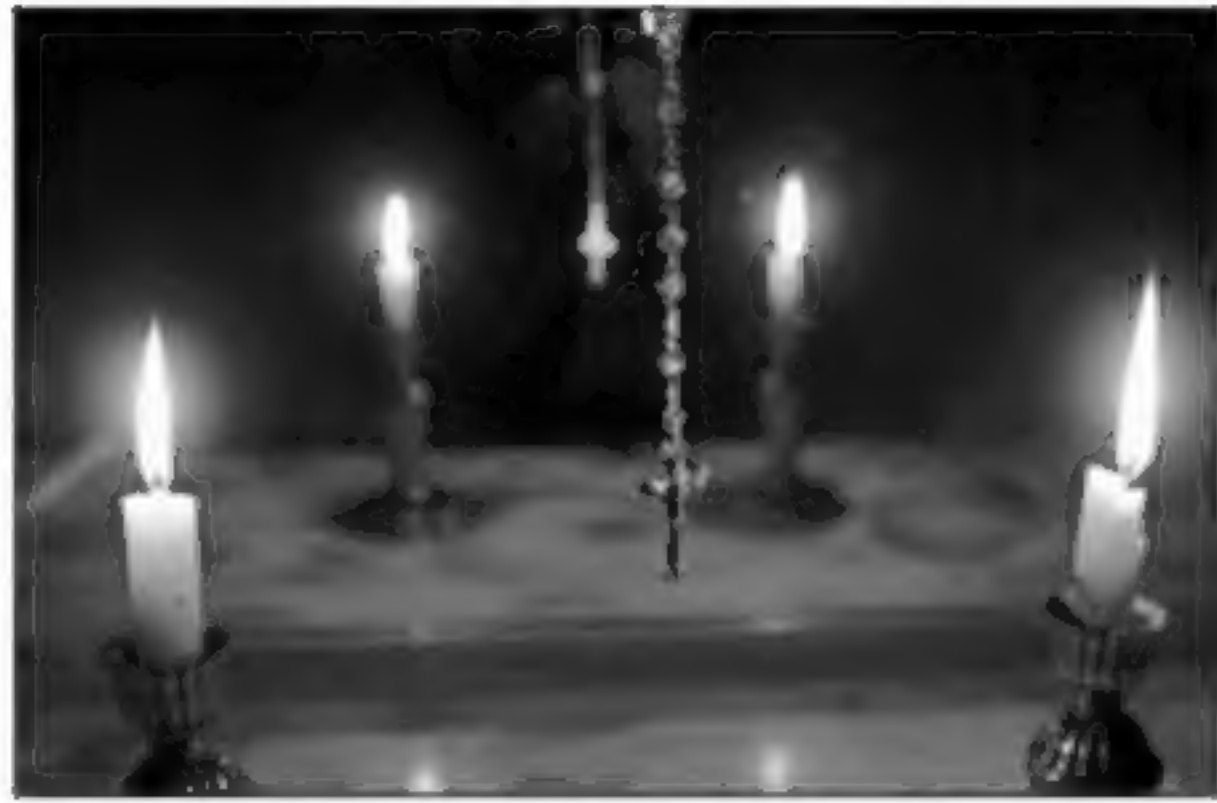
di PAOLO CARLETTI

ROMA Li chiamano guru, guida, maestro. Quasi sempre sono abilissimi manipolatori di menti spesso fragili, di persone che hanno alle spalle gravi problemi irrisolti, come lutti, forme di depressione, fallimenti. Un mondo sotterraneo o parallelo, un sottobosco invisibile, ma massicciamente presente nella società: solo nel nostro Paese esistono 600 diverse denominazioni e gruppi, cui aderisce il due per cento della popolazione. Il calcolo è semplice, si parla di un milione di persone. Qualcuno si avvicina per curiosità, altri perché credono di sentirne il bisogno, e vengono inghiottiti dalle sette.

Non è difficile accorgersi

sene nell'ambito familiare, quando un proprio caro (per lo più giovane, ma non sempre) si chiude in se stesso all'improvviso, cambia modo di pensare, diventa rigido e non disponibile alla discussione, perde autonomia e senso critico. Quando è così, deve suonare più di un campanello di allarme tra chi sta intorno alla persona che è stata plagiata. Si perché di plagio si parla, di violenze psicologiche e spesso anche fisiche, un indottrinamento che a in molti casi porta alla schiavitù e all'allontanamento definitivo dalla famiglia.

Molto spesso le attenzioni generali si concentrano sulle sette sataniche, che in realtà sono in minoranza e forse meno pericolose delle altre, a parte casi estre-



mi (ricordano le "bestie di satana"). «Nascono continuamente nuove aggregazioni, sono difficilmente censibili anche se un dieci per cento dei 600 gruppi in

base alle indagini disponibili sono altamente pericolosi», dice Giuseppe Ferrarri, segretario del Gris (Gruppo ricerca e informazione socio-religiosa). I gu-

ru attirano, adescano, fino a quando arrivano a controllare totalmente la persona. «Le varie aggregazioni utilizzano tecniche differenti. Nei gruppi che si ispirano alla new age, per esempio, l'approccio passa quasi sempre per le terapie alternative, come lo yoga nel caso di Roma».

New age appunto (nuova età), il movimento nato vent'anni fa negli Stati Uniti e che l'Italia ha assorbito completamente solo in questi anni. Ma se negli Stati Uniti le pratiche delle sette sono spesso intrise di allucinazioni religiose, con pratiche masochistiche fino al suicidio di massa, i guru nostrani sono meno sofisticati, un po' più ruspanti diciamo. Spesso con accostamenti tra religioni diverse e un relativismo che non ammet-

te verità ultime né in campo religioso né, tanto meno, etico. Tutto ruota intorno all'ideatore, al guru. Una sorta di "discount" della fede. I problemi più grossi sono al Nord. Al telefono anti-sette di don Benzi (800228866) in cinque anni sono arrivati oltre 8.400 sos di cui 1.823 trattati dalle forze dell'ordine. 600 dal Nord, 383 dal Centro e 307 dal Sud. E le vittime più numerose sono le donne, spesso madri di famiglia.

Il motore che muove questa macchina degli orrori è ovviamente il denaro. Soldi per pagare convegni, soldi per partecipare a incontri, tanti tanti soldi per ottenere un incontro personale con il guru. Del resto il denaro non era «lo sterco del diavolo?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEPOSITATE LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA DI ASSOLUZIONE

Garlasco: «Su Alberto prove inconsistenti»

Il gup di Vigevano: «Quadro contraddittorio dal pc manomesso all'ora del delitto»

di ANNA MANGIAROTTI

GARLASCO Sono insufficienti e contraddittorie le accuse contro Alberto Stasi: insomma, non stanno in piedi. Per questo è stato assolto per l'omicidio della fidanzata Chiara Poggi. Lo scrive il giudice Stefano Vitelli in coda alle 158 pagine di motivazioni depositate ieri, a tre mesi dalla sentenza di primo grado.

Il giudice sembra voler invitare adesso a cercare altrove il killer di Chiara, uccisa il 13 agosto 2007. «È emersa come processualmente attendibile la presenza (in via Pascoli) di una bicicletta - scrive Vitelli - che non risulta appartenere a quelle in uso o comunque nella



Alberto Stasi

disponibilità dell'imputato, e non è mai stata identificata, in un tempo e luogo compatibili con l'aggressione a



Chiara Poggi

Chiara». Le indagini della Procura e soprattutto i primi interventi dei carabinieri sul computer di Alberto (decisi-

vo per il suo alibi) sono state «scorrette metodologicamente».

E con effetti «devastanti (si è perso il 73,8% dei file) per l'accertamento della verità processuale». Per questo il giudice ha chiesto nuove perizie, che hanno poi provato il lavoro di Alberto sul pc, a casa sua, quella mattina. Secondo il giudice, Stasi non ha creato nessuna messinscena sul ritrovamento del cadavere: certe imprecisioni sono frutto dello choc, e il racconto di ciò che ha fatto quella mattina è coerente. Non aveva nessun movente: la sera prima non avevano litigato, Chiara non poteva aver visto i file pedoporno cancellati in precedenza, e conosceva

da tempo la passione di Stasi per la pornografia adulta.

L'accusa aveva solo due indizi certi: un'impronta di Stasi sul dispenser del sapone nel bagno di villa Poggi, e il Dna di Chiara su un pedale della bici di Stasi. Ma lui era il fidanzato della vittima, e non si sa se il Dna sul pedale derivi da sangue, quando è come sia finito lì. Due soli indizi: troppo poco per condannare a 30 anni di carcere «oltre ogni ragionevole dubbio». «Chiederemo la rinovazione del dibattimento, specialmente su alcuni aspetti che a parer nostro potrebbero essere approfonditi maggiormente». Lo ha detto l'avvocato Gianluigi Tizzoni, il legale dei Poggi: in pratica chiederà l'appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONDANNATO UN DIRIGENTE DEI VIGILI DI ANCONA

Cassazione, il termine gay è offensivo se associato alle molestie sessuali

ROMA Usare il termine «gay» associandolo, nei confronti di qualcuno, a presunte molestie sessuali nei confronti di minori è stato considerato dalla Cassazione offensivo e ingiurioso: per questo la Suprema Corte ha confermato la condanna a 400 euro di multa nei confronti di un dirigente della Polizia Municipale di Ancona in lite, da anni, con un collega, per il posto di comandante.

L'uomo, Dante S., aveva inviato a Luciano T., il suo «antagonista» una lettera nella quale menzionava «il suo essere gay» agganciandolo a un presunto episodio nel quale Luciano sarebbe stato allontanato da un club sportivo frequentato da ragazzini per averli molestati. Nella missi-

va, inoltre, si alludeva anche a una vacanza in montagna che il «nemico» avrebbe trascorso con un marinaio e alla sottrazione di multe dal comando dei Vigili insieme all'accusa di aver favorito una ragazza in un pubblico concorso per vestire la divisa della Municipale. In primo grado il giudice di Pace di Ancona, nel 2006, aveva condannato Dante a 1.500 euro di multa ma in appello, nel 2007, il Tribunale lo aveva assolto. La Procura però era ricorsa in Cassazione e il verdetto era stato annullato. Nell'appello bis il Tribunale di Ancona, lo scorso 4 maggio, aveva ripristinato la condanna riducendo la multa a 400 euro sostenendo che quella frase, agganciata a quei due epi-

sodi precisi esprimeva «riprovazione per le tendenze omosessuali» del «collega» e un «inequivoco ed intrinseco intento denigratorio», specie per quanto riguardava l'allusione all'allontanamento dal club frequentato dai minori. Senza successo Dante S. ha fatto ricorso in Cassazione. I supremi giudici gli hanno replicato che proprio il fatto che l'imputato abbia dichiarato di essere «laico ed apertissimo e di non giudicare i costumi sessuali di nessuno» denota «chiaramente la riprovazione dell'imputato per le tendenze omosessuali del "rivale" e la valenza offensiva che attribuiva al termine "gay" ed alla peculiare diversità che evidentemente a suo avviso esprimeva».

GENOVA

Muore a otto mesi: sospetti sui genitori

Trauma cranico incompatibile con una caduta

GENOVA C'è il fondato sospetto di un atroce infanticidio dietro la morte di Alessandro Mathas, un bimbo di appena otto mesi portato ieri mattina già privo di vita all'Ospedale pediatrico Gaslini di Genova dalla mamma e dal compagno di lei. I due sono sottoposti a indagine per omicidio volontario ma negano finora ogni accusa. «Ci siamo svegliati e lo abbiamo trovato così» ha dichiarato alla polizia la mamma del piccolo Alessandro, Caterina Mathas, di 26 anni, incensurata e disoccupata, che vive con la famiglia nel popoloso quartiere di San Fruttuoso.

La morte del piccolo è avvenuta però in un lussuoso residence di Nervi, tra i quartieri più eleganti, il Vittoria, dove da circa due mesi viveva in un monolocale il compagno della donna, Giovanni Antonio Rasero, circa 30 anni, che non è il padre del piccolo e che a vicini e custodi diceva di essere agente marittimo. Nello stabile, circondato da un parco con piscina, spesso dimora provvisoria da Vip del calcio, il povero Alessandro ha subito un trauma cranico molto violento, un colpo alla nuca che l'ha ridotto subito in fin di vita. Per i medici del "Gaslini" che hanno tentato disperate manovre rianimatorie, le ferite non potevano essere compatibili con una caduta accidentale. L'avvocato della donna ha precisato ieri sera che l'accusa non è stata ancora contestata formalmente alla coppia, trattenuta per la nottata negli uffici della Mobilità per un secondo, formale interrogatorio. Una custode del residence getta un'ombra sul comportamento della coppia: «Stamane li ho visti uscire tranquilli di casa. Lei teneva il bambino in braccio, appoggiato a una spalla, non sembravano allarmati».

'Ndrangheta: boss tradito dalla passione per Facebook

MILANO Accusato di associazione mafiosa, estorsione e traffico d'armi, considerato un duro della 'ndrangheta, Pasquale Manfredi, «boss tecnologico», è stato arrestato dalla polizia a Isola Capo Rizzuto, nel Crotonese, stato tradito dalle sue due passioni: Facebook e Scarface, il trafficante di cocaina interpretato da Al Pacino nel film diretto da Brian De Palma. Seguendo sue le tracce su internet, gli investigatori sono infatti arrivati a quello che viene definito «un sicario freddo e crudele». Era ricercato da novembre, quando sfuggì a una retata ed è considerato dagli investigatori uno dei sicari della cosca Nicoscia-Manfredi di Isola Capo Rizzuto, contrapposta agli Arena. L'appuntamento degli inquirenti su internet ha funzionato.

Malore fatale a 21 anni mentre gioca a calcetto

TORINO Muore durante una partita di calcetto. È accaduto a Favria, in provincia di Torino. La vittima, Fabio Scarcello di 21 anni, si è accasciato subito dopo essere stato sostituito. Il giovane aveva appena finito di giocare uno spezzone di una partita di un torneo locale. Il malore è sopraggiunto pochi istanti dopo la sua sostituzione. Il giovane è caduto a terra, privo di conoscenza. Subito soccorso, per lui non c'è stato nulla da fare.

TENSIONE NELLA "GIORNATA DELLA COLLERA"



Due momenti degli scontri nelle strade di Gerusalemme, ieri, tra arabi e polizia israeliana



Gerusalemme, sinagoga e nuove case: è guerriglia tra palestinesi e polizia

TEL AVIV Lampi di Intifada ieri nei quartieri arabi di Gerusalemme, presidiati da un massiccio spiegamento di forze di polizia, mentre il rinvio a data da stabilire del ritorno nella regione dell'inviato Usa George Mitchell indica che l'avvio di negoziati di pace indiretti tra israeliani e palestinesi si allontana.

Malgrado uno spiegamento di 3mila agenti, concentrati nelle aree di maggiore attrito, centinaia di giovani palestinesi si sono scontrati con la polizia israeliana in assetto anti-sommossa, nel quadro della Giornata della Collera, proclamata dal Movimento islamico arabo israeliano contro l'espansione della presenza ebraica nella parte araba di Gerusalemme, all'indomani dell'inaugurazione di una grande sinagoga appena restaurata nell'antico quartiere ebraico della Città Vecchia.

Per buona parte della giornata è stato un susseguirsi di disordini, tumulti e sassaiole, sebbene di portata circoscritta, che sono scoppiati in diversi quartieri arabi in prossimità della Città Vecchia (Wadi Joz, Ras El Amud, Issawiya, Abu Tor) e alla periferia della città. La polizia ha risposto col lancio di granate assordanti, candelotti lacrimogeni e sparando proiettili di gomma.

All'interno delle mura della Città Vecchia, ai cui accessi vigilavano forze di polizia, la partecipazione di popolo ai disordini è tuttavia apparsa se non inesistente, almeno molto ridotta. Ieri mattina nei quartieri arabi, cristiano e musulmano tutti i negozi erano aperti e la mercanzia bellamente esposta alle comitive di turisti che continuavano a circolare per le strette viuzze, apparentemente ignare dell'infuocato clima politico, mescolandosi agli altri passanti.

Forte la presenza di polizia nell'area adiacente la Spianata delle Moschee, principale focolaio di passioni religiose e nazionalistiche, dove gli agenti hanno fatto uso di granate assordanti contro gruppi di manifestanti.

Manifestazioni di giovani palestinesi si sono svolte anche in diverse località in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. Qui le manifestazioni, organizzate dal movimento Hamas, hanno avuto un carattere più di massa, con esortazioni alla lotta armata contro Israele e a una terza Intifada.

L'Autorità nazionale palestinese nel tardo pomeriggio di ieri ha detto che un centinaio di manifestanti sono rimasti contusi o feriti in modo lieve negli scontri e che 67 persone sono state fermate dalla polizia. Quest'ultima ha confermato il numero di feriti e lamenta il ferimento lieve di 14 agenti.

Il capo della polizia israeliana David Cohen ha detto che il massiccio spiegamento di forze dell'ordine durerà almeno fino a venerdì.

Le fibrillazioni coincidono con

l'ennesima fase di stallo dei tentativi di rilancio dei negoziati israelo-palestinesi, tornati in alto mare, come ha confermato ieri il rinvio della prevista visita nella regione del mediatore statunitense George Mitchell, dopo il recente via libera del governo israeliano di Benjamin Netanyahu ad altri 1.600 alloggi in un insediamento ebraico di Gerusalemme Est (Ramat Shlomo). L'annuncio, diramato proprio nel corso della visita a Tel Aviv del mediatore Usa, aveva irritato sia Washington che lo stesso Mi-

tchell ma senza sortire effetti pratici.

Commentando gli incidenti, il deputato arabo israeliano Ahmad Tibi ha accusato il governo Netanyahu di avere provocato le tensioni con gesti «irresponsabili». Avvertendo che, se non ci saranno colpi di freno, la «terza Intifada» evocata da Hamas da Gaza stavolta potrebbe diventare realtà. Il negoziatore palestinese Saeb Erekat ha definito «esplosiva» la situazione e ha paragonato a un piromane, per la sua politica, il premier israeliano Benjamin Netanyahu.

SPIAZZATO IL LAVORO SOTTERRANEO DEL PRESIDENTE

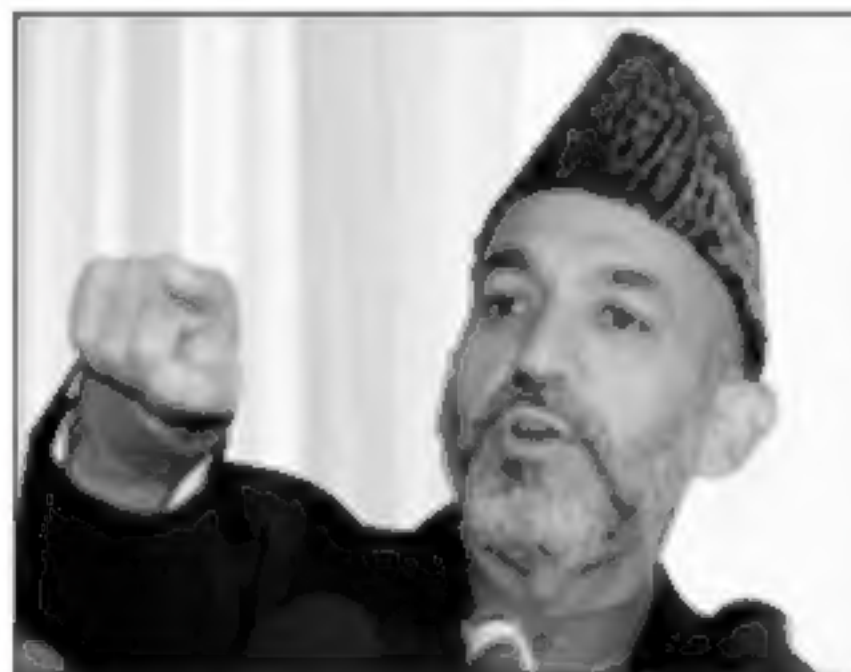
L'arresto del capo talebano, Karzai furioso

Abdul Baradar finisce nella rete dell'intelligence ma manda all'aria i piani di Kabul

KABUL Un intempestivo intervento della Cia manda all'aria il lavoro sotterraneo degli uomini di Karzai e quello che era stato definito appena qualche settimana fa il primo, vero colpo inferto ai talebani dal 2001 a oggi, fa infuriare il presidente afgano.

A distanza di un mese, la cattura di Abdul Ghani Baradar - "braccio destro" del mullah Omar e di fatto capo della Suprema Shura, l'esecutivo del movimento degli studenti coranici, mente operativa e finanziaria della jihad in Afghanistan - svela un retroscena che ha spiazzato e mandato su tutte le furie il presidente Hamid Karzai. Da mesi il capo dello Stato stava conducendo trattati-

ve segrete con il "numero due" dei talebani in vista di un accordo che avrebbe potuto imprimere una svolta alla guerra in corso da nove anni. Mentre tutto il mondo e soprattutto le intelligence occidentali applaudivano all'arresto, a Kabul il presidente tratteneva a stento il disappunto. Reazione sorprendente di cui solo oggi si comprende appieno il significato. Il negoziato, pare giunto a buon punto, si è arenato e le divergenze tra gli Stati della Coalizione e i dirigenti afgani si sono accentuate. Baradar, come Karzai, è della tribù Popalzai del pashun Durrani di Kandahar. Legame che aveva favorito i contatti. Nel corso delle trattative, il capo della Shura di Quet-



Il presidente afgano Hamid Karzai

ta si era detto disponibile a partecipare alla Loya Jirga, l'assemblea del popolo convocata dal presidente afgano per aprile. Ciò in parte spiega la reazione tiepida che Karzai ebbe il giorno della notizia dell'arresto di Baradar vicino a

Karachi e le sue accuse al Pakistan, sospettato di voler sabotare il processo di riconciliazione e cercare di assumere il controllo dei colloqui con i talebani. Il fallimento del negoziato, per molti analisti, ha esaltato i difficili equilibri

interni al movimento degli studenti coranici. L'ex ambasciatore dei talibani all'Onu Hakim Mujahed spiega che il movimento è pronto ai colloqui da tempo: «Ma il problema non è nostro, sono le forze straniere che non hanno alcun interesse a negoziare». Per altre fonti vicine agli insorgenti, sarebbe stato proprio il mullah Omar a favorire la cattura del suo "braccio destro" - perché contrario alle trattative di pace e furioso per quei colloqui che non aveva autorizzato. L'offensiva della Coalizione nell'Helmand aveva accelerato le trattative ma la soffiata del mullah Omar avrebbe compromesso ogni accordo iniziale. I fanatici islamici sono in difficoltà, almeno sul piano militare.

Monaco, sospeso il prete pedofilo

Bertone: «Qualcuno cerca di minare la fiducia nella Chiesa»

ROMA «Cercano di minare la fiducia nella Chiesa». Mentre lo scandalo dei preti pedofili si allarga con nuovi casi in Europa, le autorità ecclesiastiche di Monaco hanno deciso la sospensione dell'abate accusato di pedofilia in quanto "recidivo". Intanto il Vaticano torna a fare quadrato, preoccupato più che altro dai «tentativi di discredito». «La Chiesa ha ancora una grande fiducia da parte di masse di fedeli, solo che qualcuno cerca di minarla - dichiara il segretario di Stato Tarcisio Bertone -; ma la Chiesa ha con sé un aiuto speciale, dell'Alto». E monsignor Gianfranco Girotti, reggente della Penitenzieria apostolica, si spinge persino oltre: «C'è una fascia di persone che mostra disaffezione nei confronti della Chiesa. Questo è il danno più grande che la Chiesa subisce da casi del genere». Non a caso la sala stampa del Vaticano ha diffuso un intervento di monsignor Silvano Maria Tomasi, osservatore della Santa Sede all'Onu, in cui viene garantita l'intenzione di andare fino in fondo nel repulisti perché «non c'è nessuna scusa per l'abuso di minori» e la condanna del Papa è «inequivocabile». Fatto sta che in Irlanda l'associazione degli allibratori ha già aperto una scommessa sulle possibili dimissioni di Benedetto XVI e sul nome del successore.

Intanto è di ieri la sospensione, da parte dell'Arcivescovo di Monaco e Freising, dell'abate Peter H., autore di abusi in Baviera (quando il Papa era arcivescovo) dopo essersi stato trasferito nel 1980 da Essen dove era stato già condannato per pedofilia. Ma non è finita. Un convento di cappuccini di Bad Mergentheim ha reso noto che un suo sacerdote è accusato di almeno un caso di pedofilia risalente agli Anni '70. Un altro monastero, nel Sud della Germania, ha fatto sapere che diversi ex monaci ora deceduti furono coinvolti in abusi negli Anni '60.

Un religioso spagnolo detenuto in Cile dall'agosto del 2009, perché trovato in possesso di materiale pedopornografico, è poi sotto inchiesta per pedofilia a Madrid, dove ha insegnato. E anche in Brasile tre ecclesiastici sono stati sospesi dopo essere stati accusati di abusi da alcuni chierichetti (m.v.)

Nigeria, Gheddafi: «Meglio due Stati»

TRIPOLI Il leader libico Gheddafi ha proposto di dividere la Nigeria in due Stati distinti, uno cristiano e uno musulmano, per porre fine alle violenze intercomunitarie in atto da 10 anni. Gheddafi ha proposto di copiare il modello di divisione che ha dato vita al Pakistan, separatosi dall'India nel 1947. «La sola cosa che potrebbe far cessare le violenze in Nigeria - ha detto - è dar vita a due Stati in un clima cordiale e senza violenza, stabilendo le frontiere di ogni Stato e dividendo le risorse in modo pacifico e con trattative amichevoli».

LA STORIA / I RITI PER UNA FESTIVITÀ ZOROASTRIANA SI TRASFORMANO IN PROTESTA

Iran, anche il calendario al servizio della democrazia

di NEDA A.S.

TEHERAN «Zardi e man az to, sorkhi e to az man (Il mio colore giallo a te, il tuo colore rosso a me)». «Brucia i miei peccati e puliscimi»: questo ritornello hanno intonato gli iraniani, in ogni parte del mondo, ieri sera, in occasione del Chahaar shanbeh soori.

Una festa tanto sacra per il culto zoroastriano che l'Islam, neppure dopo 1430 anni di dominio sul Paese, è riuscito a eliminare. Una festa che si ripete ogni anno, ogni ultimo martedì prima del 21 marzo, primo giorno di primavera e ultimo dell'anno secondo il calendario persiano. Si accendono i fuochi, si beve vino casereccio e con un balzo si saltano le fiamme che dovrebbero abbrustolire le disgrazie come il kebab. Ci si diverte, strin-

gendo tra le mani la gioia di sentirsi legati con un filo sottile alla storia, alla cultura dei Padri tenuta nascosta dentro al cuore della poesia di Khayaam. Teheran, Shiraz, Tabriz, Yazd: non c'è stata città in Iran dove non si siano festeggiati i fuochi di Zarathustra. Ma certe feste sono pericolose e il regime non si è fatto cogliere impreparato.

Già una settimana fa si erano cominciate a regalare ai tassisti esigue mazzette di Toman (moneta locale, ndr) per conoscere da giovani clienti sprovveduti l'esistenza di eventuali manifestazioni organizzate; anche Internet aveva ripreso a viaggiare a rilento e i telefoni erano meglio lasciati spenti, gli sms funzionavano a stento e c'era sempre il rischio di essere controllati. La televisione poi aveva preso a raccontare alle



Due immagini di repertorio di proteste in Iran

famiglie «la storia dell'orso»: «Non fate uscire di casa i vostri figli, pensate agli incidenti dello scorso anno, il fuoco brucia, tenete i vostri figli lontani dalle strade». Ecco dunque il governo sostituirsi ai vigili del fuoco.

Chi ha immaginato il fuoco quale emblema della libertà ha dovuto giocare d'anticipo. I gruppi degli studenti in tutto il Pa-

se si sono organizzati già settimane prima: quelli dell'Università d'arte per esempio hanno preparato migliaia e migliaia di calchi di mani con le dita rivolte verso l'alto, verso il cielo, vittoriose, tutte smaltate di verde, che sono state portate in strada, imbracciate dalla gente e sventolate in mezzo ai fuochi e ai manganelli.

Cos'è successo ieri sera in Iran? È successo che

“

Il martedì prima del 21 marzo, Capodanno della tradizione iranica e curda, si accendono fuochi sacri: quelli inscenati da studenti e dimostranti simboleggiano la lotta per libertà

”

ragazzi poco meno che trentenni hanno spiegato che cos'è l'impegno civile, la lotta e i modi di condurla, la speranza e la resurrezione dopo la galea. Hanno fatto propria la tradizione, facendola diventare un mezzo di riscatto, un perno intorno al quale fare ruotare le lancette del presente e del futuro. Ragazzi sono scesi in trincea senza paura, sorridenti. Alcuni han-



no fatto rientro a casa. Altri si sono nascosti in luoghi sicuri, lontano, fino a quando la situazione non si sarà calmata. Altri ancora sono stati incatenati, a suon di bastonate, dentro alle prigioni del Paese. Di qualcuno non si sa più nulla mentre per altri non c'è stato niente da fare: si sa fin troppo bene dove andarli a trovare, perché ogni volta ci si ricorda di portare con sé

acqua, fiori e datteri. Tutti hanno acceso il fuoco sacro e tutti lo hanno acceso non soltanto per lavarsi i peccati. Ancora una volta tutti hanno voluto ricordare che l'Iran sta vivendo sotto un colpo di stato militare, una dittatura; tutti non hanno dimenticato che le carceri strarimboccano di giornalisti, intellettuali, studenti e gente comune la cui unica colpa è quella di essersi

opposti alla violenza e alla repressione. Ogni occasione è buona per spegnere il silenzio. «Non possiamo che agire in questo modo - racconta uno studente -; ti sembrerà debole ma in questo momento non esiste un centro nevralgico da cui arrivano direttive. Ognuno, nel suo, fa qualcosa. In questo risiede la forza e la debolezza del movimento attivista. Tuttavia l'importante è l'insoddisfazione per la quale la gente protesta». Nessuno ha smesso di lottare, anche in silenzio, davanti al fuoco che lascia scorrere i pensieri come l'acqua sotto i ponti.

Sono gli ultimi giorni del 1388 (secondo il calendario persiano, ndr) e come da tradizione ci si augura che l'anno che verrà sia migliore di quello trascorso. «Quanti anni ho? Ottanta» risponde una donna in piazza tra tanti giovani. «Non mi resta ancora molto tempo - precisa - , oggi o domani arriverà anche il mio turno. Ma sono qui per voi, siete i miei figli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANIMALE ERA LUNGO 20 METRI E PESAVA OLTRE 10 TONNELLATE

A Pola orme del più grande dinosauro al mondo

Scoperte sott'acqua a Saccorgiana impronte dello Spinosaurus aegyptiacus africano

POLA Sulla spiaggia di Saccorgiana che d'estate è affollata di bagnanti, tanti milioni di anni fa scorrazzavano allegramente dinosauri di tutti i tipi e dimensioni. Gli studiosi e ricercatori si scambiano già da mesi le foto con le inequivocabili tracce e la notizia è stata puntualmente pubblicata dalla stampa croata. Il professor Zlatan Bajraktarevic dell'Istituto geologico paleontologico di Zagabria dispone di un'ampia documentazione fotografica in seguito alla quale alcuni ricercatori si sono recati direttamente sul posto per esplorare e indagare. Ebbene sott'acqua hanno trovato qualcosa di veramente sensazionale: le orme lunghe addirittura 135 cm di un paio di piedi appartenenti a un bestione lungo 20 metri e pesante oltre 10 tonnellate.

Secondo il paleontologo italiano Cristiano Dal Sasso esiste un solo dinosauro in grado di vantare questi numeri: è lo Spinosaurus aegyptiacus africano. Perché africano? Perché all'epoca l'Istria e la Dalmazia facevano parte del Continente africano o meglio del supercontinente della Gondwana, generatosi durante il Neoproterozoico.

Dalla sua frammentazione sono nati gli attuali continenti dell'emisfero meridionale, Sudamerica, Africa, India, Antartide e Australia. Che molto probabilmente si tratta di orme autentiche lo ha confermato il paleontologo statunitense James Farlow, che insegna all'Università dell'Indiana. Dunque a Pola sarebbe vissuto il dinosauro più grande al mondo. Delle orme di dinosauri in questa parte dell'Istria scrivono anche il geologo e paleontologo croato Aleksandar Mezga e i suoi collaboratori nella ricerca "A new dinosaur tracksite in the late Albian of Istria, Croatia". ("Nuovo sito di orme di dinosauri nel periodo tardo Albian in Istria, Croazia").

PERICOLO

Gli studiosi temono i ladri di reperti e invocano norme di tutela

Dopo che dell'importante scoperta si sono messi a scrivere i giornali, si prevede ben presto la calata nella zona non solo di ricercatori e studiosi seri, ma anche di semplici curiosi e cacciatori di souvenir marini che pur di portarsi a casa un pezzetto d'impronta sono pronti a devastare un patrimonio d'inestimabile valore. Si spera a questo punto che venga applicata la Legge sulla tutela della natura e che le orme dei dinosauri vengano usate a scopi istruttivi e turistici. (p.r.)



Alcune delle orme ritrovate dai ricercatori a Saccorgiana e, nel riquadro, la ricostruzione visiva dell'animale

Veglia, più profondo il canale di Ponte

Inizia il dragaggio per portare il pescaggio da tre a cinque metri, costo di 1,6 milioni



Il marina di Punat in una foto d'archivio

PONTE Sono cominciati nei giorni scorsi i lavori di dragaggio all'entrata dello stretto canale che porta a Ponte (Punat), località turistica nell'Isola di Veglia e sede del più vecchio marina nelle acque croate dell'Adriatico. E da tanti anni che si parla del progetto di rendere più profondo il canale, facilitando così la vita ai diportisti che - entrando o uscendo dal porticciolo turistico di Ponte - dovevano puntualmente fare i conti con basse e alte maree. Secondo Petar Zic, direttore del Cantiere navale Punat (fa parte del locale marina), il pescaggio lungo il corridoio di navigazione sarà portato da tre a cinque metri, opera che sarà portata a termine in capo a un paio d'anni.

Nei prossimi mesi dai fondali saranno rimossi circa 25mila metri cubi di fango, sabbia e materiale roccioso, men-

I lavori inizieranno nei prossimi mesi e dureranno due anni

tre il programma a lungo termine contempla un dragaggio capace di asportare ben 40mila metri cubi. Attualmente e con tutte le precauzioni necessarie si stanno minando i fondali, adoperando esplosivo classico. «Fino al termine di marzo - ha spiegato Zic - dovrebbero essere portati via sui 2mila metri cubi, mentre nei mesi e anni successivi ne rimuoveremo almeno altri 38mila. Miglioreremo così la navigabilità di un corridoio lungo 300 e largo da 40 a 70 metri». Il costo del progetto è sui 12 milioni di kune, circa un milione e 650mila euro, anche se la speranza è di arriva-

re a non più di 9 milioni di kune (un milione e 235mila euro).

Tra i principali finanziatori dell'atteso dragaggio, il Marina Punat Grupa, l'azienda proprietaria dello scalo, che dispone di 830 ormeggi, con 400 posti per il rimessaggio a secco. Un porticciolo molto conosciuto ai diportisti italiani, specie quelli residenti nel Nordest. In questo momento e con il supporto dell'azienda, i lavori vengono eseguiti dalla "Geotehnika" di Umago, in collaborazione con ditte minori. Oltre a migliorare la navigabilità, il dragaggio faciliterà il ricambio delle acque nel canale e nell'insenatura di Ponte, dando pure un prezioso contributo ecologico. Lo studio sulla gestione dell'insenatura di Ponte ha permesso di appurare che, dopo gli scavi, il completo ricambio delle acque di mare sarà portato da 1,2 a 2,8 volte all'anno. (d.m.)

TERMINA "OLEUM OLIVARUM"

È di Dignano il migliore olio extravergine

BUIE Calato il sipario sulla 13.a edizione di "Oleum Olivarum", rassegna internazionale dell'olio d'oliva che si è svolta a Crassizza, organizzata dalla locale Comunità degli italiani. Extravergine migliore è stato giudicato quello del giovane olivicoltore Igor Kersan di Dignano: ha ottenuto il massimo punteggio. Va detto che alla rassegna hanno aderito 120 produttori provenienti anche dalla Slovenia e dalla Dalmazia, che hanno si sono presentati con 144 campioni d'olio. Ebbene l'apposita commissione ha assegnato 37 medaglie d'oro, 64 d'argento e 20 di bronzo. Tra gli altri produttori premiati ricordiamo Gino Antonac, Sergio Cernecca, Armando Degraffi, Maurizio Bartolic, Dino Pucer e Franco Baslaco. I premi sono stati consegnati dal sindaco di Buie Edi Andreasic e dall'assessore regionale al Turismo Denis Ivošević. «Nel campo dell'olivicoltura - hanno detto - l'Istria è in continua crescita sia dal punto di vista della quantità che della qualità e un merito in questo senso va sicuramente attribuito agli incentivi mirati».

«L'unico problema - hanno aggiunto - è che il mercato non riesce ad assorbire tutta la produzione, per cui c'è la tendenza al ribasso dei prezzi». Come sempre a far da cornice a "Oleum Olivarum" sono state diverse conferenze sull'olivicoltura, con riferimento alla macinatura delle olive e alla conservazione dell'extravergine. Comunque per questa occasione non solo olio a Crassizza ma anche altri prodotti genuini della terra istriana come vino, grappa, miele, formaggio e l'ottimo prosciutto. Si potevano inoltre degustare delle specialità culinarie preparate sul posto da rinomati cuochi, come risotto al radicchio, pasta istriana con stufato di baccalà e fusi al sugo di pomodoro, olive e pancetta. Abbinata a "Oleum Olivarum" era anche l'Ex tempore di pittura ispirata alla campagna istriana. Ha vinto Milan Marin di Umago con l'acquerello "Ragazza con un ramo d'olivo". Al secondo posto Sasa Dejanovic di Buie e al terzo Refik Salji di Parenzo. Alla competizione artistica hanno partecipato 150 artisti soprattutto di Croazia, Italia e Slovenia: hanno presentato 200 opere. La commissione giudicatrice era composta da Loredella Limoncin Toth, Marino Baldini, Bruno Paladin e Renzo Grigolon. (p.r.)



Raccoglitori di olive

» IN BREVE

RASSEGNA FINO AL 21 MARZO

Ceramiche fumane a Monfalcone

FIUME Rimarrà in visione fino al 21 marzo la mostra che il Gruppo di ceramica Romolo Venucci della Società artistico-culturale Fratellanza di Fiume (operante in seno alla Comunità degli italiani) ha allestito nella sede del Circolo culturale e ricreativo della Parrocchia di San Giuseppe a Monfalcone. L'esposizione intitolata "Il Crocifisso" comprende 50 manufatti ispirati al Crocifisso miracolo di San Vito nonché statue rappresentanti il patrono di Fiume, già esposte nel capoluogo quarnerino l'anno scorso nell'ambito delle celebrazioni in onore del protettore di Fiume. (v.b.)

UN NUOVO LOCALE POTREBBE RIMPIAZZARE IL "MEDUZA"

Fiume, il Comune torna proprietario del ristorante distrutto da una bomba

DALLA PRIMA Terza Intifada ormai alle porte

Naturalmente, sul terreno non c'è possibilità per i palestinesi di conquistare con la forza le posizioni perdute negli anni delle guerre arabo-israeliane. Allo stesso tempo, se la terza Intifada dovesse davvero scoppiare, per Israele sarebbe molto più difficile domarla. Anche sullo sfondo del contenzioso strategico con l'Iran, l'unica vera preoccupazione dello Stato ebraico.

Questa crisi, infine, è anche il frutto delle aspettative suscitate da Obama e frustrate nel giro di pochi mesi. A dimostrazione del fatto che perfino la potenza numero uno al mondo non ha una sufficiente influenza fra le parti di un conflitto in cui gli elementi di razionalità strategica sembrano cedere di fronte ai fanatismi e agli stereotipi razzisti.

Lucio Caracciolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUME Dopo più di tre anni di battaglie giudiziarie la Città di Fiume è tornata ad avere totalmente i diritti di proprietà dell'ex Ristorante Meduza, all'incrocio tra le vie Vukovar (ex via Trieste), Fratelli Branchetta e Candek, tra i rioni di Stranga e Podmurvice, locale distrutto da un attentato dinamitardo avvenuto a fine agosto 2006.

L'esplosione, che sveneggiando diverse abitazioni e automobili, non fece vittime o feriti perché avvenne all'uscita di notte, quando l'esercizio era chiuso e in strada non passava quasi nessuno. Una deflagrazione tremenda, che svegliò di soprassalto gli abitanti di diversi rioni, scioccati da un episodio di chiara matrice malavitosa e al quale i fiumani non erano e non sono abituati, al contrario di quanto verificatosi nelle più grandi città della Croazia, in primis Zagabria e Spalato. E dunque da tre anni e mezzo che il "Meduza" (ristorante davvero bello prima di essere distrutto) è lì a testimoniare un grande episodio di cronaca nera, con le mura pericolanti e il materiale edile gettato in disparte, quadro che ricorda i bombardamenti. Impostasi nelle cause incrociate con la ditta Meduza srl,

l'amministrazione cittadina è ora seriamente intenzionata a demolire ciò che resta della costruzione, per poi formulare progetti di riutilizzo dell'area.

Secondo voci ufficiose, nell'ex via Trieste potrebbe nuovamente sorgere una struttura ristorativa, anche se comunque nulla è stato deciso e l'importante sarà dapprima rimuovere le macerie. Anche se dall'attentato è trascorso ormai parecchio tempo, le forze dell'ordine non sono riuscite ancora a catturare nessuno. All'epoca dell'esplosione, il locale era in affitto decennale al 48enne ristoratore Milan Prpic, per anni militare croato della Guerra patriottica, croato-serba. Prpic si è sempre detto convinto di trattarsi di vendetta nei suoi confronti, ordita per fargli male e per gettarlo nel fallimento. «Grazie alle mie conoscenze - aveva detto a suo tempo l'imprenditore - so esattamente chi ha organizzato ed eseguito l'attentato. Ho dato la lista con i nomi alla polizia e ora attendo che questa gente finisca in carcere». Non è stato così, con la polizia che in diverse occasioni aveva dichiarato di essere sulle tracce degli attentatori per poi rivelare di non avere scoperto nulla di concreto.

Andrea Marsanich

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

COMUNE DI MUGGIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE

Avviso di adozione e deposito del PRPC di iniziativa privata in zona D3A formato dalle pp.cc.nn. .90/14, .98, .99, .129, 110/7, 114/1, 114/3, 114/6 del CC di Plavia Montedoro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE rende noto che

con D.C.C. n. 45 dd. 29.06.2009 e successiva D.C.C. 55 dd. 29.09.2009 è stato adottato il PRPC d'iniziativa privata in oggetto;

le Delibere di adozione e gli elaborati del PRPC saranno depositati presso gli Uffici comunali del Servizio Pianificazione per la durata di trenta giorni effettivi, dal 17.03.2010 al 27.04.2010, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi; entro il termine improrogabile di deposito, chiunque può presentare le proprie osservazioni, così come i proprietari degli immobili vincolati dal PRPC possono presentare opposizioni. Osservazioni ed opposizioni devono essere presentate in carta semplice al Protocollo Generale del Comune di Muggia in Piazza Marconi 1.

Muggia, 17 marzo 2010

Il Responsabile del Servizio Geom. Marino Baldas

DIPARTIMENTO SERVIZI CONDIVISI

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S.MARIA DELLA MISERICORDIA DI UDINE
VIA UCCELIS 12/F - 33100 UDINE

Fornitura di lampade scialitiche - ID09AB080

Rettifiche:

Il Dipartimento Servizi Condivisi comunica che sul sito www.csc.sanita.fvg.it è stato pubblicato l'avviso di revoca della procedura di gara in oggetto, visualizzabile alla sezione "bandi di gara in corso", previa registrazione nell'area riservata.

Il Direttore - Ing. Claudio Giuricin

PROVINCIA DI PORDENONE

Al verso dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n° 87, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2010 e al conto consuntivo 2009

ENTRATE			ESPESE		
Descrizione	Previsione di competenza di bilancio anno 2010	Accantonamenti da conto consuntivo 2009	Descrizione	Previsione di competenza di bilancio anno 2010	Impegno da conto consuntivo 2009
-Avanzo anterie	2.180.410,00		-Disavanzo anterie		
-Tributo	12.387.250,00	18.148.472,54	-Correnti	58.114.010,00	89.377.043,24
-Contributi e trasferimenti	41.274.824,00	44.635.016,41	-Finanziarie (prelievi di capitale per mutui, rimborsi)	3.606.917,00	3.607.293,20
-di cui dalla Stato	9.151.891,30	897.340,44			
-di cui dalla Regione	40.122.932,70	43.737.675,97			
-Contribuzioni	6.072.919,00	8.202.548,19			
-di cui per servizi pubblici	2.769.000,00	3.265.817,24			
Totale entrate di parte corrente	60.478.444,00	65.974.330,38	Totale spese di parte corrente	61.720.927,00	93.984.336,47
-Attrezzature di beni e trasferimenti	37.325.357,00	38.777.089,62	-Spese di investimento	36.148.675,00	35.964.055,52
-di cui dalla Stato	6.840.496,00				
-di cui dalla Regione	5.024.859,00	10.747.000,00			
-Acquisto beni	7.849.195,00	2.995.750,00			
-di cui per servizi pubblici					
Totale entrate parte capitale	60.478.444,00	65.974.330,38	Totale spese parte capitale	36.148.675,00	35.964.055,52
-Rimborso anticipazioni di tesoreria ad altri					
-Spese per servizi per conto di terzi	18.887.500,00	8.420.345,76			
Totale	107.337.111,00	107.146.738,64	Totale	107.337.111,00	107.146.738,64
-Avanzo di gestione					
TOTALE GENERALE	107.337.111,00	107.146.738,64	TOTALE GENERALE	107.337.111,00	107.146.738,64

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dai consuntivi, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

Funzione generale di amministrazione, di gestione e di controllo (1)	Funzione di istruzione, pubblica istruzione e beni culturali (2)	Funzione nel campo dei trasporti (3)	Funzione riguardante la gestione dei rifiuti (4)	Funzione nel campo della sanità (5)	Funzione nel campo della cultura, dello sport e del tempo libero (6)	Totale
-Personale	9.640.913,73	324.501,00	1.049.402,00	2.230.793,00	133.355,00	12.379.064,73
-Alloggio di base di strutture non abitative presso	385.647,04	89.142,00	22.713,04	4.889,00	44.482,50	738.864,54
-Ristrutturazione di beni	2.340.687,51	8.510.158,00	17.704.403,38	777.882,30	285.094,54	30.222.225,73
-Alloggio per servizi e servizi finanziari	389.187,01	570.584,76	9.544,89	721.877,02	26.724,19	1.688.897,87
-Acquisto di beni materiali	140.000,00	5.170.000,00	97.059,30	4.589.873,45	5.300,00	10.922.032,75
-Acquisto di beni immateriali, acquisto di beni materiali, acquisto di beni immateriali	1.300.000,00	105.000,00	50.000,00	105.000,00	0,00	3.060.000,00
TOTALE	10.421.534,29	24.259.734,06	18.446.211,58	8.571.015,86	345.459,00	61.943.954,79

3 - la risultanza finale a tutto 31 dicembre 2009 rilevata dal consuntivo - (in Euro)

-Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 2009, di cui:	7.544.380,53
-credito	8.039.361,49
-debito	2.594.419,04

4 - le principali entrate e spese per attività corrente del consuntivo sono le seguenti - (in Euro) - Albierti al 31.12.2009 n° 312.359

Entrate correnti	211,21	Spese correnti	163,02
-di cui:		-personale	36,33
-tributi	142,05	-acquisto beni	2,32
-tributi e contributi	12,87	-trasporti di servizi	81,23
-altri servizi correnti	25,26	-altri servizi correnti	42,03

Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale
Dr. Alessandro CROCE

GIORNI CONVULSI PER IL PRIMO ISTITUTO ITALIANO

Unicredit, la Banca unica deve attendere

Il presidente Rampl: «Abbiamo più tempo per analizzare il progetto». Profumo vicino alle dimissioni

**Generali, oggi i conti
Utili e ricavi in crescita
Per il dopo-Bernheim
Geronzi in pole position
e scambio con Mediobanca**

MILANO Stagione di bilanci a Piazza Affari, dove dopo i numeri di UniCredit, gli analisti guardano già in direzione di Trieste, in vista del Cda di Generali convocato per oggi a Milano per l'approvazione del bilancio 2009. Appuntamento che per molti potrebbe anche rivelarsi un passaggio cruciale in vista dell'imminente scadenza dei vertici della compagnia.

Nonostante la storia sembri scritta per quanto riguarda il futuro dello scranio più alto con le voci che danno Antoine Bernheim in uscita con in tasca una presidenza onoraria, è probabile che oggi non venga posto però termine al «foto nomine» (oltre che per la presidenza di Generali anche per quella di Mediobanca una volta che Geronzi, secondo quanto si mormora, dovesse effettivamente trasferirsi in quel di Trieste). Un «foto nomine» che sembra destinato pertanto a proseguire ancora un paio di settimane almeno (il termine ultimo per il deposito della lista con i nomi dei consiglieri candidati da Piazzetta Cuccia scade il 6 aprile prossimo).

Se a livello di poltrone la cortina fumogena potrebbe perdurare, gli analisti finanziari sembrano avere invece pochi dubbi sui numeri: il Leone dovrebbe vedere gli utili in crescita (il consensus parla di 1.280-1.300 mln, contro gli 861 del 2008), a fronte di un patrimonio netto in crescita da 11,3 a 16,2-16,25 mld. Più incerte le previsioni relative al dividendo, anche se la maggior parte degli analisti sembra convinta che, alla fine, possa essere attorno ai 35-40 centesimi per azione (ma ING ad esempio si spinge a ipotizzare mezzo euro).

Domani è poi in agenda la riunione del Patto Rcs per esaminare l'andamento dei conti della società e discutere (informalmente) dei vertici di Rcs Quotidiani. Secondo alcuni commentatori vista la sovrapposizione di azionari e manager non è detto che qualche novità per il giro di poltrone tra Milano e Trieste non possa uscire anche da tale sede. Difficile ipotizzare al momento anche la possibile reazione dei titoli al giro di valzer. Su Generali alcuni (come ING) scommettono che l'arrivo di Geronzi possa dare nuova linfa al titolo, lasciando intravedere un rinnovamento delle strategie della compagnia in senso più aggressivo che non nel recente passato.

Altri analisti notano come il titolo si sia, come di consueto, mosso già in queste ultime settimane (con l'1% di rialzo odierno il titolo ha nuovamente superato i 18,1 euro per azione, portando al 9,4% l'incremento nell'ultimo mese e al 69% quello a un anno), anticipando i movimenti tra i soci per garantirsi qualche ulteriore diritto di voto in vista dell'assemblea. E' dunque possibile attendersi uno storno a breve delle quotazioni una volta che la partita si sia chiusa, qualunque sia l'esito finale. (a.d.)

di ANDREA DEUGENI

MILANO Il comitato permanente strategico, nel considerare favorevolmente il progetto One4C, di concerto con il management, racconterà al consiglio di amministrazione di convocare una seduta straordinaria il prossimo 13 aprile dedicata interamente all'approfondimento e alla decisione finale sul progetto. La mediazione avviata dal presidente di UniCredit Dieter Rampl e dal suo vice Fabrizio Palenzona ha dato i suoi frutti: Profumo non si è dimesso, come sembra secondo i rumors aver minacciato lunedì e «Banco» rinviato di circa un mese. Il motivo? Rimettere mano al progetto «banca unica» per recepire i rilievi avanzati da alcuni azionisti.

Il comunicato emesso da UniCredit al termine del comitato strategico di Piazza Cordusio (che ha preceduto la riunione del Cda) chiude due giorni convulsi per la prima banca italiana e segna una tregua fra l'amministratore delegato e alcuni soci. Azionisti che lunedì avevano avanzato delle perplessità circa il progetto di riorganizzazione della banca. Un punto, oltre ai conti del 2009, messo all'ordine

del giorno del board di ieri.

Una tregua, visti i toni di lunedì, che qualcuno ha definito armata, perché, per il momento, spiega al Piccolo chi segue da molto vicino le sorti di UniCredit, è stato solo evitato il peggio. E cioè lo scontro che avrebbe portato allo show down con le dimissioni di Profumo, in un momento in cui non sarebbe convenuto a nessuno (il titolo stenta a decollare e la ripresa, da cavalcare implementando il retail, è alle porte). A cominciare dalle fondazioni.

Sempre gli osservatori annoverano nella prima linea dei frondisti la Fondazione CariVerona, la Crt, Cassamarca (che ieri è uscita con una nota «pesante», rivendicando la titolarità della «funzione politica che è... delle Fondazioni») e ha sottolineato che «per la prima volta le Fondazioni azioniste di Unicredit si sono mosse assieme», la famiglia Maramotti, i Pesenti (soci privati i cui esponenti siedono in Cda) e anche qualche socio tedesco (ex Hvb).

«Abbiamo semplicemente bisogno di più tempo per analizzare il progetto e sono convinto che questa sia la soluzione migliore per la banca», ha commentato Rampl al



Alessandro Profumo

termine del comitato strategico nella sua veste di presidente dell'istituto che deve rappresentare l'interesse di tutti gli azionisti. Un ruolo, quello del banchiere tedesco, che fonti finanziarie spiegano al Piccolo essere stato centrale nel mediare tra le parti, avendo Rampl molto ascoltato presso Profumo.

Di fatto, viene spiegato, il banchiere genovese alla guida di UniCredit dal '98 ha dovuto predire atto di un forte segna-

le lanciato dai suoi azionisti in vista di una riorganizzazione che, a detta di alcune fondazioni, comporta sulla carta una notevole riduzione del loro peso sulla governance della banca. Un piano giudicato, quindi, troppo punitivo per la presa degli enti, oltretutto introdotto in una stagione che segue due importanti ricapitalizzazioni (per un ammontare complessivo di 7 miliardi) compensate dal ritorno di una «magra cedola».

Profumo ha dovuto così accettare di rimandare l'approvazione della «banca unica». Difficile dire come, da qui ad aprile, le diverse posizioni si tradurranno concretamente nella governance finale del Banco. Sembra che alcune Fondazioni, stando a quanto si vocifera, abbiano accettato di ritirare l'introduzione di un direttore generale. Una figura che avrebbe fatto da vice all'amministratore delegato e che si sarebbe concentrato soprattutto sulla gestione dell'area italiana. Retroscena graditi a Profumo che, sempre stando ai rumors, ha accettato di non fare le valigie, rimettendo mano al processo di riorganizzazione. Al centro della discussione anche l'ampiezza delle deleghe dei 7 area-mana-

Al termine del comitato strategico si è svolto, come da programma, il bilancio. Conti che l'ex McKinsey presenterà oggi a Londra alla comunità finanziaria. Gli analisti finanziari si attendono una cedola compresa tra i 2 e i 3 centesimi di euro per azione per un monte dividendi che oscillerà tra 386 e 580 milioni di euro.

Il consensus elaborato da Piazza Cordusio, condotto su un panel di 28 esperti, parla di una cedola di 2,8 centesimi ad azione, pari a una torta da 540 milioni di euro. Il 40% circa dell'utile 2009, nelle aspettative degli analisti dovrebbe attestarsi a quota 1,33 miliardi, dopo un quarto trimestre in sostanziale pareggio a causa di 2,2 mld di perdite su crediti che annulleranno i progressi della gestione operativa. E proprio il peso delle perdite su crediti segnerà il bilancio 2009 rispetto all'anno precedente. A fronte di ricavi in ripresa a 27,5 mld e costi ridotti di oltre un miliardo sui conti di UniCredit, affermano gli analisti, peseranno 8,5 mld di perdite su crediti (più del doppio dei 3,7 mld del 2008). Con conseguente riduzione dell'utile 2009 a 1,33 mld dai 4 del 2008.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO UN BRUTTO 2008 IL 2009 SI RIVELA PEGGIORE

Stefanel raddoppia le perdite: -48,7 milioni

Via dal cda all'aumento di capitale (50 milioni) e al piano di risanamento triennale

di ROBERTA PAOLINI

TREVISO «Sapevamo che i conti 2009 non sarebbero stati positivi. Dobbiamo guardare oltre, questa è una società che vuole cambiare, che vuole essere diversa e intende ritornare a rappresentare quel modello di successo conosciuto in tutto il mondo». Così Luciano Santel ad di Stefanel, commenta il bilancio della società di Ponte di Piave, comunicato ieri al mercato.

Gli indicatori del conto economico sono sufficientemente eloquenti. I ricavi scendono a 181,9 milioni di Euro, contro i 215, del 2008. Margini, redditività e profitto sono in forte contrazione. Il 2009 restituisce una perdita più che raddoppiata, per un rosso di 48,7 milioni (erano 20,8 milioni nel 2008). E ancora: il margine operativo lordo (EBITDA), scivola a -34 milioni di



L'ad, Luciano Santel

Euro (2,4 milioni nel 2008), il risultato operativo (EBIT) è negativo per 50,5 milioni di Euro (era a -13,4 milioni). Peggiora anche la posizione finanziaria netta, negativa per 80,2 milioni di euro, era 73,2 milioni.

Sull'Ebit hanno inciso poste non ricorrenti per circa 12 milioni relativi alla ristrutturazione della rete distributiva e delle funzioni centrali. «Risorse» spiega Santel - che sono servite ad aumentare l'efficienza del network distributivo, e questo alleggerimento della rete deve essere per noi la base per ripartire».

Il futuro di Stefanel sarà dettato da un piano industriale triennale le cui linee guida sono già state identificate dal management e rappresenteranno il punto di partenza anche per la revisione del debito, i cui accordi di standstill (moratoria) concessi dalle banche creditrici dovrebbe essere allungati fino al 30 Aprile. Per centrare gli obiettivi del piano l'assemblea ha già dato mandato al cda per l'aumento di capitale di 50 milioni di euro, che do-

vrebbe essere lanciato poco dopo l'estate 2010. E comunque entro l'anno.

Il rafforzamento patrimoniale, così come la cessione di asset non strategici, ovvero di punti vendita all'interno del programma di ottimizzazione della rete, fanno parte del quadro da costruire anche per la ristrutturazione del debito. «I contenuti della manovra finanziaria - si legge nella nota della società - attualmente oggetto di negoziazione con gli istituti di credito e il prospettato aumento di capitale deliberato dall'Assemblea il 27 gennaio 2010 sono congrui e coerenti con il fabbisogno finanziario previsto dal Piano Triennale della Società».

Nell'orizzonte del gruppo trevigiano gli obiettivi non mutano. Ma Santel non vuol sentir parlare di riposizionamento del brand. «Dobbiamo tornare ad essere ciò che la no-

stra storia dice sappiamo fare bene, e cioè una maglieria di altissima qualità, rafforzando sempre più la nostra immagine». La fonte da cui far scaturire la nuova immagine saranno i negozi. «In Italia questo cambiamento sarà più difficile, perché la nostra rete comprende quasi 300 shop. All'estero, in Germania e Austria invece il cambio del layout è stato più semplice». Nel 2010 comunque ci sarà un investimento forte per il restyling dei negozi. «Modificheremo certamente i più importanti 25 punti vendita della nostra rete, quelli nelle città più importanti, Verona, Venezia, Firenze, Roma, Milano». Per realizzare questo cambio di immagine il gruppo metterà a disposizione risorse importanti. «un sensibile aumento dei 7 milioni di euro destinati a questa attività nel 2009 - chiude Santel».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCHE A FEBBRAIO UN RISULTATO POSITIVO

Auto, gli incentivi sostengono il mercato. Fiat ok

Nella Ue +3,2%, volumi +5,1%, un milione di immatricolazioni. Gli esperti: da marzo il calo

ROMA Il mercato dell'auto in Europa (27 Paesi Ue+Efta) anche a febbraio segna un risultato positivo di consegne (+3,2%) e un totale di 1.000.754 nuove immatricolazioni) ma, secondo il parere degli esperti, il buio è dietro l'angolo. Già a marzo infatti, come nota il Centro Studi Promotor, il mercato europeo dovrebbe registrare una flessione motivata dall'approssimarsi del termine degli incentivi in molti Paesi, quando non siano già terminati

come in Italia che sfrutta però ancora l'onda lunga delle consegne degli ordini effettuati a fine 2009 in scadenza delle agevolazioni. Finché dura il sereno, Fiat group automobiles (Fga) si ritaglia il suo posto al sole, ottenendo in Europa risultati migliori del mercato, sia a febbraio, sia nel progressivo annuo. Il mese scorso Fga ha aumentato i volumi del 5,1% (92mila immatricolazioni) e ottenuto una quota del 9,2%, 0,2 punti percentuali in più

nel confronto con febbraio 2009. Nel bimestre le vendite sono state oltre 192 mila, il 12,4% in più rispetto alle 171 mila dell'anno scorso, con una quota del 9,2%, 0,3 punti percentuali in più rispetto a quella ottenuta nel 2009. Da segnalare i buoni risultati ottenuti in Italia (+16,7% a febbraio e +23,5% nel bimestre), nel Regno Unito (+17,7% e +58%) e in Spagna (+68,4% e +39%). Tra i marchi del gruppo si se-

gnala in particolare Lancia che archivia febbraio con un +18,5% di consegne, a 10.337 unità. Che il mercato continentale sia in frenata già lo dimostra il dato modesto di febbraio che segue al +13% (a 1.085.894 unità) di gennaio. Inoltre - rileva l'Anfia (Associazione nazionale filiera industria automobilistica) - se si rapporta il dato del mese scorso ai livelli pre-crisi di febbraio 2008, le immatricolazioni sono in calo del 15%. La Germania,

dove gli incentivi sono stati in vigore fino allo scorso settembre, è già in caduta (-29,8% febbraio) mentre gli altri maggiori mercati, pur apparentemente solidi, sono a rischio crepe. Emblematico il caso del mercato italiano: a gennaio la crescita era del 30,2%, a febbraio già si ridimensiona a +20,6%, e le previsioni degli esperti sono per un'ulteriore riduzione a marzo, mentre da aprile i risultati dovrebbero volgere al rosso. Prospettive poco rosee anche per la Francia, dove gli incentivi stanno diminuendo nell'importo, e la Spagna dove gli eco-bonus termineranno il primo luglio accompagnati anche da un aumento dell'Iva.

LA PAROLA IN CHIARO

Che cos'è l'Efta

L'Associazione europea di libero scambio (Efta dall'acronimo inglese European Free Trade Association), fu fondata il 3 maggio 1960 come alternativa per gli stati europei che non volevano, o non potevano ancora, entrare nella Comunità Economica Europea, ora Ue. L'Efta è attualmente costituita da quattro stati: Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera ovviamente nessuno di questi fa parte dell'Ue.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

da Casae a orm. 47	ore 09.30
da Istanbul a orm. 31	ore 10.00
da Novorossysk ad Af Servalo	ore 12.00
da Mersin a orm. 32	ore 13.00
da Capodistria a Molo VII	ore 13.00
da Istanbul a orm. 31 bis	ore 15.00
da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
da Venezia a Molo VII	ore 19.00

IN PARTENZA

attesa ordini da Slot 4	ore 07.00
per Istanbul da orm. 13	ore 16.00
per Capodistria da orm. 35	ore 20.00
per Mersin da orm. 32	ore 20.00
per Istanbul da orm. 31	ore 20.00
per Porto Nogaro da orm. 12	ore 21.00
per Antalya da Molo VII	ore 23.59

MOVIMENTI

da orm. 54 ad ars. S. Marco 4	ore 08.00
-------------------------------	-----------

Prossimità, conoscenza e confidenza: è qui la differenza



Pioneer Az.Crescita	13,115	-0,64	Sai Arivar	11,237	0,5	Prima Gen Glob. Y	-	-	Alcassione Giomatta Srl	Zenit Obb O.R	0,189	0,07	Amma Formula Car 2012	18,000	-0,08
---------------------	--------	-------	------------	--------	-----	-------------------	---	---	-------------------------	---------------	-------	------	-----------------------	--------	-------

Fondi	€	Fondi	€	%	Fondi	€	%	Fondi	€	%
Alto Obli.	-	Alliant F30 L	5.197	0,08	Fondinvest Global Opport.	95.460	-	Ca V Global	4.690	-
Ann Amiana Fondpensione	19.213	Alliant F30 T	5.198	0,08	Fondinvest Dursella	99.859	-	Ca V Asia	27.050	0,19
Ann Cap. Pil. Comp.Bil.15	5.282	Alliant F70 L	27.083	0,12	Fondit. Rendi Dynamic R	6.368	-0,09	Ca V Measo	5.300	0,07
Ann Storazioe	9.892	Alliant F70 T	27.034	0,11	Fondit. Rendi Dynamic T	6.363	-0,64	Ca V Prest.	10.950	0,24
Arca Obli.Europa	8.299	Amundi Absolute	-	-	Fondit. Flex Multi R	9.495	0,05	Ca V Prest.	4.350	-
Arund Solidit	7.893	Amundi At Trend	-	-	Fondit. Flex Multi T	9.857	0,05	Ca V Prest.	10.080	-
Bancaposta Mix 1	5.840	Amund. Dyn. Allocation	-	-	Fondit. Rendi Growth R	8.969	-0,09	Ca V Pro. 70	5.810	-
Bim Coporate M&A	5.847	Amundi Esquis 1	-	-	Fondit. Rendi Growth T	8.927	-0,08	Ca V Pro. 80	5.830	-
Bri Par Telecom	5.487	Amundi Esquis 2	-	-	Fondit. Rendi Income R	8.516	0,02	Ca V Pro. 90	5.840	-
Cargel Bil.10	5.487	Amundi Esquis 3	-	-	Fondit. Rendi Income T	8.547	0,02	Ca V Tech.	5.070	-0,48
Cl. Forum Intli Rend. C	5.671	Amundi Esquis 4	-	-	Fondit. Rendi Opp R	7.841	-	Ca V Tech.	57.540	-0,04
Cl. Forum Intli Rend. C	5.552	Amundi Esquis 4	-	-	Fondit. Rendi Opp T	7.878	-	Ima Val Act	4.110	-
Euizon Diversificat	-	Amundi Esquis 5	-	-	Formista 1 Alpha Plus 20	8.537	-0,23	Ima Val Act	1.121	0,04
Euizon Rend	-	Amundi Esquis 5	-	-	Formista 1 Conservative	9.548	-0,06	Ima Val Act	7.860	0,01
Euizon Soluzione 10	-	Amundi Esquis 5	-	-	Formista 1 High Risk	9.878	-0,36	Ima Val Act	5.584	-0,29
Fondo Futuro Dynamic	4.574	Amundi Esquis 5	-	-	Formista 1 Low Risk	9.672	-0,09	Ima Val Act	5.869	-0,22
Gestielte Ekos Par Al	6.374	Amundi Esquis 5	-	-	Formista 1 Risk	9.716	-0,29	Real Cap Eur	12.850	0,05
Gestielte Ekos Par Al	6.421	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte G& Plus	5.313	-	Real Cap Int	12.782	0,04
Intesa C& Prod. Dinamica	-	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Dinam	5.343	-0,07	Real Cap Pro	13.809	0,24
Lombardo S&D2	6.110	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia M&A	5.373	-0,07	Real Cap R	7.190	-0,08
Nautan Par. Obli. M&A	6.210	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Real Cap Int	7.209	0,01
Nonfondo Ekos Omniae	6.641	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Real. Equ	8.911	1,66
Nonfondo S&D2 Omniae	5.511	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Real. F. Futuro	7.778	2,45
Primeo Cl. Pil. A Diet	8.004	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Real. G. Gen	3.296	0,11
Sis Linea Performance	4.967	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Real Obli	11.999	0,07
Sis Performance	5.178	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Real Trasl	9.729	-0,08
Symphonia S. Pres. Cl. Rad	7.077	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Sis Arla2000	4.670	0,21
Symphony Bil.15	5.273	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Sis Arla2000	4.640	-
Totale Return Obli.	-	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Sis Omega2000	7.170	-
Uti Par. Port. Prudente	6.051	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09	Sis Omega2000	20.350	-
Valor Resp. Ch. M&A	6.056	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09			
Zenit Obli Cl. I	8.231	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09			
Zenit Obli Cl. R	8.189	Amundi Esquis 5	-	-	Gestielte Harmonia Vto	5.405	-0,09			
CBBL FLESSIBILI										
Amundi Soluzione Tassi	-	Amundi Esquis 5	-	-	Amundi Esquis 5	-	-	Amundi Esquis 5	-	-
Ann Pensions-conv	4.496	Amundi Esquis 5	-	-	Amundi Esquis 5	-	-	Amundi Esquis 5	-	-

Alimento	Unidade	Quantidade	Valor Unitário	Valor Total	Valor Unitário	Valor Total	Valor Unitário	Valor Total
Alimento	kg	10	10,00	100,00	10,00	100,00	10,00	100,00
Alimento	kg	20	20,00	200,00	20,00	200,00	20,00	200,00
Alimento	kg	30	30,00	300,00	30,00	300,00	30,00	300,00
Alimento	kg	40	40,00	400,00	40,00	400,00	40,00	400,00
Alimento	kg	50	50,00	500,00	50,00	500,00	50,00	500,00
Alimento	kg	60	60,00	600,00	60,00	600,00	60,00	600,00
Alimento	kg	70	70,00	700,00	70,00	700,00	70,00	700,00
Alimento	kg	80	80,00	800,00	80,00	800,00	80,00	800,00
Alimento	kg	90	90,00	900,00	90,00	900,00	90,00	900,00
Alimento	kg	100	100,00	1000,00	100,00	1000,00	100,00	1000,00

IL PRESIDENTE DI LUKA KOPER RESPINGE LE ACCUSE DI DUMPING

Porti, «Capodistria gestisce meglio di Trieste»

Veselko: «Non abbiamo tariffe più basse, diamo più servizi e lo scalo è più attrezzato»

dall'inviato
SILVIO MARANZANA

CAPODISTRIA «Trieste sostiene che le rubiamo le navi con tariffe più basse, ma non sono le tariffe il nocciolo della questione. E che noi per il medesimo prezzo offriamo un maggior numero di servizi e possiamo farlo perché il nostro porto è gestito in maniera diversa, o possiamo anche dire in modo migliore». Gregor Veselko ha solo 35 anni, ma da nove mesi è il presidente di Luka Koper, la società che gestisce il porto di Capodistria protagonista negli ultimi anni di una crescita impetuosa frenata, ma non offuscata, dalla crisi internazionale. In concomitanza con la cosiddetta guerra delle banane che ha visto lo scalo triestino farsi soffiare un traffico di 25 mila tonnellate, sono scesi in campo lo stesso presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli e alcuni operatori a partire dagli stessi vertici del Terminal frutta oggi sotto il controllo del Gruppo Gavio, ad accusare di concorrenza sleale lo scalo istriano reo di aver rilanciato con dieci giorni di franchigia nei magazzini frigoriferi. Mossa questa che avrebbe indotto l'importatore russo che gestisce il traffico diretto all'Est Europa a dirottare all'ultimo momento su Capodistria. «Non è stato esattamente

quello il motivo - ribatte ora Veselko - la causa vera è che noi, grazie alle nostre attrezzature, possiamo scaricare i container di banane direttamente al Terminal frutta, mentre Trieste deve riceverli al Molo Settimo e da qui appena portarli al terminal attrezzato, sul Molo Quinto. Il nostro migliore equipaggiamento e la nostra maggiore flessibilità ci permettono tempi più rapidi e minori spese». E quello dell'ortofrutta è un settore su cui Luka Koper ora conta molto: in uno degli ultimi weekend da una nave ne sono stati scaricati 350 container stabilendo così un record. Ma febbraio, seppure nel complesso abbia fatto registrare una movimentazione di merci inferiore rispetto a gennaio, ha permesso di siglare anche il record mensile assoluto in Slovenia nel comparto del container: 35 mila teu movimentati. E dal 2008 che in questo comparto, settore oggi leader dei traffici portuali, Capodistria ha attuato il sorpasso su Trieste. L'anno scorso Luka Koper ha movimentato 343.165 teu (erano stati 353.880 nel 2008) a fronte dei 276.957 di Trieste (335.943 nel 2008).



Goran Veselko

parte delle restanti quote è in mano a due fondi statali), controlla direttamente anche l'autoporto di Sesana che sorge quasi di fronte a quello di Ferneti. «Stiamo comparando i terreni circostanti per ampliarlo - spiega Veselko - perché si trova in un punto cruciale pressoché all'intersezione del corridoio 5 sull'asse Ovest-Est e del corridoio

Il medesimo servizio transoceanico diretto, gestito in joint in venture da Maersk e Cma-Cgm, è l'unico che dal Far East oggi arriva direttamente in Alto Adriatico toccando entrambi le scali. Ma un'analoga rotta sarà seguita a partire da maggio da un altro servizio settimanale co-gestito dalla taiwanese Evergreen, da due compagnie coreane e da una araba. «Nel 2010 abbiamo pianificato una crescita dell'8 per cento nel campo dei container», annuncia Veselko. E in questo settore che Capodistria gioca molte carte del proprio futuro volendo arrivare nel giro di alcuni anni ai 2 milioni di teu. Ciò sarà possibile dopo la realizzazione del Molo Terzo che andrà ad affiancarsi al Molo Primo allungato di 150 metri nel giro di un anno e mezzo. Tempi impensabili per Trieste anche perché i due Piani regolatori a propria volta sembrano correre con velocità molto diverse e con un tipo di ostacoli imparagonabili. Se quello triestino è impannatato da mesi al Consiglio superiore dei lavori pubblici e attende poi di passare al Ministero dell'Ambiente, il presidente di Luka Koper afferma che «il nostro Governo dovrebbe approvare lo strumento urbanistico nel mese di ottobre, ammesso che non sia propria Roma che ha chiesto la documentazione per poter valutare l'impatto

MOVIMENTO MARITTIMO 2009			
CAPODISTRIA		TRIESTE	
Totale generale tonnellate		Totale generale tonnellate	
13.143.620		44.393.322	
		(di cui 33.967.193 di petrolio)	
Container		Container	
343.165 teu		276.957 teu	
Navi		Navi	
1895		3435	
Veicoli		Veicoli	
314.824		181.719 (Tir)	

transfrontaliero, a tentare di avanzare obiezioni». Una schermaglia legale presumibilmente anche alla questione dei rigassificatori che Veselko ritiene pura pertinenza della politica. In realtà sul piano regolatore del porto hanno avuto parecchio da ridire anche il sindaco di Capodistria Boris Popovic e il Consiglio comunale che lo ha bocciato in partico-

lare proprio a causa del Terzo molo che, lungo oltre un chilometro, dovrebbe stagliarsi verso Ancarani rischiando di pregiudicare lo sviluppo turistico dell'area. «Ma non ci sono problemi perché a decidere è il Governo», taglia corto Veselko che specifica che comunque con il sindaco è in piedi un dialogo. Comunque non più tardi di un mese e mezzo fa il presidente

sloveno Danilo Turk in visita allo scalo capodistriano ha espresso pieno appoggio alla costruzione del Terzo molo. In questo clima di aperta concorrenza interna, Gregor Veselko si appresta comunque a guidare il 28 aprile la delegazione compatta del Molo, una sorta di lega dei porti del Nord Adriatico recentemente costituitasi a Trieste, nella presentazione ufficiale a Bruxelles dinanzi alla Commissione europea. La sede del Napa è a Trieste, la presidenza è a rotazione e in questi primi sei mesi spetta a Luka Koper. «Mi auguro che assieme a me ci siano gli altri tre presidenti: Claudio Bonicioli di Trieste, Paolo Costa di Venezia e Giuseppe Parrello di Ravenna - afferma Veselko - poi ci presenteremo uniti in un unico stand al Transport Logistic di Shanghai, a giugno. Ma la collaborazione - aggiunge con una punta polemica e ironica - deve per forza limitarsi alla promozione comune, non può estendersi all'uniformazione delle tariffe e dei servizi. E la stessa Unione europea a impedire la creazione di cartelli tra aziende o tra porti proprio per non avvelenare la concorrenza che invece dovrà sempre esserci. La spartizione dei traffici avverrà naturalmente in base alle singole specializzazioni, ma il porto che risulta migliore si accaparra i volumi maggiori».

INVESTIMENTI

Tre miliardi di euro per allungare i moli

CAPODISTRIA «Il Governo sloveno ha identificato nove centri logistici da potenziare o da realizzare all'interno del Paese di cui il principale logicamente non può essere che il porto di Capodistria». Goran Veselko, presidente di Luka Koper annuncia i progetti di Lubiana per fare della Slovenia il fulcro dei collegamenti tra il Mediterraneo e l'Est e il Centro Europa. Ben otto di questi saranno retroporti, di strip park, autoporti o snodi ferroviari. Luka Koper (di cui il Governo sloveno è proprietario al 51 per cento, mentre gran

Lubiana punta tutto sullo scalo

Individuati nove centri logistici: il polo di Sesana sarà ampliato

1 sull'asse Nord-Sud. Le merci seguono naturalmente le vie più brevi - continua - e quella adriatica è la più rapida per giungere ai mercati di buona parte dell'Europa. Abbiamo ottime chance per vincere la concorrenza dei porti del Nord anche perché incominciano ad essere competitive anche le vie terrestri e ferroviarie alle spalle dei porti. In questo senso tutti i progetti che puntano a un potenziamento delle infrastrutture nell'Alto Adriatico, così come quello di Unicerdit per Trieste e Monfalcone, sono utili e funzionali».

Eppure anche sul terreno dell'intermodalità e delle infrastrutture terrestri difficilmente potrà esservi sinergia con Trieste o con Roma e lo dimostrano le stesse considerazioni del presidente di Luka Koper che non intende pronunciarsi sull'utilità di un collegamento ferroviario diretto tra i due scali, ma anzi sposta l'obiettivo: «Per noi la priorità è costituita dal raddoppio e dall'elettrificazione della rete ferroviaria tra Capodistria e Divaccia». E lungo questa direttrice infatti che le merci dal porto di Capodistria possono arriva-

re in tutta Europa tagliando fuori lo scalo triestino. E quanto alle stesse infrastrutture portuali, inserite all'interno del Piano regolatore, consistono in investimenti per tre miliardi di euro. In particolare si prevedono allungamenti di ulteriori 100 metri per il Molo Primo dove movimentare oltre a container anche frutta e legno, e di 370 metri per il Molo Secondo dove rimarranno le rinfuse liquide e secche, mentre sarà costruita una piattaforma su un prolungamento per il trabordo delle merci liquide. Il Molo Terzo sarà co-

struito di sana piana e misurerà 1.060 metri. La parte iniziale sarà data in uso alle Forze armate slovene e il resto sarà dedicato al trasbordo dei container. Nell'area di bonifica di Ancarani verranno creati nuovi magazzini. Saranno inoltre realizzati un molo per i club nautici, un complesso per gli sport acquatici, un parco giochi, un centro ricreativo e sportivo. È stato progettato anche un porto passeggeri con Palacrociera, un nuovo accesso commerciale con terminal camionistici e un parco tecnologico che illustrerà lo sviluppo di Capodistria e del suo porto. (s.m.)

†
Eri una persona speciale, con la tua grande umanità, l'intelligenza, la sensibilità, il coraggio.
Ci hai lasciati troppo presto

Fabio Pellarini

Con profondo dolore la moglie SONIA, gli zii RINO e MARIUCCIA, i cugini CRISTINA, MARCO, ELENA.
La Santa Messa verrà celebrata venerdì 19 marzo, alle ore 12.30, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 17 marzo 2010

Per sempre nei nostri cuori: ANDREA, ROBERTO e PAOLO PELLARINI con le famiglie.

Trieste, 17 marzo 2010

Sei il nostro vero, grande amico. Ti vogliamo tanto bene.
- FABIO e FABRIZIA

Trieste, 17 marzo 2010

Vicini a SONIA: - gli zii EURO, CRISTINA e cugini tutti

Trieste, 17 marzo 2010

In ricordo del caro amico

Fabio

MARCO PITTERI con la moglie ELENA e le figlie MARZIA, OTTAVIA, SILVIA.

Trieste, 17 marzo 2010

Gli amici del "Saturnia" costernati partecipano al dolore di SONIA e dei parenti tutti per la scomparsa del carissimo

Fabio

DANIELE, DAVIDE, FRANCO, LUCIANO, RENATO, ROBERTO, STEFANO, WALTER, MASSIMO con ELISA, MAURIZIO con SUSI

Trieste, 17 marzo 2010

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- famiglia MENGAGIOL.

Trieste, 17 marzo 2010

Sarai sempre nei nostri cuori: - ALESSANDRO, ROBERTA e FRANCESCO

Trieste, 17 marzo 2010

Si uniscono al dolore per la perdita dell'amico
- PAOLO SALOTTO e famiglia

Trieste, 17 marzo 2010

Ciao

Fabio

gli amici TIZIANA, RENATO.

Trieste, 17 marzo 2010

Vicino a SONIA per la prematura perdita del caro

Fabio

ANTONELLA

Trieste, 17 marzo 2010

Ciao

Fabio

ti ricorderemo
- GIANNI SARDI
- MASSIMO HROVATIN
- PIERPAOLO VITALE

Trieste, 17 marzo 2010

La Direzione e tutto il personale del Wall Street Institute, sono vicini a SONIA in questo tragico momento per la perdita del marito

Fabio Pellarini

Trieste, 17 marzo 2010

MEKI, BRUNO, NICOLÒ si stringono con grande affetto a SONIA nel ricordo di un'amica segnata da una profonda stima e dal grande rispetto delle qualità umane di

Fabio

Milano, 17 marzo 2010

Addoloratissimi FAUSTO e DORETTA.

Trieste, 17 marzo 2010

Ciao

Fabio

GIANCARLO e DANIELA
Trieste, 17 marzo 2010

La Direzione, i dirigenti, il personale e i collaboratori di Interactive Group SpA sono vicini alla signora SONIA ricordando con grande stima

Fabio Pellarini

Milano, 17 marzo 2010

Tutta Sportitalia ricorda con grande affetto l'amico e collega

Fabio Pellarini

il cui esempio ne ha segnato la nascita e il cammino.

Milano, 17 marzo 2010

Il circolo Canottieri Saturnia partecipa al lutto della famiglia per la perdita del socio

Fabio Pellarini

Trieste, 17 marzo 2010

Resterai per sempre nei nostri cuori

- FABIO DIBIN
- RUDY AMODEO
- MARCO SEVERI
- PAOLO e GRAZIELLA LUISI

Trieste, 17 marzo 2010

Partecipano:
- ALESSANDRO e GIANFRANCO

Trieste, 17 marzo 2010

†
Voglio pensarli come un angelo, sempre accanto a me, con i tuoi occhi pieni di amore volti ai miei pianti di lacrime.

Adorata mamma resterai per sempre nel mio cuore.

Si è ricongiunta all'amatissimo marito ATTILIO nella Luce del Signore

Amelia Zorzet

ved. Ceppi

Lo annuncia con immenso dolore la figlia GRAZIELLA con ROBERTO. Si ringrazia di cuore il personale della Banca del Sangue e della Chirurgica. Il funerale seguirà giovedì 18, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 17 marzo 2010

Ti ricorderò sempre

Amelia

Sono tanto vicina alla tua adorata GRAZIELLA e ROBERTO.
- FULVIA

Trieste, 17 marzo 2010

†
Serenamente ci ha lasciati la nostra cara mamma

Lisetta Schiafini

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e PIERRE, la mamma, FABIO, sorella, cognato, nipoti, LINDA, parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 19 marzo, alle 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 2010

Ti ricorderemo:
- LUCIANA e NICOLA

Trieste, 17 marzo 2010

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
dalle lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.45
Tariffe edizione regionale:
Neurologia dei familiari:
4,10 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 10,40 + Iva
Rinfrangimento, trigelino, anniversario:
4,70 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 9,40 + Iva
località a data obbligatoria in calce
Croce 27 euro
Partecipazioni 5,00 euro a parola + Iva, nomi, mausoleo, grassetto 10,00 + Iva
Località a data obbligatoria in calce
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato con carte di credito: CartaSi, Mastercard, Eurocard, Dinners Club, Visa, American Express

am

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidiano.espresso.it

†
Eugenia Alexa Manlig
Guadagno

ci ha lasciati. Con tanta tristezza ne danno l'annuncio i famigliari tutti: FRANCO con PIETRO e FRANCESCO con MICHELA e il piccolo FILIPPO che acquista una nonna in cielo, i cognati ANTONIO e UNZIA con MARCO, e la famiglia PRESTER. Grazie a tutti quelli che con competenza e affetto ci hanno aiutato in un percorso di grande dolore.

Il commiato venerdì 19 marzo, alle ore 12, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 2010

I Fratelli della Loggia Italia sono vicini all'Amico FRANCO in questo triste momento.

Trieste, 17 marzo 2010

Ciao dolce Ribes
- PEPPE e NOEMI

Trieste, 17 marzo 2010

LELIO e FULVIA TRILOLO ricordano affettuosamente

Eugenia

Trieste, 17 marzo 2010

Grazie
Eugenia
per la tua spontaneità ed entusiasmo. Resterai sempre nei nostri cuori.
FRANCA, PINO, RAFFAELLA, IRENE e GIULIANO.
Trieste, 17 marzo 2010

Sono vicini a FRANCO, PIETRO e FRANCESCO:
- BARBARA e FRANCO
- ELFI e DARIO

Trieste, 17 marzo 2010

Eugenia
sarai sempre nei nostri cuori - ANNAPIA, MICHELE - VINCENZINA, TONI - LIDIA, ADONE
Trieste, 17 marzo 2010

Profondamente addolorati partecipano:
- GIORGIO, MIRELLA e ANDREA.

Trieste, 17 marzo 2010

I ANNIVERSARIO
Stelio Zipponi

Sei sempre con me. Tenendomi per mano, resterai nel mio cuore per l'eternità.

Tua moglie MIRA

Trieste, 17 marzo 2010

†
Si è spenta serenamente
Luciana Stokel
ved. Panarella

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIO con SARA, ROBERTO con MARINA assieme ai nipoti DIEGO, MICHELE con SARA e la piccola SILVIA.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'ITIS ed in particolare a quello del reparto NARCISO per le amorevoli attenzioni sempre prestate.

Ciao

Nonna Bis
un bacino
SILVIA

Il funerale sarà celebrato sabato 20, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro "Il Fondo di GIO" onlus

Trieste, 17 marzo 2010

Partecipano sentitamente alla perdita di
Nonna Luciana
le famiglie ATTILIO KOZMANN e LUCIO SCROPETTA
Trieste, 17 marzo 2010

Affettuosamente vicini a ROBERTO:
- cugini FABIO, FRANCA, MARIA

Trieste, 17 marzo 2010

Affettuosamente vicini a ROBERTO e FULVIO:
- RITA e GIANNI

Trieste, 17 marzo 2010

Vicina nel dolore
- nonna CARMEN.

Trieste, 17 marzo 2010

Vicini a ROBERTO e famiglia si uniscono al lutto
- DINO e TITI

Trieste, 17 marzo 2010

I colleghi della Cooperativa La Collina sono vicini alla famiglia in questo doloroso momento per la perdita del caro

Romano Iob

Trieste, 17 marzo 2010

†
Mio eterno amore
Livia Tonchella
in Ricci

Da quando inaspettatamente mi hai lasciato i raggi del giorno non scaldano più, le notti senza te non terminano, le ore dell'orologio sono ferme e tutte egualmente buie.

Possa l'anima tua restarmi vicina nell'attesa della luce quando saremo di nuovo assieme.

Tuo CLAUDIO.

Le esequie seguiranno venerdì 19 marzo, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 2010

Uniti nel dolore del marito CLAUDIO, i fratelli, le sorelle, le cognate e parenti tutti.

Trieste, 17 marzo 2010

Partecipa al lutto la famiglia GOMBAS.

Trieste, 17 marzo 2010

Affranta per la perdita della mia

Regina

PETRA e famiglia.
Trieste, 17 marzo 2010

Partecipano al lutto LUCIANA e KATIA.

Trieste, 17 marzo 2010

Ciao

Zia Livia

sei sempre nei nostri cuori: MARCO, ANDREA, ANGELA e GIULIA.

Trieste, 17 marzo 2010

Vicini a CLAUDIO:
- famiglia KOSTIC

Trieste, 17 marzo 2010

†
È mancata

Benita Nardelli
ved. Riefolo

Lo annunciano la figlia ALIDA con FULVIO, il nipote MASSIMO con SILVIA, la sorella MATILDE con MARIO, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo giovedì 18, alle 10.20, in via Costalunga.

Trieste, 17 marzo 2010

SOSPESO IL BANDO PER IL DIRETTORE AFFARI INTERNAZIONALI

Commissioni, quasi 400 leggi da tagliare

TRIESTE «L'inflazione legislativa è la causa principale della mancanza di certezza del diritto». Da questo presupposto parte l'assessore Andrea Garlatti nell'illustrare il ddl «taglia leggi» alla V Commissione in Consiglio regionale. Delle 1.419 leggi vigenti al 31 dicembre 2009 ne resteranno 1.036 con 383 norme cancellate (il 27%) e altre 126 parti di legge abrogate per un totale di 509 interventi che riguardano soprattutto agricoltura e ambiente. «Eliminiamo quell'eccesso di

stratificazione normativa - ha sottolineato Garlatti - per garantire l'accessibilità, la trasparenza e la chiarezza dei rapporti tra istituzioni e cittadini. Dobbiamo disporre di un corpus normativo realmente vigente, dobbiamo liberarlo da tutte le disposizioni che nel tempo si sono accumulate ma che, pur essendo apparentemente in vigore, in effetti non lo sono». La fa-

se di semplificazione legislativa, ha aggiunto l'assessore, verrà affiancata dalla revisione dei procedimenti, quelli che hanno un maggiore impatto sulla vita quotidiana dei cittadini e sull'operatività delle imprese.

«L'obiettivo è arrivare a procedure chiare, semplici e omogenee. In questo percorso il dialogo con interlocutori qualificati, rappresentativi del-

le diverse realtà produttive e istituzionali, sarà favorito dalla messa in rete (sul sito della Regione) di uno specifico portale interattivo». L'esame del provvedimento è stato fissato per giovedì 25 marzo. Garlatti ha inoltre annunciato l'intenzione di «proporre alla Giunta di sospendere l'iter concorsuale» per il conferimento dell'incarico di direttore degli Affari

internazionali e integrazione europea. Sollecitato dal Pd, che aveva sollevato il dubbio di un bando ad personam, Garlatti ha motivato la decisione con «l'avvio di una riorganizzazione complessiva della macchina regionale che formalizzeremo nella prossima seduta di Giunta. Proprio in considerazione di questo percorso di verifica, riterrei poco opportuno

completare nuovi inserimenti senza aver prima definito il quadro totale». Per il bando erano giunte sei domande di partecipazione, «un numero alto - secondo Garlatti - essendo molto specifico il tipo di servizio». La V Commissione ha deciso inoltre di rinviare l'illustrazione della proposta di legge Pedicini sulla legge elettorale. Vista la presenza di altri due testi in materia (dei consiglieri Asquini e Ferrone) e la necessità di procedere con audizioni, la Commissione ha rinviato l'iter della normativa. (r.u.)

LA TERZA CORSIA A4

Autovie Venete e Friulia si accordano sull'advisor
Verso un comitato misto

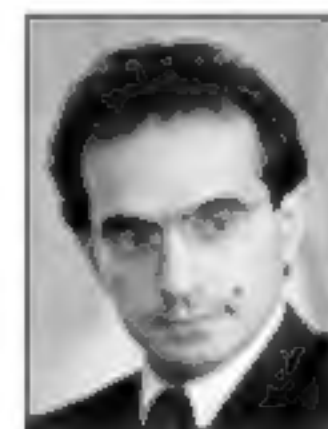
TRIESTE A una settimana di distanza, dopo una lettera di sollecito dai toni cordiali, Friulia non ha ancora risposto ufficialmente ad Autovie Venete, ma ieri sera - in un vertice ristretto tra il presidente, l'amministratore delegato della società e l'ad della holding -, sembra essersi delineato il percorso comune per arrivare a una soluzione condivisa. Autovie e Friulia creeranno un gruppo di lavoro che si occuperà delle funzioni di advisor per la terza corsia - ovvero dell'istruttoria e della gara per reclutare i finanziatori dell'opera da 1,7 milioni di euro - evitando in questo modo che ci siano ritardi nell'iter per il reperimento delle risorse e di conseguenza nei cantieri. Il vertice di ieri sera ha sbloccato una situazione che sembrava in salita.

Nell'ultimo consiglio di amministrazione della concessionaria - quello che doveva esprimersi sull'ipotesi di costituire un tavolo tecnico interno ad Autovie ma con personale di Friulia - l'amministratore delegato della holding, Federico Marescotti, non si era presentato e aveva inviato una lettera, messa a verbale dal consiglio, nella quale giustificava la sua assenza con ragioni di «conflitto di interessi». Ragioni difficili da comprendere dal momento che non era certo la prima volta che il cda si occupava del tema dell'advisor. Ragioni che più di qualcuno aveva letto come il tentativo di «resistere» all'ipotesi tracciata dai vertici di Autovie, insieme a collegio sindacale e vicecommissario Riccardo Riccardi, per risolvere in tempi rapidi l'individuazione dell'advisor.

La scelta del soggetto che bandirà la gara non è, infatti, questione marginale. Friulia già un anno fa si era offerta di essere advisor per la terza corsia. La proposta non aveva sortito effetto. Nel frattempo è cambiato il consiglio di amministrazione (che ha tra i suoi componenti l'ad di Friulia). Il tempo è passato e la finanziaria regionale si è proposta nuovamente come advisor. Il collegio sindacale ha però posto rilievi sull'opportunità di un affidamento diretto del servizio advisor a Friulia. Nello stesso tempo la concessionaria non ha il tempo di bandire una gara. Da qui la terza via: un comitato misto Autovie e Friulia. Una soluzione, quest'ultima, che ha comunque bisogno del placet di Friulia, via libera che a questo punto appare vicino. (m.m.)



Marescotti



Melò

Benzinai contro la Regione:
«Aspettano senza far nulla la scomparsa degli sconti»

La categoria denuncia: «Così si ritrovano in cassa decine di milioni da utilizzare in altri modi»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Regione colpevolmente immobile sugli sconti carburante. L'accusa, per niente velata, è degli stessi benzinai che per bocca del vicepresidente nazionale della Figsic Concommercio, Giorgio Moretti, criticano aspramente l'operato dell'amministrazione regionale. Secondo Moretti c'è «un immobilismo non inerziale ma gestito e consapevole aspettando che la gente si rassegni alla perdita degli sconti».

Insomma, la Regione guarderebbe e apposterebbe ma non interverrebbe fino a far cadere il regime di sconti, «mettendo anche i bastoni tra le ruote a chi esprime l'intenzione di cambiare le cose», continua l'esperto della Figsic riferendosi alla proposta di legge Asquini-Narduzzi. La nuova impennata dei prezzi italiani e la crescita meno consistente in Slovenia ha creato una nuova, accentuata, disparità di prezzo tra la zona confinaria di Trieste e Gorizia e la vicina Repubblica. «E una tendenza di mercato, non si può fare molto», sostiene Moretti. «D'altro canto la Slovenia è intervenuta sulle accise quando ha visto che i prezzi salivano rischiando di ridurre i consumi. E la percezione dei prezzi ne risente con un rischio di un nuovo esodo dopo che - continua il rappresentante dei gestori - tra il 2007 e il 2009 in Friuli Venezia Giulia sono stati venduti quasi 120 milioni di litri in meno». Lo sconto regionale tiene conto della differenza tra prezzo sloveno e prezzo minimo applicato in Friuli Venezia ma, secondo Moretti, «la norma potrebbe essere concepita in maniera molto più intelligente».

Perché non lo si fa? Secondo il vicepresidente della Figsic «in questo modo la Regione si ritrova in cassa un sacco di soldi da utilizzare in altri

modi. Dallo Stato arrivano 126 milioni, soltanto 33 vanno in sconti». Un'obiezione che già aveva sollevato Roberto Asquini nel corso del dibattito sulla proposta di legge che porta la sua firma insieme a quella del capogruppo della Lega Nord, Danilo Narduzzi. Era poi stato spiegato dagli uffici regionali che in realtà l'avanzamento in questo senso è inferiore a 93 milioni: la cifra stimata è appena superiore ai 50 milioni inseriti a fondo globale le bilancio regionale.

Secondo Asquini «bisogna prendere atto delle cose che stanno. Ma è preoccupante che l'assessore competente si di-

chiari, seppure personalmente, contraria a ogni forma di contributo quando poi deve andare a Bruxelles a difendere la normativa. O si vuole salvare il regime di sconti - prosegue Asquini - o lo si vuole affossare ma in questo caso ci si prende la responsabilità e non ci si nasconde dietro al dito della procedura di infrazione europea». La proposta di legge Asquini-Narduzzi prevede una revisione degli sconti che salirebbero, nell'area triestina e goriziana, considerata ad «alta intensità», a 15 centesimi al litro per la benzina e 10 centesimi per il gasolio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un distributore di benzina e, nel riquadro, Giorgio Moretti

Legge elettorale
Idv contraria
ai tre mandati

TRIESTE L'Italia dei Valori è fortemente contraria all'eliminazione del limite dei tre mandati dei consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia e rilancia piuttosto sull'ipotesi di limitarlo a due. «Bisogna infatti evitare - spiega il capogruppo consiliare regionale Alessandro Corazza - quelle situazioni di stagnazione, o nei casi peggiori di clientelismo, che nel tempo tendono a svilupparsi quasi in maniera naturale. C'è necessità di rinnovare continuamente una classe politica che in Italia è tra le più anziane d'Europa. Tant'è che Italia dei Valori è contraria a togliere quegli strumenti che favoriscono l'accesso delle donne in Consiglio regionale, e anzi rilancia sull'opportunità di incentivare la presenza all'interno delle istituzioni di giovani». Inoltre, Corazza interviene sull'istituto del voto congiunto: «Sarebbe un errore politico eliminarlo, perché diminuisce la libertà dell'elettore di esprimersi».

DOPO LA SOPPRESSIONE DELL'ARERAN. OGGI GARLATTI IN COMMISSIONE SUL PERSONALE

Rinnovo comparto unico, Terranova nel pool

In pensione anticipata a metà stipendio, dubbi di Lega Nord e Udc



Santi Terranova, segretario generale del Comune di Trieste

TRIESTE

I sindacati erano arrivati alla diffida nei confronti di Renzo Tondo. Chiedevano il dopo Areran e, conseguentemente, la ripartenza delle trattative per il rinnovo dei contratti. Adesso il dopo Areran, la delegazione a tre teste (Regione, Anci, Upi) dei datori di lavoro, c'è. Lo conferma Andrea Garlatti: «Potremo tornare a sederci al tavolo». Il «triumvirato» che raccoglie l'eredità dell'Agenzia soppressa in Finanziaria è formato da Giuseppe Mareschi, Santi Terranova e Bruno Miotti.

Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Fpl,

Ugl, Csa, Dirl e Direr, le categorie del comparto unico dei 16 mila dipendenti di Regione, Province e Comuni del Friuli Venezia Giulia ma anche dei loro dirigenti, citavano una settimana fa i comitati 28 e 29 dell'articolo 13 della Finanziaria 2010, vale a dire il passaggio che riguarda l'istituzione, la nomina e la composizione della delegazione trattante di parte pubblica per il comparto del pubblico impiego a decorrere dall'1 marzo di quest'anno.

A marzo inoltrato, invece, l'Areran era stato abrogato (il 28 febbraio) ma non sostituito. Una mancanza tale da convincere la categoria a una diffida nei confronti del presidente della Regione giacché «l'inadempimento risulta pregiudizievole a svolgere l'attività contrattuale nell'ambito del comparto unico. La mancanza della delegazione stessa non consente

infatti l'avvio di alcuna trattativa contrattuale, pregiudicando, in particolare il rinnovo del biennio economico 2008-2009 dell'area non dirigenziale».

Quella delegazione, secondo quanto scritto in Finanziaria, deve essere formata da tre membri, il primo di nomina regionale (che assumerà la carica di presidente), gli altri due di Anci e Upi, le associazioni sindacali dei sindacati e dei presidenti di Provincia. Nell'attesa, appunto, la diffida dei sindacati. «Partiamo così per prassi - spiegava Giancarlo Valent (Cgil) -. Dopo di che scatteranno altre iniziative».

«La nomina tardata - spiega ora Garlatti - non è dovuta a cattiva volontà. Attendevamo il nome dell'Upi». Nei prossimi giorni il presidente Tondo adatterà il decreto di nomina e, a meno di sorprese, confermerà i nomi di Mareschi, presidente

dell'Areran uscente, Terranova, segretario generale del Comune di Trieste, e, per l'Upi, di Miotti, ex segretario della Dc di Udine. Oggi intanto l'assessore Garlatti verrà audito in Consiglio sulla riforma della macchina regionale, pensionamenti anticipati compresi. I partiti attendono con un po' di perplessità. «Non è proprio tutto da buttare», dice Danilo Narduzzi (Lega Nord), Edoardo Sasco (Udc) chiede «una precisa analisi del personale prima di qualsiasi ridimensionamento degli addetti» e Daniele Galasso si limita a un «attendiamo».

Critico Gianfranco Moretti (Pd): «Le norme previste dall'assessorato finiranno con il pesare sulle casse della Regione e sulle quelle dell'Upi». Con l'aggravante che il blocco del turnover e dei concorsi costringerà al parcheggio tanti giovani in fila. (m.b.)



Illy interviene alla presentazione del libro di De Visentini

ALL'EXPO MITTELSCHOOL DI TRIESTE LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI FABIO DE VISENTINI

Illy: in Italia c'è il rischio che non funzioni nulla

L'ex governatore: «La mancanza di collaborazione tra istituzioni porta alla paralisi»

TRIESTE «O le istituzioni collaborano o c'è il rischio che non funzioni nulla. Ed è quando sta accadendo oggi». Lo ha affermato Riccardo Illy, ex presidente della Regione, nel corso della presentazione del libro «Innovazione e comunicazione nell'Amministrazione Pubblica», scritto da Fabio de Visentini.

«In Italia - ha detto l'ex governatore - vige un modello complesso che vede Stato, Regioni,

Province e Comuni e anche le circoscrizioni che lo Stato aveva tolto ma che la Regione vuole salvare, stando a quanto leggo dai titoli dei giornali», ha aggiunto Illy sottolineando che «non vado oltre i titoli leggendo la stampa locale». «E con i poteri che stanno a cavallo delle diverse istituzioni - ha commentato Illy - o c'è una collaborazione tra diversi livelli istituzionali oppure si rischia un blocco nell'erogazione dei ser-

vizi». Il libro, edito da Franco Angeli, è stato presentato ieri nella sede dell'Expo Mittelschool a Trieste in un dibattito moderato da Renata Kodilja, docente di relazioni pubbliche all'università di Udine. «Non è un libro di gossip politico sui miei anni vissuti nell'amministrazione regionale» sottolinea l'autore che è stato direttore della comunicazione durante l'amministrazione Illy. De Visentini lo de-

scrive la sua opera come «un libro che porta la visione di un cittadino che ha vissuto accanto alla politica». Secondo l'autore al giorno d'oggi «tutti usano la comunicazione ma pochi la conoscono».

Secondo Illy sta venendo meno la distinzione tra comunicazione politico-elettorale e comunicazione istituzionale. «La prima dovrebbe servire a persuadere gli elettori ma spesso sfocia nell'imbonimento, la

seconda dovrebbe informare sull'attività della pubblica amministrazione. Ma per alcuni la

campagna elettorale dura per sempre e continuano a imbonire». (r.u.)

Agenzia entrate, 173 milioni
recuperati dall'evasione
Nel 2009 aumentati del 23%
gli incassi derivati dall'attività
degli accertamenti tributari

TRIESTE Un aumento del 24 per cento, nel 2009 rispetto al 2008, negli incassi derivanti dall'azione di contrasto agli inadempimenti tributari, pari a un controvalore complessivo di 173 milioni di euro. Questo il dato più importante emerso ieri, nel corso della conferenza stampa convocata dalla Direzione delle Entrate per il Friuli Venezia Giulia, per illustrare l'attività svolta in regione nel campo della lotta all'evasione. Dei 173 milioni, 63 sono derivati da attività di liquidazione, cioè dei controlli formali, gli altri 110 da accertamenti che hanno riguardato il merito. «Di particolare rilievo - ha voluto sottolineare Paola Muratori, direttore regionale delle Entrate - l'impena del riscosso derivante dall'utilizzo, nell'ambito dei controlli sostanziali, degli istituti definitivi dell'adesione e dell'acquiescenza, che hanno comportato incassi per 44 milioni, con un balzo in avanti dell'84 per cento rispetto al 2008, superiore all'incremento nazionale, che è stato del 51 per cento».

Il Friuli Venezia Giulia è dunque una regione all'avanguardia nella lotta all'evasione fiscale. «Abbiamo registrato un boom anche nelle verifiche sintetiche, derivanti dall'utilizzo del redditometro - ha continuato la Muratori - in virtù delle quali, su 963 controlli eseguiti, che hanno fatto emergere quasi 12 milioni di maggiore imposta accertata, oltre la metà è stata definita con gli istituti dell'adesione o dell'acquiescenza, corrispondenti a quasi tre milioni di euro d'incasso, con una crescita del 77 per cento rispetto al 2008». Nella relazione presentata, è stata evidenziata una buona riuscita anche degli interventi esterni: attraverso oltre 220 verifiche e controlli mirati, sono stati riscossi 17 milioni di euro di maggiore Iva, 72 di imposte dirette e 88 di Irap. Di notevole interesse la distribuzione degli accertamenti in base alla tipologia del contribuente. I più numerosi (10.428) hanno riguardato persone fisiche, 6.605 le aziende di piccola dimensione e i lavoratori autonomi, 280 le medie imprese, 44 i grandi contribuenti. Ugo Salvini



Paola Muratori, direttore dell'Agenzia

CRISI INDUSTRIALE, INTERVIENE IL SINDACO

Gorizia, Romoli alla Carraro: «Non potete lasciarci»

Il Pdl presenterà un documento in Consiglio. La proprietà: «Restiamo se interviene Friulia»

Gorizia: proposti test anti-alcol per amministratori

GORIZIA Test anti-droga ma anche accertamenti sul livello di alcol nel sangue da effettuarsi prima delle sedute di giunta o del consiglio comunale. Gli interessati? Assessori e consiglieri comunali.

La proposta è contenuta in una mozione presentata dal consigliere comunale Federico Portelli e che sarà discussa nella prossima seduta fissata per lunedì. In sostanza, il capogruppo del Pd alza la posta: oltre ai test anti-droga già previsti dalla giunta Romoli, l'opposizione chiede che i controlli siano allargati anche all'alcol. «Per tali verifiche - si legge nella proposta di delibera - ci si può avvalere, oltre che di eventuali mezzi ed attrezzature alcolimetriche dei vigili urbani, anche di apposite convenzioni da stipularsi con l'Azienda sanitaria isontina, in particolare con il Sert di Gorizia, o con altre associazioni di volontariato sul territorio».

Chiaramente, i risultati degli accertamenti dovranno essere diffusi e pubblicati sul sito Internet del Comune. Non solo. La mozione Portelli chiede anche che venga fissato urgentemente «un calendario di specifiche sedute per consentire l'audizione degli operatori del Sert al fine di offrire al Consiglio comunale un quadro compiuto ed organico sul fenomeno droga e sul fenomeno alcol nel goriziano».



Il sindaco di Gorizia Romoli con le maestranze della Carraro

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «La Carraro deve restare a Gorizia. Preannuncio che nel prossimo Consiglio comunale il Pdl presenterà un ordine del giorno che indicherà le azioni che possono essere intraprese nei confronti di un'azienda che abbandona il territorio».

Il sindaco Ettore Romoli ha deciso di passare all'azione sul versante del caso Carraro. In questo momento, 80 dei 120 dipendenti sono in cassa integrazione straordinaria e il futuro dello stabilimento è come risaputo - tutt'altro che roseo. «Eppure, nonostante la gravità della situazione, pare che le forze politiche e sociali abbiano dimenticato la questione della Carraro. Per la Eaton ci sono state prese di posizione, iniziative, gran movimento, per l'azienda goriziana non ho visto lo stesso attivismo», denuncia Romoli. Da qui, l'idea di dare vita a un ordine del giorno che ha es-

senzialmente due obiettivi. «Noi possiamo fare delle pressioni perché l'azienda non chiuda e lasci a casa i due terzi della propria forza lavoro. In che maniera? In quel documento chiederemo un intervento finanziario della Regione tramite Friulia perché Carraro resti dov'è».

E se non dovessero esserci risposte? Qual è l'obiettivo secondario, il cosiddetto «piano B»? «Dobbiamo favorire l'ingresso di un nuovo gruppo perché non possiamo perdere quell'insediamento. La sua chiusura - rinforza il concetto Romoli - segnerebbe la deindustrializzazione definitiva della nostra città e noi non possiamo permetterlo». Sindaco-sindacalista, dunque? «Intendo coinvolgere il sindacato in quest'operazione anche se, e lo ripeto, non ho visto la stessa forza nel gestire la situazione goriziana che ho visto, ad esempio, per la vicenda della Eaton».

E la proprietà? Qual è

il suo pensiero? Impossibile parlare con il presidente Mario Carraro, ad intervenire è l'amministratore delegato Alexander Bossard. Giudica positivamente l'azione che intende intraprendere l'amministrazione comunale e il sindaco Ettore Romoli in particolare. «Abbiamo dichiarato in tutte le sedi e durante gli incontri con i sindacati e con lo stesso sindaco di Gorizia che quello stabilimento ha una sua valenza: può restare dove è, a patto che ci sia l'intervento di Friulia».

Poche parole ma estremamente chiare che, tradotte in altri termini, suonano più o meno così. «Siamo disponibili a restare a Gorizia tenendo aperti i battenti dell'azienda ma ci deve essere un intervento finanziario di Friulia».

Altrimenti? Bossard non lo dice ma è chiaro che, a quel punto, la dismissione (integrale o parziale) dello stabilimento diventerebbe inevitabile.

© FOTOGRAFIA RISERVATA

LA IKEA SI ESPANDE CON NUOVI PROGETTI

Villesse, parco commerciale da 100mila metri quadrati

Sarà pronto entro il 2011. Per la realizzazione previsto un investimento complessivo di 200 milioni di euro

VILLESSE Dai mobili agli immobili per Ikea il passo è stato breve. Il gruppo svedese leader nell'arredamento *low cost* si è lanciato per la prima volta in Italia - lo annuncia una nota dell'agenzia - nello sviluppo di un centro commerciale.

L'area prescelta è quella di Villesse dove il 21 ottobre dello scorso anno ha aperto uno dei suoi punti vendita. Accanto all'Ikea sorgerà uno shopping center da poco meno di 100mila metri quadrati con un investimento complessivo di circa 200 milioni. L'apertura del centro è prevista per la primavera 2011, ma il gruppo svedese ha già affidato il mandato per la commercializzazione a Larry Smith Italia - agenzia di consulenza e servizi - che sta presentando il progetto al Mipim di Cannes, il principale salo-

ne immobiliare che si tiene al Palais des festivals.

Il Centro commerciale Villesse rappresenta il primo promosso da Inter Ikea Center Italia, la società del gruppo svedese specializzata nella realizzazione di operazioni di sviluppo immobiliare. Lo shopping center sarà composto da 170 negozi fra cui, oltre al centro Ikea da 37mila metri quadrati figurano un ipermercato della coop Nord Est da 16.400 metri quadrati (da Gradisca si trasferirà il supermercato aperto nel centro commerciale Isontino), un cinema multisala, attività commerciali, una libreria e un'area destinata alla ristorazione.

«Questo intervento promosso da Ikea - spiega il managing director di Larry Smith Italia, Christian Recalcati - vedrà, unico ca-

so in Italia, la presenza di un megastore Ikea inserito direttamente all'interno del centro commerciale, prevedendone tutti gli accessi esclusivamente attraverso il mall, fattore che rappresenterà un enorme valore aggiunto in termini di traffico per tutti gli operatori del centro».

Per Ikea la trasformazione in sviluppatore immobiliare è una novità in Italia, ma non negli altri Paesi dove può contare una solida tradizione in questo senso. Inter Ikea Center Group, il braccio immobiliare del gruppo, è ormai diventato uno dei maggiori sviluppatori sul mercato europeo del retail con un portafoglio di 24 centri commerciali in sette diverse nazioni fra cui Austria, Germania, Polonia e Svizzera per un totale di 800mila metri quadrati.

REGIONE

Si dai rettori ai nuovi criteri per finanziare gli atenei

Basta con erogazioni a metà: si valuteranno progetti e programmi

TRIESTE Rettori favorevoli alla revisione dei finanziamenti alle Università contenuta nel ddl Rosolen. La bozza prevede una rivisitazione dell'assegnazione di fondi regionali, non più erogati al 50% tra i due atenei senza alcuna valutazione ma in base a un programma triennale e alla validità dei progetti. «Vanno superate le vecchie logiche tra Udine e Trieste» ha affermato il Rettore dell'ateneo giuliano, Francesco Peroni, nel corso delle audizioni tenutesi ieri in Consiglio regionale dalla VI Commissione. Il ddl, secondo Peroni, «è una sfida che coglie nel segno i processi di cambiamento in atto. Trieste - ha aggiunto - è pronta a fare la sua parte - ha concluso - senza pregiudiziali e senza pregiudizi».

Favorevole al testo nel suo complesso anche il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno, che ha tuttavia chiesto che «sui criteri di allocazione delle risorse fra Atenei si tenga conto del processo di perequazione tra Università di Udine e Trieste» peraltro ammesse anche da Peroni. Per il 2011, ha spiegato Compagno, «ci sarà una riduzione dei trasferimenti dell'11% che non ci consentirà di affrontare le spese di funzionamento dell'Ateneo. Non possiamo chiedere e non chiediamo alla Regione i 14 milioni di euro di sottofinanziamento annuali e i 108 milioni di euro di mancate entrate accumulate dal 2001 - ha aggiunto - ma c'è bisogno della politica per fare delle scelte coraggiose».

Quando si cambiano le regole del funzionamento del riparto la Regione non può far finta di non sapere che i punti di partenza tra Udine e Trieste sono diversi - ha concluso il rettore friulano affermando comunque che «il ddl mette al centro il sistema universitario regionale in un momento storico difficilissimo dal punto di vista della sostenibilità».

Favorevole al ddl anche il direttore della Sissa, Stefano Fantoni, che sottolinea positivamente la premialità per le collaborazioni interateneo. «Se vogliamo competere, anche in ottica di un cartello delle Università del Nordest, non possiamo presentarci deboli». Cristiana Compagno, infine, ha annunciato che gli atenei di Udine e Trieste stanno lavorando alla creazione di una banca dati regionale comune tra le due Università che contenga i dati degli studenti dall'iscrizione al primo impiego, sulla scia di AlmaLaurea, il consorzio nazionale a cui aderiscono 52 istituti. «Compete ai nuclei di valutazione fare la proposta - ha spiegato Compagno - ma la mia opinione è positiva: in un momento come questo, di cambiamenti, servono dati. Si tratta di un'iniziativa per conoscere, anche attraverso una lettura sociologica - ha aggiunto Compagno - la realtà, le caratteristiche e le esigenze del mondo universitario in Friuli Venezia Giulia». Giudizio positivo all'iniziativa anche da parte di Peroni secondo cui «ragionare in ottica regionale è una pratica assolutamente sensata».

Roberto Urizio

RESISTE FINO A UNA PROFONDITÀ DI 3.900 METRI E A QUALSIASI TENTATIVO DI CONFRONTO.

Una nuova complessa architettura della cassa in tre parti è stata sviluppata e brevettata per il Rolex DEEPSEA. Si tratta del Ringlock System, un vero esempio di tecnica d'avanguardia. Innanzitutto questo sistema prevede al suo interno un anello di supporto in lega di acciaio inossidabile e azoto. L'eccezionalità di questo orologio è che può resistere a una pressione che potrebbe schiacciare un sottomarino. Un vetro di zaffiro di forma emisferica e spesso 5 mm protegge il quadrante, fornendo un eccezionale rinforzo alla parte esterna dell'orologio. Composto da ossido di alluminio della massima purezza, è in grado di resistere a tre tonnellate per metro di pressione a 3.900 metri di profondità. Da ultimo un fondello in lega di titanio di grado -5 sigilla la cassa rendendola praticamente impenetrabile. Rolex non si limita a creare orologi. Scrive la storia. Visita rolex.com per maggiori informazioni.



OYSTER PERPETUAL ROLEX DEEPSEA



ROLEX

✓ Si terrà oggi dalle 8.45 nella sede Asim di Villa Sartorio (via dei Modiano 5) un incontro promosso dall'associazione Idea onlus per fare il punto sull'applicazione del

✓ Nell'ambito della "Settimana del Cervello" organizzata dal Centro Brain dell'Ateneo oggi alle 17 al conservatorio Tartini (via

Fondo per l'autonomia possibile: prevista la partecipazione dell'Ass, degli Ambiti dei rappresentanti delle Assemblées dei sindaci, della Consulta dei disabili e di altre realtà.

Ghega) incontro sul "Cervello bionico" con Vincenti Torre della Sissa, Giuseppe O Longo e Gilberto Pizzolo dei Brani

PROGETTO 3000 SRL
CI SIAMO TRASFERITI NELLA
NUOVA SEDE A MUGGIA in
VIA CAVALIERI DI MALTA n° 6
Tel. 040 9234676 - Fax 040 9234133

IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI DA 140 MILIONI PRESENTATO DALLA REGIONE

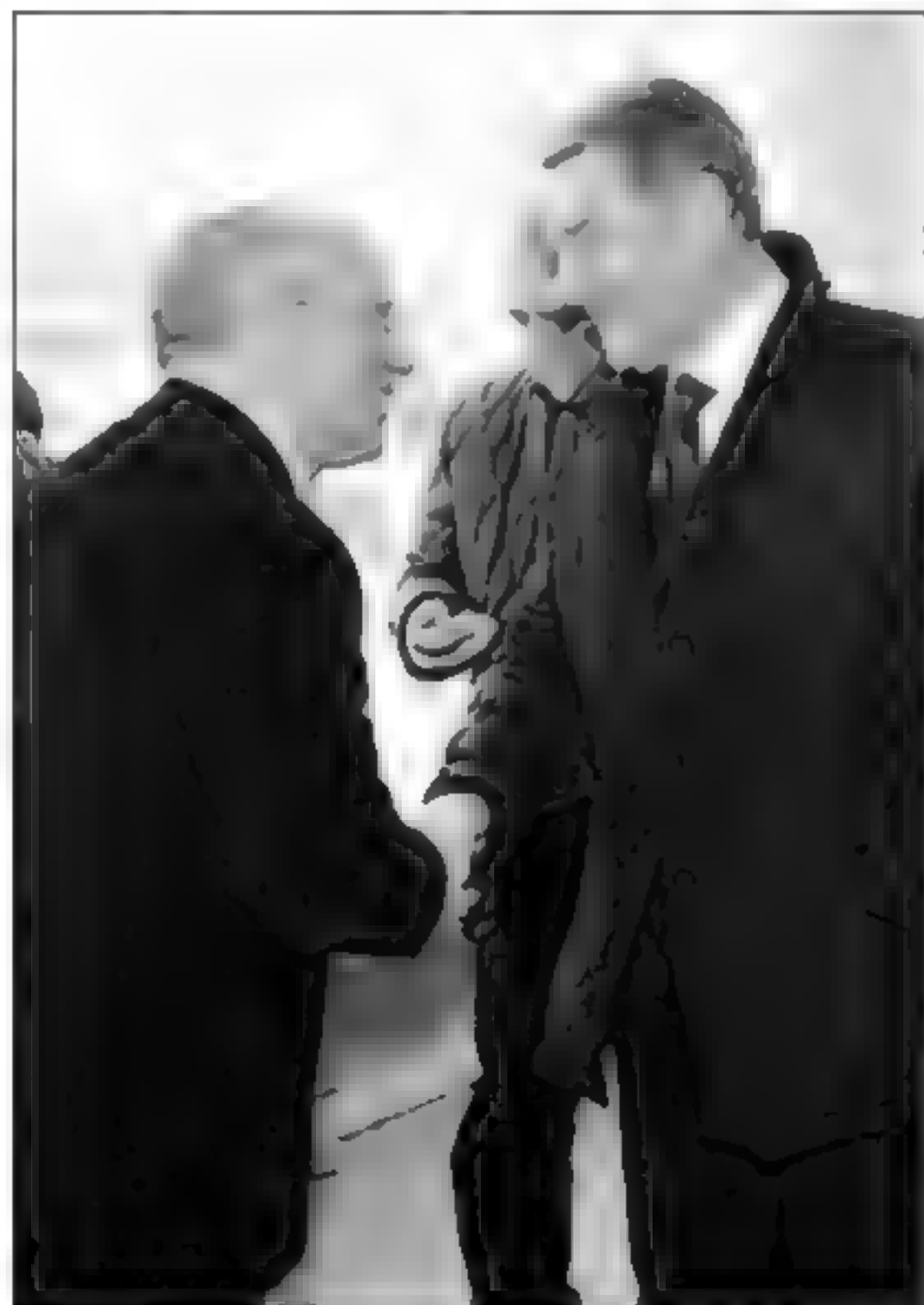
Fazio: in arrivo i soldi per il polo di Cattinara

Il ministro: entro 10 giorni il parere favorevole. Nessun declassamento per il Burlo, solo un equivoco

di SILVIO MARANZANA

«Il Nucleo di valutazione del Ministero della Salute emetterà nel giro di una decina di giorni il proprio parere favorevole al piano di investimenti da 140 milioni di euro presentato dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Sarà uno degli ultimi decisivi passaggi per giungere alla firma dell'accordo di programma e all'erogazione del finanziamento». La notizia è stata annunciata ieri mattina dallo stesso ministro Ferruccio Fazio alle numerose decine di dirigenti, medici e operatori sanitari che affollavano l'aula magna dell'Istituto di anatomia patologica all'interno dell'ospedale di Cattinara, la struttura più direttamente interessata, assieme al nuovo ospedale di Pordenone, ai nuovi stanziamenti statali. Il progetto triestino prevede infatti la realizzazione di una torre di collegamento tra le due oggi esistenti a Cattinara con un massiccio intervento di riordino dell'intero complesso e soprattutto la creazione, nell'area dove oggi vi sono i parcheggi per i dipendenti, dell'ospedale infantile Burlo Garofalo che abbandonerà l'attuale obsoleta struttura di via dell'Istria. Un intervento epocale nell'ambito delle strutture sanitarie triestine al quale dovrebbero comunque concorrere anche i privati con la formula del project financing.

La visita a Cattinara è stata l'evento clou della giornata triestina del ministro Fazio incominciata



Cobello accoglie il ministro Fazio a Cattinara (Bruni)

al Laboratorio di Sinerotrone a Basovizza e proseguirà successivamente nella sede del Consiglio regionale dove vi sono stati gli incontri con il presidente del Consiglio Edouard Bullman e con i

tre rettori delle università della regione: Francesco Peroni di Trieste, Cristiano Compagno di Udine e Stefano Fantoni della Sissa per concludersi proprio nelle sedi della Scuola internazionale su-



In alto Fazio durante la visita al palazzo del Consiglio regionale, qui sopra il ministro con Rizzuto al Sincrotrone (foto Silvano)

periore di studi avanzati quella nuova all'ex ospedale Santorio e quella storica di via Beirut. Fazio ha anche voluto smentire qualsiasi ipotesi di ridimensionamento del Burlo e del Cro di Aviano. «Evidentemente c'è stato un qui pro quo - ha affermato il ministro - abbiamo chiarito e inserito nel Piano sociosanitario del Friuli Venezia Giulia i due istituti di ricovero e cura a carattere scientifico della regione che mantengono le proprie specificità». Ciò sebbene in pre-

cedenza riguardo a possibili tagli ai programmi di ricerca, l'assessore regionale Vladimir Kosic avesse affermato: «Una riduzione ci sarà perché dove non riusciamo a finanziare noi, non finanzia neppure lo Stato». E il Piano regionale è stato definito «più che buono». «Non è solo il mio giudizio - ha detto il ministro - ma anche quello della commissione di tecnici del ministero che vantano un'esperienza pluridecennale. E un Piano che tra l'altro compie

un'operazione sacrosanta - ha aggiunto - centralizza il servizio del 188». In questo modo ha anche voluto rispondere alle critiche avanzate durante una breve tornata di interventi, dalla sindacalista dealla Cgil, Rossana Giacaz. «A causa di questa finanziaria regionale - ha riferito la sindacalista - è stato necessario scegliere tra l'assunzione di sei operatori socio-sanitari e un neurochirurgo. È stato bloccato il turn-over, in questo modo non riusciremo a mantenere gli standard previsti. Chiediamo l'intervento del ministro perché la Regione ci penalizza». Ma secondo Gianfranco Morretton, capogruppo del Pd in Regione, Fazio avrebbe criticato il piano di Kosic dicendo che «il Piano non vivrà di rendita se non verranno fatte riforme positive».

Un giallo è invece esploso riguardo ai tagli e agli accorpamenti operati nell'ambito delle Scuole di specializzazione. «A una riunione che abbiamo fatto a Roma - ha spiegato Fazio - c'era una rappresentante dell'assessorato del Friuli Venezia Giulia che non ha affatto rappresentato il problema. Eravamo in totale assenza di input specifici dalla vostra regione perché altrimenti perlopiù qualche pezza l'avrei messa. Credo che potremo riparlare l'anno prossimo». In questo modo - ha rimarcato Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd - Fazio ha detto ragione a noi che avevamo criticato il mancato impegno dell'assessorato».

DA M. N. DI RATA

Kosic: liberare risorse per superare le disparità

L'assessore difende il Piano De Manzini: specializzazioni, disatteso il nostro progetto



Da sinistra Kosic, De Manzini, Fazio e Cobello (Bruni)

È stato il neodirettore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Francesco Cobello, a presentare al ministro Fazio alcuni dati della sanità triestina quotidianamente 210 visite al Pronto soccorso, 41 ricoveri, 26 ricoveri programmati, 13 day-hospital, 1.500 prestazioni ambulatoriali, 6.000 prestazioni diagnostiche. Ha messo anche in evi-

lizzazione non ha mancato di affermare che «il nostro progetto è stato disatteso tanto da farci perdere 100-150 contratti. Chiediamo dunque - ha concluso - che venga riconosciuto il ruolo dell'ateneo nella formazione specialistica».

«Finora - ha sostenuto l'assessore regionale Vladimir Kosic - abbiamo difeso con coraggio

Cobello: rendere operativo al più presto il futuro assetto del polo sanitario nell'ottica di un suo rilancio

l'esistente e abbiamo ottenuto di salvaguardare nel nostro Piano la specialità delle strutture. Ora però - ha aggiunto - abbiamo l'obiettivo di liberare risorse per superare le disomogeneità esistenti e l'integrazione del Burlo con l'ospedale di Cattinara va esattamente in questa direzione». Un concetto su cui aveva insistito anche Cobello: «Bisogna al più presto rendere operativo il futuro assetto dell'ospedale di Cattinara nell'ottica di un suo rilancio. Bisogna far quadrare il cerchio tra necessità e risorse, ma chiediamo anche alla Regione di allocare per poter partire con le nuove sfide a cui non possiamo sottrarci» (s.m.)

LE TAPPE

Basovizza, via Beirut e l'ex Santorio

Si è svolta a metà mattina la visita del Ministro della Salute Ferruccio Fazio al Sincrotrone, primo appuntamento in una fitta giornata di impegni. Il Ministro è giunto alle 9.30 al Laboratorio di Basovizza, insieme a Vladimir Kosic, assessore regionale alla Salute, integrazione socio-sanitaria e politiche sociali.

Carlo Rizzuto, presidente di Sincrotrone Trieste e chairman del Forum europeo per le infrastrutture di ricerca, Alfonso Franciosi, amministratore delegato di Sincrotrone Trieste e Giovanni Comelli, vicepresidente della società, hanno accom-



Promossi Sissa e Sincrotrone

Dall'esponente di governo apprezzamento per le due strutture

Fazio ricevuto da Fantoni alla nuova Sissa (foto Bruni)

ce di Sincrotrone sviluppata sulla linea SyRMeP e verso gli studi sui meccanismi molecolari alla base della tossicità dell'amianto, svolti dai ricercatori di TwinMic. Ultima tappa alla Sissa, importante rappresentante delle Scuole superiori italiane e centro di formazione e ricerca di eccellenza. Queste le motivazioni per cui il ministro alla salute Fazio ha voluto conoscere la Sissa, trovandole uno spazio nell'ambito della sua fitta agenda di impegni triestini. «La Sissa è una struttura di eccellenza che deve fare scuola al resto del mondo universitario italiano» ha commentato.

Dopo l'incontro in Consiglio regionale, cui era presente Stefano Fantoni, direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, il ministro ha visitato la nuova sede della Sissa, in via Bonomea, nel comprensorio che un tempo ospitava l'Ospedale Santorio. «Il ministro si è complimentato con noi per essere riusciti a compiere in tempi brevi l'operazione di ristrutturazione dell'immobile, rispettando i costi previsti» ha commentato Fantoni, che insieme all'assessore Kosic ha mostrato al ministro la struttura che si appresta ad accogliere gli otto settori di ricerca attualmente dislo-

cati tra Basovizza, Roiano e Miramare.

Proprio nella sede principale di via Beirut, a Miramare, si è conclusa la visita di Fazio. Qui ha incontrato i coordinatori dei settori di ricerca e i rappresentanti degli studenti Neuroscienze formati a Pisa, il ministro ha sottolineato l'importanza della ricerca di base, determinante anche per lo sviluppo di applicazioni biomediche, e ha mostrato particolare interesse, oltre che per le ricerche condotte nei settori di neuroscienze cognitive e neurobiologia, per alcuni progetti sviluppati grazie alle competenze di calcolo della Scuola.

CONTRO IL NUOVO CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE

Plateale protesta dei sindacati



Il presidio a Cattinara

In concomitanza con la visita del ministro Fazio, le Rappresentanze sindacali di base hanno inscenato davanti all'ingresso dell'ospedale di Cattinara un presidio di protesta con striscioni, bandiere e distribuzione di volantini agli operatori, agli utenti dei servizi ospedalieri e ai passanti. La protesta era rivolta contro il modello di valutazione del personale previsto dal decreto legislativo 150 del 2009 in base alla qualità dell'assistenza erogata.

«L'ospedale di Cattinara è uno dei 17 presidi sanitari pre-

scelti in tutta Italia per questa assurda sperimentazione - ha accusato Federico Martelletto, coordinatore nazionale delle Rdb sanità - per questo l'abbiamo individuato come sito per la nostra protesta. La valutazione individuale mette operatori sanitari e medici alla mercé dei dirigenti, può portare al taglio di 103 euro mensili previsti sotto la voce produttività e dopo due o tre giudizi negativi può far scattare il licenziamento». Si tratta secondo le Rdb di un modello che «nega e umilia la professionalità degli operatori» (s.m.)



Debora Serracchiani

La chiusura degli ambulatori per gli immigrati irregolari è una decisione «da prendere a livello locale. Quello che è essenziale è che tutti gli ammalati potenziali, in un modo o nell'altro, devono essere curati dal nostro servizio sanitario».

Parola del ministro della Salute, Ferruccio Fazio, che ieri a Trieste, è intervenuto anche nella polemica che da mesi divampa in Friuli Venezia Giulia sull'assistenza agli immigrati non in regola. «Io - ha aggiunto Fazio - non credo

che la decisione di chiudere gli ambulatori per i clandestini vada a inficiare la possibilità di accesso alle cure da parte di tutti. «Credo - ha spiegato - che sia solo una modalità di gestione».

L'intervento di Fazio, invece di spegnere la polemica, l'ha riaccesa perché al ministro ha subito replicato l'eurodeputato Debora Serracchiani, segretaria del Pd in Friuli Venezia Giulia. «È grave - ha detto - liquidare una questione di diritti fondamentali e di salute pubblica con

una formula burocratica. Ci sono casi - ha aggiunto - in cui si dovrebbero anteporre le responsabilità sociali e istituzionali alle appartenenze e alle alleanze politiche, soprattutto quando sono in gioco vite umane».

Quella di ieri è stata solo l'ultima puntata di una polemica scoppiata nei mesi scorsi dopo l'indicazione data dall'assessore regionale Kosic, al direttore dell'Ass 6 Friuli Occidentale, di proseguire nei servizi erogati negli ambulatori per gli immigrati non in regola.

L'INTERVENTO A MARGINE DELLA VISITA

«Giusto curare anche i clandestini»

PACE FATTA GRAZIE ALLA MEDIAZIONE DEL PREFETTO GIACCHETTI

Passata la bufera tra Dipiazza e i vigili del fuoco

Monaco: tra noi simpatia e collaborazione. Il sindaco: troviamo una soluzione per la ciminiera

di FURIO BALDASSI

Non è stata di sicuro una guerra dei cent'anni. Anzi, neanche dei sette giorni. Scoppia la pace tra il sindaco Dipiazza e i vigili del fuoco dopo la querelle al calor bianco nel giorno dell'emergenza bora-neve, le polemiche, la manifestazione dei pompieri, ritenuti ingiustamente vessati, davanti al Municipio. Tutto dimenticato e digerito in fretta ieri in Prefettura, quando Dipiazza, il comandante regionale Monaco e quello provinciale Riggio si sono seduti davanti a un tavolo, anfitrione il prefetto Giacchetti. Per poi alzarsi e poi amici di prima. Amiconi, quasi. «Un misunderstanding», sintetizza Riggio, parole e aplomb inglese per far capire che i ragazzi si erano sentiti impropriamente chiamati in causa dalle parole del primo cittadino, dopo una giornata che definire impegnativa risultava a dir poco riduttiva.

Con chi ce l'aveva, allo-



Roberto Dipiazza in strada durante l'emergenza maltempo della scorsa settimana; a sinistra Renato Riggio e Amedeo Monaco (Silvano)

ra, il sindaco? Fondamentalmente con quella ciminiera che a distanza di anni continua a gravitare a un paio di metri dalla Grande viabilità, senza che nessuno ne capisca il motivo. O, meglio, quasi nessuno. «Quel manufatto - conferma il comandante Monaco - era in effetti vincolato come esempio di archeologia industriale fino a non troppo tempo fa. Adesso il vincolo è sta-

to rimosso e possiamo pensare di abbatterlo. Certo, ci vorranno dei fondi, perché il lavoro è alquanto impegnativo, ma siamo fiduciosi».

Niente scuse del sindaco, dunque, che, assicura Monaco, non ce n'era bisogno. «Si è sempre dimostrato cordiale, aperto e simpatico nei confronti dei nostri uomini e del loro lavoro. È un loro amico da tempo, e questo sentimento si è salda-

to in occasione delle varie emergenze. La sua reazione era nata per le famose tegole cadute sulla superstrada, ma in quel giorno sono cadute tegole praticamente da ogni palazzo in città».

Le parole dolci potrebbero far pensare al solito finale all'italiana, a tafferucci e vino. In realtà l'incontro ha avuto anche molti aspetti operativi decisamente interessanti, sui quali riferisce

lo stesso sindaco. «La nostra emergenza - racconta Dipiazza - era legata alla ciminiera, ma abbiamo colto l'occasione anche per affrontare un paio di temi sulle strutture che gravitano sull'area che entrambi abbiamo a cuore». Il risultato pratico sarà l'invio di una lettera congiunta Comune-Vigili del fuoco al Demanio per fare il punto sul capannone attualmente abbandonato dell'ex Juti-

ficio. «Ai vigili del fuoco non interessa - precisa il sindaco - a noi magari sì anche perché Trieste Trasporti, che è lì a due passi, si era già informata».

Quella che invece fa gola ai vigili del fuoco è un'altra palazzina. Quella bassa, in via d'Alviano, che ha ospitato per anni una sede distaccata della Scuola interpreti. «Se ne può parlare», glissa Dipiazza.

© D. PRODIZ - LINEA SERVATA

LA NUOVA "CREATURA" DI FINI

Lippi: Generazione Italia? Presupposti interessanti
Gli aennini attendono dettagli. E Lippolis dice: «Decideremo assieme»

«I presupposti perché sia qualcosa di interessante ci sono...». Il vicesindaco Paris Lippi, ultimo presidente provinciale di Alleanza nazionale prima dell'unione con Forza Italia nel Pdl, guarda con curiosità alla nuova realtà, interna al Popolo della libertà, che il presidente della Camera Gianfranco Fini varerà ufficialmente a inizio aprile: «Generazione Italia». Una sorta di risposta ai «Promotori della libertà», l'aseme di fedelissimi voluto dal premier Silvio Berlusconi e sempre compreso dentro i confini pidellini. «Non è un partito - sottolinea Lippi - ma un'associazione che non sarà limitata solo agli ex aennini e che ci può vedere interessati. Anche perché qui a Trieste siamo finiani».

«Generazione Italia? E ancora una cosa lontana dal partire...», taglia corto il vicecoordinatore provinciale del Pdl e consigliere regionale, Piero Tononi. Proprio come un'altra aennina di lungo corso, la capogruppo di An-Pdl in Consiglio comunale Angela Brandi: «Adesioni? Non se n'è ancora parlato».

«Tutto è al momento in alto mare - riflette dal canto suo Antonio Lippolis, consigliere comunale di An-Pdl -». Se ne riparerà dopo le regionali. Ci troveremo anche qui, fra noi. L'importante è comunque il gruppo, la compattezza dello stesso e il percorso fatto assieme. Saranno questi gli aspetti predominanti». (m.u.)

GLI ALTRI

Tononi: «Una cosa ancora lontana dal partire...»
Brandi: «Adesioni? Non se n'è parlato»

RUOLO VACANTE

Bassa Poropat: non so se lo sostituirò

Parlare di un fulmine a ciel sereno è sicuramente eccessivo. Di sicuro però in pochi si aspettavano che Angelo Baiguera, attuale portavoce della presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat dopo esser stato per anni dell'allora presidente regionale Riccardo Illy, si facesse da parte. Baiguera ha rassegnato le dimissioni con effetto immediato. Non per malumori o malumori ma per il più banale dei motivi: un incarico al quale, da



uomo della comunicazione, non poteva proprio rinunciare.

E lui stesso a confermarlo, precisando che non ci sono stati attriti di sorta nella sua esperienza a Palazzo Galatti. «Ho una piccola società di comunicazione - rac-

Angelo Baiguera. «Ho una piccola società di comunicazione, all'offerta per Shanghai non potevo rinunciare»

Baiguera, dalla Provincia a Shanghai

Si dimette il portavoce della presidente: lavorerà a un progetto per l'Expo

conta - e già in passato ho dovuto rinunciare a parecchie offerte di lavoro. Stavolta, però, non potevo proprio farlo, visto che sto lavorando alla presentazione di un prodotto innovativo che rappresenta una delle offerte di punta dell'Italia nell'ambito della giornata a lei dedicata, il prossimo 2 giugno, all'Expo di Shanghai. Come potete capire, un'offerta che proprio non potevo lasciarmi passare davanti, fermo restando che la base delle mie attività era e resta Trieste».

Mentre Baiguera si prepara dunque a mangiare con i bastoncini e a prendere confidenza con gli enormi cambiamenti in atto nella Cina di oggi, la Bassa Poropat non nega nemmeno di essere rimasta spiazzata. «Cosa farò? Non ho proprio idea, anche perché è stata una notizia improvvisa, che non mi ha lasciato il tempo di riflettere. Certo, avendo avuto lui questa opportunità non posso bloccarlo anche se, ripeto non ho avuto né il tempo né il

modo di pensarci... Vero è che aveva avuto altre opportunità in passato e aveva dovuto ignorarle anche perché nel suo ruolo c'è una lista enorme di incompatibilità, e di andarle a sfidare non era proprio il caso».

Dietro alla cautela della Bassa Poropat, in effetti, c'è anche la considerazione di essere arrivata all'ultima parte del suo mandato, prima di tentare l'avventura per Palazzo Galatti o, perché no, lasciarsi tentare dalle sirene che la vedrebbero bene nel ruolo

di candidato del centro-sinistra nella corsa a sindaco del 2011. Una mezza conferma arriva dalle sue stesse parole. «Sono effettivamente a fine mandato - commenta la Bassa Poropat - e non è che uno che abbia conoscenza della pubblica amministrazione, del funzionamento della macchina, dei rapporti con la burocrazia eccetera si trovi proprio dietro l'angolo. Anche per questo non escludo neanche l'ipotesi che Baiguera, alla fine, non venga sostituito...». (f.b.)

L'ALLARME DELLA CGIL: PROBLEMA DI GRANDE RILEVANZA SOCIALE

«Affitti Ater in salita anche nel 2011»

La Trasparenza: De Anna ne parli nell'aula municipale

L'organizzazione di un'audizione dell'assessore regionale Elio De Anna in Consiglio comunale o in commissione, per discutere delle politiche abitative che la Regione sta portando avanti. Con questo impegno si è chiusa ieri mattina la riunione della Commissione trasparenza del Comune, cui hanno preso parte anche l'assessore comunale alla Promozione e protezione sociale Carlo Grilli, il direttore dell'Area promozione e protezione sociale del Municipio Ada Murkovic e il direttore dell'Ater di Trieste Antonio Ius. «La finanziaria regionale - ha fatto il punto il presidente della commissione Alfredo Racovelli (Verdi) - ha tagliato 26 milioni e 500mila euro per la costruzione e la ristrutturazione di 147 alloggi, togliendo altri 5 milioni ai fondi sociali Ater. Partendo da questi presupposti, abbiamo individuato la necessità di chiedere un'audizione all'assessore De Anna, perché la situazione case in città è drammatica nonostante il direttore dell'Ater Ius ci abbia garantito che riuscirà, a seguito del bando del 2008, ad arrivare all'assegnazione di 2100 alloggi a fronte di 5000 richieste». Forse l'audizione di De Anna non avverrà in Consiglio comunale ma in commissione: «Questa è stata la richiesta avanzata dalla Lega Nord - aggiunge Racovelli -». Giovedì (domani, ndr) decideremo fra capigruppo».

La Trasparenza ha affrontato anche il caso della donna di 30 anni, con un figlio di 6 e un altro in arrivo, che rischia di vedersi allontanata dall'appartamento sfitto dell'Ater nel rione di Poniziana che si era autoassegnata quattro anni fa. Una situazione messa in evidenza proprio dal capogruppo dei Verdi in Municipio. «Oggi (ieri, ndr) le è stata recapitata una lettera che le intima di andarsene entro 15 giorni - spiega Racovelli -». Ma non può muoversi per motivi di salute. La situazione è già nota anche ai servizi sociali del Comune. L'auspicio è che Ater, Azienda sanitaria e fondazioni possano trovare una soluzione. In generale, comunque, è importante che le istituzioni lavorino in modo più stretto fra loro introducendo strumenti diversi per soddisfare le prospettive abitative». (m.u.)

«L'aumento degli affitti per le case di edilizia popolare rischia di diventare un problema di grande rilevanza sociale». Per Adriano Sincovich, segretario provinciale Cgil, la situazione è preoccupante. A farne le spese i 12 mila inquilini delle case Ater in città che hanno visto lievitare i canoni anche del 30%. «La parola spetta agli affittuari», dice Sincovich.

«Dobbiamo ragionare su questi temi anche perché c'è il rischio che gli aumenti non si fermano. Le delibere Ater prevedono affitti in crescita anche per il 2011».

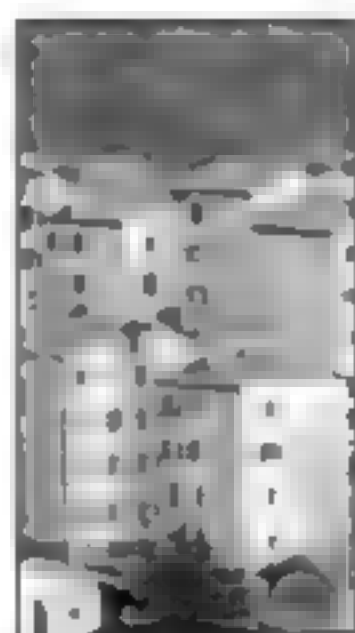
Parole pronunciate nell'incontro la Spi Cgil ha organizzato l'altra sera sul tema al Circolo Auser di Rozzol Melara. «Se la meta degli inquilini Ater ha un reddito attorno ai 14 mila euro e quindi rientra nella fascia A, la più alta, gli aumenti più consistenti si sono scaricati invece su quelli delle fasce B e C», afferma Sincovich attaccando la Regione: «I tagli al fondo sociale previsti con la finanziaria regionale hanno tolto all'Ater 2 milioni 300 mila euro destinati ad abbattere i costi di affitti e manuten-

zioni. Il cda dell'Ater in sede di approvazione del bilancio, che deve essere in pareggio, ha dilato gli affitti per compensare le mancate entrate». C'è chi dal pubblico dice: «In un anno il mio affitto aumenterà di 1320 euro e la pensione non cresce».

«La questione è stata minimizzata dall'assessore regionale Elio De Anna», annota Sincovich.

«C'è disaffezione ai bisogni sociali del territorio anche rispetto all'andamento dell'economia nella provincia. Si fa già difficoltà ad arrivare a fine mese, si pagano i primi mesi di affitto e poi? Per l'Ater c'è il rischio che aumentino i morosi. Il blocco dei finanziamenti avvia un circolo vizioso, perché a farne le spese sono ancora le ditte edili collegate all'Ater che si occupano della manutenzione». Dall'assemblea con gli abitanti di Rozzol Melara è un coro di consensi per vedere risolta la questione aumenti. Mentre la Lega, con la Lista autonoma di Roberto De Gioia, raccoglie firme per presentare un esposto alla Regione contro l'aumento degli affitti.

Ivana Gherbaz



Case dell'Ater

PROFESSIONISTI DELL'UDITO

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

da oltre 20 anni al Vostro servizio

Evento speciale OTICON
con l'ing. Patané a

TRIESTE
mercoledì 24
e giovedì 25 marzo
Prenotatevi!

- ▲ Forniture ASSI-INAIL
- ▲ Informazioni nell'espletamento delle pratiche per il riconoscimento dell'invalidità
- ▲ Esame audiometrico
- ▲ Apparecchi acustici di ultima generazione wireless e bluetooth
- ▲ Nuova terapia per chi soffre di Acufeni
- ▲ Visite a domicilio gratuite
- ▲ Finanziamenti a tasso zero

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI
S.r.l. Piazza San Giacomo, 22/B
Tel. 040 358971
Tel. 040 3720949

www.istitutoacusticopontoni.it - info@istitutoacusticopontoni.it

ACCUSATI DI RESISTENZA, OLTRAGGIO E LESIONI A PUBBLICO UFFICIALE Carabinieri investiti, assolti Edi e Elena Kante Fermati a un posto di blocco, il viticoltore e la moglie erano scappati verso casa

di CORRADO BARBACINI

Assolti. Il viticoltore Edi Kante, 52 anni, e la moglie Elena Vidal, 48, sono usciti a testa alta dal processo - celebrato con rito abbreviato - in cui erano accusati di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale.

In pratica i due coniugi erano accusati di aver investito, o quantomeno trascinato con l'auto gli uomini in divisa che li avevano fermati a un posto di blocco. La sentenza, a sorpresa, ha raccontato una storia un po' diversa: il giudice Raffaele Morvay ha difatti accolto la tesi del collegio difensivo rappresentato dagli avvocati Riccardo Seibold e Nereo Battello secondo il quale l'auto condotta dalla moglie di Kante aveva investito i carabinieri per liberarsi di un'azione arbitraria, quella di tirare fuori di peso, senza gravi motivi, una persona dall'abitacolo. Il pm Lucia Baldovin aveva chiesto per entrambi gli imputati la condanna a 9 mesi di reclusione. Nei mesi scorsi Kante e la moglie avevano risarcito con la somma di 20mila euro i tre carabinieri coinvolti nella vicenda. Contestualmente al versamento del denaro il legale dei tre militari, l'avvocato Roberto Corbo, aveva rimesso la querela nei confronti dei coniugi.

L'episodio si era verificato all'alba del 9 aprile 2008. Quella notte Kante e la moglie stavano rientrando a casa con la loro Audi dopo una cena consumata in un locale a Trieste.



Edi Kante durante una serata di presentazione del proprio vino

«Mio marito sta lavorando in una vigna con il geometra. Lo so che siamo stati assolti». E stata questa l'unica dichiarazione pronunciata ieri poche ore dopo la notizia dell'assoluzione da Elena Vidal, la moglie di Edi Kante.

La donna non ha voluto aggiungere altro dando la sensazione che ormai la vicenda che aveva portato anche al suo arresto è un caso definitivamente chiuso. Insomma, nessun commento. Anche se dal tono delle parole Elena Vidal non è riuscita a nascondere la propria soddisfazione. E la fine di un incubo? «Proprio così», ha detto chiudendo la conversazione.



Edi Kante nella sua cantina. Ieri Kante e la moglie sono stati assolti nel processo celebrato con rito abbreviato che li vedeva accusati di resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale: l'episodio si era verificato il 9 aprile del 2008

ste in compagnia di alcuni amici. All'altezza del numero 130 a Prosecco era spuntata la paletta di un carabiniere che aveva intimato l'alt. Alla guida dell'Audi c'era una donna alla quale i militari avevano chiesto i documenti, facendo poi altrettanto con il passeggero.

Ma l'uomo, solo successivamente identificato come Edi Kante, secondo il rapporto dei carabinieri aveva risposto di non avere né la carta di identità, né la patente in tasca: «Non è obbligatorio averli con sé», aveva dichiarato

i militari, come si legge nella relazione. Lo avevano invitato a seguirli. Subito dopo erano iniziati i guai. L'uomo aveva dapprima mormorato il proprio nome a bassa voce; poi era esploso in un fiume di parole ritenute offensive dai carabinieri. La situazione era ben presto degenerata. Via radio i carabinieri avevano chiamato altre pattuglie. Ma anche in questo caso, a fronte di inviti sempre più perentori, Edi Kante si era rifiutato di scendere dall'auto. Finché in una situazione sempre

più incandescente il viticoltore aveva aperto la portiera dell'auto. I militari si erano frapposti tra lui e lo sportello: la moglie che era al volante a quel punto aveva inserito la marcia avviando il motore dell'Audi. E i tre carabinieri erano stati trascinati per una decina di metri. Uno dei militari, con la paletta in mano, era rimasto incastrato con il braccio nell'angusto spazio disponibile tra la cerniera dello sportello e la carrozzeria. Era scattato l'inseguimento dell'Audi. In pochi minuti nu-

merose pattuglie erano confluite davanti all'azienda agricola di Prepotto, dove è situata la villa di Kante.

All'arrivo dei carabinieri l'uomo si era affacciato a una finestra del primo piano. «Non entrate», aveva detto. E a quel punto - su ordine del pm Lucia Baldovin - era scattata l'irruzione. I militari avevano sfondato la porta e bloccato la donna, ma mentre i carabinieri stavano ammannendo la moglie Elena Vidal, il marito si era lanciato da una finestra del primo piano.

Una volta atterrato, era scappato nel bosco. I militari lo avevano cercato a lungo tra gli alberi fino alla mattina. Invano. Ma il viticoltore, per il quale era stato ipotizzato l'arresto, nel frattempo era riuscito a contattare l'avvocato Riccardo Seibold. E con lui il giorno dopo attorno alle 9 si era presentato spontaneamente nell'ufficio del pm Lucia Baldovin. «L'altra notte ho avuto paura», aveva detto spiegando così l'accaduto.

Ieri in aula l'assoluzione e la fine di un incubo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STORIA. UN TRIMESTRALE

Postino falsificava la firma sulle raccomandate Condannato a otto mesi con la condizionale per i danni causati alla gente

Otto mesi di carcere con la condizionale.

E' questa la pena a cui è stato condannato Steven Vargiu, un giovane portaflettere «trimestrale», accusato di falso per aver aver firmato di proprio pugno, sostituendosi al destinatario, il foglio delle «distinte» delle raccomandate che gli erano state affidate per il recapito in viale XX settembre.

Il dipendente delle Poste dovrà anche risarcire con 3500 euro il malcapitato che con la querela presentata alla procura della Repubblica aveva fatto avviare l'inchiesta. In precedenza a causa della sparizione di altre lettere raccomandate e non - si era trovato invischiato in una procedura giudiziaria che gli aveva creato non pochi problemi, a livello legale e finanziario.

La condanna è stata pronunciata dal giudice per le udienze preliminari Fabrizio Rigo che ha accolto la tesi del pm Federico Frezza: il danneggiato si è costituito parte civile con l'assistenza degli avvocati Fabrizio Quarantotto e Roberto Corbo anche per tentare di mettere fine a quelli che nella denuncia vengono definiti «comportamenti strani, inconsueti e pre-

occupanti nel servizio effettuato da Poste Italiane spa, soprattutto per quanto riguarda il recapito della corrispondenza presso la sua abitazione di viale XX settembre».

Il portaflettere si è sempre dichiarato estraneo ai fatti contestati e il difensore, l'avvocato Rossana Nurra ha sollevato durante il dibattimento più di un dubbio sulle conclusioni della perizia grafica affidata alla dottoressa Nevla Dilissano. Come accade spesso in analoghe vicende di firme e sigle la certezza che fosse stato il giovane a com-

pilare la «distinta» non era assoluta: anzi è stata espressa a livello di probabilità, comunque altissima.

Il malcapitato destinatario delle due lettere raccomandate che tanti problemi gli hanno creato, aveva presentato reclamo a Poste Italiane. Scopo dichiarato quello di verificare chi avesse effettivamente usato il suo nome firmando la distinta. «Poste Italiane spa non si è curata di consentire l'accesso alla documentazione - si legge nella denuncia - anzi ha richiesto al destinatario di presentare ulteriore documentazione, senza risolvere in alcun modo la grave situazione». (c e)



Un portaflettere

IL PROCESSO A CARICO DI UN PIZZAIOLO RINCHIUSO NEL CARCERE DI PORDENONE

Abusava dell'amico del figlio, chiesti sette anni

«Luigi Jovino deve essere condannato a 7 anni di reclusione e devono anche essergli revocati i benefici che erano stati concessi in un precedente processo».

E questa la richiesta che ha fatto al termine della sua requisitoria il pm Massimo De Bortoli che ha rappresentato l'accusa nel processo, celebrato ieri con rito abbreviato, a carico del pizzaiolo di 42 anni, accusato di aver approfittato per due volte di un bambino di sette anni amico del figlio e di un altro ragazzo figlio di primo letto della sua ex convivente.

Il difensore, l'avvocato Pasquale Fabio Crea di Treviso nella sua arringa ha invocato l'assoluzione evidenziando palesi contraddizioni nelle dichiarazioni dei minorenni che sarebbero stati al centro delle attenzioni perverse di Jovino. L'accusato si è sempre proclamato innocente. L'udienza è stata rinviata al 6 aprile e in quell'occasione il giudice Raffaele Morvay pronuncerà la sentenza.

Tre episodi accusano il pizzaiolo attualmente detenuto nel carcere di Pordenone. I primi due risalgono a otto anni fa e non hanno avuto testimoni diretti, solo una dichiarazione della presunta vittima: «Il papà del mio amico mi aveva seguito in bagno e subito dopo aveva chiuso la porta dietro le sue spalle. All'epoca sono stato zitto perché mi vergognavo, mi sentivo colpevole e sporco. Sono stato zitto per tanto tempo anche perché capivo che parlando di ciò che aveva dovuto subire, avrei fatto del male anche al mio amico...».



La facciata principale del Tribunale per Luigi Jovino ieri il pm ha chiesto una condanna a sette anni di reclusione

Il lunghissimo silenzio era stato rotto

a tanti anni di distanza grazie all'intervento di una psicologa che da tempo seguiva il ragazzo che appariva profondamente segnato, ma che non aveva mai detto nulla della violenza subita. Quando aveva parlato, vincendo la reticenza, il pudore e il dolore che lo avevano attanagliato per anni, la Procura non ha potuto non essere informata.

Si era avviata così l'inchiesta e nei primi giorni di maggio dello scorso anno Luigi Jovino era finito in carcere. Dopo l'estate era arrivata un nuovo capo d'imputazione. Jovino era stato rag-

giunto in carcere da una misura cautelare. Le indagini erano state integrate dalle dichiarazioni della presunta vittima, un ragazzo che ora è maggiorenne e che in tutti questi anni si è tenuto per sé il segreto poi lo ha detto alla madre: «Mi sentivo colpevole e sporco: per questo sono stato zitto per tanto tempo». Jovino, stando alle dichiarazioni del ragazzo lo aveva costretto a un rapporto nel bagno della casa di via dei Salemi dove abitava. Per convincerlo gli aveva dato una banconota da 10 euro e poi gli aveva promesso una play station se lo avesse fatto altre volte.

Nell'arresto hanno sicuramente pesato i suoi precedenti penali. Nel 2000 il pizzaiolo era stato coinvolto in un'altra inchiesta per abusi sessuali. Aveva patteggiato la pena di un anno e dieci mesi con la condizionale per avere, secondo la Procura, compiuto atti inopportuni su una bambina di sei anni. Lui l'aveva seguita mentre la piccola entrava nel bagno del ricreatorio «Silvio Pellico» di via Ananias. Altri bambini avevano visto le sue mani e la sua faccia. Nell'aprile del 1995 Jovino era stato invece assolto dall'accusa di aver violentato una ragazza che all'epoca aveva poco più di 16 anni e che lui, secondo la Procura, aveva abbordato tra San Giacomo e i cimiteri. La ragazza era scappata da un educando di religiose. (c b.)

BLOCCATO DAI CARABINIERI

Riciclava ciclomotori "spariti" a Roma

Caricava la roba a Roma e poi la trasportava in Romania con un furgone passando attraverso il confine di Trieste. Quelli di Voicu Neagu, 59 anni, erano viaggi a scadenza regolare. Caricava la merce dopo il furto e poi partiva diretto a est. Insomma un corriere espresso a tutti gli effetti. Per i carabinieri era questa la principale ragione sociale.

Il furgone con il quale trasportava la merce è stato intercettato nei pressi del raccordo della superstrada in direzione di Ferneti. I militari lo hanno fermato in normale posto di controllo e alla fine, dopo un'attenta verifica, è stata trovata tutta la merce rubata. Voicu Neagu è in pratica accusato di ricettazione. Sotto

la lente degli investigatori sono finiti due ciclomotori Piaggio Free un Aprilia.

Ma le indagini ora puntano ai complici. L'uomo che gestiva appunto l'attività di trasporto di merci rubate, secondo gli investigatori l'uomo era sicuramente in contatto con i ladri che hanno rubato le merci ricettate.

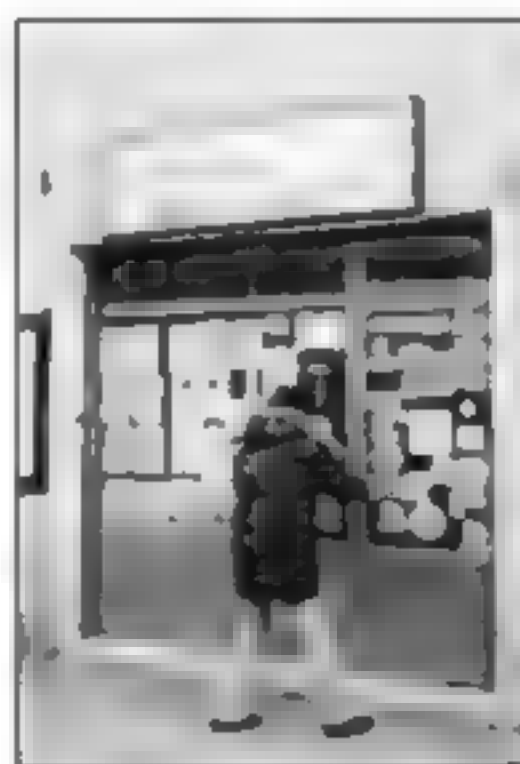
L'ipotesi degli investigatori è quella in sostanza di trovarsi di fronte a una vera e propria banda con vari settori di attività. Da quello del furto fino a quello del riciclaggio. Una gang, che a giudicare dal numero rilevante di viaggi accertato dai carabinieri, avrebbe raggiunto in poco tempo un considerevole livello di operatività.

Mense comunali, domani la decisione del gip

Domani il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi renderà nota la propria decisione sull'inchiesta nata dallo scandalo delle mense scolastiche comunali che ha visto via via coinvolti il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi e svariati manager delle società interessate a ottenere l'appalto miliardario. Due sono le soluzioni possibili: il rinvio a giudizio in aula davanti al Tribunale di tutti gli imputati o il proscioglimento, peraltro già pronunciato due anni fa dal presidente Raffaele Morvay e impugnato dal pm Giorgio Milillo in Cassazione. I supremi giudici avevano accolto il ricorso e il fascicolo era stato rispedito a Trieste perché fosse esaminato nuovamente nel corso di un'udienza preliminare. Domani l'esito di questa udienza sarà noto. Secondo la Procura l'appalto da 40 milioni era viziato da diffusi tentativi di turbare l'asta e di far inserire nel bando di gara clausole favorevoli a una o all'altra azienda concorrente. Per mesi e mesi nel 2003 erano stati intercettati dai finanzieri numerosi telefoni del municipio.

FURTO ALLA RICEVITORIA DI OPICINA, ARRESTATO IL SECONDO SOSPETTATO

"Gratta e vinci" rubati, li aveva in casa



La ricevitoria di Opicina

Gratta e vinci rubati alla ricevitoria di Opicina: gli agenti della squadra mobile hanno arrestato il secondo sospettato. È un cittadino rumeno del quale non sono state rese note le generalità. Nella sua abitazione gli investigatori hanno trovato una buona parte dei tagliandi che erano stati rubati una settimana fa a Opicina.

A lui gli investigatori della mobile sono arrivati dopo l'arresto di V.C.G., 42 anni. Quest'ultimo era stato bloccato l'altra mattina mentre saliva a bordo di un'auto sospetta in pieno centro alla guida di quella vettura era il suo connazionale arrestato ieri.

Gli agenti hanno perquisito V.C.G. e hanno trovato tagliandi e denaro per un valore complessivo di 700 euro. Da un successivo controllo è emerso che i

biglietti erano proprio alcuni di quelli rubati.

Poi le indagini sono proseguite fino a che gli investigatori sono riusciti a risalire all'altro rumeno, che oggi sarà interrogato dal gip Fabrizio Rigo.

Il colpo a Opicina era stato messo a segno durante lo scorso week-end. Erano stati rubati tagliandi del valore complessivo di oltre 25mila euro. Per entrare nel negozio i malviventi avevano letteralmente rimosso una finestra che da sul retro dello stabile. Ad accorgersi della visita era stata una collaboratrice della titolare Marina Di Greco. Aveva immediatamente telefonato al 113: una pattuglia della volante era giunta dopo pochi minuti. Sul posto anche gli investigatori della scientifica che avevano effettuato i rilievi alla ricerca delle tracce lasciate dai ladri.

Nel furgone motori di barche "prelevati" al Villaggio del Pescatore

Gli agenti della polizia di frontiera hanno bloccato l'altra mattina, nell'area di servizio di Duino Nord, un furgone rumeno in cui erano nascosti sei motori oggetto di furto al Villaggio del Pescatore. In carcere è finito l'autista del mezzo M.V.D. 20 anni. Stava cercando di scappare in taxi quando ha visto gli agenti che si avvicinavano al furgone. L'uomo stava trasportando i motori in Romania.

Dai primi accertamenti è emerso che i sei motori del valore di una deci-

na di migliaia di euro erano stati rubati poche ore prima nella darsena del Villaggio del Pescatore. I ladri avevano staccato i motori fuoribordo con particolare rapidità per riuscire a varcare il confine prima che scattasse l'allarme.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040.0641415 cell 338/699062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

STRUTTURA IN COMPLETAMENTO LA SOCIETÀ: GIÀ TANTE LE RICHIESTE DI INFORMAZIONI DA AUSTRIA E GERMANIA

Barcola, al "Tre merli beach hotel" i primi ospiti entro metà maggio

di MATTEO UNTERWEGGER

Sarà pronto ad accogliere i primi clienti fra la fine di aprile e la prima metà di maggio. Tra poco meno di due mesi, quindi, conterà in tutto su 13 camere, nel suo edificio principale, e tre suite, nella struttura più vicina al mare, ognuna da due persone. Le prime da 16 metri quadrati, le seconde da 20-25. Ciascuna avrà un terrazzino dove gli ospiti, potranno godersi la colazione all'aperto

Conferenza dei servizi in programma il prossimo 31 marzo.

Intanto, l'edificio che ospiterà le 13 camere è quasi pronto. Il "Tre merli beach hotel", in viale Miramare 44 adiacente al ristorante "Tre merli", prende forma insomma, sulla base della progettazione firmata dagli architetti Maurizio Brada schia e Rossella Gerbini. A delineare la situazione è il legale rappresentante della società incaricata di gestire entrambe le

strutture, appunto la "Tre merli snc", Valter Basiola. «Ormai siamo alla fine - dice - Si sta preparando la gettata d'asfalto per la realizzazione del parcheggio. La partenza è stata fissata tra la fine di aprile e la prima metà di maggio, una data precisa ancora non c'è. Ma, da fuori Trieste, qualcuno ha già manifestato il suo interesse. «Abbiamo lanciato una sorta di pre-sito - aggiunge Basiola - ottenendo un riscontro enorme e tante richieste di informazioni specie da Austria e Germania, oltre che da altre regioni italiane».

Struttura per gran parte in legno leak, aria condizionata, tv al plasma da 36 pollici, connessione internet wi-fi in tutte le camere, oltre naturalmente al vicinissimo accesso al mare: questi al cune degli altri dettagli della nuova realtà turistica ricettiva che arricchirà la relativa offerta nella zona di Barcola, con un totale di 32 posti letto disponibili. «Un ringraziamento va alla proprietà, cioè alla famiglia Zeman che ci ha dato questa possibilità - conclude Basiola - e all'impresa edile Pascon»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il "Tre merli beach hotel" sarà pronto ad accogliere i primi clienti entro metà maggio



Un'altra immagine dell'albergo in via di allestimento a Barcola (Fotoservizio Massimo Silvano)

ITER RALLENTATO DAL RINVENIMENTO DI RESTI ROMANI

Il "Greif" ampliato sarà pronto a fine anno

Area vincolata dalla Soprintendenza con cui è stato concordato il progetto

«Entro la fine dell'anno» Lucio Vudafieri, titolare dell'Hotel Greif Maria Theresa di viale Miramare 109, conferma di aver messo nel mirino il nuovo obiettivo per la conclusione dei lavori di ampliamento della struttura ricettiva a cinque stelle della zona di Barcola. Una correzione di rotta avvenuta forzatamente in corso d'opera, a causa del rinvenimento di resti romani durante gli scavi, un anno fa. E di tutto quanto questi stessi ritrovamenti hanno determinato, incluso l'iter per la necessaria - a quel punto - procedura di richiesta di vincolo archeologico attivata dalla Soprintendenza.

Uno spostamento in avanti, nelle tempistiche, di ulteriori - indicativamente - 5-6 mesi rispetto a quanto la proprietà aveva ipotizzato nel marzo scorso, una volta venuta alla luce la prima parte dei resti romani. All'epoca, infatti, era stata cal-



L'ingresso dell'edificio che ospita l'Hotel Greif Maria Theresa. Entro la fine dell'anno dovrebbe concludersi l'ampliamento del cinque stelle di viale Miramare 109

endarizzata per il giugno del 2010 la data di conclusione dei lavori. Prima che fossero però trovati altri reperti.

Gia a novembre, poi, Vudafieri aveva pronosticato una possibile chiusura dell'opera di ampliamento non prima della fine del 2010. «I lavori stanno andando avanti - prosegue il titolare dell'albergo - La Soprintendenza ha messo il vincolo su tut-

ta l'area. Quanto ritrovato nel corso degli scavi verrà ripulito e sistemato». E gli ospiti dell'hotel potranno ammirare quel retaggio della Trieste antica anche dalla loro stanza.

Certo il progetto di ampliamento, che prevede la realizzazione di altre 34 suite da 60 metri quadrati l'una, disposte su cinque piani, e di un centro benessere sotterraneo, oltre che

di posti macchina, ha subito delle modifiche tecniche. Variazioni comunque concordate con la Soprintendenza, come conferma Paola Ventura, archeologo direttore coordinatore, funzionario di zona per le province di Trieste, Gorizia e Pordenone: «Abbiamo già visionato (per consentire intanto il proseguo dell'attività del cantiere, ndr) il progetto che comunque ci dovrà essere sottoposto ufficialmente per il rilascio dell'autorizzazione, visto che deve essere compatibile con la valorizzazione dei reperti trovati. Alla fine, verrà sacrificata, rispetto alla bozza originaria, solo una parte del parcheggio. In ogni caso - continua Ventura - qualsiasi intervento venga stabilito nell'area dell'immobile, questo deve essere soggetto all'autorizzazione della Soprintendenza, a seguito del vincolo. Anche se - conclude - i proprietari dovessero decidere di scavare un buco da trenta centimetri di profondità» (m.u.)

STASERA

Cattedra di San Giusto con Zichichi e Fisichella

Lo scienziato e il rettore della Lateranense parlano sul tema "Dio Logos eterno"

Saranno monsignor Rino Fisichella, rettore della Pontificia Università Lateranense, e lo scienziato Antonino Zichichi i protagonisti del terzo incontro quaresimale della Cattedra di San Giusto in programma questa sera alle 20.30 in cattedrale. Assieme all'arcivescovo Giampaolo Crepaldi, Fisichella e Zichichi affronteranno il tema "Dio, logos eterno". Il dibattito sarà interrotto dall'esecuzione di brani musicali curati dal maestro Marco Sofianopulo e affidati alla Cappella civica di Trieste.

Dopo la scrittrice Susanna Tamaro, intervenuta al primo appuntamento dal titolo "Dio oggi", lo storico dell'arte Timothy Verdon e il pittore Amedeo Brogi coinvolti da monsignor Crepaldi nella seconda riflessione su "Dio e la bellezza", a San Giusto arriveranno dunque altri due nomi di grande spicco del mondo della cultura e della scienza, che regaleranno di certo preziosi spunti di riflessione al pubblico trapanese.

EDILIZIA

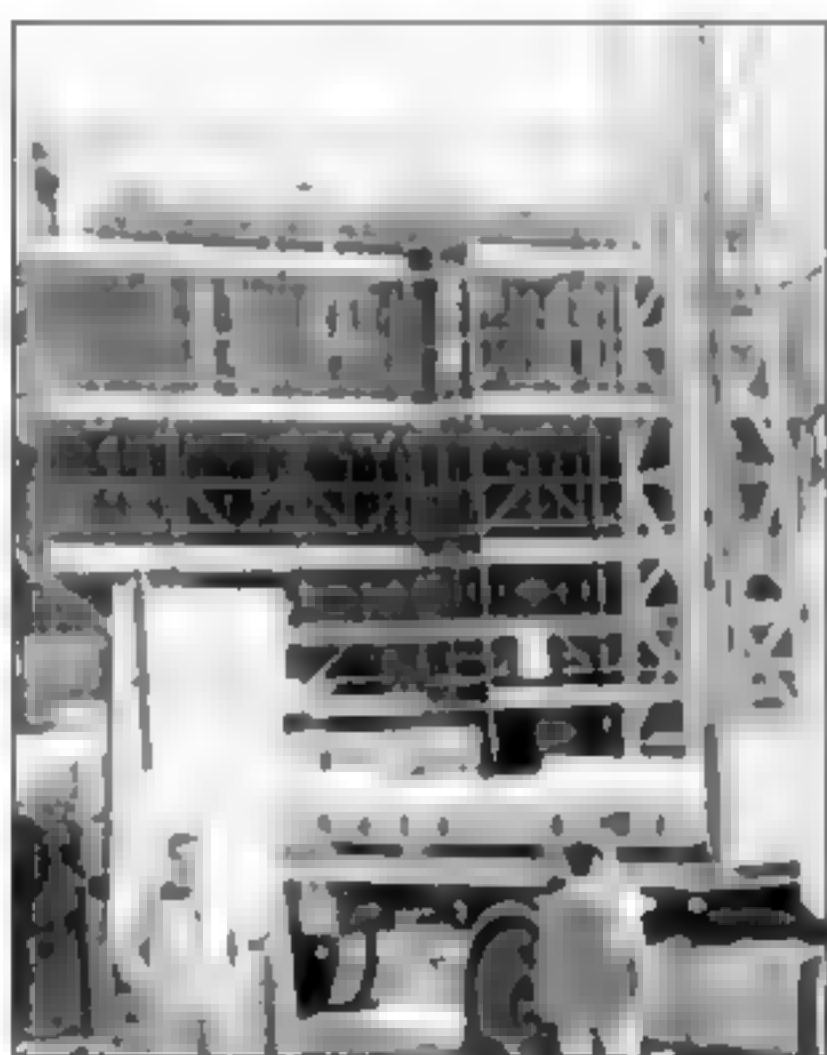
La nuova legge regionale

di GIUSEPPE PALLADINI

«La legge 19/2009, che fissa il nuovo codice regionale dell'edilizia, contiene anche un mini-condono, perché stabilisce una sanzione fissa di 516 euro per gli interventi edilizi attuati secondo le norme ma per i quali non è stata fatta, o è carente, la Dichiarazione di inizio attività. In precedenza, la multa variava da un minimo di 516 euro a un massimo di 5.164 euro».

A spiegare questo particolare aspetto della nuova normativa - sconosciuto alla gran parte dei cittadini, che rischiano di pagare multe più salate del previsto - è il difensore civico Maurizio Marzi, che lo ha "scoperto" approfondendo la materia in seguito a una segnalazione giunta da due imprenditori.

Per pagare la multa "ridotta" c'è però tempo fino a fine giugno. «Fra le norme transitorie, all'articolo 61 - prosegue Marzi - il legislatore regionale ha inserito la possibilità di richiedere, entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge, agli inizi dello scorso gennaio, l'applicazione della più favorevole normativa anche per gli abusi commessi precedentemente alla sua entrata in vigore, a patto pe-



rò che non sia già iniziata la procedura sanzionatoria».

Il Comune, dal canto suo sta zitto. Non ha chiaramente alcun interesse a far conoscere questa nuova norma perché vedrebbe ridotto questo tipo di entrate. E comun-

que non è obbligato a informare i cittadini, in quanto si tratta di una procedura che scatta solo su richiesta dell'interessato.

La possibilità di ottenere il beneficio previsto dalla nuova legge riguarda tutte le opere esegui-



Un cantiere edile, il difensore civico Maurizio Marzi

te "in assenza o in difformità della Dia (Dichiarazione di inizio attività)" prima dell'entrata in vigore della legge regionale 19/2009.

In precedenza valeva il Dpr 380/2001, il quale (art. 37) per gli interventi

eseguiti appunto in assenza o in difformità della Dia, ma conformi alla disciplina edilizia e urbanistica, prevedeva la possibilità di ottenere la sanatoria versando una somma, come detto, compresa fra 516 e 5.164 euro.

«A suo tempo - ricorda Marzi - la giunta comunale aveva approvato una delibera con cui si fissavano i criteri per graduare l'entità della multa, che fino ad allora veniva stabilita a discrezione del funzionario responsabile del procedimento, in relazione all'aumento di valore dell'immobile valutato dall'Agenzia del territorio».

Ora tutto questo non va-

le più. «Non solo - aggiunge il difensore civico - trattandosi di condono, la cifra fissa di 516 euro si applica in maniera retroattiva, senza limiti di tempo».

Rispetto a quanto accadeva in base alle precedenti norme, con l'entrata in vigore della nuova legge si sarebbe creata una grave discriminazione fra gli interventi abusivi commessi prima della riforma, multati in maniera molto più pesante, e quelli commessi successivamente. Da qui la norma transitoria (fissa il limite di 180 giorni) che prevede la cifra "ridotta" e unica dei già ricordati 516 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune "nasconde" il condono

Il difensore civico Marzi: «Multa ridotta a 516 euro ma nessuno lo sa»

NUOVI PERCORSI DOPO IL 5 APRILE

Bus: si riasfalta via Carsia, slitta la rivoluzione della 4

Partenza rinviata per la rivoluzione del trasporto pubblico a Opicina. I nuovi percorsi delle linee 4 e 4*, che la Provincia contava inizialmente di far scattare lunedì 22 marzo, entreranno in vigore in realtà non prima del 5 aprile prossimo.

A rendere necessario lo slittamento di due settimane rispetto alla tabella di marcia è stato un inatteso fuori programma, comunicato proprio in queste ore all'amministrazione di Palazzo Galati «Il Comune - spiega l'assessore provinciale ai Trasporti Vittorio Zolli - ci ha avvisato dell'esigenza di eseguire degli urgenti lavori di asfaltatura in via Carsia, arteria lungo la quale passerà la nuova 4. Per evitare quindi di procedere a singhiozzo, avviando il 22 e sospendendo subito dopo il servizio, abbiamo deciso direttamente di posticipare la partenza dei nuovi tragitti».

Un rinvio che potrebbe rivelarsi provvidenziale per i residenti di Campo Romano, critici nei confronti delle sostanziali modifiche apportate su indicazione della Provincia ai percorsi degli autobus della Trieste Trasporti. I residenti contestano in particolare la scelta di eliminare nelle tratte di andata della 4, l'attraversamento dell'abitato di Campo Romano. «Una decisione - precisa ancora Zolli - presa per dotare finalmente l'altipiano di un collegamento diretto dal centro di Trieste al centro di Opicina. Collegamento che finora non esisteva ed è stato proprio uno degli obiettivi centrali della revisione voluta dalla Provincia nel trasporto pubblico nelle frazioni carsiche».

C'è poi una seconda lamentela evidenziata da altri residenti: la difficoltà, con i nuovi tragitti della 4, di raggiungere alcuni servizi presenti ad Opicina, come l'ufficio postale e i negozi posizionati vicini alla chiesa. «A queste osservazioni - conclude l'assessore ai Trasporti - cercheremo di venire incontro nelle prossime ore, anche approfittando del rinvio legato ai lavori in via Carsia. Potremo decidere qualche piccola correzione di rotta per agevolare gli utenti abituali. Ne discuterò con la Circoscrizione appena possibile, forse già all'inizio della prossima settimana» (m.r.)

LA MOZIONE, APPROVATA SOLO DA AN-PDL, HA SUSCITATO BATTUTE E SORRISI IN CONSIGLIO

Portale lancia i guardaspiaggia all'americana per presidiare Barcola. L'aula lo snobba

Questa volta il leghista Giuseppe Portale era davvero convinto di aver individuato la soluzione al problema bullismo e maleducazione che, d'estate, rovina le giornate agli habitués dei Topolini. Quale? Semplice, l'istituzione di corpi di polizia da spiaggia, la versione nostrana di quei "bike beach patrol" statunitensi resi celebri da tanti telefilm ambientati a Venice o Malibu.

L'idea di veder sfrecciare in bicicletta a Barcola ragazzotti palestrati in divisa da agenti - o meglio, per usare l'espressione di Portale, "giovani con particolari requisiti di prestanza fisica" - non ha però minimamente appassionato il consiglio comunale. Anzi l'ipotesi, approdata l'altra sera in aula, ha fatto storcere il naso tanto al centrosinistra, quanto agli alleati del Pdl.

Di fronte ad una reazione così fredda, l'esponente del Carroccio non ha potuto far altro che rivedere il testo dell'emendamento contestato, eliminando l'idea presa a prestito dalle spiagge della California, e suggerendo, in subordine, di impiegare nei controlli estivi almeno le ronde di vigilanza volontaria. Ma neppure questo sforzo è servito a vincere la resistenza dell'opposizione (compatta nel votare contro), e lo scetticismo della maggioranza: la mozione ha incassato solo i voti favorevoli di Lega e An-Pdl, mentre Fi - che ha accompagnato la discussione sui "beach boys patrol" con sorrisetti e commenti ironici - si è astenuta. «Evidentemente i forzisti non hanno a cuore la sicurezza dei bagnanti - è stato il commento sconsolato di Portale - Io, però, ritornerò alla carica» (m.r.)

kitchens.it

SPECIAL EDITION

QUANTO COSTA UNA SCAVOLINI?

**40 MODELLI
385 FINITURE**

Scegliere la tua Scavolini è facile.

In una Scavolini
**QUALITÀ VERA
E SOSTENIBILE**

nella foto: Absolute Classic Grand Red



Sistema di Gestione della Qualità UNI EN ISO 9001
Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001
Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza
dei Lavoratori OHSAS 18001



Le proprie cucine utilizzano
esclusivamente i materiali di prima
V10. Le cucine di forma
mondo, innovativa anche al
giapponese (4 stars).



**SCAVOLINI
NO PROBLEM**
ASSISTENZA 10 ANNI

30.000 tecnici a tua disposizione, 24 ore al giorno, 7 giorni al giorno.
Elettricisti, falegnami, idraulici, Scavolini
offrono la sicurezza di un servizio di emergenza in ogni
di emergenza. In qualsiasi momento. Per 10 anni.
www.scavolini.it/no-problem

Scopri l'impegno di Scavolini per un mondo più pulito su www.scavolinigreenmind.it

SCAVOLINI

SCAVOLINI

La cucina più amata dagli italiani

design King & Miranda

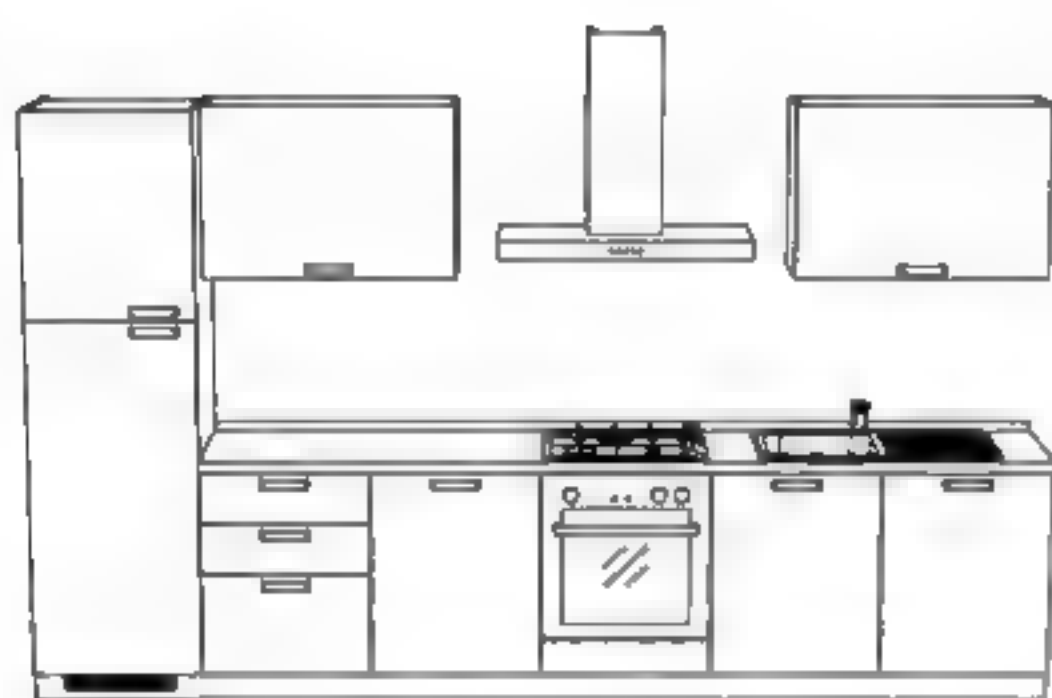
SCENERY € 5.800


design Vuesse


FLIRT € 3.700

Nella composizione tipo

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



3,60 mt

Composizione tipo: piano in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; cassetti e cestello ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata Blumotion; struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione 600 m3/h); piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri. Inclusi elettrodomestici di classe A (Indesit o Zanussi), progettazione, rilievi, trasporto e montaggio. IVA inclusa.


TRIBE € 3.700

Nella composizione tipo con ante piano in decorativo Mosa

design M. Cutino - BCF Design

PIÙ DESIGN

Con Scavolini,
le migliori firme del design.

Dietro ogni nostra cucina c'è uno studio, una cultura progettuale che ci porta a sperimentare, evolvere e realizzare i nostri modelli. Questo atteggiamento fa sì che ogni nostra creazione diventi un piccolo capolavoro da vivere ogni giorno, con semplicità. In Scavolini perseguiamo questo obiettivo collaborando anche con i più importanti designer internazionali per offrirvi ancora di più la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ QUALITÀ

In una Scavolini
qualità vera e sostenibile.

La qualità delle cucine Scavolini è garantita da una serie di rigorosi controlli che monitorano tutte le fasi aziendali (come previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001) per offrire sempre i più elevati standard nel prodotto e nel servizio. Ma qualità, per noi di Scavolini, significa anche qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente (ISO 14001) e nella salvaguardia della salute e sicurezza (OHSAS 18001) dei nostri dipendenti.

SCAVOLINI

La cucina più amata dagli italiani

design King & Miranda

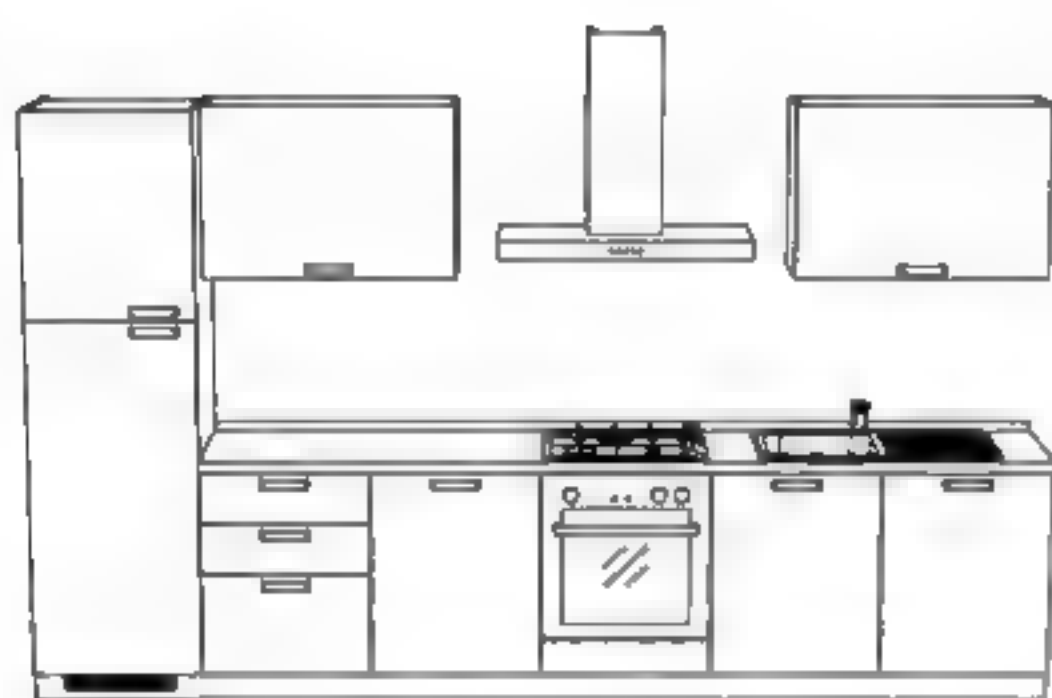
SCENERY € 5.800


design Yuesee


FLIRT € 3.700

Nella composizione tipo

IL PREZZO: UNA PIACEVOLE SORPRESA, DA SEMPRE.



3,60 mt

Composizione tipo: piano in laminato h 4 cm, disponibile in 15 finiture e oltre 40 colorazioni; cassetti e cestello ad estrazione totale con sistema di chiusura rallentata Blumotion; struttura realizzata con pannelli ecologici Idroleb; zoccolo in alluminio h 10 cm; lavello a una vasca con miscelatore; cappa 90 cm in acciaio inox (capacità di aspirazione 600 m3/h); piano cottura inox 4 fuochi da 60 cm; forno elettrico da 60 cm; frigo/congelatore da 230 litri. Inclusi elettrodomestici di classe A (Indesit o Zanussi), progettazione, rilievi, trasporto e montaggio. IVA inclusa.


TRIBE € 3.700

Nella composizione tipo con ante piano in decorativo Mosa

design M. Cutino - BCF Design

PIÙ DESIGN

Con Scavolini,
le migliori firme del design.

Dietro ogni nostra cucina c'è uno studio, una cultura progettuale che ci porta a sperimentare, evolvere e realizzare i nostri modelli. Questo atteggiamento fa sì che ogni nostra creazione diventi un piccolo capolavoro da vivere ogni giorno, con semplicità. In Scavolini perseguiamo questo obiettivo collaborando anche con i più importanti designer internazionali per offrirvi ancora di più la garanzia dell'eccellenza e dello stile.

PIÙ QUALITÀ

In una Scavolini
qualità vera e sostenibile.

La qualità delle cucine Scavolini è garantita da una serie di rigorosi controlli che monitorano tutte le fasi aziendali (come previsto dal sistema di gestione della qualità ISO 9001) per offrire sempre i più elevati standard nel prodotto e nel servizio. Ma qualità, per noi di Scavolini, significa anche qualità della vita, nel rispetto dell'ambiente (ISO 14001) e nella salvaguardia della salute e sicurezza (OHSAS 18001) dei nostri dipendenti.

DAL TUO RIVENDITORE SCAVOLINI ASPETTATI SEMPRE QUALCOSA IN PIU'



La cucina più amata dagli italiani

Scegli la cucina a colpo sicuro o preferisci farti consigliare? Pianifichi l'acquisto con largo anticipo o segui l'impulso del momento? Comunque tu sia, troverai nel rivenditore Scavolini un consulente attento, competente e disponibile, pronto a fornirti utili suggerimenti e informazioni preziose. E ad assisterti in ogni fase dell'acquisto. Innanzitutto, nella scelta del modello: ascoltando le tue esigenze e le tue priorità per indirizzarti verso la cucina più adatta. Poi, nell'elaborazione del progetto, individuando le soluzioni più idonee a seconda sia dei metri quadrati a tua disposizione, sia degli eventuali ostacoli e difficoltà creati dall'architettura di casa tua, come pilastri, irregolarità, soffitti inclinati. Sarà al tuo fianco anche nella consegna e nel montaggio. E infine, anche dopo l'acquisto, per qualsiasi necessità dovessi riscontrare. Perché nei punti vendita Scavolini ad essere speciali non sono solo le cucine. Ma anche le persone.

FRIULI VENEZIA GIULIA

PROVINCIA DI GORIZIA

MOBILI ROSIN

V. IV NOVEMBRE, 12/14
MONFALCONE
0481.42099

SARAMOBILI

V. MATTIOLI, 18
GORIZIA - 0481.550242

PROVINCIA DI PORDENONE

ARR.TI ESSEGI DI SANTAROSSA

V. DELLA CHIESA, 24
VILLANOVA PRATA DI PORDENONE
0434.626071

PROVINCIA DI TRIESTE

LANZA ARR.TI

S.S. 202
BIVIO PROSECCO SGONICO
040.225498

MOBILI DEI ROSSI

V. BRUNNER, 10
TRIESTE
040.662606

PROVINCIA DI UDINE

SCAVOLINI STORE TRICESIMO

V. NAZIONALE, 53
TRICESIMO
0432.850149

ARR.TI BERTUSSI LORENZO

V. CODROIPO, 55
RIVIGNANO
0432.775444

ARR.TI SGARDELLO

V. ROMA, 53
PAULARO
0433.70040

SARAMOBILI

V. UDINE MANZANO
0432.1900272

ARR.TI 2000

V. OSOPPO, 127
GEMONA DEL FRIULI
0432.980430

I TRIESTINI VANNO A CENA IN CITTÀ, CALATI I CONSUMI DI VINO

"Proibizionismo", trattorie del Carso in ginocchio

Il titolare di "Savron": «Affari giù del 70%, troppi controlli sulle strade»

di FURIO BALDASSI

Il nuovo proibizionismo sulle strade fa altre vittime, oltre a quelle già private di auto e patente. Sono i ristoratori, soprattutto quelli di periferia e Carso che in pochi mesi hanno visto crollare i fatturati ben oltre i livelli di guardia. La gente, con la psicosi che c'è in giro, non ha nessuna voglia di rischiare. E se quella che dovrebbe essere un'occasione di svago socializzante, l'uscita a cena con amici, finisce per diventare una ginkana paranoica tra posti di blocco e alcoltest, tanto vale lasciar perdere.

«Di sera non lavoro più - conferma Michele Labbate, titolare di Savron a Devinci - perché il Carso è ormai diventato per il cliente un nonimmo di controlli da parte delle forze dell'ordine. Lamento un calo di lavoro del 60-70 per cento, e non sono certo l'unico, visto che ho parlato con altri ristoratori. In città è più facile, la gente va in bus, in taxi, a piedi. Qui è impossibile e poco economico. Non faccio un ordine di vini da mesi - ammette Labbate - perché chi viene all'80 per cento non beve, o magari si bevono un quartino in due. Neanche l'offerta finale viene accettata, e dunque non ci servono neanche i superalcolici. E la cosa è generalizzata. Ma chi ha disposto certe leggi non si rende conto che sta rovinando una fetta dell'economia nazionale?».

«E vero - aggiunge El-

vis Krizman dell'omonima trattoria di Rupin grande - abbiamo diminuito di molto il consumo del vino. Non so se è solo colpa dell'alcoltest o della crisi, ma di certo si tratta di due fattori che si stanno accavallando e che si ripercuotono sulla nostra categoria. Facile dire che si dovrebbero agevolare nuovi mezzi, ma venire col taxi sul Carso è una botta, e i bus non circolano più dopo le 20... Non so cosa dire, speriamo almeno che nella bella stagione vengano

so e la frittata è fatta. I rappresentanti friulani di vino - aggiunge - mi dicono che a Trieste ancora si lavora in centro, invece in Friuli, dove la gran parte degli esercizi è sparsa tra paesi e paesini, c'è un calo di vendita di vino e di lavoro nella ristorazione che non può non inquietare».

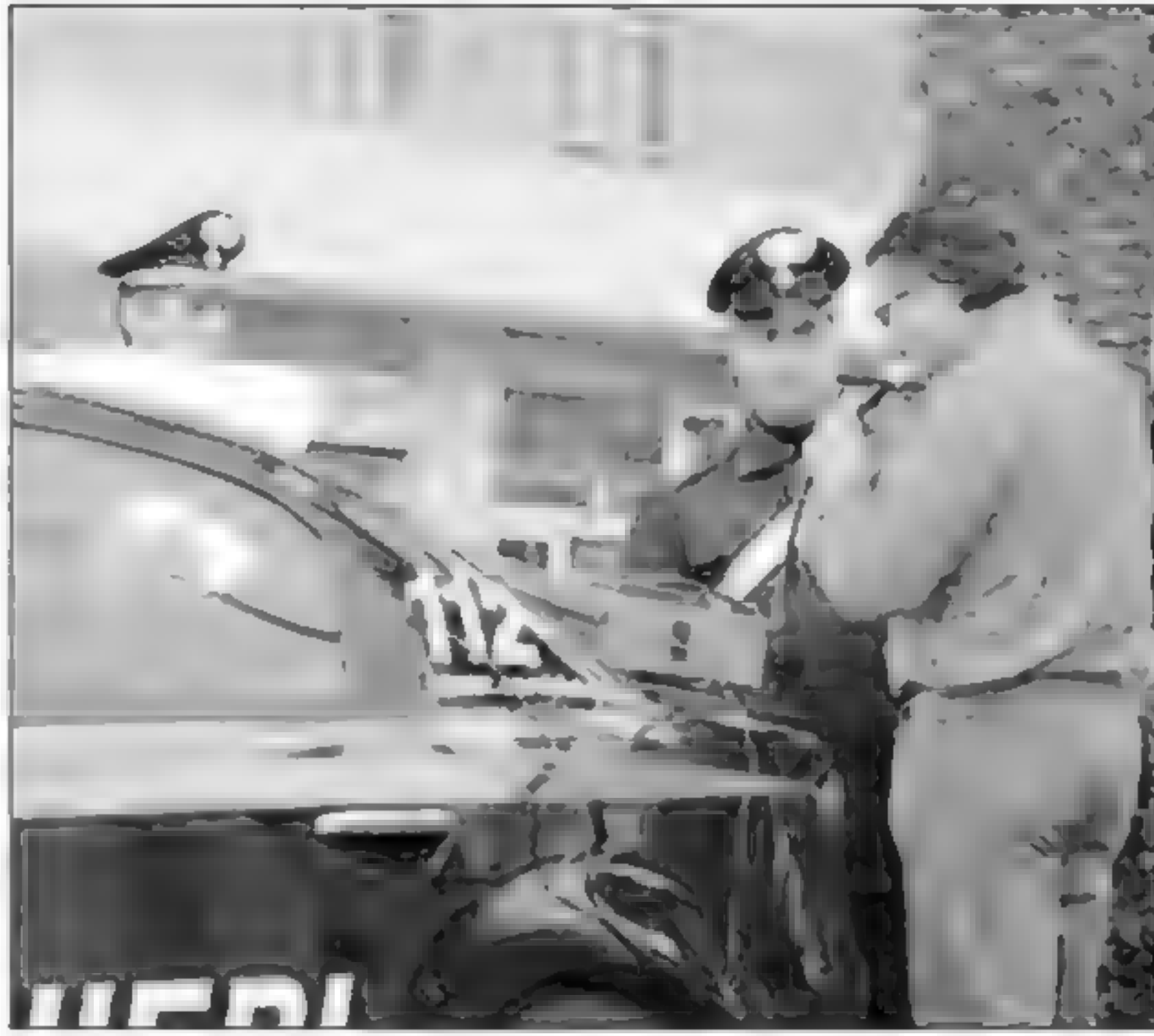
Ma se trattorie e ristoranti segnano il passo, cosa fa la gente? «Non può bere? Bene - sottolinea ancora Vesnaver - allora si organizza a casa in privato dove può bere e fumare. Il calo è anche psicologico, ma di sicuro c'è che dalla bottiglia, almeno nei locali, tanti sono passati al calice. E la si fermano».

«La crisi è innegabile - interviene il presidente della Federazione cuochi, Emilio Cuk - così come non si discute sul fatto che il Carso sia in prima linea sotto questo profilo. Personalmente prenderei questa circostanza negativa come spunto per un momento di riflessione della categoria tutta. Non sono solo gli alcoltest ad allontanare i clienti ma anche, per dire, la concorrenza slovena. Mi chiedo e chiedo: saremo mai in grado di metterci davanti a un tavolo, capire bene perché succede e prendere le contromisure? O vogliamo rassegnarci a perdere quei 2 milioni di euro al mese, minimi, che il triestino porta in goli e ristoranti oltreconfine? Parliamo pure di tutto: di prezzi, di orari, di aperture, ma una soluzione deve venir fuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Labbate (secondo da destra) col suo staff



I carabinieri fanno eseguire l'alcoltest a un automobilista

NOBILE (FIPE): STIAMO STUDIANDO SOLUZIONI

«Affrontare il tema dei trasporti»

«Credo sia fondamentale che si cominci a pensare al problema dei trasporti verso i locali e a fare delle promozioni. Stiamo studiando qualcosa di innovativo proprio a livello di trasporto, che non coinvolga economicamente la categoria che è già in difficoltà». Beniamino Nobile, presidente della Fi pe, è ben a conoscenza dei «bollettini di guerra» che arrivano dal Carso. Tuttavia che isolati, peraltro, anche a livello nazionale. «Sono a Bergamo - racconta - a un convegno dov'è presente il Gotha della ristorazione di classe e ho appena sentito dire che lamentano

un calo del 30 per cento e che se si va avanti così tra pochi anni spariranno tutti. Sono d'accordo con Cuk, la ristorazione sconta indubbiamente la vicinanza con la Slovenia, dove non vedo tanti controlli e tutti possono bere regolarmente... Se magari la Provincia ci desse qualche soldo si potrebbero trovare soluzioni alle quali sarebbero di sicuro interessati anche a Muggia, dove vivono situazioni analoghe. Per carità, non ho niente contro Overnight, che porta e riporta i giovani da Sistiana ma mi chiedo: in che stato sono una volta scesi in piazza Oberdan...?». (f.b.)

«Foibe, autorità istituzionali unite contro il negazionismo»

Unione istriani: appoggio da Fini Schifani e Letta. Adesso serve un'apposita norma di legge

Il pieno appoggio da parte del presidente della Camera Gianfranco Fini, di quello del Senato Renato Schifani e del sottosegretario Gianni Letta. E quanto ha ottenuto l'Unione degli istriani nella battaglia «contro l'inaccettabile fenomeno» - ha detto il presidente Massimiliano Lacota - del dilagante negazionismo sulle Foibe cui siamo costretti ad assistere da qualche tempo. Lacota aveva scritto alle massime autorità istituzionali, «dopo aver constatato - ha ricordato - che oramai anche nelle scuole pubbliche sono proposte letture delle vicende di cui sono stati vittime gli esuli assolutamente non corrispondenti al vero, fuorviante e frutto di ragionamenti di parte».

Negli ultimi giorni sono arrivate le risposte e ieri il presidente dell'Unione degli istriani ha voluto darne lettura. «Non possono esistere ragioni ed esigenze plausibili - ha scritto Fini, dopo aver espresso la sua preoccupazione - tali da giustificare la rimozione storica di quei tragici eventi e l'occultamento della verità». «Non si devono dimenticare - ha scritto Schifani - le migliaia di cittadini dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia che subirono indicibili violenze e trovarono atroce morte nelle foibe, colpevoli solo di essere italiani».

Letta, a nome del premier Berlusconi, ha assicurato «la massima attenzione per quanto riguarda la richiesta di predisporre un'apposita norma di legge». E questo l'obiettivo dell'Unione degli istriani, ha ribadito Lacota. «Per evitare che si ripetano episodi di questa natura, con persone che palesemente falsano la realtà inducendo scolari e studenti a farsi un'errata opinione sui tragici fatti degli esuli - ha detto Lacota - l'unico strumento possibile è un decreto legge che disciplini la presenza nelle scuole di chi è chiamato a spiegare quanto accadde in quegli anni». Il presidente dell'Unione degli istriani si è detto «decisamente soddisfatto» delle risposte ottenute. «Occorre intervenire a livello legislativo - ha concluso - per arrestare questo preoccupante fenomeno che, anziché essere scoraggiato, in troppe circostanze è favorito e sostenuto con fondi pubblici».

Piero Delbello, direttore dell'Istituto regionale per la cultura istriano fiumano dalmata, ha espresso il desiderio che «nella minoranza slovena che vive in Italia si faccia chiarezza, isolando chi è animato dalla mala fede».

Ugo Salvini



Gianfranco Fini

SE VUOI HAI DUE OPZIONI: O GIRI PAGINA E CAMPA CAVALLO O PASSI A PANDA E CAMPI MEGLIO.



PANDA DA € 7.900.

PIÙ FINANZIAMENTO A TASSO ZERO E ANTICIPO ZERO. PAGHI DAL 2012.

Panda Actual prezzo promo € 7.900 (IPT escl.). Es. ant. 0, 36 mesi, 1ª rata a gennaio 2012, 15 rate da € 593 (compresi Prestito Protetto e SavaDNA € 551; Spese Pratica € 300 + bolli, spese per ipoteca € 120). TAN 0% TAEG 2,70%. Salvo approvazione Sava. Fino al 31.03.2010. Ciclo combinato: da 4,3 a 7,0 l/100km. CO₂ da 113 a 155 g/km.

CARNELUTTI

Trieste - Tel. 040.232371

LUCIOLI

Trieste - Tel. 040.8991911

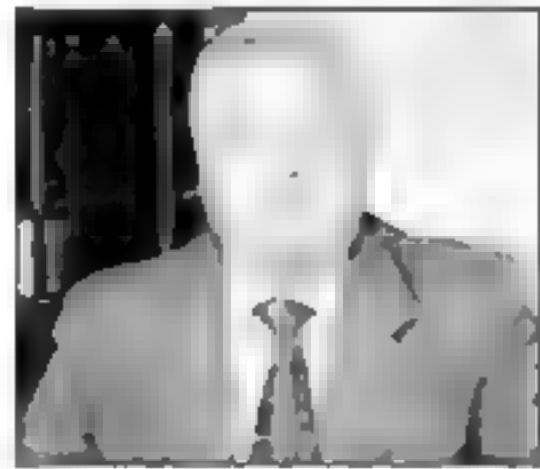
IN SEGUITO AL MALTEMPO DELLA SCORSA SETTIMANA

Muggia chiede lo stato di calamità naturale

Danni per 70mila euro. Colpite le scuole, il cimitero e la segnaletica. Numerosi alberi da abbattere

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA La bufera di bora e neve della scorsa settimana adesso presenta il conto, e Muggia chiede lo stato di calamità per la rifusione dei danni, in totale circa 70 mila euro. Una nevicata storica, accompagnata da violente raffiche di vento, che tra il 9 e il 10 marzo scorsi hanno soffiato a oltre 150 chilometri all'ora, con la punta record registrata nella valle delle Noghere di 212 all'ora.



Il vicesindaco Crevatin

La spesa si aggira sui 4.500 euro. Quasi altrettanti, per l'esattezza 5 mila euro, serviranno per riparare il tetto dell'elementare di Zindis. Di 4 mila euro è invece il danno provocato dal maltempo all'edificio di proprietà comunale in corso Puccini, per antenne divelte, tegole sollevate e intonaco staccato. Ad Aquilina la bora ha abbattuto il semaforo, ma un po' su tutto il territorio comunale la segna-

LA REGIONE

Se verrà accolta la domanda, anche i privati potranno sperare di essere risarciti

letica stradale è stata danneggiata: per questa voce il Comune ha quantificato un importo pari a 6 mila euro. Le operazioni di riassetto e pulizia delle strade e delle aree verdi, squassate dalla bufera, comporteranno l'impiego di una decina di addetti per una decina di giornate lavorative: per fronteggiare questa spesa sono stati preventivati altri 5 mila euro. La presentazione della domanda per il riconosci-

mento dello stato di calamità naturale costituisce il primo atto formale per la riparazione dei danni causati dal maltempo. Qualora la domanda venisse accolta dalla Regione, anche i privati potranno presentare richieste documentate per ottenere un risarcimento. «Da una ricognizione sommaria - precisa il vicesindaco Franco Crevatin - i tecnici comunali hanno accertato che danni analoghi a quelli patiti dal patrimonio pubblico sono stati riscontrati anche in proprietà privata, soprattutto per alberi abbattuti o divelti, e da abbattere. Una volta ricevuta la stima dei danni complessivi a carico del Comune e dei privati - aggiunge - gli uffici della Regione stabiliranno un budget che potrà coprire la totalità o parte dell'importo complessivo».

DIP. P. ZONNE / SERVATA



Le onde sollevate dalla bora superano il molo del porto

Commercio, strada autonoma degli esercenti

Nasce Asecot. Paolo Cigui: «Servono risposte in tempi più rapidi di quelli del Comune»

MUGGIA Si separano le strade di commercianti ed esercenti mugessini: da una parte una ventina di titolari di pubblici esercizi, bar, ristoranti, gelaterie e alberghi, dall'altra negozianti e piccoli artigiani. La scissione è avvenuta dopo la vivace assemblea, svoltasi lunedì sera al centro Mollo, fra gli operatori commerciali e l'assessore allo Sviluppo economico, Edmondo Bussani.

Un incontro che, al contrario, doveva servire a trovare strategie comuni per il rilancio economico e turistico della città. In particolare, l'amministrazione comunale aveva elaborato una bozza di statuto per la costituzione del "Centro in via", che in questi giorni sarà sottoposta agli interessati insieme alla proposta per aderire a una nuova associa-



I tavolini di un pubblico esercizio sulle nve del Mandracchio

zione sotto l'egida della stessa amministrazione. Non vi adiranno, invece, circa venti titolari di esercizi pubblici che fanno capo al ristoratore Paolo Cigui, e che nei prossimi giorni formalizzeranno davanti a un notaio la nascita di Asecot, acronimo che sta per "Associazione esercenti com-

mercianti operatori turistici". «Nessuna polemica con il Comune - sottolinea lo stesso Cigui - ma solo la consapevolezza da parte nostra di lavorare in un settore molto specifico come quello del turismo, con problematiche particolari, che in questa fase richiedono una rispo-

sta immediata, o almeno in tempi più brevi rispetto a quelli previsti dal Comune».

La scelta di intraprendere una strada autonoma non preclude tuttavia future possibilità di convergenza: «Il mio obiettivo - aggiunge Cigui - è di arrivare alla formazione di un tavolo permanente che, a scadenza fissa, faccia il punto della situazione e tratteggi gli obiettivi successivi, nell'ambito di una strategia di ampio respiro».

Al tavolo dovrebbero sedere i rappresentanti di tutte le altre categorie imprenditoriali che operano sul territorio (artigiani, negozianti al dettaglio, commercianti), per la promozione globale del sistema Muggia, anche con il contributo della pubblica amministrazione. Il ruolo del Comune re-

sta fondamentale per tutto ciò che concerne l'arredo urbano e per una sorta di coordinamento delle iniziative. «Dopo tante parole, e soprattutto di fronte a una crisi che sta mettendo tutti a dura prova - conclude Cigui - ora è il momento di concretizzare, di passare ai fatti».

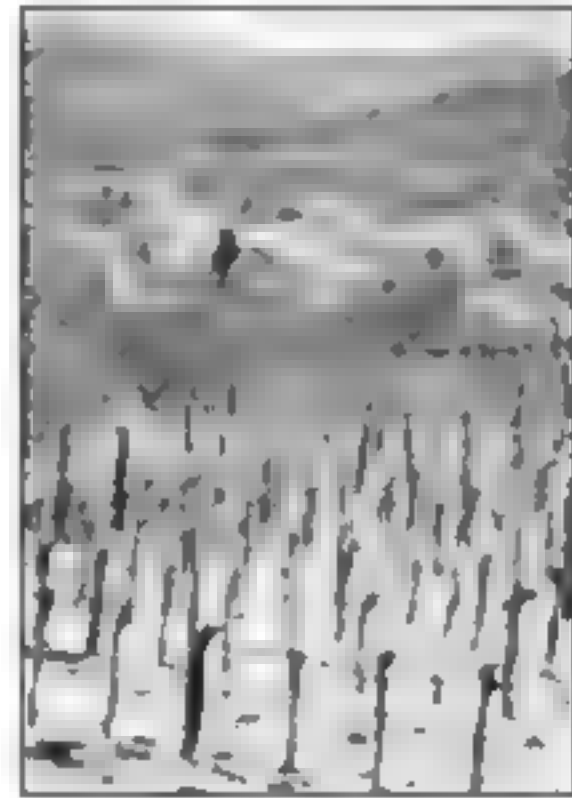
In programma, tra le altre iniziative, l'avvio di una serie di scambi enogastronomici con la Carinzia, in modo da inserire Muggia e i suoi prodotti nell'ambito di un circuito di più ampio respiro. Sulla frattura consumata tra gli operatori commerciali si registra intanto il commento del consigliere di minoranza, Claudio Grizon: «Siamo al caos totale - rileva il coordinatore del Pdl - E vero che il settore va sollecitato, ma non può essere il Comune a decidere. Ben vengano le libere iniziative». (g.l.)

SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO

Tutela del Carso, la Regione vince il contro-ricorso

TRIESTE La Regione ha correttamente esteso l'area sottoposta a tutela ambientale sul Carso, in linea con le direttive dell'Unione europea. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato che, con una sentenza depositata in questi giorni e resa nota ieri dalla giunta regionale, ha rovesciato il precedente giudizio del Tar, che nel 2008 aveva invece accolto un ricorso presentato contro la Regione da associazioni di agricoltori, diverse Comunità e singoli coltivatori. I ricorrenti al Tar avevano in particolare sostenuto che l'amministrazione regionale, nel ridefinire le aree sottoposte a tutela, non aveva avviato una sufficiente consultazione con le parti interessate.

«La sentenza del Consiglio di Stato, oggi a noi avversa, non cambia la sostanza. L'elaborazione dei piani di gestione per le aree protette del Carso, in corso d'opera, e il prossimo accordo con la Regione e il ministero dell'Agricoltura per la sigla di un protocollo d'intesa per la Doc interregionale Prosecco, rappresentano i veri punti di riferimento per uno sviluppo dell'altipiano, consoni alle esigenze della comunità che vi risiede e che noi, tra gli altri, rappresentiamo». Questa la reazione a caldo di Edi Bukavec e Vladimir Vremec, rispettivamente segretario dell'Associazione agricoltori e presidente della Comunità agraria, tra i firmatari del ricorso presentato al Tar contro la Regione.



Il Carso in veste invernale

Secondo i ricorrenti la Regione aveva ottemperato agli obblighi comunitari, creando vincoli (Zps e Sic) sul Carso a protezione di rare specie d'uccelli, senza però una preventiva informazione alle comunità locali.

In un primo momento il Tar aveva accolto il ricorso di associazioni ed enti. Ora, come detto, il Consiglio di Stato, dopo avere accolto la richiesta di sospensiva della Regione, ha riformato la sentenza di primo grado. Alla Regione ora viene riconosciuto di avere esteso l'area sottoposta a tutela ambientale sull'altipiano conformemente alle direttive dell'Ue.

Nella sentenza si precisa inoltre che non vi era l'obbligo di comunicare ai diversi soggetti gli atti di pianificazione delle aree sottoposte a tutela, e che non sussiste violazione della tutela della minoranza slovena e delle Comunità. La stessa risulterebbe garantita da un'adeguata rappresentanza nei vari organi consultivi.

«E' una sentenza che alla luce della situazione odierna non vanifica la nostra posizione - commenta ancora Vremec - anche se ritengo che il Consiglio di Stato non abbia tenuto conto del fatto che le normative comunitarie sostengono con precisione che, in tema di sviluppo e tutela territoriale, sia d'obbligo il coinvolgimento delle comunità locali, con procedure uniformi. La verità è che la Regione, elaborando i piani di gestione per le nostre aree tutelate e consultando i diversi portatori d'interesse, si è ravveduta rispetto all'applicazione di normative che andavano a detrimento di un altipiano carsico che rischiava di diventare un vero e proprio museo».

Maurizio Lozel

IL CONSIGLIERE BARANI

«Ferneti, tolta la pensilina adesso serve la rotatoria»

MONRUPINO «Il valico di Ferneti è stato smantellato di tutte le sue pensiline, ora si proceda senza indugi con il progetto per creare una rotatoria». Torna alla carica il capogruppo consiliare di Insieme per Monrupino Angelo Barani. L'ex valico di confine nei giorni scorsi ha visto completare i lavori di ripristino

gione, rimane comunque l'incognita sul punto in cui posizionare la rotatoria. Il consigliere comunale Barani non ha dubbi: «Assieme a molti altri residenti di Ferneti sostengo che il posizionamento migliore sarebbe quello tra i due ex confini, che permetterebbe alle auto di raggiungere anche il "duty free shop" e le varie attività commerciali presenti nell'area».

Al centro della struttura Barani auspica poi venga posto il confine: «Potremmo creare un vero e proprio progetto Interreg e chiedere all'Unione europea i finanziamenti necessari».

Cautamente ottimista il vicesindaco di Monrupino, Casimiro Cibr: «Tutto sta nel capire - rileva - se ci sono i soldi per fare un progetto simile, e se la Slovenia è in effetti realmente interessata a partecipare a un simile progetto. Ad ogni modo la rotatoria è quello che ci vuole per tenere sotto controllo la viabilità del paese, fermo restando che la decisione ultima non spetta certo al Comune quanto piuttosto ad Anas e Regione». (r.l.)



Il piazzale di Ferneti

«La messa in sicurezza della strada è fondamentale. Credo che sia giunto il momento di iniziare a porre le basi per realizzare quest'opera», precisa Barani.

Anche il sindaco di Monrupino, Marko Pisani, si è sempre espresso a favore della rotatoria, vista come «una soluzione a medio-breve termine» per mettere in sicurezza la viabilità della frazione.

In attesa di un riscontro da parte di Anas e Re-

DAL GOVERNO 50MILA EURO PER IL PROGETTO DEL COMUNE

Duino, si fa parcheggio per il Collegio

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA A sorpresa, piovano su Duino Aurisina i 50mila euro necessari a realizzare il parcheggio e il giardino pubblico inseriti nel complesso "Ples" del Collegio del Mondo unito. Non ci sperava, il sindaco Giorgio Reti, di ottenere il contributo, e davanti alla notizia giunta da Roma è chiaramente soddisfatto. «Non sapevo che ci spettasse una tale somma - dichiara - e dunque ringrazio il senatore Antonione per aver fatto presente al ministro

delle Finanze, Tremonti, il nostro progetto. Questi soldi consentiranno di realizzare un primo lotto del più ampio piano di riqualificazione previsto per l'area. In questo modo riusciremo finalmente a dare una soluzione al problema della sosta che investe il centro di Duino, dove di fatto non esistono parcheggi».

Il Comune di Duino Aurisina è risultato dunque uno degli enti beneficiari per il finanziamento di interventi diretti al risanamento, al recupero dell'ambiente e allo sviluppo economico del territorio.

I fondi - fa sapere il Comune - sono stati stanziati grazie all'interessamento del parlamentare del Pdl, sulla base della legge che detta "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria". «Ho dato mandato - prosegue il sindaco - di studiare la normativa, per vedere la tempistica necessaria a ottenere il finanziamento. Con quei soldi, stando a quanto verificato dagli assessori Romita e Humar,

riusciremo a eseguire il rifacimento del portone d'ingresso e il restyling del piazzale per accogliere le auto».

Il posteggio si colloca all'altezza della caserma dei carabinieri, dunque in pieno centro di Duino. «Il progetto - conclude Reti - va presentato entro dicembre, quindi immagino che nel 2011 potrà essere cantierato. Nel piano complessivo si prevede anche la realizzazione di un parco giochi e il posizionamento di un adeguato arredo urbano».

DIP. P. ZONNE / SERVATA



La sede del Collegio del Mondo unito



Un Tir attraversa l'abitato di Pese

A DURA PROVA LA VIABILITÀ DELLA FRAZIONE

Pese assediata dai Tir che "evitano" la vignetta

SAN DORLIGO Una marea di Tir provenienti dalla Croazia e da altri stati dell'Est sta mettendo a dura prova la viabilità di Pese. L'ex valico di confine è messo sempre più sotto pressione dagli autotrasportatori stranieri che, per evitare i controlli in Slovenia legati alla vignetta, una volta raggiunta Cosina tendono a proseguire verso Pese, e poi in direzione del bivio ad H, evitando in questo modo di pagare il pedaggio per il tratto autostradale Cosina-Ferneti.

«Tutti gli appelli finora volti a cercare soluzioni ade-

quate sono caduti nel vuoto - afferma il capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac - ma gli abitanti di Pese si aspettano un'azione congiunta da parte di Comune, Provincia e Anas nei confronti delle autorità slovene, per indurre i Tir che giungono da Rupa a Cosina a inserirsi nella rete autostradale slovena, bypassando così Pese, per raggiungere Ferneti e la rete autostradale italiana».

Secondo Gombac, poi, sono «letteralmente cadute nell'oblio» le proposte degli abitanti relative alla sicurezza stradale, quali il rifa-

cimento dell'asfalto, ridotto in alcuni tratti a strada di campagna, il posizionamento di due specchi parabolici, la messa in opera di dissuasori di velocità, ma non solo.

«La popolazione - rileva il consigliere - ha chiesto di tracciare nei pressi della chiesetta di Pese le strisce pedonali, per garantire maggiore sicurezza nell'attraversamento, nonché di ampliare la strada provinciale n. 24 di Grozzana nel suo inserimento sulla statale in direzione di Cosina».

«La popolazione di questa frazione - aggiunge Gombac - chiede provvedimenti

adeguati a salvaguardia della propria sicurezza e integrità fisica. Solo per caso i due più recenti incidenti non hanno causato vittime, ma solo danni materiali».

Sulla questione il sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, «premettendo che nessun cittadino di Pese ha sollevato le questioni espresse dal consigliere Gombac», si limita a dire che «la competenza degli interventi sulla strada e per la limitazione del traffico sono di competenza dell'Anas, e dunque in tal senso il Comune non ha alcuna possibilità di intervenire».

Riccardo Tosques

PER LA "SETTIMANA DEL CERVELLO"

"Elettroshock" a teatro, una terapia devastante nelle parole di Ada Merini

Oggi, al Tartini, conversazione con scienziati e musica con i giovani delle "Nuove tecnologie" del Conservatorio

All'inizio gli studi vennero fatti sui malati ma poi si passò ben presto all'uomo, tramutando l'applicazione in una terapia ritenuta utile in caso di schizofrenia e depressione. Il nome originario era "elettroconvulsivante" ma nella storia della medicina rimane nella memoria come "elettroshock", termine che evoca più accanimento che cura, più controllo che sostegno medico.

"Neurostorie", la nicchia artistico-scientifica targata Contrada all'interno della "Settimana del Cervello" - la rassegna promossa dal centro Brain dell'ateneo triestino - ha deciso di puntare quest'anno sulle controverse vicende della terapia messa a punto verso la fine degli anni '30 dal neurologo e psichiatra Ugo Cerretti.

Tema complesso, disegnato da accenti non solo scientifici. Nello spettacolo "Elettroshock" andato in scena al Teatro Bobbio, scritto da Livia Amabilino e Loretta Tassarotto, per la regia di Maurizio Zaccagna, scorre sul palco il dramma della solitu-

dine, dell'abbandono, della emarginazione, i colori abituali della follia, le costanti che hanno accompagnato le sperimentazioni nel campo della psichiatria, dove appunto l'arma dell'elettroshock ebbe sviluppo, tra timidi miglioramenti e troppi abusi.

Sul palco il voltaggio emotivo tuttavia non si accende troppo, con i toni interpretativi affidati a Paola Saitta, Maria Grazia Pios, Sara Beinat e lo stesso Maurizio Zaccagna - che risultano fatalmente troppo gravi. Lo scotto inevitabile per aver affrontato a "leggio" carteggi originali e alcune liriche di Ada Merini, la poetessa che visse in prima persona le ombre degli ospedali psichiatrici. A non agevolare il clima ci ha pensato il cambio del canovaccio che solitamente regola l'indovinatio impianto di "Neurostorie".

Contrariamente alle passate edizioni, la parte teatrale ha infatti preceduto la relazione scientifica, obbligando Gilberto Pizzolato, il docente esperto di turno, ad ammettere candidamente di dover provvedere a un "intervento leggermente noioso".

La "Settimana del Cervello" continua. Oggi, alle 17, nella sede del Conservatorio Tartini di via Ghega 12, appuntamento con "Il Cervello bionico", conversazione e musica, con gli interventi di Vincent Torre (Sissa) Giuseppe Longo (teorico dell'informazione) Gilberto Pizzolato (Brain) e gli artisti della Scuola di Musica e Nuove Tecnologie del Tartini.

Domani lo scenario si sposta all'Antico Caffè San Marco (alle 18) sede di "Neuroscience Café: cuore e cervello", con la partecipazione di Euro Ponte, docente di Storia della Medicina e Amir Muzur, storico della Medicina a seguire, alle 19.30, la "Tranquillità dell'anima", lettura scenica su testi di Seneca a cura del regista Mario Mirasola e di Nicolò Malea, con il contributo musicale di Silvio Donati.

Venerdì, alle 18.30, nella Sala Polacco del Teatro Bobbio di via Ghirlandina, serata cinematografica con "Frankenstein Junior", di Mel Brooks, con il commento di Giampiero Laenza del Brain.

Francesco Cardella



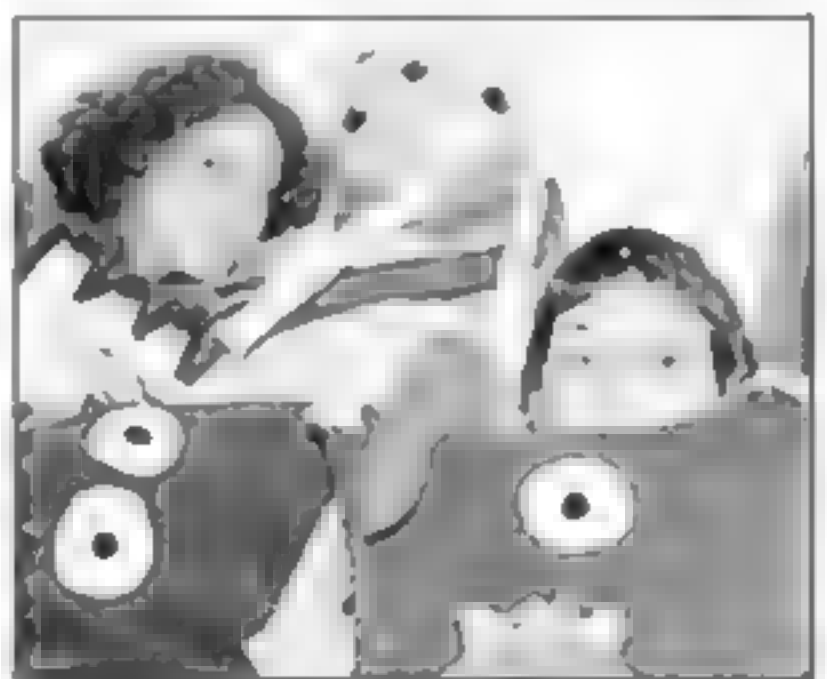
Due momenti di "Elettroshock" andato in scena al Bobbio per la "Settimana del cervello" (foto Bruni)



LABORATORIO PER BAMBINI ALLA "LOVAT"

Pittura rinascimentale, under 12

Cima da Conegliano a Trieste, ma riservato agli "under 12". Il celebre pittore rinascimentale sarà, infatti, il protagonista del nuovo appun-



"Il traliccio dei sogni" (Chiara e Francesca Cavallaro) con alcune loro creature

tamento per i giovanissimi proposto dalla Libreria Lovat di Viale XX Settembre 20 (al terzo piano dello stabile Orvieto), oggi alle 16. Nel coloratissimo reparto Cartastraccia del-

la libreria triestina i bambini e i ragazzi potranno assistere a "Cima da Conegliano, un pittore da scoprire, dalle colline al mare", incontro realizzato in occasione della mostra "Cima da Conegliano. Poeta del paesaggio" allestita da Artematica e aperta fino al 2 giugno a Palazzo Sarcinelli di Conegliano.

Le brillanti Chiara e Francesca Cavallaro, meglio note come "Il Traliccio dei Sogni", porteranno i bambini a scoprire la storia di Cima, pittore del '500 che dalle sue amate colline è sceso fino al mare portando la sua arte. I partecipanti riceveranno un kit contenente un apposito foglio da disegno, delle matite colorate e il libro "La guida ragionata all'acquisto di una cameretta" di Meco Traversa, e saranno invitati

a realizzare, entro il 2 giugno, un disegno sul tema "Disegna il paesaggio dove vivi", per partecipare all'omonimo concorso ideato da Artematica.

Una giuria selezionata sceglierà i 10 migliori elaborati, tra i quali un vincitore assoluto; gli autori dei disegni selezionati saranno convocati alla libreria Lovat di Villorba dove verrà premiato il vincitore, che si aggiudicherà una Cameretta Doimo City Line, mentre gli altri saranno premiati con libri offerti dalla libreria Tutti i dettagli del concorso sul sito www.cimaconegliano.it.

Info: Lovat (via XX Settembre, c/o stabile Orvieto, terzo piano), dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19.30; domenica (da settembre a maggio) dalle 10 alle 19.30; tel. 040.637399.

Facebook, terzo Paese dopo Cina e India

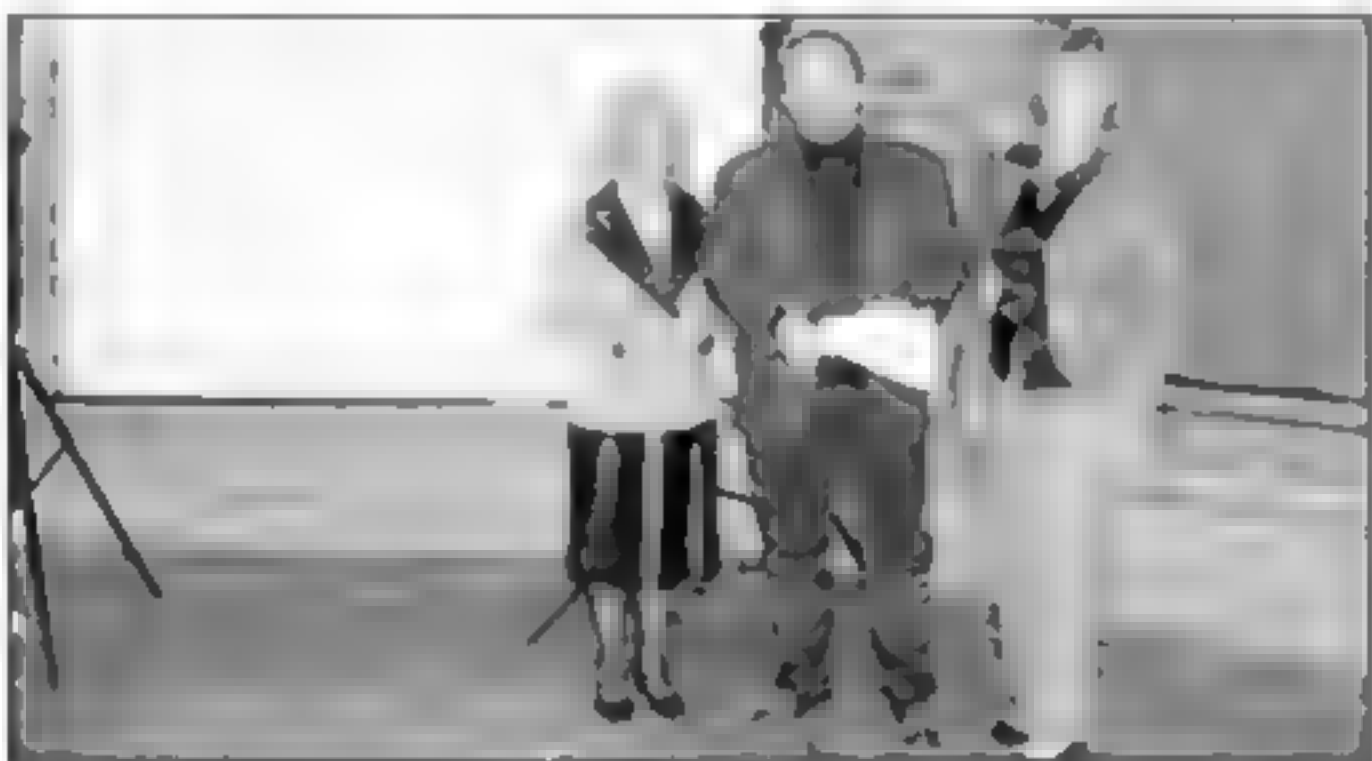
350 milioni di utenti nel mondo, 18 in Italia: ma i politici non sanno sfruttarlo

Se Facebook fosse un paese reale sarebbe al terzo posto, dopo Cina e India, per densità di popolazione: il social network più amato nei cinque continenti ha iscritti nel suo libro soci 350 milioni di utenti, di cui 18 milioni in Italia. E nonostante una certa diffidenza, il timore di essere bombardati da richieste di amicizia o la poca propensione a mettere in vetrina i fatti propri, alla fine anche i più recalcitranti entrano pian piano a far parte del club virtuale.

"Facebook strumento di comunicazione o luogo di perdizione?" Attorno a questo amletico quesito si è sviluppato l'incontro organizzato dall'Accademia dell'Immagine in collaborazione con Tergeste Venezia Giulia sezione della Bpw Italia, alla Casa della Musica, relatore Francesco Pira, sociologo della comunicazione e docente di Relazioni pubbliche dell'Università di Udine.

«Internet è un grande calderone in cui si trova, nel bene e nel male, di tutto. Ci sono la cultura, l'accesso all'informazione in tempo reale, la possibilità di stringere amicizie, di promuovere sé stessi o la propria azienda. Ma ci si imbatte pure nell'ignoranza, nell'odio, nelle bufale che viaggiano nel sistema nervoso della rete, nei contenuti poco attendibili», ha precisato Pira che ha avviato la conversazione inquadrando a 360 gradi il fenomeno dei social media, di cui fanno parte, tra gli altri, YouTube, Twitter, Wikipedia, MySpace e LinkedIn.

Il web grazie alla sua audience globale è una chance che offre innumerevoli potenzialità ma allo stesso tempo, ha spiegato, è anche un rischio perché abolisce la disuguaglianza nell'opinione poiché tutti sono liberi di riversarvi contenuti senza dover provare l'attendibilità delle fonti. Che il fenomeno sia ben più di una moda passeggera, lo dimostra peraltro il fatto che i social network han-



no scippato ai siti porno il primato delle visite in rete, soppiantate per l'appunto dalle attività sociali.

D'altronde i numeri parlano da sé: la Tv ci ha messo 13 anni per conquistare 50 milioni di utenti.

Il docente Francesco Pira ospite della Bpw Tergeste ha parlato delle potenzialità di Facebook

Internet ne ha impiegati 4. Facebook ne ha messi in rete ben 100 milioni in meno di nove mesi. Sarà pericoloso? Non rischiare di isolarsi navigando tutto il giorno? Sono soprattutto i genitori dei giovani internauti a nutrire una certa preoccupazione verso il mondo della socializzazione virtuale. «Il ragionamento corretto da cui partire non è se Facebook e i social media siano un bene o un male. Esistono, è questo è un dato di fatto - ha detto - preso atto di ciò, la questione va impostata invece su come questi strumenti vadano utilizzati al meglio».

Ogni singolo pensiero che va in bacheca può essere visto come il creatore di un infinito libro a più mani. Così come non

è difficile intuire quanto possa arricchire la quotidianità delle persone disabili che fino a poco tempo fa godevano solo della comunicazione unidirezionale della Tv, mentre oggi raggiungono gli amici con un click. Invece, un dato curioso è la poca propensione del mondo politico italiano a dialogare con il cittadino tramite i social media, anche se vista la tendenza a coltivare una classe politica agee, la ragione è intuibile.

Non così negli Usa. Barack Obama in campagna elettorale ha lanciato via Facebook una fruttuosissima raccolta fondi, e in seguito ha pubblicato il video del suo discorso d'insediamento su YouTube. Meno politicamente correct invece i cacciatori di teste americani che chiedono l'amicizia per ficcare il naso e poi riferire alle aziende le tendenze sessuali, religiose e politiche degli aspiranti candidati manager.

Patrizia Piccione

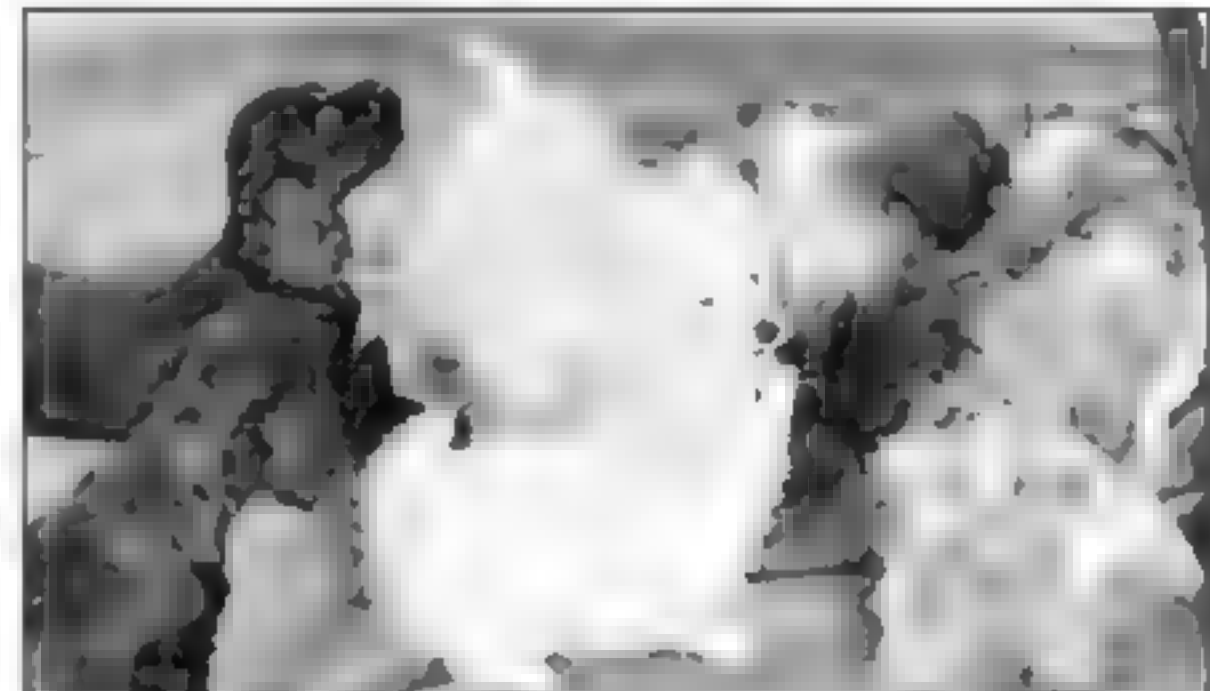
DEPLIANT DA TUTTI I VETERINARI CON L'INVITO A RIVOLGERSI ALL'UFFICIO ZOOFILO

"Adotta un cane", il Comune lancia la campagna estiva

Adotta un cane. Questo l'invito formulato dal Comune, attraverso l'assessore responsabile dell'Ufficio zoofilo, Michele Lobianco, in vista dell'inizio della bella stagione. «Quella - ha evidenziato lo stesso Lobianco - durante la quale si registra il maggior numero di abbandoni e rinunce da parte di padroni stufo, che dimenticano rapidamente l'affetto che i nostri amici a quattro zampe hanno elargito loro con grande generosità». L'iniziativa del Comune si è concretizzata, in questi giorni, con l'invio a tutti gli am-

bulatori di veterinaria diffusi sul territorio comunale di circa 2mila pieghevoli che invitano la cittadinanza a rivolgersi agli indirizzi dell'Ufficio zoofilo. «Coloro che amano i cani - ha precisato Lobianco - sono invitati a rivolgersi a noi per adottare un cane. Si tratta di animali dolcissimi capaci di dimenticare rapidamente chi li ha abbandonati, per affezionarsi al nuovo padrone». Nel corso dell'incontro, è stata chiarita la differenza fra abbandono e rinuncia.

«Nel primo caso - è stato sottolineato - il padrone lascia il proprio cane in mez-



Cuccioli nel canile di via Orsera

zo alla strada o, nella migliore delle ipotesi, legato a un palo col guinzaglio. Nel secondo, molto più garantista per tutti, il padrone ha per lo meno il buon senso di portare il proprio cane nel canile di via Orsera». «Questo - ha spiegato Fulvia Ada Rosi, vice presidente dell'Ordine dei veterinari della provincia - è un elemento di fondamentale importanza, perché permette di conoscere le condizioni di salute del cane, le abitudini alimentari, il carattere, l'eventuale aggressività».

La situazione di abbandono e rinunce a Trieste è con-

fortante: «Nel 2008 - ha ricordato Lobianco - le rinunce erano state una quindicina, gli abbandoni una ventina. Nel 2009 questi dati sono nettamente diminuiti. In crescita le adozioni, una ventina dell'ultimo anno». Gli interessati possono trovare tutte le informazioni utili sul sito del Comune, www.retecivica.trieste.it, o telefonare all'Ufficio zoofilo (040.6754304), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, il lunedì e il mercoledì anche dalle 14 alle 16, o infine rivolgersi al 2° piano del municipio, stanza 227, a Ugo Salvini.



- IL SANTO
San Patrizio N
- IL GIORNO
È il 76° giorno dell'anno, ne restano ancora 289
- IL SOLE
Sorge alle 6.12 e tramonta alle 18.11
- LA LUNA
Si leva alle 6.21 e cala alle 20.14
- IL PROVERBIO
I veni doiori sono muti



IL PICCOLO

17 marzo 1960 di R. Gruden

● Al Teatro Nuovo, è andata in scena la commedia «Gi arcangei non giocano a flipper», da un racconto di Augusto Frassinetti, con Dano Fo, che è anche autore e regista affiancato dalla moglie Franca Rama.

● Si precisa che per sabato (San Giuseppe), gli uffici esecutivi e le agenzie di Poste e Telegrafii limiteranno alle ore antimeridiane i servizi di posta-lettere telegrafo e recapito della corrispondenza.

● Sul palcoscenico della Fiera di Milano, la triestina famiglia Gioseffi ha vinto nella trasmissione «Il savadanaio», diretta da Mike Buongiorno, e nella quale vengono contrapposte due famiglie di quattro persone l'una.

● Dato l'atteggiamento assunto dalla stampa e da uffici funzionali austriaci, contrari a viaggi in Italia, alla luce della «querelle» sull'Ato Adige, il nostro Ente per il Turismo intensificherà la propaganda in altri paesi.

● Appaltata la costruzione di un padiglione, per le donne colpite da affezioni polmonari, nell'ambito dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni. Aggiudicata l'impresa Sava Giuliana.

■ DAL 15 AL 20 MARZO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Libertà 6 tel. 040-421125

via di Servola 44 tel. 040-816296

Basovizza tel. 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Libertà 6

via di Servola 44

via dell'Istria 18

Basovizza - Te 040-9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30

via dell'Istria 18 tel. 040-7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	124.1
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	128.3

Valori della frazione PM10 delle polveri sottili µg/m³
concentrazione giornaliera

Piazza Libertà	µg/m³	58
Via Carpineto	µg/m³	-
Via Svevo	µg/m³	76

Valori di OZONO (O3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	97
Monte San Pantaleone	µg/m³	99

Estrazioni del LOTTO

16.03.2010					
• BARI	85	79	65	56	40
• CAGLIARI	28	2	6	36	71
• FIRENZE	18	27	57	29	65
• GENOVA	33	43	1	15	82
• MILANO	37	51	36	34	33
• NAPOLI	75	4	81	36	56
• PALERMO	53	82	83	14	70
• ROMA	41	88	77	75	26
• TORINO	18	89	32	16	57
• VENEZIA	73	81	74	20	89
• VERONA	53	86	9	60	4

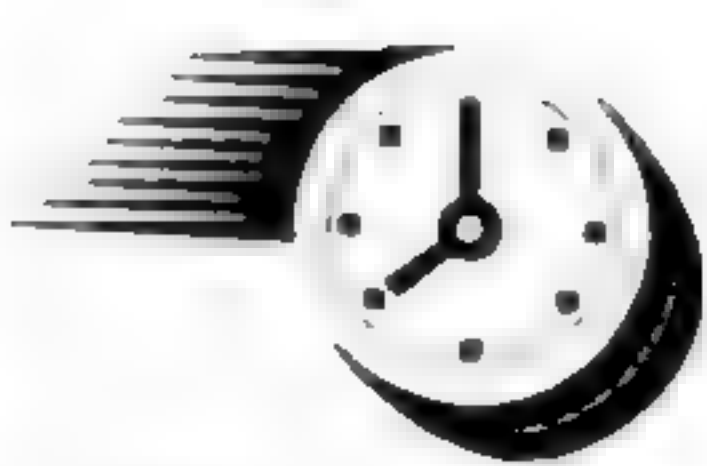
2	27	41	73	82
4	29	43	75	85
10	33	51	79	88
18	37	53	81	89



MONTI PREMII 30.991.993,42 €

QUOTE SUPERLOTTO	
Punt 6	€ Punt 5 22.180,90 €
Jackpot: 46.930.000,00 €	Punt 4 283,16 €
Punt 5+1	€ Punt 3 15,33 €

QUOTE SUPERSTAD	
Punt 6	€ Punt 3 1.533,00 €
Punt 5+1	€ Punt 2 100,00 €
Punt 5	€ Punt 1 10,00 €
Punt 4	29.316,00 € Punt 0 5,00 €



Lingue, musica e sport

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

L'Università Popolare di Trieste, che festeggia i suoi 110 anni di vita, ha attivato anche per quest'anno scolastico una proficua collaborazione con gli istituti scolastici della città e della provincia. L'obiettivo è promuovere una sempre maggior diffusione delle materie umanistiche, artistiche, in piena coerenza con la sua specifica qualifica di ente morale, a vantaggio di quegli strati di popolazione che di solito, per ragioni sociali o economiche

o semplicemente logistiche, hanno scarsi contatti con le proposte culturali triestine.

Se la scuola di lingue straniere al liceo e media Dante, con oltre 1000 allievi è una delle realtà culturali più conosciute, forse lo sono meno i progetti attuati in collaborazione con le direzioni didattiche, all'interno dei Piani di offerta formativa. L'Up, che negli anni è stata seguita su questa strada da numerosi altri enti con finalità diverse, sia culturali che di formazio-



La sede dell'Università Popolare

ne, ha dimostrato di essere ancora una volta uno strumento utile avvicinando allo studio della musica, con corsi individuali o in piccoli

gruppi, circa 130 ragazzi nelle stesse aule scolastiche che li vedono impegnati al mattino. Concorrendo così a far sì che la scuola diventi un punto di riferimento extra scolastico e di aggregazione locale, in special modo per le sedi più lontane come: Sistiana, Opicina e Muggia.

Di particolare rilievo è la collaborazione con la direzione didattica della scuola elementare Dardi, dell'Istituto comprensivo Divisione Julia, che ininterrottamente da 30 anni collabora con l'Up proponendo corsi individuali e collettivi di pianoforte, batteria, violino e chitarra, pittura e disegno. Nella sua palestra funziona inoltre il "Centro Minibasket Dardi Up", che con 60 bambini iscritti partecipa a tutte le attività di minibasket triestino.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 17 MARZO 2010

MATTINO

PREMIO «VOLPE»

Un premio di laurea in memoria di Giovanni Voipe, istituito dall'Associazione culturale «Amici del Caffè Gambinus» sarà consegnato a Erika Fedrigio che ha conseguito la laurea in giurisprudenza all'Università oggi alle 10.30, sala Bachelet piazzale Europa 1.

AMICI DEL CUORE

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore staziona in piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

CENTRO VERITAS

Oggi alle 18.30 al Centro culturale Veritas in via Monte Cengio 2/1 conferenza su «La vita progettata» con José María Galván (professore alla Pontificia Università Santa Croce di Roma) e Giuseppe O. Longo (professore all'Università di Trieste).

PRO SENECTUTE

Alle 16 al centro diurno «Com.te Mario Crepaz» si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovis» di via Giannicola 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Info tel 040-365110.

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Milie 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete a seguenti numeri di telefono: 040-577388, 333-3665862, 040-398700, 334-3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

AUGURI



SERGIO Pedraza, pedala sei anni da settantacinque! Auguri da Franco, Alessandro e Michela... Baci, "futuro nonno".



AURORA E sono cinquanta. Tanti cari auguri dal marito Maurizio, dai figli FedERICA e Andrea e da tutti i parenti.

CAI. DOMENICA CON LA TRENTA E L'ALPINA

Al lago Fimon o tra le vigne di Ramandolo

Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica, con la collaborazione del gruppo "Giovane Montagna" di Padova, un'escursione sui colli Berici dove si incastona come fulgida gemma il lago Fimon. Lasciata l'autostrada all'uscita di Vicenza est, si proseguirà per una dozzina di chilometri verso sud giungendo all'imbarcadere sulla sponda occidentale del lago.

Da questo si partirà verso nord a risalire le colline circostanti per compiere il giro completo. Si seguiranno vecchie strade che portano ancora incise le tracce del secolare passaggio dei carri e si transiterà per ameni boschi di castagno e per le "pianezze", terrazzamenti coltivati. Si supererà anche qualche "scaranto", profonda incisione del terreno che direttamente scende al lago. La sosta pranzo è prevista nei pressi dell'abitato di Villabazzana. Alla ripresa del cammino si proseguirà per un percorso pianeggiante che serpeggia nella zona collinare e dopo Contrà Mattolo, si scenderà per la valle dei Carrari a raggiungere la strada sul lago che porterà al punto di partenza dove attenderà il pullman per il rientro. Partenza ore 6.30: Capogita: Roberto Vernava. Info: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040-635500.



Il lago Fimon incastonato tra i Monti Berici

lun-ven dalle 17.30 alle 19.30.

● **La Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica una piacevole escursione nella zona collinare tra Nimis e Attimis, tra i vigneti del Ramandolo; in particolare si partirà da Nimis (207 m) per raggiungere Cergneu Inferiore (270 m) passando per la chiesa di San Giorgio (430 m) e Montepetro (567 m).

ISTITUTO VOLTA

Oggi, alle 17.30, l'Istituto Volta di via Monte Grappa 1 sarà aperto ai genitori e studenti delle scuole medie per la presentazione dell'istituto e dei nuovi indirizzi.

SPORT E DOLORI

Oggi a partire dalle 17.30 Marco Segina risponde alle domande del pubblico sulla relazione tra dolori alla colonna e attività fisica svolta: indicazioni e controindicazioni delle varie attività. Informazioni e prenotazioni allo 040-3478678 (max 15 persone).

DONNE E BENESSERE

«Donne e benessere: un personal trainer per tutte. Il sogno di vivere bene e con grinta a tutte le età» con gli esperti Mario Bertolini, Riccardo Dapretto e Giulio Leopoldi oggi alle 18 nella sede del Csv (Centro servizi di volontariato del Fvg), Galleria Fenice 2, III piano. Ingresso aperto a tutti.

MOGLI DEI MEDICI

L'Associazione mogli medici italiani invita oggi dalle 17 alle 19 alla conferenza dell'Ordine dei Medici di piazza Goldoni 10 alla conferenza dal titolo «Cellule staminali, false promesse e reali prospettive» relatori Mauro Giacca direttore del Maurizio Centre of Genetic Engineering and Biotechnology e Serena Zaccagna MD, PhD Molecular Medicine (Igeba).

LETTURA DI POESIE

Il Gruppo culturale del Crai autorità portuale organizza una lettura di poesie di scrittori triestini e friulani. Legge Ervino Curtis oggi al 17.30 nella sala della Stazione Marittima, vicino al bar.

CIRCOLO GENERALI

Oggi alle 17.30 al Circolo Aziende Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p.) inizia un ciclo di incontri per il centenario della nascita di Quarantotti Gambini: la Macchina del Testo presenta Art & Zan in «Racconto d'amore» (a lettura).

MOSTRA «PSICOATTIVO»

Oggi alle 17 Pamela Filiberto, co-autrice di «Psicoattivo», sarà a disposizione per discussioni e approfondimenti sui contenuti e le immagini della mostra alla stazione Rogers.

APRITRATTO CON L'ARMONIA

Ultimo appuntamento con l'iniziativa «Apritratto», aperto prima della «prima» di ogni spettacolo della 25a Stagione de L'Armonia al «Ristorante 18 Ottanta Bosco» in via Coronio 31/1 oggi alle 18 incontro con la Compagnia de L'Armonia protagonista di «A casa tra un poco».

LIONS CLUB DUINO AURISINA

Questa sera alle 18.30 avrà «Gran Ostena Tre Noci» di S. Stana, avverrà la visita del Governatore del Distretto Lions 108 TA2 Stefano Camurri Piloni al Club Duino Aurisina. Seguirà alle 19.30 la conviviale con la presentazione dei nuovi soci Lions.

LUDOTECA GRATUITA

I Comuni dell'Ambito 11 e la Coop. Soc. «L'Albero Azzurro» informano che la ludoteca gratuita allo Spazio Gioco «Pollicino» a Bgo San Mauro sarà aperta nei pomeriggi di mercoledì e venerdì dalle 16 alle 18. La ludoteca è rivolta ai bambini dagli 1 ai 6 anni. I laboratori previsti sono: oggi, 24 e 31 marzo «Volta la carta», «Colori in libertà»; il 19 e 26 marzo: «Gli animali raccontano», «Animali di sasso». Info: 040-299099 da lunedì a sabato dalle 8 alle 13.

ARTE INTUITIVA

Il Movimento Arte Intuitiva invita a partecipare alla consueta serata culturale con interventi poetici dialettici, musicali e recitativi, sede di via Carli 10/a alle 21.

ALPINA DELLE GIULIE

Questa sera nella sala conferenze della sede in via di Donata 2 IV piano, con inizio alle 19, Alessio Zerial propone una proiezione di foto digitali elaborate al computer dal titolo «Tibet». Ingresso libero.

FESTA DI S. PATRIZIO

Oggi, San Patrizio si festeggia al nstopub Leeroy. Dalle 16, giochi e animazione con premi e gadget per tutti nell'area pedonale di via Padurina e in serata, musica con i To Loo Loose, la comamusa di Alan Petrei.

CLUB 41 TRIESTE

Questa sera da «Suban» alle 20 avrà luogo in seconda convocazione l'assemblea generale ordinaria del Club 41 Trieste, riservata ai soli soci, nel corso della quale avrà luogo l'elezione del consiglio direttivo per l'anno sociale 2010/2011.

FILM IN SPAGNOLO

Oggi alle 20.15 nella sede di «Onzzonti del Est e dell'Ovest» di via della Geppa 2 si terrà la proiezione gratuita, preceduta da breve introduzione dell'insegnante madrelingua, del film in lingua originale spagnolo «La vida de Nadie - Nobody's life» (2002). Aperto a tutti. Per informazioni tel. 040-3480662.

ROTARY MUGGIA

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono oggi alle 20, all'hotel Lido. Ospite Rosana Bettini che intratterà i presenti su «Il gusto a 360 gradi». Prenotazione.

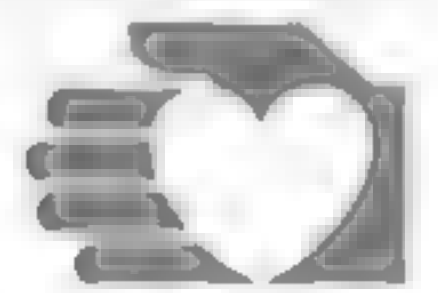
VARIE

CONNI DI ARABO

L'Associazione culturale italo-araba Addwan organizza un corso di lingua e cultura araba di primo livello (dalle 19 alle 21) e un corso di lingua e cultura araba di secondo livello (dalle 17 alle 19). I corsi si svolgeranno al Centro servizi volontariato di via S. Francesco 2 (II piano). Per informazioni telefonare ai numeri 348-7736593, 388-9243502.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Dano Zotti nel II anniversario (15/3) dalla moglie Santina 100 pro Frati Montuza, 100 pro Studio del fegato (prof. Timbelli).

- In memoria di Predonzan Clelia da Claudio, Alga, Jessica 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri) 50 pro Parrocchia Santa Maria Maggiora.

- In memoria di Narciso Antonini nel VIII anniversario (17/3) dalla moglie Nives e figlie Laura e Tiziana e tutti i suoi cari 100 pro Ass. Amici del Cuore, 100 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Luciano De Nardi dagli amici del coro e della Comunità di S. Gerolamo 2000 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Marchi Nereo nel V anniversario (17/3) dalla moglie Luana e dal figlio Andrea 50 pro St. Burlo Garbido (ricerca).

- In memoria di Emilia Maun ved. Ferluga nel anniv (17/3) dai suoi cari 20 pro Medici senza frontiere (dotti Sirada).

- In memoria di Ans Nisticò dagli amici e compagni della SD G.R. Carli 1980 145 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli (per i poveri).

- In memoria del comandante Ottavio Querzola nel III anniversario (17/3) da i familiari 100 pro Ass. Amici del Cuore.

- In memoria di Nedda Tarlao da Noemi Beltram 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Bruno Trojer da zio Emmano Liana Nedda, Paolo Maria 500 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Germana Turillo da Gabna, Guido e Daniele 30 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo, da Bianca, Vito, Alessia, Barbara 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Fondazione Ota, Luchetta, D'Angelo.

- In memoria di Nedda Cattaruzza ved. Tarlao da Lucia Bonifacio 50 da Maria Garbelli 50, da Adriana, Franco, Luci 30 da Anita Ceme 20, da Luana Angeli 40 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Luciana Calligaris L'Eran da insegnante e coorti lingua tedesca Università terza età 60 pro Arc.

VETRINA DELLA CITTA'

a cura della A. Manzoni & C. S.p.A.

Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Massaggio tradizionale cinese

Corso amatoriale di tecniche di massaggio tradizionale cinese rilassante antistress aperto a tutti.

Il corso si terrà presso il Centro Benessere Taoista di via Torregianca 43, domenica 21 marzo 2010, con orario 10-13 e 14-18. Corso € 50.

Per info: 339-3204963 info@bencicharita.it

GLI ADDII

BRUNA CROCE

Non potevo far scivolare neloblio la scomparsa di Bruna Croce. Morta in una casa di riposo così come si spengono le vecchiette che tanto Lei aveva aiutato. Ora fa parte di quel cielo che tanto amava. Donna di piglio dall'animo sensibile è passata attraverso gli anni della Seconda Guerra Mondiale con la mentalità e l'indipendenza di una donna moderna. Fattasi carico dei fratelli e della vecchia nonna, dopo la morte del padre carabiniere ucciso dai Titini nelle Foibe, ha dedicato la sua vita agli altri. Tuttavia è stata considerata spesso "scomoda" quando si faceva valere sul posto di lavoro, incontrastato regno maschile, o quando ha iniziato a diventare la "Voce" di coloro che non sapevano urlare la loro indignazione. Ha iniziato attraverso il Piccolo a segnalare quelle cose che mal funzionavano nella nostra città, nel nostro sistema sociale, nei nostri ospedali a discapito di persone anziane.

o disabili. Dopo 40 anni di lavoro al Comune di Trieste, quando avrebbe potuto godersi una vita tranquilla, ha scelto il volontariato negli ospedali per dare conforto ai malati e alle persone anziane e sole. Colpita dal "morbo di Parkinson" ha iniziato a raccontare e a raccontarsi. Le sue poesie riflettono il suo disagio per la malattia e la paura per una società senza i valori dell'amore. Le sue battaglie continuavano a combattere con la pena anche dal letto dell'ospedale. Ho avuto l'onore di poter conoscere ed amare questa grande donna. E stata, per me, più di una madre, più di una zia. Di lei mi restano le sue risate e le barzellette che amava raccontare, l'insegnamento sull'amore e la dedizione incondizionata per i propri cari e quello per le persone che hanno bisogno o più deboli. A me lascia un grande esempio da imitare e un vuoto immenso. Sarai la mia stella più fulgida. (Silvia Tognoli)

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchia, 10 - tel. 040-311312

Sala computer 9.30-11.30:

Word.

Sala computer 15.30-17.30:

Word - recupero.

Aula A 9.15-12.15: Pianoforte:

V corso.

Aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca:

livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2

Aula C 9-11. Laboratorio delle

creatività - II livello

Aula 16.9-11. Fai da te

Aula Professor 9-11: Lincinetto

Aula D 9-11: Disegno a matita - I corso

Aula Razione 9-10.40: Lingua

spagnola. Livello 1 - spagnolo

principianti - A1

Aula A 15.30-16.20 Il Corso

triestino ed i suoi ambienti

- INIZIO CORSO: 16.30-17.20

Analisi della critica della regione

pura di Kant - INIZIO CORSO:

17.30-18.20: Il clima a Trieste

Aula B 15.30-17.20 Lingua

inglese - livello 3 - inglese inter-

medio - B1; 17.30-19 Il mer-

catto elettrico italiano alle

scuole del 2010.

Aula C 15.30-17.20: Recitazione

dialettale.

Aula Razione 15.30-16.20: Le

passaggiate per Trieste negli

anni 1880-1930 - CONCLUSIO-

SIONE CORSO: 16.30-17.20

Emili Bronte, espressione fem-

minile della letteratura vittoriana;

17.30-18.30: La II Guerra

Mondiale (2° anno)

Circolo Ufficiali 17.45-19.45

Corso di Bridge

Sezione di Muggia

Sala M lo 8.30-10.10: Lingua

inglese - Livello 3 intermedio -

B1; 10.20-12. Lingua inglese -

Livello 5 conversazione - C1

Sala UNIS 9-12: Hardanger -

ncamo

Sezione di Duino Aurisina

Casa della Pietra

17.30-19.30: Informatica

Word 1.

Università delle Libereità - Auser

largo Barrera Vecchia, 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Ober-

dan - Via P. Veronese, 1.

Ore 15-17: Duemila e più idee

(gruppo A) 15.30-17 Lingua e

cultura Slovena Avanzata "A";

15.30-17: Lingua e cultura in-

glese "A" 15.30-17. Lingua e

cultura tedesca, 15.30-18: Pit-

tura e disegno; 16-17, Paesi,

popoli ed espressioni artisti-

che; 17-18.30: La via e l'arte

di Fred Astaire, 17-18.30: Sto-

ria del cinema dalle origini agli

anni quaranta; 17.15-18.45.

Lingua e cultura Slovena Avan-

zata "B"; 18-19 Islam

I.T.C.T. Leonardo Da Vinci -

I.P. Scipione da Sandrinelli -

Via P. Veronese, 3.

Ore 15.30-18.30: Tomboio;

16-17. Poesia italiana e stra-

niera dal 1800 ad oggi (Ada

Merini); 16-18. Corso di Bndg-

Università delle Libereità -

Largo Barriera n. 15, IV pia-

nno

Ore 16-18. Computer

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza.

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25 /30 /40 /50 /55 /60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente, i nomi da festeggiare e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi.

■ Consegna a mano a: Piccolo

via Gu. do Reni 1, Trieste

dal lunedì al venerdì

orario 9.30-11

■ Via e-mail

anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta indirizzando:

il Piccolo-Anniversari, via

Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nei limiti dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgers



ISTRUZIONI AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 17 MARZO 2010

COMUNE

Ulivo sradicato

È ormai da un paio di mesi che chi come me passa accanto al capolinea del tram per Opicina in piazza Oberdan, non può non notare con dispiacere che una delle tre piante di ulivo a suo tempo scriteriatamente messe a dimora senza un palletto tutore, a causa della bora è ormai sull'orlo di essere sradicata. Circa un mese fa avevo segnalato il fatto all'Ufficio per il verde pubblico del Comune, ufficio che molto cortesemente mi tranquillizzava dicendo che la cosa gli era già nota in quanto segnalata già da più parti e che i suoi tecnici stavano per intervenire. Ritelefonavo in seguito allo stesso ufficio e un responsabile mi rispondeva che sapeva tutto ma che gli ulivi in questione erano stati piantati dalla ditta tal dei tali e che era essa a dover provvedere. Spero che il signor sindaco legga questa segnalazione e ponga rimedio a questo che altro non si può definire che il solito scaricabarile.

Roberto Visintin

LISERT

Blocco stradale

Giovedì 11 marzo ore 14.40 entro in autostrada al casello di Redipuglia, direzione Trieste Lisert, tutto tranquillo. Dopo neanche due chilometri mi accodo a una lunga fila di camion. Alle 15 il gazzettino radiofonico comunica che c'è un incidente presso l'uscita di Lisert, avvenuto poco dopo le 14. Il traffico è bloccato da oltre mezz'ora e al casello del Lisert nessuno segnala il blocco stradale. Passa mezz'ora il traffico si sblocca. Mi fermo a far benzina all'Agip di Duino, in prossimità dell'uscita di Duino intravedo altra fila di camion, troppo tardi, non posso girare verso l'uscita e sono costretto a mettermi in coda nuovamente. Altra mezz'ora, e in prossimità dell'incidente ben due auto di servizio con il freccione, più una terza arancione. Possibile che nessuno coordini gli interventi e in caso di incidenti, con tutta la tecnologia a disposizione, non si provveda a impedire che incolpevoli automobilisti si trovino imbottigliati con rischi di incidenti e perdite di tempo?

Bruno Ricamo

FIERA

Olio capitale

Desidero esprimere il mio plauso per la perfetta organizzazione e per l'ottima presentazione di «Olio Capitale», di un prodotto straordinario e fondamentale per una sana alimentazione quale è l'olio extravergine di oliva. Il mio suggerimento per la prossima rassegna è che la Camera di commercio e l'associazione di categoria Acd sostengano e coinvolgano gli esercizi commerciali con materiale espositivo per le vetrine, con la premiazione di quelle che meglio trasmettono il messaggio e con la distribuzione di pieghevoli informativi dell'eccellenza dell'extravergine che viene prodotto anche nella nostra provincia. Il mio auspicio è che le istituzioni continuino a incoraggiare sempre di più i nostri olivicoltori che così sapientemente fanno emergere i valori della nostra terra, creando lavoro e produttività.

Enrico Milotti

LAVORI

Muro pericoloso

Alcuni giorni addietro, in via di Romagna, civico 21/54, è crollato il muro di cinta portando con sé nel ripiano inferiore sottostante anche parte della strada, che giustamente è stata subito chiusa al traffico e transennata. E chissà quanto tempo ci vorrà prima che sia riparata o riattivata. Non voglio essere uccello di malaugurio, ma purtroppo temo che potrebbe ripetersi un altro caso del genere: in via del Montello, dove la via di Ro-

ESERCIZI DOVE ALLATTARE I BAMBINI

Mamme e bebè, disponibilità oltre l'etichetta

Mi aggancio alle segnalazioni comparse pochi giorni fa sull'argomento dell'allattamento in «giro per la città»... Oggi 2 marzo ero appunto in giro e avevo bisogno di un luogo dove poter allattare mia figlia, ma per quanto aguzzassi la vista, dei nominati adesivi, non ne ho visti sulle vetrine delle farmacie, né su altri

esercizi. Presa dalla necessità mi sono fatta coraggio e sono entrata in una farmacia, senza adesivo, dove sono stata accolta con un sorriso. Tornata a casa ho controllato sul sito della Confindustria gli esercizi aderenti... Nel giro pomeridiano (Largo Barriera, via Carducci, via Mazzini) mi sono presa l'impegno di

cercare l'adesivo negli esercizi segnalati che incontravo... Solo due esercizi esprimevano il logo, solo uno visibile dall'esterno. La panetteria di via Mazzini (vicino p.zza Goldoni), che credevo essere quella indicata dalla lettrice, si è rivelata la rivendita sbagliata; ma questo errore mi ha fatto scoprire che anche questo esercizio, pur non

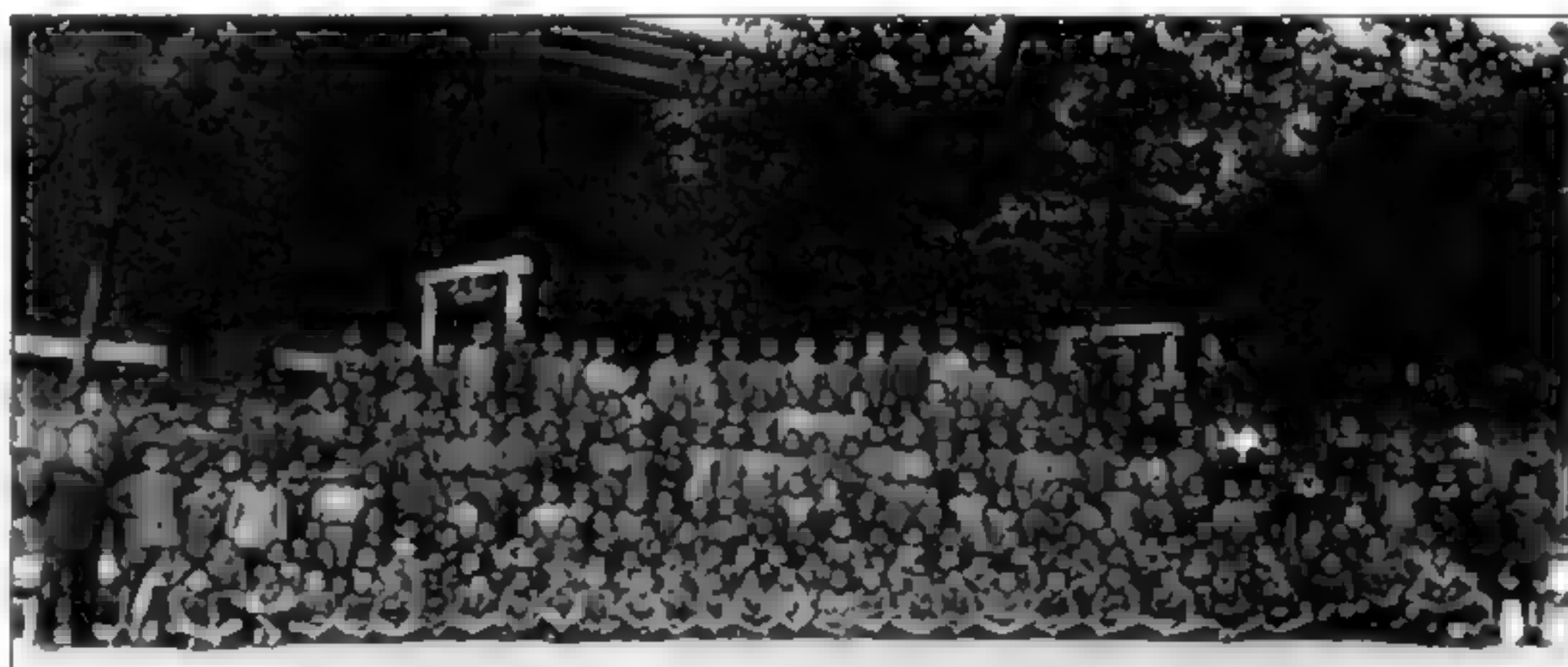
possedendo un «punto allattamento», mi avrebbe ospitato e che la toilette è fornita di fasciatoio! In conclusione, lodevole l'iniziativa, e molto disponibili gli esercenti che ho incontrato, ma ci sarebbe bisogno di maggior visibilità, almeno per iniziative così belle!

Giovanna Murino

25

SEGNALAZIONI

L'ALBUM



I "muli" dell'ex Pia Casa dei Poveri nell'estate 1947

Questa bella foto ritrae gli allievi dell'Educatore Triestino (ex Pia casa dei Poveri) ricoverati nell'estate 1947. Se qualcuno si riconosce nell'immagine è gentilmente pregato di mettersi in contatto con "Nino Scartassa" (così ero soprannominato) al n. 339-6154391 (e-mail: murauerbier@libero.it) per comunicazioni che riguardano tutti gli ex allievi. In particolare, circa la pubblicazione di un volume sulla nostra storia, sulla nostra esperienza in quel periodo, sui nostri bellissimi e bruttissimi ricordi. Il volume ha finora raggiunto circa cento pagine e contiene già numerose foto. Inoltre, è in programma il primo incontro ufficiale di tutti gli ex allievi, maschi e femmine, in un agriturismo locale. Ho accettato volentieri questo gradito onere in quanto ritengo più che doveroso non dimenti-

care il nostro passato, bensì trasmetterlo ai posteri, ai nostri nipoti, affinché sappiano cosa abbiamo passato. Mi sono concesso due anni di tempo per scrivere un volume il più ponderoso possibile e uscire nel giugno 2012 in occasione del 150° anniversario dell'Istituto generale dei Poveri di via Pascoli 31. Pertanto rivolgo un pressante appello di collaborazione alla stesura del libro, che sarà il nostro libro, la nostra storia, segnalando qualsiasi foto di quei tempi (in divisa estiva, invernale), i giornali che si stampavano all'interno della Pia casa dei poveri (mi vengono in mente alcuni titoli: Mi scellanea, Calachisma, Centenario, E.T. educatorio triestino...) e in particolare i ricordi e le testimonianze personali. Passate parola!

Nino Lionetti

magna gira a sinistra, mentre proseguendo sempre avanti dritti cambia nome, all'altezza civico 10, il muro di cinta non solo fa un po' di pancia, ma è anche inclinato verso la strada. Pertanto se dovesse verificarsi maltempo con caduta di molta acqua, e se la temperatura dovesse subito andare sotto zero, potrebbe benissimo ripetersi il caso sopracitato. Tengo a precisare che il muro mostra già tante screpolature, e non essendo verticale potrebbe fare il patatrac. Ecco perché chi di dovere dovrebbe darci una sbirciata. Security first always

Luciano Luis

GIORNATE

Lentezza e puntualità

Strappa un sorriso l'idea di istituire nella data del 15 marzo di ogni anno la giornata mondiale della lentezza. Lo scopo è di contrastare i ritmi di vita sempre più frenetici e di riflettere sulle conseguenze di uno stile di vita sempre più indirizzato verso la velocità.

A questa frenesia che tanto sarebbe piaciuta ai futuristi fa da contraltare la lentezza esasperante di molti aspetti della vita quotidiana: la corrispondenza recapitata quando non ha più senso riceverla, i treni dei pendolari che viaggiano con ritardi da diligenza di film western, processi celebrati quando gli imputati sono passati a miglior vita, esami ospedalieri fissati dopo l'aggravarsi dei sintomi che li avevano motivati, infrastrutture realizzate quando ormai si rivelano inadeguate rispetto alle esigenze, nel frattempo mutate, che avevano determinato la loro progettazione. A quando la giornata della puntualità?

Mauro Luglio

CRONACA

Minori e reati

Sul Piccolo di gennaio c'era la notizia che dei ragazzini a Venezia hanno dato fuoco a un barbone. In dicembre si legge che dei ragazzini a Trieste ubriachi fradici hanno danneggiato dei motorini. Che

quattro sedicenni si sono divertiti a lanciare sassi contro i finestrini di un bus della linea 20 in transito all'altezza di Aquilina, ma solo per un miracolo il conducente non è stato colpito dalle pietre gettate nel buio dall'alto verso il basso. Altro caso pochi giorni dopo in piazza Goldoni, dei minorenni gettavano delle bottiglie di vetro contro i bus.

Ci sono anche altri casi di danni e imbrattamenti. Tutto questo è fatto di notte da minorenni, ma dove sono i genitori? I minori dovrebbero essere a casa di notte, non per le strade. Se di giorno è difficile controllare i ragazzi da parte dei genitori, perché essendo ormai degli adolescenti si deve lasciare loro un po' di libertà di uscire da soli, questo non vale per la notte. Se la maggior parte dei genitori proibisce l'uscita notturna ai figli minori, anche le discoteche aprirebbero alle sette di sera per non perdere la numerosa clientela. Allora potrei anche accettare che siano messi a loro disposizione dei bus, perché alla loro età è giusto che si possano divertire, ma a ore decenti.

Maria Pia Niccoli

TRASPORTI

L'Ambriabella

L'interessante articolo di del 9 dicembre scorso mette in evidenza che l'Ambriabella è recuperabile. Ci sono tre offerte che hanno in comune la prospettiva di trasformare una motonave costiera, nata per servizio pubblico, in uno yacht di lusso. Se nessuna offerta va in porto, propongo di ripristinare l'Ambriabella quale motonave costiera per servizio pubblico. Infatti la crescente congestione stradale favorisce la navigazione di cabotaggio e non solo nella stagione dei bagni, per cui è opportuno considerare l'importanza della linea marittima Trieste-Grignano-Sistiana-Grado-Lignano, con eventuali toccate a Venezia. In un prossimo futuro i mezzi tipo «Delfino» potrebbero rivelarsi insufficienti a soddisfare il servizio di cui sopra e, contemporaneamente, la linea Trieste-Muggia, di comprovato successo.

A tali mezzi si potrebbero allora aggiungere motonavi lunghe una cinquantina di metri, capaci di trasportare 400-500 passeggeri a 15-16 nodi, fra cui la rinata Ambriabella.

Luciano Licudi

RINGRAZIAMENTI

■ Nella mattinata del 10 febbraio scorso, a causa delle fortissime raffiche di bora, due delle tre cime di prua che assicuravano la mia barca ormeggiata sul molo Fratelli Bandiera, avevano ceduto, facendola retrocedere di almeno tre metri. La poppa ed il fianco sinistro sbattevano sullo spigolo del pontile metallico provocando una grossa falla. Era questione di qualche decina di minuti prima di vederla andare a picco. Qualsiasi tentativo di allontanare la barca dal pontile era vanificato dalla terribile forza delle continue raffiche. Potevo solo pregare e sperare in un aiuto. Ero completamente bagnato e sentivo che le forze mi stavano abbandonando, quando... mi sento batte-



LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Il bullismo ha una responsabilità generalizzata

Bullismo, bullismo e ancora bullismo. Se ne parla sempre più spesso e continuiamo ad assistere a drammatiche situazioni di aggressioni e violenze. Cosa contrasta il fenomeno del bullismo o, al contrario, cosa lo favorisce? Chi sono gli adulti che affiancano e sostengono la vita dei ragazzi a scuola e fuori dalla scuola? Un ragazzo che si trova a vivere la drammatica sorte di vittima del bullo con chi avrebbe potuto aprirsi per prevenire il peggio? Perché, si sa, prima di raggiungere l'atto estremo molti segnali e minacce hanno già raggiunto abbondantemente e gravemente i sentimenti di chi li riceve. Non sempre le differenze razziali, le difficoltà scolastiche, le disabilità fisiche, rappresentano le motivazioni che inducono alle azioni di violenza che danneggiano enormemente chi subisce, e comunque ciò non fa la differenza.

Il bullismo è raro che venga esercitato esclusivamente nella dinamica bullo-vittima, ma il gruppo ha un ruolo fondamentale anzi determinante: un bullo si «smonta» senza la spalla del branco. Il branco è omertoso, è complice, non interviene per interrompere l'azione violenta che quasi sempre ha durata nel tempo e non si tratta di un'azione improvvisa. Chi si rende complice trova la motivazione principale nella paura di diventare «vittima abusata», in realtà è quanto mai vittima di un meccanismo al quale non sa ribellarsi, a questo si aggiunge il timore di identificarsi con il «perdente», e così via. E per certi versi quello che accade quando si evita di considerare l'intera società responsa-

bile di episodi così gravi e inaccettabili, è quello che succede quando si tende a confinare in un «recinto ben delimitato al di fuori del nostro orticello» la responsabilità e la possibilità di poter intervenire, in altre parole è quanto si verifica quando pensiamo che queste «cose» non ci appartengono perché «fuori» di noi. Quando abbiamo paura di essere «confusi» con i diretti interessati e riteniamo di doverci tirare fuori dalla stessa, seppur scomoda, «barca».

Ma al bullismo è necessario dire NO compatto e partecipativo perché sta diventando sempre più una sofferenza sociale da fermare al più presto. Come è possibile se di fronte ad eventi del genere le nostre energie vengono impegnate dal difendersi piuttosto che dal condividere, attraverso uno scopo comune? Famiglia, scuola e media possono lavorare insieme per una cultura basata sul confronto piuttosto che sullo scontro? Il dato che deve allarmare più di ogni altro è che non solo i coetanei sono oggetto di provocazioni e soprusi, ma anche gli insegnanti stessi quando vengono ritenuti incapaci di contrastare la violenza e disarmati. Esistono servizi competenti a cui segnalare i fatti, nei casi più gravi l'autorità giudiziaria, e le vittime possono denunciare i danni subiti ed essere risarcite. Per il personale della scuola, esistono programmi di formazione fondati sulla capacità di affrontare i conflitti - con assertività e autorevolezza -, soprattutto attraverso la capacità di gestire le proprie emozioni e di mantenere delle relazioni sane e costruttive tra colleghi e studenti.

re la mano sulla spalla ed ecco gli angeli in soccorso. Un sub del quale non conosco il nome e che abbraccio si immerge assicurando e recuperando delle cime di ormeggio dal fondo. Le passa a bordo dove gli angeli recuperano la barca contro bora. Un centimetro alla volta fino a distanziarla dal maledetto spigolo del pontile. La mia barca, seppur malconca è ancora a galla. Voglio ringraziare questi angeli custodi che si sono incarnati nella squadra nautica e Vigili del Fuoco sommozzatori del Distaccamento Nautico del Porto Vecchio di Trieste. Il mitico Turno B: capo reparto Schiavini, capi squadra Scrovetta, Scigneri e Sant ed i vigili Fegez, Furlan e Bastiani. Tutti hanno profuso quel di più in calore umano, affetto, rassicurazione ed amicizia che contraddistinguono uomini del tutto speciali. Grazie di cuore

Andrea Pellarini

■ Lo scorso 2 marzo sono rimasto vittima di un incidente motociclistico in via Brigata Casale. Sono stato soccorso da un'unità del 118 e portato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Non ho davvero parole per descrivere l'elevato grado di professionalità e competenza con il quale sono stato curato, sia per quanto riguarda il personale del 118 sia per quello del pronto soccorso e delle varie strutture d'esame (radiologia, eco-doppler e Rmn). Sono stato operato la sera stessa per poi essere ricoverato nel reparto di urologia. Altro esempio di competenza e professionalità, infermieri sempre pronti ad accorrere ad ogni chiamata (osservavo il loro lavoro anche nei confronti degli altri degenti), medici disponibili a qualsiasi ora ad un colloquio per poter sedare ogni dubbio, rassicurare e dare precise e professionali indicazioni e pareri sul mio stato di salute.

In particolare desidero ringraziare il dott. Ocello (medico di guardia nei giorni di degenza), il dott. D'Alò ed il dott. Bucci che mi hanno assistito e curato. Non dimentico il personale infermieristico, gli Oss e tutto il personale del reparto di Urologia. Davvero grazie!

Walter Cleva

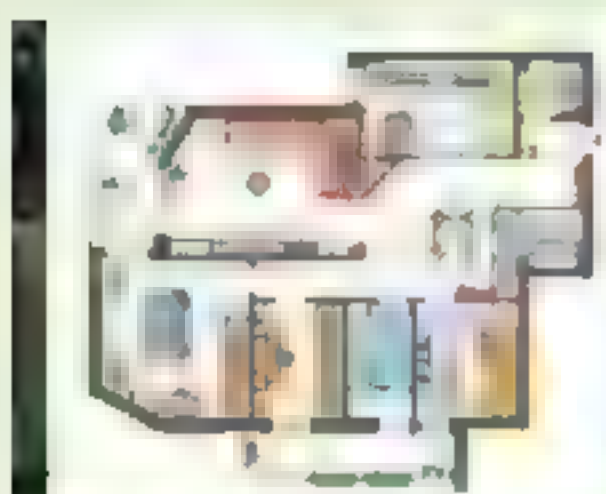


www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax 040.638103 - orario ufficio - info@cmt.ts.it



ESTERIO MUGLIA
condominio di pregio, ascensore,
splendido appartamento con
ottime rifiniture, cucina abitabile
zona pranzo e salotto, tre stanze
bagno, lavanderia, ripostiglio
poggioli con vista aperta nel
verde e posto auto di proprietà.
LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MUGLIA VENEZIA
ampia zona giorno, cucina, 2 camere, bagno, 3 terrazze, ripostigli, box doppio,
parcheggio. Termoautonomo. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MUGLIA VENEZIA
in casa storica zona giorno, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno e
poggiolo. Termoautonomo. LA CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 470.000 MUGLIA CENTRO STORICO Splendida villa singola su due livelli,
con corteo e parcheggio, perfetta condizioni, 150 mq. totali, cucinino con tinello,
soggiorno, tre stanze, studio, doppi servizi, lavanderia, ripostiglio. LA
CHIAVE 040/272725

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



Bellissimo alloggio su 2
LIVELLI con MANSARDA,
zona cucina, soggiorno
con caminetto, bagno,
matrimoniale molto bella (vedi
foto) e sopralzo e 2 camere
MANSARDATE. Totale circa
100 mq. rifinito molto bene travi
e pietra a vista, tetto ecc.
in pratica RISTRUTTURATO
BENE di recente. Anche
bell'arredamento compreso.
Geom. MARCOLIN 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CASETTA di 150 mq su 3
livelli con cucina, soggiorno
5 CAMERE, 2 bagni e ripostigli
van + piccolo cortile accessibile
per il giardino. Zona tranquilla
adatta a FAMIGLIE NUMEROSE
DELLA ZONA. Prezzo molto
non si da fastidio a nessuno!
Ufficio: 040/366901
Vedi: 040/366901
buone anche le migliori
DIDICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 150.000 MUGLIA
Luminoso appartamento su
di 90 mq + 25 mq di TERRAZZO
Piccolo condominio PRIMO
INGRESSO anch'essoli. Cucina
abitabile, soggiorno, 2 matrimoniali,
2 bagni, ripostiglio. Tutto rifinito
e CURATO BENISSIMO. Vedi
fotografassaggio. In clinica zona
insolazione con tinello. Il terrazzo
è molto bello e INVERDITO (con
ALBERI) E SENTE MEDIAZIONE
DIDICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 185.000 SALONCINO
CON TERRAZZO,
2 stanze, cucina
abitabile, doppi servizi
2 ripostigli. IN OTTIME
CONDIZIONI, ampia
galleria, parcheggio
condominiale, stabile
recupero tutti i servizi,
nel verde con vista
mare, vendiamo in zona
est. CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



SCORCOLA CON
TERRAZZO AMBITABILE
splendida VISTA MARE
appartamento tranquillo e
luminoso in palazzina nel
verde, saloncino, 3 stanze,
cucina abitabile, doppi
servizi, finestre, ripostiglio
BOX auto, parcheggio
condominiale, ascensore,
vendiamo a via Commerciale
e CENTROSERVIZI 040/366901

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CERCATE UNA CASA nel
verde e in una tranquilla
più completa? Vi
presentiamo una casa
con GIARDINO, in
zona tranquilla, in
metabolica su 2 livelli
ampia mansarda con bella
terrazza a vista, grande
cucina, porticato in zona
S. Croce
CENTROSERVIZI
040/3480925

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



MUGLIA VENEZIA
ottimo appartamento
con vista mare
ingresso ripostiglio
cucina abitabile ampio
soggiorno con bel
terrazzo matrimoniale
camera doppi servizi
soffitta parcheggio
DIDICIBUS
€ 150.000
040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BONOMEA appartamento
in palazzina di soli tre piani
luminosissimo con vista
aperta e scorcio mare
composto da ingresso
ampia zona giorno con
angolo cottura, balcone
ampia matrimoniale bagno
con vasca idromassaggio
completo di arredi -
cantina - posteggio
condominiale € 130.000.
DIDICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



BELLOSQUARDO
OTTIMO appartamento
molto luminoso con
terrazzo abitabile
immerso nel verde ampio
salotto suddiviso in zona
pranzo e salotto cucina
con vetranda abitabile
doppi servizi completi due
matrimoniali cameretta
ampio balcone ripostiglio
box auto € 480.000
DIDICIBUS 040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



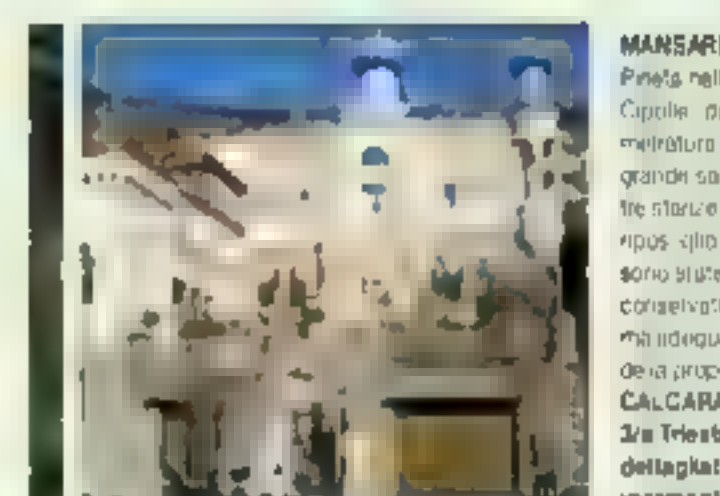
VICOLO CASTAGNETO
delizioso prestigioso
alloggio con finiture
di qualità in palazzina
signorile con vista
DIDICIBUS 040/363333
DIDICIBUS 040/363333
tre stanze da letto doppi
servizi, posto auto in
garage
€ 308.000 DIDICIBUS
040/363333

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



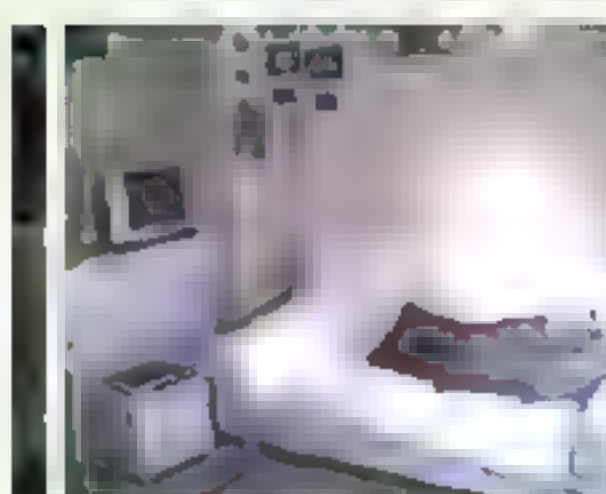
VIA ANANIM (Adiacenze via Rossetti) in
residenza come nuovo completamente ristrutturato
nel 2004, parzialmente arredato, soggiorno con
zona cottura, bagno completo, matrimoniale,
cantina. Adatto a giovane coppia o ad uso
investimento. Porta blindata, videofonino, antenna
satellitare, impianti tutti a norma, veramente bello!
€ 106.000 Immobiliare CALCARA filiale di via
Settefontane 6 Trieste 040/634690 descrizione
dettagliata e foto su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



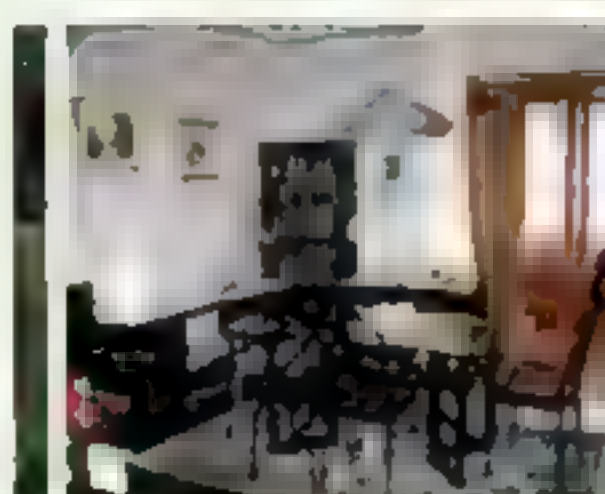
MANSARDA A BARCOLA di fronte alla
Pineta nella particolare "Vila della
Capella" del 1960, mansarda di ampia
metratura (oltre 100 mq), composta da
grandi salotti e 15 mq, curata abitabile
finestra di letto, doppi servizi e
riposiglio, in ottime condizioni di
conservazione, di un ambiente rustico
conservativo. Prezzo irripetibile
ma adeguato alla qualità e a unicità
della proposta. Agenzia Immobiliare
CALCARA sede principale di via Nordio
3/a Trieste 040/632666 descrizione
dettagliata di questa proposta
veramente unica su www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



RIVE - VIA CADORNA deliziosa
mansarda arredata, composta
da zona giorno, soggiorno con
cucinino, stanza da letto, bagno
riposiglio e terrazza a vista.
Completamente restaurata e
arredata, impianti a norma
riscaldamento autonomo, aria
condizionata e climatizzatore, porta
blindata, ascensore, bel palazzo
d'epoca restaurato. € 48.900.
Agenzia Immobiliare CALCARA
sede principale di via Nordio
3/a Trieste
www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



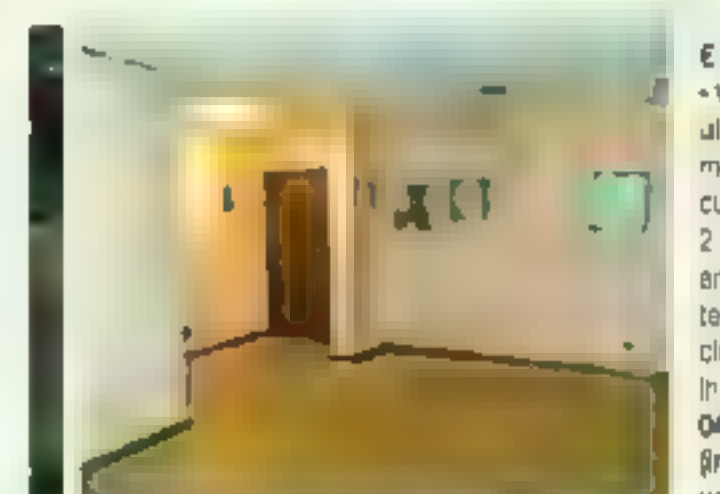
OPICINA (via de Papaveri)
appartamento con
giardino privato, composto
da 4 stanze, ampio
soggiorno, cucina abitabile,
cucinino, due stanze
da letto, bagno, due
camere, tre bagni, la sala
non arredata, ampia
cucina, barbecue, box
auto, e posto auto scoperto.
€ 110.000. Agenzia
Immobiliare CALCARA sede
principale di via Nordio 3/a
Trieste 040/632666

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 128.000 Z. BAIA MONTI
- v. Svevo aperto
sovrapposto recente:
soggiorno, 2 matrimoniali
completamente restaurato,
2 terrazze, grande
stanza indipendente nel
piano sottotetto (soffitta)
ascensore, parcheggio
condominiale 040/766676
(immagini e informazioni su
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



€ 136.000 Z. COSTALLUNGA
- v. Campo Monteverdi
ultimo piano, ascensore, 90
mq, luminosissimo, grande
cucina arredata, saloncino,
2 stanze, bagno, ripostiglio,
armadio guardaroba,
terrazza, recente fin. mod.
clima. € 12.000 posto auto
In garage condominiale
040/766676
(immagini e informazioni su
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



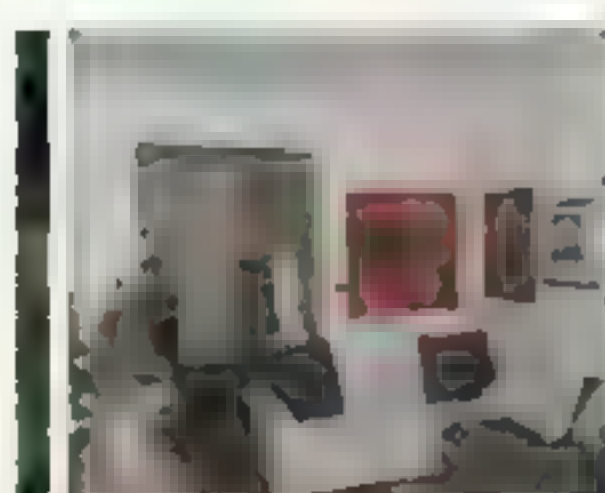
- v. Foscolo: bello
stabile recente
soggiorno, 2 stanze,
cucina, 2 bagni, 2
poggioli 100 mq.
040/766676 (immagini
e informazioni su
www.pizzarello.it)

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



CONCONELLO, in palazzina, trilocale
appartamento di ampia metratura con
grande terrazzo, garage, giardino,
sala da pranzo, cucina, bagno, ripostiglio,
sala da pranzo, giardino di proprietà. Geom. GERZEL
040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



VIA CUMANO nuova
acquisizione, in buona palazzina
moderna, appartamento in
ottime condizioni: arredo piano
con ascensore e riscaldamento
centralizzato. Composto da
alloggio-camere, ampio soggiorno
con poggiolo, cucinino,
matrimoniale, bagno, ripostiglio,
riposiglio, porta blindata,
finiture superiori alla media.

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



ZONA PIAZZA CARLO
ALBERTO, in ottime
condizioni, stabile con ascensore,
appartamento composto
da atrio d'ingresso,
salotto, corridoio, 2
matrimoniali, singola,
cucina abitabile, doppi
servizi, ripostiglio, ampio
terrazzo, oltre a cantina e
soffitta. Geom. GERZEL
040/310990

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it



geometra
Mauro Marcolin
tel. 040 366901



PIZZARELLO
tel. 040 766676



immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990



CS
centroservizi
tel. 040 3480925



AGENZIA IMMOBILIARE
CALCARA
tel. 040 632666

Diodicibus
immobiliare

tel. 040 363333



tel. 040 272725

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".
TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU www.cmt.ts.it

✓ Oltre 180 opere per indagare la relazione tra Goya e gli altri artisti celebri che hanno segnato il percorso dell'arte negli ultimi due secoli. "Goya e il mondo moderno" a

Palazzo Reale di Milano da oggi al 27 giugno, è una mostra che ha portato nel capoluogo lombardo 139 opere dell'aragonese e 45 di altri artisti.

✓ I fumettisti giapponesi dicono no alla stretta sulle rappresentazioni a sfondo sessuale nei manga e nei film d'animazione, che

l'amministrazione metropolitana di Tokyo vuole approvare mediante la restrizione delle vendite ai minori.

PARLA LO STUDIOSO ED EX AMBASCIATORE «Con Benedetto XVI i rapporti sono cambiati in peggio Se io fossi una maestra non arriverei al lodevole»

di PAOLA BOLIS

Ha sempre usato parole nette sul rapporto tra ebrei e cattolici, sottolineando in un recente saggio come la politica della Santa Sede possa portare il dialogo a una «insormontabile impasse». Perché se Giovanni Paolo II avviò il «tentativo di cristianizzare la Shoah», Papa Ratzinger è il pontefice il cui nome è legato allo scontro sulla beatificazione di Pio XII, alla revoca della scomunica ai quattro vescovi (tra cui il negazionista Richard Williamson) ordinati illegittimamente da monsignor Lefebvre; alla reintroduzione del messale preconciliare nella cui preghiera del Venerdì santo si anela alla rimozione dell'«acceccamento» (formula poi dallo stesso Ratzinger modificata) degli ebrei. Eppure «in questo momento - dice Sergio Itzhak Minerbi, esperto in economia, studioso autorevole dei rapporti tra Israele e Vaticano, famoso per la sua verve polemica - il problema principale non è più la questione del dialogo tra ebrei e cattolici: adesso c'è di mezzo la volontà della Santa Sede di delegittimare lo Stato d'Israele in tutti i modi».

A cosa si riferisce, Minerbi? Da decenni la Chiesa cattolica ha riconosciuto lo Stato d'Israele. E lei stesso ha dato un giudizio positivo sulla visita compiuta il 17 gennaio scorso da Benedetto XVI alla Sinagoga di Roma.

«È vero, ma quella visita ormai è quasi un'eccezione che conferma la regola. Qualcosa è cambiato, ma in peggio. Innanzitutto Benedetto XVI ha visitato il Tempio maggiore dopo che il 19 dicembre scorso aveva riconosciuto le «virtù eroiche» di Pio XII, sul cui eroismo molti sono scettici, e io ancora di più. Ma il 19 gennaio, in vista dell'Assemblea speciale per il Medio Oriente del Sinodo dei vescovi prevista a ottobre, sono stati pubblicati i Lineamenti, una nuova edizione della vecchia politica mediorientale della Santa Sede che consiste nel delegittimare e addossare a Israele tutte le colpe del conflitto. Il punto 75, per citarne uno, dice che «la soluzione dei conflitti è nelle mani del Paese forte che occupa un Paese o gli impone la guerra. La violenza è nelle mani del forte ma anche del debole, che per liberarsi» - riecco la teoria della liberazione - «può ugualmente ricorrere alla violenza a portata di mano. Diversi nostri Paesi (Palestina, Iraq) vivono la guerra e tutta la regione ne soffre direttamente, da generazioni. Questa situazione è sfruttata dal terrorismo mondiale più radicale». Così il Vaticano ha riassunto molto bene la propria posizione, del tutto differente dalla mia. Con questo paragrafo non siamo più all'equidistanza. Israele anzi diventa responsabile di avere causato il terrorismo mondiale».

Lo considera un passo indietro?

«No, è la continuazione senza lacuna di quanto fu in passato: la Santa Sede ha dimostrato ostilità a Israele da quando lo Stato esiste. Perché in passato delle normali relazioni diplomatiche si dovette attendere la fine del 1993, l'anno della stretta di mano tra Arafat e Rabin. In seguito, Giovanni Paolo II prima di visitare la Terra santa - che io chiamo Israele - ricevette Arafat in Vaticano».

E recentissimo però l'«incidente spiacevole» - come lo ha definito Netanyahu rilanciando peraltro in seguito la sfida dell'annuncio di nuove costruzioni di case nella parte araba di Gerusa-



Papa Benedetto XVI davanti al simbolo di Israele. Nell'angolo, Sergio Itzhak Minerbi che oggi sarà al Museo ebraico di Trieste

Minerbi: dialogo tra ebrei e cattolici? Ma se il Vaticano snobba Israele...

lemme. Un fatto che ha reso irrosa Washington, e non solo.

«Israele non ha mai accettato che Gerusalemme fosse esclusa nella sua interezza da abitazioni ebraiche. Certo tirare fuori la questione in quel momento non è stato un passo molto furbo».

Ne è nata una crisi diplomatica pesantissima.

«Oh, la maestra Clinton ha già dato la bacchettata al povero scolaro Netanyahu. Ma sul lungo periodo, come la Chiesa è fondamentalmente antiamericana, così Israele è a favore degli americani: per questo le posi-

zioni sono diametralmente opposte, non abbiamo le stesse idee su come dirigere il mondo. La Chiesa sposa le tesi dei terroristi palestinesi».

In che termini vede una possibile ripresa dei negoziati?

«Da buoni commercianti, i palestinesi vogliono «vendere» tutto, anche il proprio ritorno al tavolo negoziale. Evidentemente pensano che senza negoziato ma con l'aiuto degli Usa otterranno di più. Sono costretti a essere scettici sull'esito positivo di un possibile negoziato. Ritengo che i palestinesi non abbiano alcu-

na fretta di arrivare al loro Stato mentre - follemente - sperano che alla fine, invece di spartire la Palestina, se la mangeranno tutta intera. Nel frattempo sono foraggiati da Ue e Onu con centinaia di milioni a fondo perduto senza che siano capaci di creare un solo posto di lavoro».

Intanto Israele potrebbe giungere a un'azione di forza contro l'Iran? Lo studioso Moshe Vered ha avvertito che potrebbe essere l'inizio di una guerra di anni.

«Non sono nel segreto delle cose, ma come semplice cittadino mi consta

non che Israele stia preparando un attacco, bensì che stia cercando di indurre i Paesi occidentali a fermare l'Iran nel suo armamento. E non è la stessa cosa».

La tesi di Georges Bensoussan, ripresa di recente da Anna Foa sull'Osservatore Romano, dice che l'elemento fondante di Israele fu il sionismo, solo più tardi sostituito dalla Shoah. E che basando su quest'ultima la propria identità politico-religiosa Israele «rischia il ripiegamento sulla catastrofe» invece che puntare sulla «speranza del futuro». Lei che emigrò in Israele alla fine della se-

conda guerra mondiale, cosa ne pensa?

«Mah, quando si esamina la politica di uno Stato, o di un governo, piuttosto fatalmente ci sono quelli che mettono in risalto un elemento o un altro. Personalmente quando penso alla nascita di Israele evidenzio la volontà dei pionieri che costruirono il Paese e furono costretti a una guerra imposta da tutti i Paesi arabi coalizzati contro il nascente Stato, e la vinsero: questo mi pare l'elemento fondante».

Come giudica a oggi i rapporti tra Benedetto XVI e Israele?

«Se fossi una maestra di scuola difficilmente arriverei al «lodevole». È possibile che il Pontefice sia un po' prigioniero della Curia. Resta il fatto che a inizio 2009, operazione Piombo fuso, in una settimana giunsero cinque espressioni di solidarietà ai poveri arabi palestinesi. Ma in otto anni di missili sulla testa dei civili, all'indirizzo di Israele non era arrivata una parola. Fondamentalmente nell'analisi politica che la Santa Sede fa sul Medio Oriente sbaglia totalmente, prendendo tra l'altro una posizione antiamericana così come successo in altre parti del mondo, per esempio in Algeria. C'è una simpatia strana ma insistita nella loro dottrina per cui gli islamici sono tutti bravi e simpatici, mentre gli ebrei sono tutti disgraziati».

Che vanno convertiti, lei sottintende?

«Nei confronti degli ebrei viene sempre usata la parola riconciliazione; con i musulmani si parla di cooperazione».

Ipotizzava un Ratzinger «un po' prigioniero della Curia». Come definirebbe Benedetto XVI?

«Antipatico, ma fonda mentalmente credo una persona seria».

Cioè?

«Prendiamo il caso Williamson: ci vuole un coraggio civico enorme per rimettersi in causa, scrivere a 4500 vescovi e - invece che rifugiarsi nell'infallibilità del Papa - raccontare che sul caso non era stato informato. Bravo. Un punto a suo favore anche quando, già rientrato dalla visita ad Auschwitz, si corresse nella frase che aveva ripreso da quella di Giovanni Paolo II parlando di «sei milioni di vittime, un quinto della popolazione polacca». Del resto anche l'idea di firmare le «virtù eroiche» di Pio XII alla vigilia della visita al Tempio mi sembra più nello stile di alcuni eminenti cardinali che del Papa... Ma forse sbaglio, non sono nel segreto delle cose. E un giudizio che non mi concerne, ma come dicevo non so se Benedetto XVI riesca a dominare la Curia o se sia la Curia a dominare lui. Io l'impressione che quest'ultima sia l'ipotesi più vera. Nella migliore delle ipotesi ha un'amministrazione che non funziona».

Tornando al rapporto ebrei-cattolici, come potrebbe continuare il dialogo secondo lei, e su quali basi?

«Io agirei in modo del tutto diverso da quanto si fa attualmente. Per dire una, di recente c'è stata una riunione del Dialogo ebraico-cattolico in cui si è discusso di ecologia, un problema neutro su cui si trovano tutti d'accordo. Sarebbe stato meglio discutere di bioetica, tema che investe tutti i cittadini italiani nel momento in cui il governo di Roma ha sposato in pieno le tesi del Vaticano sulla procreazione assistita».

Sta dicendo che l'Italia è asservita al Vaticano?

«L'Italia non è asservita a nessuno. Ma nelle cose è un po' come quell'automobilista che non conosce la strada e segue quello che gli sta davanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rullani propone una versione «riflessiva» della modernità

UN SAGGIO EDITO DA MARSILIO

Enzo Rullani e la ricerca di un capitalismo libero dal culto della quantità

di PIERCARLO FUMANÒ

Come immaginare il futuro di imprese e persone che vanno in giro per il mondo a produrre beni e servizi? Enzo Rullani («Modernità sostenibile, idee, filiere e servizi per uscire dalla crisi», Marsilio, euro 16), propone una versione «riflessiva» della moderni-

Staccare la spina alla crescita come propone Latouche?

«Il rimedio sarebbe peggiore del male» scrive il professore in «Modernità sostenibile»

tà, mentre l'economia è costretta a ripensare ai suoi modelli. Ma anche ripensare è troppo poco, in realtà un intero sistema è andato al macero, quello della crescita indefinita a ogni costo.

Nel bel mezzo di un fallimento che coinvolge l'ideologia del mercato come nemico totale e l'intangibilità di istituzioni finanziarie e banche d'affari, il paesaggio è ormai privo di certezze. Abbiamo ancora in testa le immagini dei banchieri e operatori finanziari di Wall Street che abbandonano i loro uffici mentre infuria la tempesta perfetta dei mercati in realtà - spiega Rullani (Venice International University) in un saggio «aperto» che propone possibili terapie per uscire dalla crisi senza somministrare placebo

«quando la crisi sarà finita non ci sarà un ritorno alla normalità. La domanda tornerà a crescere ma non segnerà i prodotti, i servizi, i fornitori di prima. Non sappiamo se il capitalismo cambierà ma cambieranno le nostre idee sul funzionamento del capitalismo industriale e sul futuro che ci aspetta».

Rullani formula una diagnosi: fra periodi espansivi e crisi altrettanto rovinose, abbiamo dimenticato come costruire «una rete di significati e legami condivisi». E mancata insomma una versione di

«capitalismo sostenibile». Lo stesso sviluppo diffuso della piccola impresa in Italia (e nel Nordest) non può più affidarsi soltanto agli automatismi del mercato e non si possono «spingere le cose in avanti finché vanno». Anche perché le strade e le infrastrutture si sono saturate, declinano persino le motivazioni al lavoro. E neppure riproporre la vecchia divisione fra Stato e mercato non basta più e genera sarcasmi. Stato e economia, per ripararsi dalla tempesta finanziaria che ha incrinato una visione «salvifica» del mercato nell'era della globalizzazione, sono infatti tornati a vivere insieme.

Ma chi pagherà il conto della crisi? Quella che Rullani definisce «crescita dissipativa» ha impedito (e continua a impedire) di capire le debolezze del sistema: «Per uscire dalla crisi ci serve la forza moltiplicativa del capitalismo globale della conoscenza». E necessariamente un nuovo metodo di fissazione dei valori - dando «un valore condiviso alla sostenibilità». Sono più o meno le stesse premesse che hanno spinto economisti come Serge Latouche a dire basta alla religione del Pil. La teoria della decrescita serena dell'economista francese tuttavia non convince appieno Rullani anche se ne apprezza le premesse. «La crescita delle quantità, sintetizzata nel Pil, è diventata un culto stressante. Tuttavia faticiamo a immaginare possibili alternative. Bisogna cambiare la logica profonda del capitalismo industriale». Staccare la spina alla crescita? «Il rimedio sarebbe peggiore del male», scrive Rullani. Insomma, l'essenza della modernità è connotata da qualche forma di crescita. E poi «il mondo dei desideri e delle possibilità da esplorare è ancora abbastanza ampio da poter dare lavoro a tante persone». Insomma, la modernità ci ha messo in questo guaio e la modernità ci tirerà fuori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michael Jackson fa ancora cassetta contratto da 250 milioni di dollari



Michael Jackson è morto il 25 giugno 2009

WASHINGTON A quasi un anno dalla morte del "re del pop" (stroncato dall'abuso di farmaci a soli cinquant'anni, proprio alla vigilia del suo atteso tour mondiale), Michael Jackson continua a macinare profitti. La multinazionale Sony Music Entertainment ha firmato con gli amministratori dei beni del cantante un accordo da 250 milioni di dollari, un contratto descritto come il più lucroso della storia della musica.

Il contratto - firmato da John Branca e John McClain, esecutori testamentari dei beni di

Jacko - prevede la distribuzione, nell'arco di sette anni, di almeno dieci nuovi progetti del "Re del Pop", tra cui il lancio di canzoni inedite, film e persino videogiochi. L'accordo garantirà agli eredi di Jacko almeno 200 milioni di dollari.

Il debutto è previsto a novembre, con un album di temi inediti. Tra i progetti, la riedizione di "Off the Wall", il quinto album di Jackson prodotto in uno studio e uscito nel 1979. Secondo Tmz, «il Re del pop» ha lasciato materiale sufficiente per produrre tre album con materiale nuovo di zecca.



L'attore torinese Luca Argentero

Luca Argentero sarà Tiberio Mitri sconfitto dall'amico Jack La Motta

ROMA L'attore Luca Argentero sarà Tiberio Mitri. Secondo il portale "Cinemotore" l'attore torinese interpreterà il celebre pugile triestino, che fu sconfitto in 15 riprese dall'amico Jack La Motta in un memorabile incontro per il titolo mondiale il 12 luglio 1950.

Secondo la leggenda, Mitri - la "tigre di Trieste" - avrebbe potuto conquistare la corona dei pesi medi, se non avesse affrontato l'incontro con un grave problema psicologico: era rosso dalla gelosia perché la moglie, l'ex Miss Italia Fulvia Franco che aveva sposa-

to da appena sei mesi, era a Hollywood tentando di sfondare nel mondo del cinema.

Luca Argentero, affamatosi con il regista Ferzan Özpetek, è oggi uno dei talenti italiani più richiesti anche a livello internazionale: dopo aver partecipato al film con Julia Roberts, "Eat, Pray, Love" di Ryan Murphy, l'attore torinese dovrebbe fare una parte anche nel film thriller "The tourist", diretto da Florian von Donnersmark, con Johnny Depp e Angelina Jolie, che si sta girando in questi giorni a Venezia.

TV. IL SERIAL DEI FRATELLI MANETTI

La Rai "dimezza" Coliandro e i registi puntano al cinema La fiction sull'ispettore andrà in onda da venerdì ma in sole due puntate

ROMA La quarta stagione de L'ispettore Coliandro, dal 19 marzo in prima serata su Raidue, è in sole due puntate, e i registi della fiction cult, i fratelli Manetti, e il suo protagonista, Giampaolo Morelli, rilanciano al cinema. «Stiamo pensando di portare Coliandro al cinema. Ci sono già dei finanziatori molto interessati», spiega Marco Manetti. L'idea è di cambiarlo il meno possibile, esagerando però tutti gli elementi che lo caratterizzano.

Il cineasta ne ha parlato durante la serata evento organizzata al Cinema Farnese di Roma per i tanti fans della fiction (la pagina di facebook su Coliandro ha 30 mila iscritti) con l'anteprima di uno dei due episodi della serie, intitolato "Episodio 666", visto il tema, i crimini di una setta satanica. Guest star della puntata, Myriam Catania. Alla fine, accolti dai lunghi applausi della platea, il cast e i registi hanno risposto alle domande del pubblico. Per Morelli, dopo decine di foto e autografi con i fans entusiasti, soddisfazione è solo un po' d'ansia per il futuro dell'ispettore più politicamente scorretto della tv italiana. «Non credo che Coliandro finirà facilmente. Forse non ci fa male un po' di pausa». Per Morelli, classe 1974, comunque dopo Coliandro, ci sarà un fulmineo ritorno in tv ad aprile, con "Un paradiso per due", film tv per Canale 5, con Vanessa Incontrada.



Giampaolo Morelli

LA FABBRICA SI TRASFERISCE IN SERBIA

Addio calze Omsa, simbolo dell'eros italiano

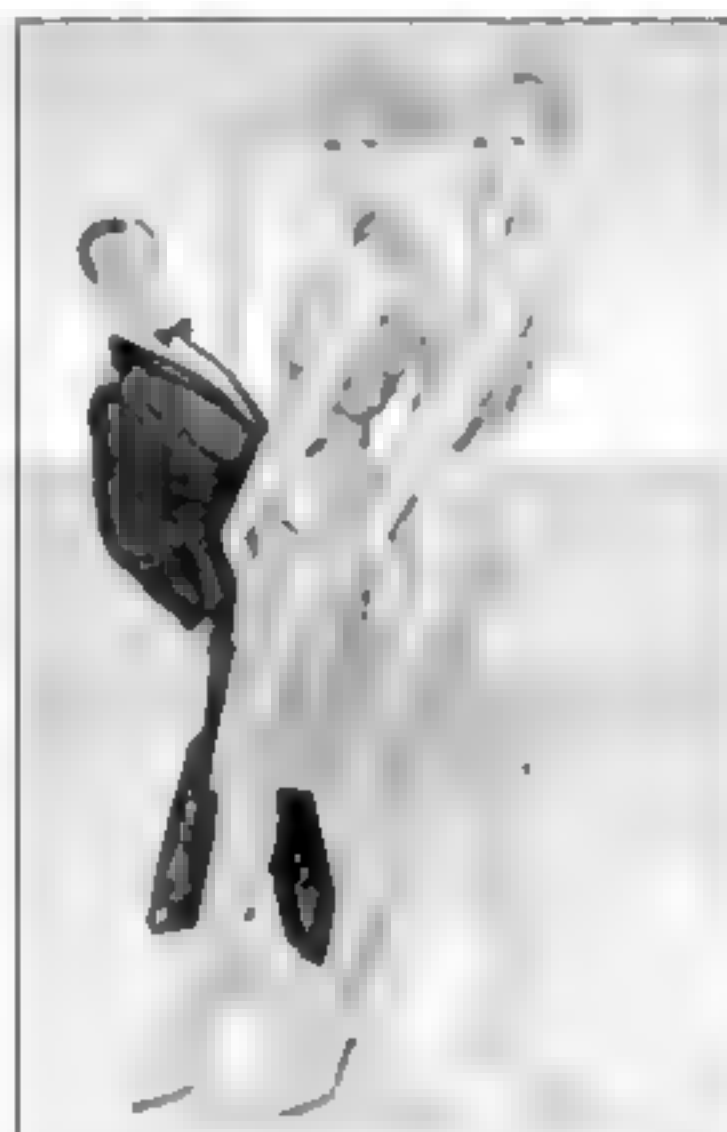
Negli anni '60 fece sognare fasciando le lunghissime gambe delle Kessler

di ARIANNA BORIA

«La donna che se vuole in tutti i modi provocare uno choc, un'arma dura ed infallibile avrà...» cantichavano le gemelle Kessler. Un colpo d'anca scopriva i polpacci e l'Italia degli anni Sessanta ci si arrampicava. E volava. Accoccolato in mezzo ai due fenicotteri, don Lurio dava voce alle fantasie maschili: «Omsa che gambe!». Poco importava che le gemelle fossero teutoniche e appena adottate dal belpaese: nel Carosello ardito della tivù "mutandata", si legarono a un prodotto orgogliosamente autoctono, le calze dei conti Orsi e Mangelli, e incarnarono il più genuino eros nazionale.

Cinquant'anni dopo l'Italia perde un pezzo del suo immaginario collettivo. E perde le sue gambe. L'"Omsa", storica industria di Faenza oggi del gruppo Golden Lady, se ne va in Serbia. Guadagna ma delocalizza perché lì un'operaia costa circa trecento euro al mese, meno della metà di un'italiana. Trecentoventi addette, su un totale di trecentocinquanta dipendenti, resteranno a casa, anche se l'Italia è il primo produttore mondiale di collant e le sue aziende, da sole, immettono sul mercato il settanta per cento delle calze vendute in Europa.

Gambe intirizzite nei presidi di questi giorni davanti ai cancelli dell'"Omsa", acronimo di Orsi Mangelli Società Anonima, glorioso capitolo di storia industriale avviato, nel 1940, da due imprenditori del petrolio, che dall'oro nero ricavano la fibra per le calze. Negli anni fulgidi, quelli delle gemelle Kessler e poi della sponsorizzazione di un altro totem nazionale, il concorso di Miss Italia, la "Omsa" arrivò a contare ottocento



Alcune immagini pubblicitarie della Omsa, tra cui, a sinistra, quella resa famosa dalle gemelle tedesche Alice e Ellen Kessler



dipendenti. Pare che in fabbrica ci fosse una maniche interna perché non un'unghia, non una pellicina indurita, non una screpolatura sulle dita potesse mettere a rischio la perfezione dell'accessorio più concupito, complemento di eleganza, arma di seduzione.

Arma "dura e infallibile" cantavano le Kessler. Arma «resistente come l'acciaio e delicata come una ragnatela» secondo la definizione attribuita

al nylon, che venne inventato nel '35 e commercializzato dalla Du Pont dal 1938, tessuto forte e versatile per fasciare le gambe delle donne, accarezzare i sogni degli uomini e persino sopportare le necessità belliche (anzi, un aneddoto, sempre smentito, vuole che nylon fosse l'acronimo della disfatta giapponese, Now You've Lost Old Nippon...). Non era più tempo delle calze di seta, quelle color "gridellino", fra il nero e il viola, che

indossa Giuliana, l'eroina dannunziana di "L'Innocente". Con la seconda guerra mondiale, il governo britannico ne vietò la vendita e negli Stati Uniti, con il venir meno della seta giapponese, un paio arrivava a costare, al mercato nero, dieci dollari e più. Tirare un filo è una tragedia e le "rimagiatrici", che recuperano con arte la pecca, diventano artigiane ricercate e ben retribuite.

Era il 1959 quando Allen Grant della Glen Ra-

ven Mills, fabbrica di tessuti del Nord Carolina, inventò il collant, straordinario alleato nella marcia di emancipazione delle donne. Una vittoria di comodità, praticità, libertà, un cambiamento epocale dei costumi. Non era la calzamaglia da scurissima che la Rai bacchettona impose proprio alle Kessler, ma una seconda pelle, aderente, liscia, effetto nudo, che affrancava finalmente dalla schiavitù di reggicalze, guerpieri, ganci,

lacci, dall'incubo delle cuciture storte, delle pieghe.

Per gli uomini, tra i due mondi, non c'è mai stata gara. L'ennesimo sondaggio, commissionato l'anno scorso in occasione del mezzo secolo del collant dalla Lycra (fibra inventata anch'essa nel 1959), l'ottanta per cento dei maschi, di tutte le età, ha votato per le autoreggenti e per quella porzione di pelle libera, scoperta, che i collanti inebbiscono al tocco e all'immaginazione. Da una parte c'è la Jane Fonda di "Barbarella" (1968) che va alla conquista del futuro o Twiggy, alla quale Mary Quant affida il lancio della minigonna, con quelle sue gambe filiformi e interminabili, tutte colorate, alle quali è consentito ogni movimento, senza restrizioni.

Dall'altra, una galleria, inespugnabile, di seduttrici con il loro collaudato armamentario di promesse piaceri: la mondana Silvana Manganò, la Laura Antonelli di "Malizia", Sophia Loren che fa lo strip-tease per Mastrianni in "Ieri, oggi e domani", scena così scolpita nella mente di tutti da essere ripresa, pari pari, con gli stessi attori in "Pret-a-porter" di Alaman. E Anne Bancroft che circonda il laureato, Kim Basinger in "Nove settimane e mezzo".

Nerino Grassi, patron del gruppo Golden Lady di cui fa parte la Omsa e anche Sisi, negli anni Novanta aveva ingaggiato proprio lei, Kim Basinger, per rilanciare le calze come prodotto di qualità. Il settore è in crisi, la resistenza dei materiali ha ridotto progressivamente gli acquisti, dimezzati negli ultimi dieci anni.

Ma Kim, e il ricordo di quello spogliarello torrido che le è rimasto applicato addosso, non è bastata. Le gambe Omsa diventano serbe. E per salvarle, adesso, si muovono perfino i vescovi.

© RIPRODIZIONE RISERVATA

RITROVATA OPERA PERDUTA

Un testo di Shakespeare ritenuto una "patacca"

LONDRA Per secoli è stata bollata come una "patacca", ma oggi è venuta la clamorosa riabilitazione di una commedia che, si è scoperto, è stata realmente scritta da William Shakespeare. «Doppia falsità» andata in scena con successo nel 1727 e pubblicata un anno dopo è in realtà la riscrittura del "Cardenio", una commedia che il Bard aveva scritto ispirandosi al "Don Chisciotte" e che si credeva fosse andata perduta. Scritta nel 1613 da Shakespeare con John Fletcher, suo collaboratore abituale, "Cardenio" andò in scena nel 1613 per due volte, tre anni dopo la morte del grande autore. L'editore Lewis Theobald sosteneva di avere tre copie del testo originale - poi perdute - e ne curò la pubblicazione riadattata nel 1728. Ma all'epoca Theobald fu accusato di essere un pataccaro e l'opera liquidata come una volgare imitazione. Oggi il testo è stato riconosciuto un'opera a tre mani: quella di Shakespeare, quella di Fletcher e quella di Theobald.

DOPO IL TERREMOTO IN CILE

Cantante italiana con "Volare" vince il Festival di Viña del Mar

SANTIAGO DEL CILE "Nel blu dipinto di blu" di Domenico Modugno, interpretata dalla cantante italiana Simona Galeandro, si è imposta nelle sezioni internazionali del 51° Festival della canzone di Viña del Mar, la cui ultima serata era stata cancellata a causa della scossa di terremoto che ha colpito il Cile il 27 febbraio scorso. La canzone di Modugno, nota anche come "Volare", era una delle tre finaliste ed è stata dichiarata vincitrice dalla giuria successivamente alla cancellazione della serata decisiva.

Da rilevare che, a causa della scossa, sia la cantante, di 23 anni, originaria di Taranto e vincitrice del Festival di Castrocaro 2008, sia il suo manager, il marchigiano Nazzareno Nazzareni, hanno dovuto lasciare precipitosamente l'albergo in cui si trovavano: lei in stato di choc e lui con qualche lieve escoriazione, subita nella calca della gente in fuga.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

"ST. PATRICK'S DAY"

TI ASPETTA ALL'OLD LONDON PUB

STASERA DALLE 18 GUINNESS A FUMI

MUSICA IRISH ROCK

dalle 21.00 SLA/NTE

AL BENNIGAN'S

di Riva Ottaviano Augusto

QUESTA SERA FESTA DI S.PATRIZIO

CON LE MITICHE PIRIE

Giovedì sera musica con i Pattiwa

info 040 306840

RISTORANTE

LA ROSA DEI VENTI

PROPONE PER LA "FESTA DEL PAPA"

VENERDÌ 19 MARZO A PRANZO E CENA

Menù completo di pesce € 30,00

(coperto, vino, acqua e caffè compresi)

Nel suggestivo complesso di MARINA LEPANTO

Montecatone via Consiglio d'Europa (Lusert)

info e prenotazioni 0481 781502 - 338 7775896

SOCIETÀ. INCONTRO AL JAMES JOYCE HOTEL DI TRIESTE

Vivere con sobrietà tra arte, consumi e quotidianità

Sull'onda della "società di decrescita" postulata da Serge La Touche, economista e sociologo francese nel suo "Breve trattato sulla decrescita serena" (2008, Bollati Boringhieri), e del dibattito che ne è conseguito, lo scorso sabato 13 marzo al James Joyce Hotel a Trieste si è tenuto l'incontro "Decrescita condivisa: sobrietà come stile di vita".

L'incontro, coordinato da Edoardo Kanzian, ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Ferruccio Nilia di Res. Rete Econo-

mica Solidale. Tiziana Cimolino di Bioest, dei docenti Federico Creazzo e Marco Coslovich e dello scrittore Luciano Comida.

Se Federico Creazzo ha parlato della «necessità di un progetto politico in grado di arginare la potenza delle 40 multinazionali che regolano il mercato mondiale, di un risvegliato interesse della massa di fronte alla privatizzazione del mondo, e di un progetto educativo che insegni un altro modo di consumare», Marco Coslovich suggerì



Luciano Comida

scie di «smetterla di promuovere grandi sviluppi per trovare invece dei modelli di gestione della decadenza in alto, e Trieste che è in decrescita economica e demografica da svariati decenni dovrebbe poter essere un laboratorio in tal senso».

Luciano Comida ha così citato i suoi incontri nelle scuole: «I grandi temi della politica, dell'etica, della cultura e dell'economia devono incarnarsi in storie che appassionino e facciano venir voglia di agire. Ad esempio, per parlare del feticcio del Prodotto Interno

Lordo, racconto ai ragazzi di Bob Kennedy, dal discorso sul Pil nel 1968 alla candidatura alla presidenza degli Usa, della lotta contro il razzismo e la guerra nel Viet-Nam fino all'assassinio nel giugno 1968».

Tiziana Cimolino ha poi sottolineato il legame tra decrescita e alimentazione naturale rimandando l'esperienza della fiera del biologico Bioest (che sembra possa ritornare prossimamente a Trieste con il tema dell'energia) e citando dati preoccupanti sulla salute del nostro territorio e

delle falde acquifere a cui l'agricoltura attinge. E mentre è in corso fino al 9 aprile a Lubiana all'Istituto Italiano di Cultura la mostra "De-Art - L'arte per la decrescita" con le opere delle triestine Donatella Ferrante, Mara Giorgini, Donatella Davanzo e Sara Bajec, visitabile in futuro a Portonovo, durante l'incontro Ferruccio Nilia ha raccontato del tentativo di organizzare a Trieste una Festa della Decrescita, così come in passato ne sono state realizzate a Sacile.

Federica Marchesich

RASSEGNA. DOMANI ALLE 18 NEL PALAZZO DELLA PREFETTURA

Un amarcord musicale di Trieste per Tullio Kezich

L'attore Omero Antonutti affiancherà i pianisti Guaitoli e Cominati e il clarinettista Dressler

TRIESTE Appuntamento davvero speciale domani, alle 18, nel Palazzo della Prefettura di Trieste nell'ambito della Stagione concertistica 2010 dell'associazione Chamber Music, e in particolare della rassegna "Il 18 alle 18", il direttore artistico Fedra Florit ha curato il "Concerto per Tullio Kezich", partendo da uno spunto iniziale di Roberto Furcht, amico fraterno di Kezich durante la sua lunga permanenza a Milano.

Musiche tratte da repertori particolarmente amati da Tullio Kezich, eseguite dai pianisti Carlo Guaitoli e Ro-

berto Cominati affiancati dal clarinettista Anton Dressler, si intrecceranno a letture dell'attore Omero Antonutti, scelte dal suo epistolario triestino "Una notte terribile e confusa".

L'omaggio, con prolusione del critico musicale Angelo Foletto su "Kezich e la Milano degli Anni '50", vuole offrire il ricordo affettuoso di un intellettuale sensibile a diversi versanti della creatività con una performance di parole e musica, che si aprirà con due Improvisi dell'op. 90 di Schubert (con Guaitoli alla tastiera) per poi dispiegare un'improvvisazione per piano e clarinetto basata

sui temi di note colonne sonore cinematografiche: una piacevole fantasia trapuntata dal talento di Dressler e Guaitoli. Dopo la lettura di alcuni stralci dall'epistolario di Kezich, verrà offerta una pagina schumanniana di indiscutibile impatto romantico, ovvero i tre Fantasiestücke op. 73 per pianoforte e clarinetto.

La parte musicale avrà il suo epilogo con l'interpretazione di Cominati della "Parafraasi da concerto su Evgenij Onegin di Ciaikovsky" composta da Paul Pabst a fine '800. Gli interventi di Antonutti - da lui stesso selezionati, assieme alla moglie di

Tullio Kezich, Alessandra Levantesi - sono mirati a ricreare l'atmosfera della Trieste che Kezich aveva portato nel cuore per tutta la vita: ricordi dei suoi anni giovanili, in una terra di grandi tradizioni letterarie, imbevute di quelle atmosfere mitteleuropee e di quelle inquietudini che il tratto della penna malinconica ed evocativa di Tullio ha ben disegnato tra le righe del suo immaginario epistolario (ambientato nel 1947) con alcuni personaggi-amici di una Trieste ormai svanita. Il concerto è di carattere benefico, l'incasso sarà interamente devoluto ad Airc Trieste.



Serata Kezich col pianista Roberto Cominati

PERSONAGGIO. OGGI IN CONCERTO E DOMANI IN CATTEDRA

Omar Hakim, un mago della batteria a Trieste

La serata odierna alla Casa della Musica sarà registrata live e diventerà anche un dvd

di LAURA STRANO

TRIESTE Il musicista statunitense Omar Hakim - noto per le sue collaborazioni con Miles Davis, Weather Report, Sting, David Bowie, George Benson, Lionel Richie, Chaka Khan, Anita Baker, Bobby McFerrin, John Scofield, Urban Knight's, Bruce Springsteen, Michael Jackson, Celine Dion, Jewel, J-Lo, D'Angelo, Mariah Carey e Madonna - sarà in concerto a Trieste oggi, alle 21, all'Auditorium di Casa della Musica in via Capitelli, con il "Trio of O" assieme alla pianista Rachel Z. e alla giovane ed eclettica bassista Maeva Royce. La serata, che sarà registrata live dall'Urban Recording Studio di Casa della Musica, diventerà anche un dvd, realizzato dal triestino Andrea Sivini (che tra le sue collaborazioni annovera, tra gli altri, Claudio Baglioni ed Elisa).

Domani, alle 17.30, Omar Hakim sarà protagonista di un masterclass di batteria, nel quale gli allievi potranno apprendere dal vivo tecniche, stili, teorie e prassi esecutive delle percussioni da uno dei più grandi e versatili batteristi della scena mondiale. Info e prevendita di entrambi gli appuntamenti alla Segreteria di Casa della Musica/Scuola di Musica 55 (tel. 040-307309).



Il musicista statunitense Omar Hakim

IL FILM DI CLAUDIO CIPELLETTI
"Due volte genitori"
debutta oggi all'Ariston

TRIESTE Oggi, alle 21, al cinema Ariston sarà presentato il film-documentario "Due volte genitori" di Claudio Cipelletti, prodotto da Agedo (Associazione genitori e amici di omosessuali), che racconta le esperienze dei genitori che hanno vissuto in prima persona il coming out dei figli omosessuali. Il film - vincitore del premio per il miglior documentario al 23° Festival Mix di Milano - tratta con intelligenza una materia spinosa, esorcizzandone i risvolti più drammatici, ed è rivolto a tutti, figli e genitori, figli omosessuali e non, genitori di omosessuali e non.

Dopo la proiezione, seguirà un dibattito pubblico con Clara Comelli, presidente dell'Associazione radicale Certi Diritti, ed Elena De Rigo (una madre rappresentante dell'Associazione Agedo).

Lo sciopero dei fuochisti del Lloyd
da venerdì in scena all'Armonia

TRIESTE «A casa tra un poco», scritto da Roberto Damiani e Claudio Grisacchi, porta in scena una pagina della storia di Trieste, quella dello sciopero dei fuochisti del Lloyd austriaco, nel febbraio 1902. Offerto gratuitamente agli abbonati, da venerdì, alle 20.30, al Teatro Pellico, diretto da Andrea Busico e interpretato dalla Compagnia dell'Armonia sino al 28 marzo, chiuderà la 25ª stagione di prosa in dialetto e al contempo per rendere omaggio a Damiani. Oggi, alle 18, l'appuntamento con la presentazione della commedia è al "Ristorante 18 Ottanta Bosco" di via Coroneo.

«Il testo - spiega Andrea Busico - è stato scritto nel '76 e Ugo Amodeo ne firmò la regia radiofonica. Nel 1983 fu invece il primo spettacolo portato in scena dalla Contrada. Da quell'anno non è stato mai più rappresentato, anche se nel 2008 ho voluto farne un allestimento a leggio, al Mela, sempre con gli attori dell'Armonia, ricordando Amodeo e quanto rimasi affascinato ascoltandone la versione in radiodramma. In scena - continua il regista - si parte dal '21 e in un flash back si torna al 1902. In una casa di un rione popolare il sentimento di una famiglia si accomuna con il senso di ribellione».

«A casa tra un poco» è uno spettacolo che parla, anche con poesia, di una solidarietà, di una capacità di partecipazione che oggi sembrano non esistere più. Ad interpretare la commedia sono Antonia Rosati, Roberto Eramo, Mirta Levi, Stefano Inchiostri, Chiara Gamboz, Gioele Dell'università, Luciano Volpi, Cristina Primavera e Paolo Dalfovo.

Annalisa Perini

Nicola Piovani rinviato

TRIESTE "Epla", il concerto di Nicola Piovani in programma venerdì 19 marzo al Rossetti è stato rinviato a data da destinarsi per motivi tecnici. Lo ha annunciato ieri il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia d'intesa con la società produttrice Angeli Custodi srl. Chi avesse già acquistato il biglietto per il concerto del 19 può chiederne il rimborso alla Biglietteria dello Stabile o al Ticket Point di Corso Italia.

te le tecniche tradizionali e di improvvisazione jazz alla batteria e ha consolidato l'unicità del suo stile. Grazie all'amicizia di suo padre con John Coltrane, il giovanissimo Omar ebbe modo di conoscere Elvin Jones e Art Blakey. A 11 anni iniziò a studiare con Clyde Lucas, al tempo batterista e maestro di tecnica della Count Basie big band. Quest'esperienza sul campo nella tradizione jazz portò Mike Mainieri a invitarlo ai corsi del Music and Art HS e Marcus Miller a chiamarlo nella band degli Steps Ahead nel 1980.

Sempre attento ad ampliare i propri

LIRICA. PROSEGUONO LE REPLICHE AL "VERDI"

Successo per l'Elisir che cambia voci

TRIESTE
Il donizettiano
"Elisir d'amore"

quinto titolo della stagione, sta assolvendo al suo compito sfornando al Teatro Verdi repliche ogni sera, secondo il calendario stabilito. La conclusione è prevista a fine settimana con le rappresentazioni pomeridiane di venerdì e sabato, in attesa della trasferta a Udine al 18 aprile. Fin dal pomeriggio successivo alla "prima" sono subentrati gli interpreti convocati per le quattro alternanze, quanti sono i principali ruoli.

Anche se all'altezza del compito, adattandosi ai celeberrimi ed amatissimi numeri che si susseguono nell'opera, in cui è la musica non solo a suggerire ma addirittura

ra a richiedere il gesto per poi esaltarli, tutti applauditi assieme all'Orchestra, al Coro ed al direttore Paolo Longo.

Nell'Elisir i dialoghi sono fitti, il semplice recitativo ridotto al minimo, ad essi l'orchestra partecipa spesso unendosi al canto, intrecciando contrappunti pungenti o sentimentali, a seconda. Annamaria Dell'Oste tratteggia una Adina scostante, avvincente, anche per lei vanno chiamate in causa maturità ed esperienza acquisite, grazie alle quali, senza vertici di luminosità vocale, sa emergere in tutto il corso d'opera.

Nel ruolo di Nemorino è



Stefan Pop con la Dell'Oste

subentrato all'ultimo momento Stefan Pop, tenore romano di cui era giunta un'eco da Roma in occasione di una recente movimen-

tata "Traviata".
Emissione
dolce ma
non flebile

la sua, in grado di assecondare la prevalente malinconia del protagonista, quel tono di perpetuo salice piangente. Anche il secondo sergente sciupafemmine Belcore porta un nome nuovo, Leonardo Galeazzi, baritone di fresca carriera in grado di mostrarsi tonico, ribaldo e preciso nei melismi di "Come Paride, vezzoso".

E un artista anche lui concittadino, Nicolò Cerani, ad affrontare il ruolo del dottore abusivo Dulcamara, che risolve sfruttando la più volte apprezzata, vigorosa scansione vocale, pur tenendosi lontano dall'enfasi caricaturale.

Claudio Gherbitz

STEIN JUNIOR di Mei Brooks, con l'intervento del prof. Giampaolo Lanzetta. Ingresso libero. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it / www.mts.it/orain

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Venerdì 19 marzo ore 20.30 L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond, con Massimo Dapporto e Benedetta Boccia. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 040-390613, contrada@contrada.it; www.contrada.it

GORIZIA

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti a Gorizia fino al 17 marzo. Il programma completo è a disposizione sul sito www.teatroslo.it. Informazioni e prenotazioni presso la biglietteria del Kultur dom di Gorizia, via I. Bracc 20 34170, Gorizia, tel. 0481-33288. Orario biglietteria 9.00-13.00 15.00-18.00 (lunedì/venerdì).

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/2010. Oggi ore 20.45, Enzo Vetrano e Stefano Randisi in I GIGANTI DELLA MONTAGNA di Luigi Pirandello.

Giovedì 25 marzo, Orchestra di Padova e del Veneto, REINHARD GOEBEL direttore, GABRIEL ADORJAN violino, in programma musiche di Kraus, Pleyel, Mozart, Haydn.

Martedì 30, mercoledì 31 marzo Massimo Dapporto e Benedetta Boccia in L'APPARTAMENTO di Billy Wilder e I.A.L. Diamond.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato ore 17-19, tel. 0481-790470) Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Eri/Udine, www.greenicket.it

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ALICE IN WONDERLAND 3D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

■ ARISTON

IL CONCERTO 16.00, 18.30
di Radu Mihailanu. Con Alexei Guskov, Dimitri Nazarov e Melaine Laurent. Ultimi giorni a grande richiesta. In esclusiva.

Aipe Adna Cinema presenta
2 VOLTE GENITORI 21.00
di Claudio Cipelletti. Solo oggi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

MINE VAGANTI 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
di Farzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.30, 19.50, 22.10
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Bradley Cooper.

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO
IL LADRO DI FULMINI 15.50, 22.15
dal regista di Harry Potter 1 e 2.

LEGION 22.05
con Paul Bettany e Dennis Quaid.

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 16.45, 18.00, 19.00,
20.10, 21.15, 22.20

di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfectati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHUTTER ISLAND 16.00, 21.30

di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

INVICTUS 18.45
di Clint Eastwood con Morgan Freeman e Matt Damon.

GENITORI & FIGLI
AG TARE BENE PRIMA DELL'USO 18.05, 20.10
con Silvio Orlando e Luciana Littizzetto.

AVATAR in 3D 15.50, 19.00
Candidato a 9 premi Oscar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfectati a ogni spettacolo con prodotto monouso.

Domani Antiprima Nazionale FUORI CONTROLLO ore 22 con Mel Gibson.

Da venerdì È COMPLICATO con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin dalla regia di «Tutto può succedere» FUORI CONTROLLO.

Park 1 € per le prime 4 ore. La mattina della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprima esclusa).

■ FELLINI www.triestecinema.it

GENITORI E FIGLI AGITARE BENE
PRIMA DELL'USO 16.10, 20.10
con Michele Placido, Margherita Buy, Silvio Orlando.

THE HURT LOCKER 18.00, 22.00
di Kathryn Bigelow con Ralph Fiennes. Vincitore di 6 Oscar.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MINE VAGANTI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Farzan Ozpetek, con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini.

INVICTUS 16.00, 18.05, 20.10, 22.20
di Clint Eastwood con Morgan Freeman, Matt Damon.

CHLOE, TRA SEDUZIONE
E INGANNO 16.00, 17.30, 19.05, 20.40, 22.20
con Liam Neeson, Julianne Moore, Amanda Seyfried.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SHUTTER ISLAND 16.15, 20.00, 22.15
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio.

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Julia Roberts, Patrick Dempsey, Jennifer Garner, Anne Hathaway, Ashton Kutcher. Dal regista di «Pretty Woman».

ALICE IN WONDERLAND 2D 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

PERCY JACKSON
IL LADRO DI FULMINI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Uma Thurman, Pierce Brosnan, Rosano Dawson.

L'AMANTE INGLESE 18.30
con Kristin Scott Thomas. Da: festival di Toronto.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

QUELLA CHE NON TI ASPETTI 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

PERCY JACKSON E GLI DEI DELL'OLIMPO
IL LADRO DI FULMINI 18.00, 20.10, 22.15

ALICE IN WONDERLAND 17.30, 19.40, 22.10
di Tim Burton. Proiezione in digital 3D.

MINE VAGANTI 17.45, 20.00, 22.10

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 17.50, 20.00

GENITORI E FIGLI
AG TARE BENE PRIMA DELL'USO 22.15

SHUTTER ISLAND 18.30, 21.00

Mercoledì ingresso unico 4.80 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

MINE VAGANTI 17.45, 20.00, 22.10

ALICE IN WONDERLAND 17.40

GENITORI E FIGLI

AGITARE BENE PRIMA DELL'USO 20.00, 22.00

APPUNTAMENTO CON L'AMORE 17.50, 19.50, 22.00

Mercoledì ingresso unico 4.80 €.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria. 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Venerdì 19 marzo, ore 20.45 (Abb. Danza) Bill T. Jones/Arne Zane Dance Company SERENADE/THE PROPOSITION. Testo originale, ideazione e direzione Bill T. Jones, coreografia Bill T. Jones con Janet Wong e i membri della compagnia, musica originale composta e arrangiata da Beggs, Komara e Lancaster.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

E Sofia Loren costruisce in tv un monumento per se stessa

Importante premessa: lo status di Sofia Loren in quanto diva non è qui messo in discussione. Proprio perché è una stella tuttora amatissima, la miniserie "La mia casa è piena di specchi", tratta da un libro della sorella Maria Scicolone, è stata molto seguita su RaiUno, con un boom di ascolti nella seconda e ultima serata - la curiosità del pubblico ha prevalso sulla pochezza di una fiction rivelatasi mediocre sotto tutti gli aspetti.

Con questa fiction dedicata alle avventure di Romilda Villani (madre di Sofia e Maria, interpretata dalla Loren stessa) e delle sue due figlie dal 1932 al 1962 (quando la Loren vinse il premio Oscar per "La ciociara") si è forse inaugurato un nuovo temibilissimo genere televisivo: la "semi-autobiografia da vivente". Sofia Loren (un'icona, un marchio registrato) interpreta sua madre Romilda (donna determinata ma ingiusta) e al suo fianco, nei propri celebri panni, c'è invece una giovane attrice semiconosciuta (Margareth Madè, ha debuttato in "Baaria" di Tornatore). Stranamente cortocircuito e il mezzo televisivo lo suggerisce in modo impietoso. So-

fia Loren ha 76 anni ed è splendida ma guardando la miniserie dobbiamo credere che l'icona abbia ancora 40 anni (make-up e luci fanno quello che possono e poi subentra la controfigura, quando Romilda è in lambretta con un vicino, quando suona con mani da trenette in primo piano...). Il cast ammalia ma confonde le acque di una storia dura - una madre sola e frustrata vuole che la figlia più bella diventi un'attrice famosa mentre la figlia minore deve sacrificarsi - che raggiunge vette televisive patetiche (la baruffa tra donne sul set di "Quo Vadis" e altre scene ricordano la parodia delle telenovelas del Tno) a colpi di sequenze inutili (la tonsillectomia di Maria ad opera del medico tedesco) e dialoghi raffazzonati (con anche un paio di monologhi deliranti di Romilda). Gli esterni della prima mezzora sono terrificanti per qualche motivo la Loren recita sempre con fintissime retroproiezioni alle spalle (al mare, in piazza a Pozzuoli, sul tram per Cinecittà). Una star avrebbe dovuto pretendere molto di più (e, aggiungi, Nicola Piovani, deve aver ottenuto molto per scrivere la colonna sonora).

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30

IL COMICO ANTONIO GIULIANI

Il comico Antonio Giuliani sarà ospite oggi di "Festa Italiana". Parlerà del suo spettacolo "Roma se nasce, capitolo secondo", in scena al Teatro Parioli a Roma, fino al 28 marzo. Al "Cono d'ombra", la signora Lucrezia di Milano racconterà il miracoloso risveglio del figlio Massimiliano, dopo dieci anni di coma irreversibile.

LA 7 ORE 23.40

OSPITI DI VICTOR VICTORIA

Saranno Carlo Lucarelli e Eva Robinna gli ospiti di Victoria Cabello, nella nuova puntata di Victor Victoria. Ci saranno anche Geppi Cucciari e i suoi sondaggi, ma anche l'annunciatrice Virginia Raffaele, Ildo Damiano e Lillo e Greg con come le rubriche "Corri in edicola" e "Talk club".

RAIDUE ORE 21.05

IVANA TRUMP SULL'ISOLA

Nella puntata de L'isola dei Famosi special guest sulla spiaggia di Lume Island Ivana Trump. L'eccentrica regina del jet set mondiale vivrà per qualche giorno nelle stesse condizioni degli altri naufraghi. In studio con Simona Ventura ci saranno, inoltre, Mara Venier e Rocco Barocco.

LA 7 ORE 21.10

ITALIANI ALLE URNE

Tra due settimane oltre 40 milioni di italiani saranno chiamati al voto per le elezioni amministrative se ci sarà astensionismo, dipenderà dalla mancanza di confronti tra i candidati sulle problematiche oggetto di campagna elettorale. Se ne parla a "Tetris".

KRAMER CONTRO KRAMER

di Robert Benton con Dustin Hoffman, Meryl Streep, Jane Alexander

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1979)

RETE 4

16.30

Moglie insoddisfatta lascia il marito e il figlioletto. Il babbo si trasforma in mamma e conquista l'affetto del bambino, ma dieci mesi dopo lei ritorna a reclamare la custodia. Finiscono in tribunale 5 premi Oscar (miglior film, regia, sceneggiatura, attore protagonista, attrice protagonista), enorme successo di pubblico.

LA RICERCA DELLA FELICITÀ

di Gabriele Muccino con Will Smith, Thandie Newton, Jaden Smith, Cecil Williams

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)

CANALE 5

21.10

Chris Gardner è un brillante venditore senza fortuna nella San Francisco degli anni '80 che fatica a sbarcare il lunario.

COME UCCIDERE VOSTRA MOGLIE

di Richard Quine con Jack Lemmon, Terry Thomas, Verna Lisi, Claire Trevor

GENERE: COMEDIA (Usa, 1965)

LA 7

14.05

Dopo una notte di sbornia un autore di fumetti trova nel suo letto una bella ragazza greca italiana nell'originale con un anello nuziale al dito. Cerca di sbarazzarsene nei modi più bizzarri. Scritta da George Axelrod, è una farsa pimpante che regge per due ore anche per merito di un'affiatata squadra di caratteristi.

RIFLESSI DI PAURA

di Alexandre Aja con Kiefer Sutherland, Paula Patton, Amy Smart

GENERE: HORROR (Usa, 2008)

SKY MAX

19.05

In seguito all'uccisione involontaria di un agente, il detective Carson perde il lavoro e, caduto nell'alcolismo, viene lasciato dalla moglie.



I LOVE SHOPPING

di P.J. Hogan con Isla Fisher, Hugh Dancy, Joan Cusack, John Goodman

GENERE: COMEDIA (Usa, 2009)

SKY 1

19.10

In attesa di essere assunta dalla rivista di moda dei suoi sogni, Rebecca Bloomwood spende il suo tempo e il suo denaro nei negozi griffati della Fifth Avenue. Traumatizzata da un'infanzia dimessa e da una madre che la vestiva in saldo, Rebecca è decisa a sconfiggere il trauma e a riempire l'armadio di abiti, gonne, biancheria.

IL SOCIO

di Sydney Pollack con Tom Cruise, Jeanne Tripplehorn, Gene Hackman

GENERE: THRILLER (Usa, 1993)

RETE 4

23.05

Neolaureato con lode all'università di Harvard, Mitch McDune è assunto con uno stipendio favoloso da una società di Memphis.



08.10 Bontà sus.	08.15 Tg2 Medicina 33	07.30 TGR Buongiorno Regione	06.35 Media shopping	06.00 Prima pagine	06.05 Degradati	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico	06.45 Ex - Speciale
08.30 Unomattina.	08.25 L'isola dei famosi.	08.00 Elezioni Regionali 2010	07.05 Bianca	07.55 Traffico	06.40 Cartoni animati	07.30 Omnisbus	07.05 Difensori del coraggio.
07.30 Tg 1 / Tg 1 L.L.S.	08.50 Quasi le sette	08.15 Cult Book	07.35 Vita da strega	07.57 Meteo 5	06.40 Friends	09.15 Omnisbus Life	07.05 Difensori del coraggio.
07.35 TGR Parlamento	07.00 Cartoon Flash	08.20 La storia siamo noi	08.05 Nash bridges	07.58 Borse e mercati	06.40 Polpetta	10.15 Omnisbus Life	09.25 Sette anime - Speciale
08.00 Tg 1 - Tg1 Focus	09.48 Rai Educational - Crash - files	09.15 Fighi	09.00 Hunter	08.00 Tg5 - Mattino	10.40 Capogiro	10.15 Puntio Tg	09.45 I Love Shopping.
09.00 Tg 1 - Tg1 1 Flash	10.00 Tg2 punto.it	09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.	10.20 Carabinieri	08.40 Mattino cinque.	11.45 Jekyll	10.15 Due minuti un libro.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
09.35 Linea Verde Meteo Verde	10.45 Elezioni Regionali 2010	10.00 Cominciamo Bene.	11.30 Tg4 - Telegiornale	12.15 Nella rete di Jekyll	12.25 Studio aperto	10.20 Movie Flash	11.55 Viaggio al centro della Terra.
10.00 Verdetto Finale.	11.00 I Fatti vostri.	12.00 Tg 3/Tg3 Agitare	12.00 Vie d'Italia -	12.25 Studio aperto	12.58 Meteo	10.25 Matchbook	11.55 Viaggio al centro della Terra.
10.50 Appuntamento al cinema	13.00 Tg 2 Giorno	12.45 La storia - Diario italiano.	12.02 Er - medici in prima linea	10.05 Mattino cinque.	11.00 Forum.	12.30 Tg La 7	11.55 Viaggio al centro della Terra.
11.00 Occhio alle spese.	13.30 Tg2 Costume e società	14.00 Elezioni Regionali 2010	12.55 Detective in corsia	11.00 Forum.	13.00 American Dad	12.55 Sport 7	11.55 Viaggio al centro della Terra.
11.25 Che tempo fa	14.00 Elezioni Regionali 2010	14.30 Il fatto del giorno.	13.50 Sessione pomeridiana.	13.00 Tg5	14.05 I Griffin	13.00 Movie Flash	11.55 Viaggio al centro della Terra.
11.30 Tg 1	14.30 Con Monica Setta.	14.15 Italia sul due.	Il tribunale di forum.	13.39 Meteo 5	14.35 I Simpson	13.05 Jag - Avvocati in divisa.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
12.00 La prova del cuoco.	14.15 Italia sul due.	15.10 La Signora del West	15.10 Wotif un poliziotto a Berlino	13.41 Beattini	15.00 Kyle xy	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
13.30 Telegiornale	15.10 La Signora del West	15.55 Cuore di mamma	16.15 Sentieri.	14.10 Centovetrine	16.00 Zack & Cody	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
14.00 Tg 1 Economia	15.55 Cuore di mamma	16.15 Sentieri.	16.30 Kramer contro Kramer.	14.45 Uomini e donne	16.00 Zoey 101	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
14.10 Bontà sus.	16.15 Sentieri.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	15.15 Amici	17.25 Kikari	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
14.30 Festa Italiana.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.55 Pomeriggio cinque.	17.50 Ben 10: forza aliena	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
15.15 La vita in diretta.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
16.50 Tg Parlamento	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
17.00 Tg 1	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
17.10 Che tempo fa	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
18.50 L'edificabile.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
20.00 Telegiornale	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
20.30 Iscolti Igniti.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
Con Fabrizio Frizzi	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.

08.15 Tg2 Medicina 33	08.25 L'isola dei famosi.	07.30 TGR Buongiorno Regione	06.35 Media shopping	06.00 Prima pagine	06.05 Degradati	06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico	06.45 Ex - Speciale
08.30 Unomattina.	08.25 L'isola dei famosi.	08.00 Elezioni Regionali 2010	07.05 Bianca	07.55 Traffico	06.40 Cartoni animati	07.30 Omnisbus	07.05 Difensori del coraggio.
07.30 Tg 1 / Tg 1 L.L.S.	08.50 Quasi le sette	08.15 Cult Book	07.35 Vita da strega	07.57 Meteo 5	06.40 Friends	09.15 Omnisbus Life	07.05 Difensori del coraggio.
07.35 TGR Parlamento	07.00 Cartoon Flash	08.20 La storia siamo noi	08.05 Nash bridges	07.58 Borse e mercati	06.40 Polpetta	10.15 Omnisbus Life	09.25 Sette anime - Speciale
08.00 Tg 1 - Tg1 Focus	09.48 Rai Educational - Crash - files	09.15 Fighi	09.00 Hunter	08.00 Tg5 - Mattino	10.40 Capogiro	10.15 Puntio Tg	09.45 I Love Shopping.
09.00 Tg 1 - Tg1 1 Flash	10.00 Tg2 punto.it	09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.	10.20 Carabinieri	08.40 Mattino cinque.	11.45 Jekyll	10.15 Due minuti un libro.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
09.35 Linea Verde Meteo Verde	10.45 Elezioni Regionali 2010	10.00 Cominciamo Bene.	11.30 Tg4 - Telegiornale	12.15 Nella rete di Jekyll	12.25 Studio aperto	10.20 Movie Flash	11.55 Viaggio al centro della Terra.
10.00 Verdetto Finale.	11.00 I Fatti vostri.	12.00 Tg 3/Tg3 Agitare	12.00 Vie d'Italia -	12.25 Studio aperto	12.58 Meteo	10.25 Matchbook	11.55 Viaggio al centro della Terra.
10.50 Appuntamento al cinema	13.00 Tg 2 Giorno	12.45 La storia - Diario italiano.	12.02 Er - medici in prima linea	10.05 Mattino cinque.	11.00 Forum.	12.30 Tg La 7	11.55 Viaggio al centro della Terra.
11.00 Occhio alle spese.	13.30 Tg2 Costume e società	14.00 Elezioni Regionali 2010	12.55 Detective in corsia	11.00 Forum.	13.00 American Dad	12.55 Sport 7	11.55 Viaggio al centro della Terra.
11.25 Che tempo fa	14.00 Elezioni Regionali 2010	14.30 Il fatto del giorno.	13.50 Sessione pomeridiana.	13.00 Tg5	14.05 I Griffin	13.00 Movie Flash	11.55 Viaggio al centro della Terra.
11.30 Tg 1	14.30 Con Monica Setta.	14.15 Italia sul due.	Il tribunale di forum.	13.39 Meteo 5	14.35 I Simpson	13.05 Jag - Avvocati in divisa.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
12.00 La prova del cuoco.	14.15 Italia sul due.	15.10 La Signora del West	15.10 Wotif un poliziotto a Berlino	13.41 Beattini	15.00 Kyle xy	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
13.30 Telegiornale	15.10 La Signora del West	15.55 Cuore di mamma	16.15 Sentieri.	14.10 Centovetrine	16.00 Zack & Cody	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
14.00 Tg 1 Economia	15.55 Cuore di mamma	16.15 Sentieri.	16.30 Kramer contro Kramer.	14.45 Uomini e donne	16.00 Zoey 101	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
14.10 Bontà sus.	16.15 Sentieri.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	15.15 Amici	17.25 Kikari	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
14.30 Festa Italiana.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.55 Pomeriggio cinque.	17.50 Ben 10: forza aliena	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
15.15 La vita in diretta.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
16.50 Tg Parlamento	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
17.00 Tg 1	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
17.10 Che tempo fa	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
18.50 L'edificabile.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
20.00 Telegiornale	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
20.30 Iscolti Igniti.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.
Con Fabrizio Frizzi	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	16.30 Kramer contro Kramer.	18.00 Tg5 - 5 minuti	18.00 Tg5 - 5 minuti	14.05 Come uccidere vostra moglie.	11.55 Viaggio al centro della Terra.

	
07.30 TGR Buongiorno Regione	08.00 Elezioni Regionali 2010
08.15 Cult Book	08.20 La storia siamo noi
08.15 Fighi	09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.	12.00 Tg 3/Tg3 Agitare
12.45 La storia - Diario Italiano.	13.10 Julia.
14.00 Tg RegioneTg 3	15.00 In diretta dalle Camera dei Deputati "Question Time"
15.45 La TV dei ragazzi di Raitre	17.50 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo	18.00 In diretta dalla Camera dei Deputati trasmettendo il dibattito sulla situazione economica del Paese
19.00 Tg 3 / Tg Regione	20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla	20.30 Rai Sport

L'Ogs studia il plancton per capire come cambierà la pesca dei sardoni

Progetto europeo per migliorare la comprensione e la gestione dei pesci pelagici del Mediterraneo

di CRISTINA SERRA

Di che cosa si nutrono acciughe e sardine o, per dirla alla triestina, sardoni e sardelle? Preferiscono cibarsi di crostacei o piuttosto di alghe? Non si tratta di una domanda oziosa, ma del quesito a cui ha trovato recentemente risposta uno studio dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale (Ogs) di Trieste, che partecipa - grazie al lavoro di alcuni ricercatori del Dipartimento di Oceanografia Biologica (Bio) - al progetto europeo "Sardone", il cui obiettivo è migliorare la comprensione e la gestione dei piccoli pesci pelagici del Mar Mediterraneo.

Oltre ai ricercatori triestini, guidati da Valentina Tirelli coordinatrice del gruppo Zoee (Zooecologia ed Ecofisiologia), sono parte attiva in "Sardone" anche i colleghi del Cnr-Ismar di Ancona per l'Italia, e quattro gruppi di biologi marini che operano nei principali Paesi del Mediterraneo: Grecia, Spagna, Francia

Molti gli obiettivi della ricerca: capire qual è l'habitat preferito dalle larve di acciughe (*Engraulis encrasicolus*) e sardine (*Sardina pilchardus*), cioè delle principali specie di pesce azzurro, mettere a punto metodi di localizzazione acustica per la stima numerica delle popolazioni ancora immature destinate a maturare e a dare il pescato; comprendere l'ecologia delle larve e dei giovani per inquadrare il loro ruolo nella catena alimentare marina; capire gli effetti della pesca sulla capacità di sviluppo e sulle dinamiche dei banchi di pesce.

«Da parte nostra - spiegano Diego Borme e Valentina Tirelli - lo studio sperimentale dell'alimentazione dei piccoli pesci pelagici è iniziato nel 2002 e da allora siamo quasi i soli a farlo in Adriatico. Infatti per comprendere l'ecologia trofica di queste specie è fondamentale coniugare competenze diverse difficilmente presenti in un unico laboratorio: conoscere i pesci ma anche il plancton».

L'attenzione per il pesce azzurro deriva dalla

sua importanza economica. Il Mare Adriatico è, tra i mari del Mediterraneo, fra i più produttivi: fornisce circa 13 mila tonnellate l'anno di acciughe, pari al 19% della produttività del Mediterraneo. E il pesce azzurro sostiene buona parte dell'industria ittica poiché dà lavoro a diversi anelli di una stessa filiera: oltre ai pescatori, esistono molte piccole aziende che seguono conservazione e inscatolamento del prodotto.

Finora tutti gli studi su sardoni e sardelle avevano riguardato individui adulti: Tirelli, Borme e colleghi, nell'ambito di "Sardone", si sono invece focalizzati sulle forme giovanili, con l'obiettivo di studiarne l'alimentazione e di inquadrare il loro ruolo nella catena trofica (cioè alimentare) più ampia. «Abbiamo effettuato prelievi di sardoni in un settore preciso dell'Adriatico nordoccidentale: di fronte al delta del Po, nei pressi di Pesaro - spiega Borme - Di ogni larva, giovane o adulto pescato abbiamo analizzato il contenuto dello stomaco e lo abbiamo confrontato con il



Diego Borme, accovacciato, sul peschereccio "Cuba", mentre sta campionando nel Golfo di Trieste. In piedi, Manno Lanza, pescatore di Muggia, che tiene in mano un retino da plancton

plancton presente nell'acqua marina della stessa zona. Volevamo capire le preferenze alimentari delle acciughe in relazione alla specifica fase di sviluppo, e determinarne il fabbisogno alimentare».

Al termine di tre anni di analisi è emersa una scoperta che sovverte il quadro dipinto in precedenza. «Abbiamo capito - sottolinea Tirelli - che anche le larve di pesce azzurro non si nutrono direttamente di alghe come si riteneva per molto

tempo. Ma preferiscono piccoli crostacei chiamati copepodi e per di più hanno preferenze ben precise per certe specie. Può sembrare un'osservazione di scarsa importanza, ma non lo è. Individuare quali siano le relazioni predatore-preda fra sardoni sardelle e plancton marino rappresenta un passo fondamentale per capire come funziona il cosiddetto reclutamento, quel processo che porta uno stock di giovani individui a diventare adulti, e per giunta delle dimensioni adatte

a essere pescati. Infatti se nei primi stadi della loro vita questi pesci non trovano l'alimento giusto per crescere, andranno incontro ad un'elevata mortalità che avrà come effetto un calo del pescato. E quanto si pensa sia accaduto tempo fa in Nord Atlantico dove, a seguito del surriscaldamento del mare dovuto ai cambiamenti climatici, i merluzzi sono rimasti senza le loro prede abituali, e la pesca di questo pesce ha subito un vero e proprio tracollo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così i buchi neri vivono e "mangiano" dentro l'universo

Si chiamano "campi profondi" e sono minuscole fette di cielo che gli astrofisici scrutano per ottenere immagini di oggetti lontani e debolissimi. Tra le regioni più osservate c'è il Chandra Deep Field South, grande circa un terzo di luna piena ma interessante perché situato in corrispondenza di un "buco" nella nube di idrogeno che circonda la nostra galassia e che ostacola le osservazioni.

Del Cdfs si occupano da oltre 10 anni anche i ricercatori dell'Osservatorio astronomico di Trieste, nell'ambito di un progetto internazionale cui partecipano il gruppo di Riccardo Giacconi (Nobel per la fisica 2002) alla Johns Hopkins University, università americana, lo European Southern Observatory e alcune sezioni dell'Inaf. Perché questo interesse? «Analizziamo i dati che il satellite Chandra invia dopo aver osservato questo campo, ad oggi per ben 2 milioni di secondi!» dice Paolo Tozzi, ricercatore dell'Ogs che studia il Cdfs assieme a Shaji Vattakunnel, studente di dottorato. «Guardando le immagini di Chandra vediamo le galassie a ritroso nel tempo e otteniamo preziose informazioni sul comportamento dei buchi neri».

Spiega Tozzi: «I buchi neri, presenti al centro di ogni galassia, mangiano continuamente gas e stelle circostanti. Ciò è accaduto sin dalle prime fasi di formazione delle galassie, oltre dieci miliardi di anni fa. Durante i pasti, un buco nero libera nel suo intorno una quantità di energia tale da spazzare via la stessa fonte di nutrimento, interrompendo la propria attività. Così buchi neri più piccoli e meno voraci mangiano più a lungo, mentre quelli più grandi hanno smesso di mangiare tempo fa». Solo con osservazioni sensibili come quella del Cdfs si può risalire ai pasti cosmici di varie epoche e per diversi tipi di galassia, e quindi, ricostruire un importante pezzo di storia dell'Universo. (c.s.)

di NICOLA COMELLI

Sapere con precisione estrema che tempo fa in un dato quadrante di mare, sotto il profilo del moto ondoso, del vento e della dinamica delle correnti. Per chi in mare ci lavora si tratta di un'esigenza strategica. Una piccola azienda triestina lo sa bene e dal 2004 si preoccupa di fornire delle soluzioni ad hoc, pressoché uniche almeno per quanto concerne il Mediterraneo. Si tratta di Crest, nata da un'idea di Ezio Accerboni che, dopo più di trent'anni passati all'Ogs (il vecchio e ben noto Osservatorio Geofisico, divenuto nel 1999 l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale), come ricercatore e come direttore generale, ha deciso di mettere a frutto tutta l'esperienza maturata, e oggi veste i panni di amministratore unico della società.

Basta aggiungere che tra i principali clienti di Crest c'è Saipem (l'azienda, controllata dal gruppo Eni, leader mondiale nel drilling in mare e nella realizzazione, sempre in ambiente marino, di infrastrutture per l'oil and gas), per capire che i bollettini preparati dalla piccola compagine triestina rappresentano lo stato dell'arte sul fronte delle previsioni.

«Abbiamo sviluppato dei modelli matematici che ci consentono di focalizzare le previsioni meteorologiche su aree anche molto ristrette, con un'estensione temporale che va dalle 96 alle 180 ore - spiega Accerboni - Se i modelli tradizionali hanno una risoluzione di circa 25 chilometri, la nostra scende a 2, e potrebbe passare a valori inferiori ad 1 chilometro».



Ezio Accerboni (a destra) con un suo collaboratore

UNA PICCOLA AZIENDA TRIESTINA

"Crest" fa sapere con precisione le previsioni del tempo in mare

Previsioni particolarmente localizzate, in altre parole, che diventano un supporto informativo indispensabile per chiunque è chiamato a lavorare in mare. E non solo in mare. È il caso dell'Osservatorio meteo dell'Arpa che sfrutta i modelli di Crest e che, proprio grazie a questi modelli, con 48 ore di anticipo si era accorto che i campi di vento mercoledì scorso sull'area del golfo di Trieste avevano una base di 100 chilometri orari con raffiche di 150.

Il core business di Crest,

però, non si limita alle previsioni. Infatti, oltre al forecasting, la squadra di Accerboni lavora molto anche sulle previsioni, ovvero sulla ricostruzione dei fenomeni meteorologici nel tempo. «Siamo in grado, spingendoci fino al 1948, di definire quali sono state le condizioni meteorologiche di un determinato tratto di mare; e anche qui, siamo in grado di farlo specificando il comportamento del moto ondoso, del vento e delle correnti aggiunge il manager-ricercatore - Si tratta di un servizio

di grande rilevanza per chi è chiamato a realizzare infrastrutture in mare o sulla costa, dal momento che permette di capire quale è stata nel tempo l'azione degli agenti atmosferici e, di conseguenza, quali possono essere le sollecitazioni e lo sforzo di fatica che le strutture saranno presumibilmente chiamate a sostenere».

Crest è stata chiamata a effettuare una ricostruzione di questo genere per il rigassificatore in fase di completamento nelle acque del Mediterraneo (ma non si tratta di quello di Trieste), il fatturato della piccola impresa è passato dai 142.980 euro del 2008 ai 273.215 dello scorso anno, e nel 2010 è prevista una sua ulteriore crescita a doppia cifra percentuale. Gli addetti sono 5 (compresi 2 dei 4 soci), mentre gli investimenti realizzati nel 2009 sono ammontati a circa 90 mila euro. «Ora stiamo valutando se offrire i nostri servizi anche a operatori meno specializzati di quelli ai quali ci siamo rivolti finora (sostanzialmente player dell'oil and gas e società di navigazione impegnate nel trasporto marittimo specializzato ndr) - anticipa Accerboni, soffermandosi sulle strategie di breve-medio periodo - In particolare, al mondo della vela e del diportismo; o a quello delle energie alternative». Il riferimento, in questo caso, va alle windfarm in mare, ovvero alle distese di pale eoliche montate al largo. Per le società decise a realizzarle è indispensabile individuare aree battute con regolarità dai venti. E per trovarle le analisi retrospettive targate Crest sono tra i pochi strumenti oggi presenti sul mercato capaci di dare risposte precise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Una scoperta che modifica la teoria della tettonica a zolle

Nei complessi movimenti della litosfera, per esempio, gli oceani sono asimmetrici

Probabilmente a una fetta dell'umanità piace pensare che esista una certa simmetria in Natura, forse perché il concetto di simmetria è inteso come sinonimo di armonia, proporzione e, in definitiva, di bellezza. Di esempi ce ne sono bizzeffe: il nostro corpo, una cozza, ma anche ragni, fiori e foglie. Eppure, non tutto in Natura presenta caratteristiche di "regolarità". Gli oceani, per esempio, sono asimmetrici. La scoperta è riportata da "Nature Geoscience" e fa eco allo studio pubblicato sulla rivista "Geology". È il risultato della collaborazione tra i gruppi di Giuliano Panza, del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Trieste e il Centro Internazionale di Fisica Teorica (Icft) Abdus Salam, di Carlo Doghoni dell'Università La Sapienza di Roma e del team di fisici guidati da Anatoli Levshin dell'Università di Boulder (Colorado). In totale una ventina di persone, che dopo 6-7 anni di ipotesi e analisi hanno individuato i punti deboli della "vecchia" teoria della tettonica a zolle, introducendo un elemento nuovo, una forza esterna che inquadra sotto nuova luce i movimenti e il comportamento stesso della litosfera (la crosta terrestre e il mantello sottostante fino alla profondità di circa 150 km).

«La teoria della tettonica a zolle - precisa Giuliano Panza, docente di sismologia all'Ateneo triestino - riteneva che i movimenti della litosfera si dovessero semplicemente a forze endogene quali la convezione del mantello e l'azione del peso delle placche della Terra. Dal nostro studio, invece, emerge che il movimento è più complesso. L'esterno del nostro pianeta risente in modo marcato dell'influenza della Luna, che rallenta il movimento delle zolle. L'interno, invece, essendo formato da elementi pesanti che si muovono verso il centro della Terra, si muove più velocemente».

Si crea così un moto relativo fra i due strati, e ciò contribuisce in modo determinante ai fenomeni detti di subduzione: in altre parole, allo scorrimento di una placca sotto un'altra. «Abbiamo rilevato questo movimento esaminando gli oceani della Terra lungo il cosiddetto equatore tettonico, la linea lungo la quale le placche hanno la massima velocità relativa al sottostante mantello» prosegue il sismologo. Secondo questo modello, le placche subiscono una deriva, cioè migrano verso Ovest rispetto al mantello, con un movimento inclinato rispetto all'asse di rotazione della Terra. A generare questo effetto contribuiscono il raffreddamento terrestre e il rallentamento della rotazione della Terra dovuto all'attrazione esercitata dalla Luna.

«Già alla fine degli anni '70 - dice ancora Panza - avevo notato nelle Alpi fenomeni di subduzione non previsti dalla vecchia tettonica a zolle, osservati poi anche nella catena himalayana». Studi come questo danno uno scossone a teorie a lungo accettate, ma quali possono essere le ricadute concrete? Conclude lo studioso: «Capire i meccanismi della geodinamica significa iniziare il percorso necessario per comprendere la dinamica di vari eventi naturali, tra cui i terremoti, la cui previsione attualmente può utilizzare solamente analisi empiriche».

Cristina Serra



Il sismologo Giuliano Panza

RICERCA SULL'ORTORESSIA

Quando il cibo sano diventa un'ossessione

La linea che separa la semplice cura di sé dall'ossessione per il cibo sano è molto labile. Ma siccome questo genere di fissazione - chiamato ortorexia - si sta diffondendo sempre più, gli esperti di disturbi alimentari lanciano l'allarme. Ne parla in termini preoccupati la British Dietetic Association, ma anche uno studio appena compiuto dell'Istituto di Scienza dell'Alimentazione dell'Università La Sapienza di Roma. La ricerca italiana rileva che l'ortorexia interessa soprattutto il sesso maschile e coinvolge individui sopra i 30 anni, con un buon livello culturale. Come si manifesta? Pensando in continuazione a cosa mangiare, escludendo dalla dieta cibi ritenuti poco sani come zucchero, caffè, sale, carne e latticini... Frutta e verdura sono rigorosamente di stagione, e freschissime.

Le conseguenze si vedono già dopo un mese, con stanchezza, opacità cutanea e dei capelli, causata da carenza di proteine, calcio, vitamina B, B12.

Lo sport in tv					
12.00	Rai Tre	Nottezero Tg Sport	18.45	Rai Tre	Calcio Champions League: Barcellona
13.00	Tela 1	Nottezero Studio Sport			Storcards
14.00	Sky Sport 1	Rubrica: I Signori del Calcio - Pido	19.45	Sky Sport 3	Calcio Champions League: Bordeaux
15.00	Canal 5	Sci Nordico: CISM			Olympique P
		Spunt Classica	22.45	Rai Tre	Rubrica: 90 minuti (Champions League)
		Maschio e Fortitudo			
16.00	Rai Due	Nottezero Tg Sport	23.00	Sky Sport 2	Basket NBA, Orlando
19.30	Canal 5	Tennis: Torneo WTA Indian Wells			- San Antonio
		Quarta di Stato			

GLI ASPETTI POSITIVI DEL SUCCESSO DI BERGAMO

Questa è la Triestina formato-salvezza

Grinta, concentrazione e una classifica migliore. Ma Arrigoni deve tenere alta la pressione

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE «Voglio più impegno e maggior concentrazione dai giocatori». Questo era stato il messaggio lanciato da Arrigoni alla vigilia della sfida di Bergamo. E il messaggio è giunto a destinazione e si è tradotto sul campo. Per la prima volta (anche se in parte era successo in casa contro il Cesena) la squadra ha giocato con attenzione (nonostante un paio di svariati ci siano stati). Insomma la Triestina che ha battuto l'Albinoleffe ha giocato come deve fare un team che in questo momento deve pensare esclusivamente a salvarsi. Tutti si sono sforzati di non perdere la posizione, di aiutare i compagni con i raddoppi, di seguire la fase offensiva quando le condizioni lo hanno consentito. Il 3 a 0 finale non è il risultato di una partita travolgente ma di una prestazione ordinata e grintosa aiutata da una paio di circostanze fortunate non trascurabili. Ma adesso viene il difficile perché la squadra deve dimostrare sul campo, a partire da sabato contro l'Empoli, che questo approccio non è stato estemporaneo. Si vedrà se l'effetto psicologico di aver fatto un balzo in portante in classifica fungerà da ulteriore stimolo o creerà un pericoloso rilassamento.

I SIMBOLI Stankovic e Colombo sono stati gli esempi più chiari dell'approccio voluto da Arrigoni. L'austriaco, all'esordio da mediano, ha svistato una grinta e un'efficacia finora intravista solo a tratti. In più il piede buono ha dato un apporto importante alla squadra in fase di impostazione stante l'assenza di D'Aversa. Marko può essere un'ottima alternativa ai mediani. Colombo ha spinto e coperto



Colombo e Pasquato festeggiano a fine partita

sulla destra e nella ripresa soltanto una prodezza di Pelizzoli gli ha negato la gioia della rete.

L'ATTACCO Anche Della Rocca, oltre ad essere stato tempestivo in occasione del suo primo gol stagionale su azione, ha lottato scrollandosi di

dosso quella abulia nella quale era piombato negli ultimi mesi. Giocare da prima punta solitaria è complicato (e ne sa qualcosa anche Godeas) e le sue caratteristiche poco si adattano a questo compito. Ma a Bergamo è stato più tonico e convinto.

LA DIFESA Non è un caso se in cinque partite la Triestina abbia subito solo 2 reti. Il reparto arretrato è stato coperto sulle fasce dal lavoro degli esterni di centrocampio (Testini, Colombo e Siligardi) quando ha giocato. A Bergamo di fatto i padroni di casa non sono



Christian Pasquato tra una selva di avversari



Emiliano Testini è uscito stremato nel finale

mai riusciti a concludere nello specchio della porta. Non è da trascurare poi la predisposizione di Calderoni a guidare il reparto e la sicurezza dell'ex granata nelle uscite aeree.

IL TECNICO Arrigoni ha appena cominciato un lavoro difficile su un gruppo che ha dovuto adattarsi al cambio di tre conduttori. Con alti e bassi il tecnico romagnolo che è il vero dodicesimo uomo in campo (non si ferma un attimo a spronare e a dare indicazioni ai suoi) ha portato a casa 9 punti frutto anche dei

due primi successi in trasferta dell'intera stagione. Finora Arrigoni ha gestito le tante assenze con semplicità e con un pizzico di inventiva: gioca chi sta meglio e si allena meglio e quando c'è da difendere un risultato c'è poco da andare per il sottile. «Io continuo a martellarli, ma gli stimoli devono trovarli loro» ha detto la scorsa settimana. Proseguire in un lavoro sulla testa e sulle gambe (lo spessore atletico complessivo è in crescita) è l'unica medicina per uscire dal tunnel.

IL TECNICO Arrigoni ha appena cominciato un lavoro difficile su un gruppo che ha dovuto adattarsi al cambio di tre conduttori. Con alti e bassi il tecnico romagnolo che è il vero dodicesimo uomo in campo (non si ferma un attimo a spronare e a dare indicazioni ai suoi) ha portato a casa 9 punti frutto anche dei

Il Sassuolo sfrutta i 17' di recupero e batte il Cesena

CESENA Il Sassuolo sfrutta i 17' rimasti da giocare contro il Cesena e incamera 3 punti fondamentali per la classifica. Nella prosecuzione della gara di serie B interrotta il 5 marzo scorso al 28' della ripresa sul punteggio di 0-0 a causa di un'abbondante nevicata, la formazione di Pogli ha trovato dopo 1 la rete con Donazzan ed è tornata a casa con un successo. Il calciatore del Sassuolo è stato bravo a trovare un sinistro al volo dal limite che si è insaccato. Grazie a questa vittoria, dopo quattro sconfitte consecutive, il Sassuolo raggiunge quota 48 punti, uno meno del Lecce capolista: il Cesena rimane al quarto posto a quota 45 insieme ad Ancona e Brescia.



Il portiere a-abardato Alex Calderoni

Calderoni, una sicurezza Brosco è in crescita

CALDERONI A Bergamo non è stato molto impegnato, come peraltro nelle ultime tre partite. Ma la sensazione è che il portiere dia sicurezza anche ai difensori analizzando e correggendo la loro disposizione. Agazzi era più reattivo, ma Calderoni è sicuro tra i pali e nelle uscite aeree. La sufficienza è dettata soltanto dal fatto che non è stato quasi mai impegnato tra i pali.

VOTO 6 NEF Ogni tanto fa ancora fatica quando ha di fronte un avversario agile. È capitato quando Mondonico ha messo in campo l'ex alabardato Cia. Ma spesso ha giocato d'anticipo e si è proposto in avanti in occasione del gol di Della Rocca. **Voto 6,5**

COTTAFAVA Rientrava dopo una giornata di squalifica. Quando viene preso in velocità deve usare il mestiere e i falli (quello del rigore) ma è il giocatore di maggior carisma della difesa. E a Bergamo si è visto. **Voto 6,5**

BROSCO Più sicuro e pronto rispetto alla partita giocata con il Vicenza. È giovane e la continuità di gioco gli giova. Il fisico c'è e la presenza al suo fianco di Cottafava sembra renderlo molto più tranquillo ed efficace. **Voto 6,5**

SABATO Una prestazione senza infamia e senza lode. Da l'impressione di essere sempre un po' incerto negli interventi e le discese di Perico e Bombardini lo

hanno messo in difficoltà. Ma Testini l'ha aiutato. **Voto 6**

COLOMBO Anche contro la sua ex squadra ha dimostrato di che pasta è fatto. Non ha gettato via palloni, ha coperto bene la fascia destra ed è andato alla conclusione. **Voto 7**

PANI Non riesce ancora ad ingranare come era successo nella scorsa stagione. Ha lavorato con dedizione a coprire gli spazi ma tergiversa troppo e pericolosamente nella costruzione. Sufficienza di incoraggiamento. **Voto 6**

STANKOVIC Ha preso davvero sul serio l'opportunità che gli è stata offerta da Arrigoni. Ha lottato su ogni palla fino ad accusare i crampi e ha mostrato alcune pregevoli aperture. **Voto 7**

TESTINI Non segna da qualche settimana perché si sta sfiancando sulla sinistra. Ha fatto un gran lavoro in copertura con qualche prezioso affondo. **Voto 6**

PASQUATO Meno brillante rispetto alle prime uscite ma si è sacrificato a disturbare i portatori di palla bergamaschi. **Voto 6**

DELLA ROCCA È entrato in partita sin dal primo minuto. Ha segnato un gol importante e ha messo lo zampino nell'autogol dell'Albinoleffe. Prezioso. **Voto 6,5**

PRINCIVALLI, SILIGARDI E PIT Hanno giocato uno scampolo di gara ma ciascuno ha fatto qualcosa di buono. **Voto 6**

IL GOLEADOR

Una rete per il rilancio

TRIESTE Della Rocca torna al gol e la Triestina ritrova il sorriso e la vittoria. L'attaccante brindisi con quella di Bergamo ha messo a segno la sua terza rete stagionale, un bilancio non del tutto negativo se si considera lo scarso minutaggio che ha avuto a disposizione in questo campionato. L'attaccante brindisi a Bergamo ha colto al volo l'opportunità centrando il bersaglio in apertura di match con una bella conclusione di testa, a seguito di una azione di calcio d'angolo. Rispetto alle ultime prestazioni l'attaccante è sembrato più convinto della sua azione lottando spalla a spalla con il roccioso difensore centrale Cioffi. Pur perdendo



Gigi Della Rocca esulta dopo il gol

do il duello fisico la punta alla fine ha fatto suo il responso grazie al gol e alla pressione che ha provocato la clamorosa autorete seriana di Luoni.

Della Rocca a Bergamo ha finalmente ritrovato la via del gol. «Sono contento di aver realizzato finalmente una rete, tuttavia aldilà della vittoria era fondamentale la prestazione. Abbiamo corso, pressato, lottato su tutti i palloni,

tutti insieme. Devo fare i complimenti a tutta la squadra per come si è espressa».

Questo vuol dire che siete riusciti ad accontentare il vostro allenatore? «Certamente, ora piano piano cominciamo ad assimilare e a mettere in pratica quello che ci chiede. I risultati in fondo dicono questo».

Una vittoria che vale doppio quella con l'Albinoleffe.

Della Rocca: «Ripartiamo da qui»

«Stiamo assimilando e realizzando i suggerimenti dell'allenatore»

«Vale sicuramente tanto, ci siamo messi alle spalle un bel gruppo di avversarie. È un punto di partenza: si parte da questa vittoria per arrivare al nostro obiettivo finale. Non è finita, la strada è lunga e dietro si corre molto per arrivare a tagliare il traguardo».

Con Godeas fermo ai box sembra esser arrivato il suo momento.

«La mia non è stata una stagione fortunata sotto questo punto di vista. Chiaramente quando non si gioca, soprattutto per un attaccante con le mie caratteristiche, è difficile trovare il passo e la condizione giusta. Ho bisogno di giocare, di essere protagonista. Le decisioni spettano ovviamente ad Arrigoni, per quan-

to mi riguarda penso solo a farmi trovare pronto. Il mio merito in fondo è questo: non ho mai mollato, con costanza e serietà ho sempre lavorato».

Una rete, la tua, frutto degli schemi provati in allenamento, e un autogol provocato con astuzia. «È vero. Prima di tutto ho cercato di tenere dentro quel pallone. Avevo visto Testini qualche metro più indietro, tuttavia ho preferito lanciarmi in avanti per evitare di perderla in una porzione di campo che poteva innescare un contropiede. Ho avuto fortuna nel lancio, per questo ho pressato Luoni costringendolo in qualche modo ha commettere un errore determinante».

Giuliano Riccio

Gli alabardati tornano al lavoro, Brosco con l'under

TRIESTE Allenamento defaticante al Rocco ieri per la truppa alabardata. Brosco ha raggiunto in fretta e furia a Sacile il ritiro della nazionale under 19, che oggi affronterà in amichevole i pari età della Germania. Proprio Testini e Brosco, assieme a Stankovic, causa i cartellini gialli rimediati a Bergamo entrano tutti in diffida. (a.r.)

IL GIOCATORE

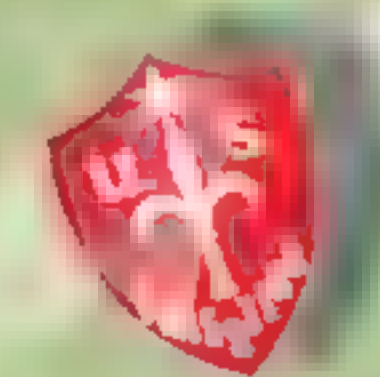
Tutti d'accordo su Riccardo Colombo sia Sky a eleggerlo uomo-partita, sia la stampa a designarlo migliore in campo. Infatti, anche secondo la media voti tratta da Il Piccolo e dai tre quotidiani sportivi (La Gazzetta dello sport, Tuttosport e Il Corriere dello sport) l'ex granata è risultato il miglior alabardato nella vittoriosa trasferta contro l'Albinoleffe. Buoni voti anche per Della Rocca, che ha sbloccato la partita, e molto positiva la prova di Stankovic nell'inedito ruolo di centrocampista centrale.

LA MEDIA VOTI CONTRO L'ALBINOLEFFE

Calderoni	6,12
Nef	6,25
Brosco	6,25
Cottafava	6,25
Sabato	6,00
Colombo	6,62
Pani	6,12
Stankovic	6,37
Testini	6,37
Pasquato	6,37
Della Rocca	6,50
Pit	6,12
Princivalli, Siligardi, Pit	6,00

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

Pasquato	6,45	Voipe	5,93
Siligardi	6,27	Pani	5,92
Calderoni	6,25	Brosco	5,91
Audel	6,20	D'Ambrosio	5,91
Tabbani	6,11	Godeas	5,88
Pit	6,06	Cottafava	5,87
Colombo	6,03	Sabato	5,81
Gorgone	6,03	Stankovic	5,80
Testini	6,03	Sedivec	5,78
D'Aversa	6,00	Gssi	5,75
Nef	5,93	Scurto	5,75



L'MVP
ALABARDATO



GRANDE PARTITA DEI NERAZZURRI CHE PASSANO AI QUARTI DI FINALE

Eto'o silura il Chelsea, l'Inter espugna Londra

Mourinho inventa uno schieramento spregiudicato e la squadra lo ripaga con una prestazione magistrale

CHELSEA 0
INTER 1

MARCATORI: st 34' Eto'o.
CHELSEA: Turnbull 5.5, Ivanovic 5.5, Alex 5, Terry 5.5, Zhirkov 6 (28' st Kalou sv), Ballack 5.5 (17' st Joe Cole 6), Lampard 5.5, Obi Mikel 6, Anelka 5.5, Drogba 5, Malouda 6. All. Ancelotti.
INTER: Julio Cesar 6.5, Maicon 6.5, Lucio 7, Samuel 7, Zanetti 6.5, Cambiasso 7, Thiago Motta 5.5 (47' st Materazzi sv), Eto'o 8, Sneijder 8 (39' st Mariga sv), Pandev 6.5 (29' st Stankovic 6), Milito 5.5. All. Mourinho.
ARBITRO: Stark (Germania).
NOTE: Espulso Drogba. Ammoniti Eto'o, Lucio, Motta, Malouda e Drogba.

LONDRA Il bentornato dello speaker di Stamford Bridge è stato semplice, e l'applauso dello stadio intenso ma breve. Come voleva José Mourinho, nella serata del suo ritorno da avversario a casa, ossia a casa del Chelsea, c'è stato poco spazio per l'Amarcord.

L'Inter annulla il Chelsea, passa 1-0 allo Stamford Bridge con gol di Eto'o e può continuare il suo cammino in Champions League. I nerazzurri di Mourinho ottengono il pass per i quarti dopo il 2-1 dell'andata e a una buona prestazione a campi invertiti. Milito e compagni concedono pochissimo agli avversari e non rinunciano mai ad attaccare fino a colpire nella parte finale del match.

Inguardabile per lunghi tratti la formazione di Ancelotti, che non ha mai fatto tremare la retroguardia dell'Inter.

Mourinho opta per una formazione a trazione anteriore con Sneijder dietro il tridente composto da Pandev, Milito ed Eto'o. Zanetti gioca in difesa a sinistra.

Fasi di gioco iniziali



Samuel sovrasta Drogba nel gioco aereo. Accanto: Turnbull precede e devia su Pandev

equilibrate con diversi errori, complice il campo in pessime condizioni. Il Chelsea non ha fretta di affondare, l'Inter controlla bene e attua un buon pressing.

La partita è tutt'altro che bella e va avanti senza particolari sussulti. Al 25' Drogba sfrutta un rimpallo e conclude pericolosamente, providenzialmente la ribattuta in spaccata di

Maicon. Al 33' la prima grande occasione per l'Inter: cross di Maicon dalla destra e palla in prossimità del secondo palo per Eto'o che schiaccia di testa a un passo da Turnbull.

Nella ripresa il Chelsea intensifica la manovra e sposta il baricentro in avanti. Al 5' cross rasoterra di Anelka per Drogba, l'ivoriano salta Samuel,

Lucio con un intervento perfetto mette in corner. Al 6' gran botta di Malouda dalla sinistra sul primo palo, Julio Cesar devia in angolo.

Al 14' bell'inserimento di Pandev che avanza in velocità verso la porta, l'attaccante viene chiuso in angolo da Zhirkov. Al 20' Sneijder serve Milito di prima intenzione evitando il fuorigioco, è l'oc-

casione più ghiotta ma il Principe, pressato da Alex, manda fuori alla sinistra di Turnbull.

Al 33' il gol partita: perfetto lancio di Sneijder per Eto'o che in corsa lanciato a rete batte Turnbull in uscita con un esterno che si infila nell'angolo alla destra del portiere.

Al 40' il Chelsea rimane anche in 10 per l'espulsione di Drogba.



Stasera tocca al Barça e al Bordeaux

ROMA Oggi in campo il Barcellona contro lo Stoccarda e Bordeaux contro l'Olimpiakos. I campioni d'Europa non dovrebbero trovare problemi per liberarsi dei tedeschi e proseguire il cammino verso un'altra finale. Per i francesi allenati da Laurent Blanc compito facile facile dopo aver vinto già in Grecia.

Messi, Ibrahimovic e Henry hanno voglia di divertirsi e fare gol in serie contro uno Stoccarda che non è certo fatto di nomi illustri. Ma i tedeschi, si sa, non demordono mai e quindi vanno presi con tanta serietà.

Bordeaux, come detto, già in vantaggio grazie alla vittoria in trasferta e con un Gourcuff in gran forma dopo un fastidioso incidente. I girondini mirano a sorprendere tutti, anche per il fatto di un accoppiamento che li ha favoriti.

LA VICENDA BECKHAM

Dopo l'operazione al tendine d'Achille David va a Londra e poi in Usa
Capello lo vuole in Sud Africa



David Beckham sta entrando in clinica a Turku

LONDRA Fabio Capello fa coraggio a David Beckham: prima lo invita in Sud Africa poi gli promette che lo aspetterà per le qualificazioni europee. Dopo l'operazione per la ricostruzione del tendine d'Achille effettuata lunedì in Finlandia, oggi Beckham è atteso a Londra dove si riunirà con la moglie Victoria. E la settimana prossima partirà per gli Stati Uniti per cominciare il lungo lavoro di recupero fisioterapico.

Nel frattempo - tra i moltissimi messaggi di sostegno - il più gradito è stato proprio quello inviato dal ct dell'Inghilterra. Il sogno mondiale, almeno in campo, è svanito. Ma Beckham potrebbe partecipare alla prossima Coppa del mondo nel ruolo di capitano non giocatore. «È ancora presto per parlarne - ha confermato il presidente della Football Association, Lord Triesman - E un grande valore per il nostro calcio, non c'è dubbio. Ha un grande carisma ed è una persona perbene che farebbe di tutto per la sua nazione».

Capello, rientrato in Inghilterra, si è spinto oltre: «Spero che sia pronto per le qualificazioni a Euro 2012 perché resta uno dei migliori giocatori inglesi in circolazione».

Frattanto Beckham sarà dimesso oggi dalla clinica di Turku in Finlandia dove è stato operato per la rottura del tendine d'Achille dal dottor Sakari Orava, che però non si è sballato sui tempi di recupero del giocatore inglese. «Qualsiasi discussione sui tempi di recupero e su quando potrà tornare a giocare è prematura» - ha detto Orava, che già aveva escluso la partecipazione di Beckham ai Mondiali di Sud Africa 2010.

Il piede sinistro di Beckham resterà ingessato per tre o quattro settimane, poi avrà un tutore per altrettanto tempo prima di cominciare con la riabilitazione.

Nonostante tutto, Orava ha sottolineato che «il paziente

sta bene ed è di buon umore, non si lamenta. Oggi - ha aggiunto il medico - ci alleniamo a camminare con le stampelle».

Beckham rimarrà in Finlandia fino a oggi prima di partire per Los Angeles dopo una breve sosta a Londra perché il medico gli ha sconsigliato di fare subito un volo transoceanico.

In giornata a Turku è previsto l'arrivo della moglie di Beckham, l'ex Spice Girl Victoria.

Il primo ministro britannico, Gordon Brown, ha inviato un messaggio di incoraggiamento a Beckham. Lo ha annunciato il portavoce di Brown: «Il primo ministro gli ha effettivamente fatto pervenire un messaggio in cui sottolinea il ruolo di eccezionale ambasciatore del calcio inglese che Beckham ricopre e gli invia l'augurio di una pronta guarigione, al quale penso si associ tutta la nazione».

I Los Angeles Galaxy, il club americano di David Beckham, aspettano la sua star inglese, vittima della rottura di un tendine di Achille e indisponibile per diversi mesi. Al giocatore infortunato, la squadra statunitense assicura tutto il suo sostegno. E quanto afferma lo stesso tecnico del Galaxy, Bruce Arena.

«Noi daremo a David tutto il nostro aiuto affinché possa stabilirsi pienamente prima di tornare a giocare. David rappresenta un giocatore importante per i Galaxy e noi lo aspettiamo con impazienza. Gli infortuni fanno parte del gioco - sottolinea Arena in un comunicato pubblicato sul sito del club americano - ma sono ancora più dolorosi quando colpiscono un giocatore pronto a realizzare il sogno di rappresentare il suo paese ai Mondiali».

Se Beckham, che compirà 35 anni il 2 maggio, sarà guarito tra sei mesi, potrà giocare le ultime sei partite della stagione regolare della Major Soccer League (il campionato di calcio degli Stati Uniti).



David Beckham

Gli auguri del premier Gordon Brown mentre i Los Angeles Galaxy gli assicurano assistenza per il ritorno in campo

“

”

“

”

“

”

“

”

“

”

“

”

CALCIO GIOVANILE. IL MUNDIALITO DI GRADISCA

Triestina nel girone di Empoli e Milan

CICLISMO. LO SPAGNOLO NON PUO' CORRERE IN ITALIA

Valverde, il Tas conferma la sanzione L'Uci vuole allargare la squalifica



Lo spagnolo Alejandro Valverde

ROMA Fino al 10 maggio 2011 le strade d'Italia restano off limits per Alejandro Valverde. Il Tribunale arbitrale dello sport (Tas), con sede a Losanna, ha respinto il ricorso presentato dallo spagnolo contro l'inibizione a correre entro i confini italiani per due anni, stabilita dal Tribunale nazionale antidoping (Tna) del Coni l'11 maggio 2009, in seguito a quanto emerso dalle indagini della procura antidoping del Coni e dalla procura della Repubblica di Roma in relazione alla Operacion Puerto.

Le prove fornite dal Coni, ha stabilito il Tas, sono non solo pertinenti, ma anche rilevanti e la sanzione proporzionata alla violazione delle norme.

Il Tas ha anche inflitto a Valverde una multa di 12 mila franchi svizzeri (poco più di 8 mila euro), che dovrà versare al Coni a titolo di rimborso per le spese legali sostenute.

Il corridore però non si arrende e in una nota preannuncia un ulteriore ricorso al Tribunale federale svizzero. Il Tas non avrebbe dato garanzia di imparzialità, sostiene Valverde, perché uno dei

suoi membri ha lavorato per l'Agenzia mondiale antidoping (Wada). Inoltre non è competente a rendere illegittima una decisione da parte della giustizia spagnola.

Ma per Valverde la via giudiziaria si fa in salita. In settimana, sempre a Losanna, si apre il procedimento avviato dall'Unione ciclistica internazionale (Uci) e dalla Wada contro il corridore e la federazione spagnola. Gli arbitri del Tas dovranno esaminare la richiesta di allargare a tutto il mondo l'inibizione inflitta in Italia.

Intanto la stessa Uci ha accolto molto positivamente la decisione del Tas e ha espresso la determinazione ad avviare le procedure perché la sospensione di Valverde sia applicata a livello internazionale.

TIRRENO-ADRIATICO - Michele Scarponi non è riuscito a difendere la maglia azzurra di leader della classifica generale nella settima e ultima tappa della Tirreno-Adriatico, la Civitanova Marche-San Benedetto del Tronto di 164 chilometri. Il marchigiano della Androni-Diquigiovanni, campione uscente, si è visto sfuggire la vittoria finale per mano di Stefano Garzelli: il varesino dell'Acqua e Sapone, che aveva uno svantaggio di 2" dal rivale, ha colmato il gap all'ultimo traguardo volante e si è imposto in virtù della minor somma di tutti i piazzamenti.

La tappa ha visto invece il successo in volata del giovane norvegese Edvald Boasson Hagen: il fuoriclasse del Team Sky, tra i favoriti della Milano-Sanremo di sabato prossimo, ha preceduto Petacchi e il neo professionista Sasha Modolo.

MILANO-SANREMO - È ufficiale la presenza di Lance Armstrong ai nastri di partenza della Milano-Sanremo 2010 al via sabato. Nel corso di una telefonata tra il campione texano e il direttore Rcs Sport, Zomegnan, c'è stata la conferma ufficiale. Oltre alla presenza del texano della RadioShack, è stato annunciato che la Rai trasmetterà una diretta di 2 ore e 50 minuti circa per la classica. Gli appassionati potranno seguire la corsa dalle 14.50 alle 17.30 su Raitre.

GRADISCA Subito un giro impegnativo per la Triestina, opposta al Milan e all'Empoli: le finaliste dello scorso anno. Per i colori alabardati stato agrodolce il verdetto del sorteggio per la composizione dei gironi del 25esimo trofeo internazionale Città di Gradisca intitolato a Nereo Rocco e dedicato alla categoria Allievi. Il gruppo B dei giovani dell'Unione è completato dagli asiatici del Teikyo.

I cileni del Colo Colo, campioni '94 e probabilmente la favorita numero uno per il successo finale, sono invece nel gruppo A, dove sono inseriti anche i colombiani del Deportivo Alexis Garcia, un'accademia calcio che si è aggiudicata il preliminare sudamericano del Mundialito organizzato dall'Italia San Marco, e i croati dell'Osijek che all'ultimo hanno sostituito i brasiliani del Ponte Preta.

L'Udinese è finita nel gruppo D, a giocarsi la qualificazione verosimilmente con Parma e Napoli. Il più equilibrato è il girone C, con i brasiliani del Bahia, la nazionale ghanese, il sempre ambizioso Atlas e la Lazio.

Il Milan, vincitore della passata edizione, sarà dun-

que in campo a difendere il titolo. Con lui, assenti Juventus e Inter, altre compagini italiane di assoluto valore, specie per quanto concerne la cura dei vivai: Napoli, Parma, Lazio, Empoli.

Di grande interesse anche la colonia straniera: la novità più significativa è certamente il ritorno a Gradisca dei cileni del Colo-Colo, la formazione che si rese protagonista nel '94 di un'indimenticabile finale contro la Juventus. La partita più bella nella storia del Mundialito, terminata addirittura sul pirotecnico punteggio 6-4 per i sudamericani.

Dopo gli anni di tirannia dell'Atletico Mineiro toccherà invece ai debuttanti del Salvador da Bahia tenere alto il buon nome del calcio baiano. Prima volta assoluta, si diceva, anche per il Deportivo Alexis Garcia. Completano il plotone di squadre straniere le vecchie conoscenze Atlas Guadalajara (Messico), le Black Stars del Ghana (il Paese africano vanta un successo nel '97), i giapponesi della Teikyo University di Tokyo che permettono al torneo di rimettere piede anche in Asia, i danesi del Silkeborg e gli austriaci del Karnten.

Luigi Murciano



Foto tratta dall'archivio: la Triestina opposta ai brasiliani del Gremio

PREPARAZIONE IN VISTA DEL MATCH CONTRO TREVIGLIO

L'Acegas riparte con un test con il Sezana



Il coach biancorosso Massimo Bernardi

TRIESTE Treviglio e Omegna poi, dopo la pausa legata alle festività pasquali, Ozzano e Forlì. Un tour de force di quattro partite che separa l'Acegas dal termine della stagione regolare, poco più di un mese per stabilire fino a dove la folle rincorsa lanciata dai biancorossi in questo girone di ritorno avrà portato Trieste. La striscia di sei successi consecutivi cominciata contro Montecatini e alimentata dall'ultimo impegno casalingo contro Brescia è servita intanto per ridare fiducia ed entusiasmo a un

ambiente che aveva perso un po' di smalto. A Treviglio, domenica prossima, si va dunque per continuare a sognare i play-off. Senza illudere i tifosi, ammettendo prima di tutto a se stessi la difficoltà di quella che sarebbe una vera e propria impresa ma con la voglia di continuare a stupire un ambiente che comincia a prendere sul serio i Bernardi Boys. Ieri la squadra ha ripreso ad allenarsi in vista del prossimo impegno di campionato. Presenti i dieci giocatori della prima squadra senza il consueto support-

to degli under 19 di Cozzuoli impegnati nella delicata trasferta di campionato in casa della Reyer Venezia. Due ore d'allenamento intensi e divertenti con coach Bernardi che ha spinto il piede sull'acceleratore e la squadra che lo ha seguito fino in fondo dimostrando di star bene sia fisicamente sia mentalmente. Gran lavoro sia sulla fase offensiva sia su quella difensiva con i primi adattamenti ai giochi della prossima avventura.

AMICHEVOLE. Questo pomeriggio alle 17.30 gara d'allenamento a porte

chiuse contro gli sloveni del Sezana. Test utile per riprendere confidenza con il basket giocato dopo la domenica di pausa forzata imposta dal calendario.

STAGE Questa sera alle 21, nell'ambito del corso per allenatori organizzato dalla pallacanestro Trieste parlerà il dottor Edoardo Covaz. Chi fosse interessato ad assistere alla lezione può contattare il dirigente Sergio Dalla Costa, dalle 10 alle 11, telefonando nella sede di via Locchi al numero 040 303717.

Lorenzo Gatto

IL PERSONAGGIO

In Sicilia l'ultimo canestro di Pozzecco

Domenica il play, ora studente alla Bocconi, torna in campo a Capo d'Orlando



di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Questa volta sembra veramente l'ultima della carriera, la partita che lui stesso definisce «la chiusura di un cerchio».

Gianmarco Pozzecco riformula l'ennesimo saluto al basket e dopo le passate passerelle - nel 2008 durante i play-off in serie A e lo scorso anno in C2 con la Servolana - ora medita l'ultimo atto cerimoniale con la maglia biancorossa della Upea Capo d'Orlando, la compagine siciliana con cui il Poz giocò nell'ultima sua annata sulla massima serie, società ora risorta dal fallimento e già approdata matematicamente in B1 dopo una fantastica stagione quasi immune da sconfitte. Il "Poz", tessero quest'anno per onore di firma con i siciliani iscritti al girone H della C1, scenderà in campo domenica nello scontro contro Messina, partita che tramuta l'arri-



Gianmarco Pozzecco con la maglia della nazionale italiana

vo della primavera e la promozione dei siciliani in festa, arricchita dal "cameo" del play. Una chicca imperdibile, al pari, probabilmente, di quanto fece vedere a Trieste nella passata stagione, quando a fianco del fratello Gianluca trasformò una gara della Servolana in C2 in un gioiello anche per gli avversari: «Questa è l'ultima, credetemi - sorride Gianmarco Pozzecco, facendo intravedere possibili margini di ripensamento -». Nella gara della

promozione di Capo d'Orlando non volevo mancare, orgoglioso come sono di aver vestito quella maglia. Sarà una festa e io non voglio mancare, per salutare il mio amico coach, Peppe Condella, chiudere un cerchio e guardare avanti». Il "Poz" ora sembra disegnare altri "cerchi": alcuni sportivi, altri mediatici, tutti professionali. Il primo obiettivo è dato dal ritorno sui banchi dell'Università Bocconi di Milano, dove l'ex play della



Il "Poz" un anno fa in campo a Trieste in serie C regionale con la maglia della Servolana

nazionale prepara la sua "bomba" per il Master in Management dello Sport: «Voglio imparare e bene - spiega - Chi ha fatto dello sport pensa di poter anche gestire ma non sempre le cose combaciano. Ci tengo particolarmente». Ma il parquet delle attrazioni del "Poz" resta ricco e colorato. Oltre all'impegno bocconiano, ci sono i canali tv, sia come commentatore che come corresponsabile concorrente per i reality più in voga. Su quest'ultimo punto Gianmarco Pozzecco non ha mai avuto dubbi: «Io non trasmissioni come L'Isola dei Famosi non mi vedrete mai, ve lo assicuro - ribadisce - non mi va proprio andare a litigare per un piatto di riso in più e patire la fame. Guardo con piacere invece Ballando con le Stelle, tanto più

LA SCHEDA

L'esordio nel '91

TRIESTE Gianmarco Pozzecco è nato a Gorizia il 15 settembre 1972, "figlio d'arte" del triestino Franco, ex giocatore e ora coach. Alto 1.81, play maker, ha debuttato in A2 nel 1991, con la Apu Udine, prima di passare a Livorno, Varese e Bologna (sponda Fortitudo) Capo d'Orlando, Servolana e quindi Orlandina. Conta anche esperienze all'estero, in Spagna, a Saragozza e con la Chimki Mosca. Ha fatto parte della spedizione olimpica d'argento ad Atene 2004.

che non si tratta di una realtà ma di un vero show. Mi piace e mi volevano. Se mi richiamano io ci sono anche se, a pensarci bene - aggiunge Pozzecco - forse andare sull'isola non mi farebbe male, dai 75 chili del peso forma ora sono a 84. Anche sotto questo profilo non mi sento più un giocatore...». La condizione atletica del "Poz" non è un problema e lo sanno bene anche a Capo d'Orlando, dove domenica lo attendono tutti per la giostra finale, dal pubblico al tecnico Condella, conosciuto ai tempi della serie A, quando faceva l'assistente a coach Sacchetti. A proposito, «Il coach non ci pensi proprio a levarmi dal parquet - scherza (ma non troppo) Pozzecco -». Se solo ci prova ci metto ben poco a farlo licenziare...»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY SERIE B2 MASCHILE

SOLO QUATTRO PUNTI IN CLASSIFICA NELLE ULTIME TRE PARTITE: LA SITUAZIONE È SEMPRE PIÙ PESANTE

Televita alla ricerca disperata di punti salvezza

TRIESTE Mancano sette giornate alla fine di questo campionato che il Televita Trieste 2010 sta affrontando tra mille difficoltà e con momenti di forma altalenanti, e il discorso salvezza resta ancora aperto, nonostante impossibile nascondersi dietro un dito - il quintultimo posto resta ancora una meta tutt'altro che semplice da raggiungere. Quattro sono i punti che separano Mari e compagni dalla zona salvezza, rappresentata dal decimo posto che è per il momento saldamente in mano ai prospecti della Sisley Treviso: ma per superarli del tutto di punti ne occorrerebbero cinque, dato che in caso di aggancio alla stessa quota, la compagine della Marca vanta tutta una serie di vantaggi rispetto ai giuliani (la supremazia negli scontri diretti, il maggior numero di vittorie in stagione, i migliori quozienti sia in termine di set che di punti).



Ultime sette partite di campionato per il Televita

Il rammarico maggiore per i triestini deve venire sicuramente da un tritico di partite, quali quelle degli ultimi tre turni, che sulla carta avrebbero dovuto fruttare un bottino di almeno otto-nove punti, mentre, al tirare delle somme, i punti addizionali in classifica e messi in cascina sono stati soltanto quattro: appena uno nella fondamentale sfida con Treviso, uno

nella trasferta a Cognola di Trento contro un Metallsider in un periodo negativo, e solo due nell'ultima battaglia contro la cenerentola Loreggia, dimostratisi molto più ostica rispetto alla classifica dichiarata.

Le prossime due giornate, prima della sosta per le festività di Pasqua, non presentano un calendario favorevole a un veloce tentativo di av-

vicinamento agli orognati trevigiani da parte del Televita, che ospiterà domenica prossima il Futura Cordenons per il derby regionale e si recherà poi a Sarmeola per dare l'assalto al Vergati: due avversarie certamente da bollino rosso, rispettivamente la quinta e la terza della classe, che ambiscono senza mezzi termini ad entrare nella zona play-off e che non concederanno facilmente sconti ai biancorossi, mentre la Sisley dopo Sarmeola andrà a Bianca-de a battere cassa dalla penultima.

Classifica dopo 19 turni: Mestrino Astra Padova 54, Tmb Monselice 46, Vergati Sarmeola e Pall. Motta di Livenza 38, Futura Cordenons 35, Agsat Cles Molveno 33, Metallsider Argentaro Tn 32, Volley Rosà 30, Trentino Volley 23, Sisley Tv 22, Televita Trieste Volley 2010 18, Volley Ball Udine 15, Volley Biancade Tv 9, Tienme Loreggia Pd 6.

Andrea Triscoli

Calcio, si gioca il recupero tra Domio e San Giovanni

TRIESTE La giornata odierna propone due appuntamenti calcistici alle 15.

A facile si disputa l'amichevole Italia-Germania Under 19: tra le fila azzurre pure il difensore della Triestina Riccardo Brosco.

In contemporanea il recupero di Prima Categoria girone C Domio-San Giovanni, incontro valevole per il 23.mo turno di campionato. «È un periodo un po' negativo anche per le numerose assenze che ci hanno penalizzato - spiega il dirigente biancoverde Angelo Missio -». Sappiamo, però, che tutti i nostri giocatori hanno le qualità per poter andare avanti a testa alta anche se il risultato di domenica scorsa non ci rende merito. Contro il San Giovanni vorremmo dimostrare che siamo una squadra da non sottovalutare». Così, invece, il difensore sangiovanino Jacopo Nonis: «Avevamo la salvezza in mano, ma ci siamo fatti riprendere dall'Isonzo a pochi minuti dal termine. Oggi andiamo alla ricerca di una vittoria, che manca da più di due mesi e che ci permetterebbe di compiere un passo importante verso la salvezza così da evitare i play-out».

Alle 17, invece, la sfida del torneo transfrontaliero under 14 San Luigi-Vipava. (m.l.)

» IN BREVE

Calcio femminile, Montebello cade in casa

TRIESTE Tappa numero 20 per la serie C femminile. La nona giornata di ritorno vede il Vittorio Veneto, certo della promozione da una settimana, imporsi per 1-0 nella tana del Montebello Don Bosco. Le salesiane, come sempre, riescono a dare il meglio di sé contro le squadre che giocano e lasciano giocare. I primi 45' sono più equilibrati, mentre nei secondi 45' le venete salgono in cattedra strada facendo (una traversa e due parate decisive). A un quarto d'ora dalla fine la neo entrata Zormio sigla la bella e decisiva rete del vantaggio. La Pro Farra fa valere in tutta tranquillità la sua maggiore qualità tecnica e s'impone per 8-0. Le under 19 farresi, invece, si arrendono al Chiasellis per 0-7, pagando il fatto di essere in undici (due i prestiti alla prima squadra e due le giocatrici in panchina per onore di firma essendo infortunate). Il Rivignano sbanca il campo della Dynamo Vellai per 5-0. Nella prima frazione segna solo con una conclusione di Zadro (deviata in modo decisivo) e sbaglia un paio di opportunità con la stessa Zadro e Pitaccolo. Nei primi 15' dopo l'intervallo le ospiti non hanno la giusta concentrazione e soffrono. Poi le vincitrici ritrovano una disposizione ideale e riprendono in mano il pallino del gioco, trovando la via del gol con Schincariol, Sette, Pitaccolo e Schincariol.

Incontro aperto tra il Porcia e il Sistiana Duino Aurisina. Il risultato finale è di 1-1. Le triestine confermano di avere compiuto dei progressi e quando possono, tra l'altro, pungono in attacco.

Colpiscono con Battistin di testa su corner al 60', mentre le purillesi (più pericolose nel complesso) impattano al 2' di recupero con una punizione di Ros. Il Mazzonetto, infine, si arrende a Gemona per 0-2. Prive di cinque elementi, tra cui due delle rappresentanti di Vieste, e con il portiere a mezzo servizio, le locali passano in svantaggio dopo aver avuto la possibilità di segnare per prime.

Classifica: Vittorio Veneto 58; Rivignano 45; Dynamo Vellai e Keralpen Belluno 34; Montebello Don Bosco e Pro Farra 30; Alpagò 28; Porcia 26; Pro Farra 23; Mazzonetto Gemona 14; Sistiana Duino Aurisina 10; Olis di Faedis 1. (m.l.)

Gli U16 del Rugby Trieste travolgono l'Oderzo

TRIESTE Ferma la formazione Under 16 del Rugby Trieste 2004 (costretta al primo dei due turni di riposo del campionato prima della sfida con Casale), i riflettori erano tutti puntati sulla squadra dello stesso club giuliano. I biancorossi di Luca Lombardo e Giorgio Nicotera hanno battuto per 52-14 Oderzo, dimostrando la loro superiorità sugli avversari sia sul piano fisico che su quello tecnico. Nel primo tempo la compagine triestina ha messo in campo tutta la sua aggressività, gettando le basi della supremazia sfociata nelle sei mete realizzate nella ripresa. In tutto alla fine sono state otto le mete messe a segno dal Rugby Trieste 2004: tre da Eric Buzan, tra i migliori in campo, e poi da Giacomo Nicotera, Alessandro De Francesco, Giovanni Tommasini, Alberto Acanfora, Giuseppe Miccoli. Sei le trasformazioni. Il gruppo alabardato ha dimostrato di crescere di partita in partita ed ora si attende la sfida di sabato prossimo al Villaggio del Pescatore contro i rivali di sempre, ovvero l'Udine. (m.l.)

Campestre, Pagano "tricolore" master 45

TRIESTE Nella gara in cui, domenica, Alex Schwazer ha stabilito il record italiano della 20 km di marcia (1h18:24) al gran premio internazionale Città di Lugano, il giovane marciatore triestino Alessio Wruss, ventenne del Marathon, ha completato il percorso in 1h30.41 a ridosso dei migliori atleti italiani che militano nei gruppi sportivi militari. In programma anche una gara di 10 km per le categorie over 35 dominata dal veterano Fabio Ruzzier, quest'anno anche lui portacolori del Marathon, primo al traguardo in 49'07" davanti al tedesco Nischen Daimer e al laziale Andrea Naso.

A Capua il triestino Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano Trieste) si è laureato campione italiano di corsa campestre per la categoria master 45, lui il primo a tagliare il traguardo nella corsa riservata agli atleti over 45 completando il percorso di 6 km in 19'13" davanti ai trentini Manfred Premstaller (MM45) e Paolo Bertazzoli (MM50).

Domenica prossima si terrà la decima edizione della "Maratonina del Carso" a Sezana, con il tracciato del percorso a cavallo del confine fino a toccare Basovizza, Padriciano e Trebiciano. L'inizio della maratonina (sulla distanza di 21 chilometri e 98 metri) e della corsa non competitiva (sugli 8.450 metri) è previsto alle 11 esatte, dopo cinque minuti prenderà il via la corsa per bambini "Cici hop" di 100 e 400 metri. In programma anche una gara di marcia su pista sulla distanza di 5 km, valida come prima prova del circuito "Alpe-Adria Race Walking Cup", con la partecipazione di concorrenti dall'Austria, Italia, Slovenia e Croazia. La gara si svolgerà alle 11.30 presso il campo sportivo di Sezana. Dopo la maratonina di Gorizia il circuito "International Half Marathon Cup" si sposta per la seconda prova nel Pordenonese dove si svolge l'11.ma Maratonina di Brugnera, con partenza alle 9.30, gara valida per l'assegnazione del titolo regionale individuale junior, promesse e senior, con annessa corsa non competitiva di 21 km o 10 km aperta a tutti. Il prossimo appuntamento del circuito internazionale sarà in Croazia per la maratonina di Rovigno (25 aprile), rientrando in Italia grazie alla transfrontaliera Euromarathon Muggia-Koper (19 settembre).

In regione le due mezze maratone conclusive: ad Aurisina (3 ottobre) e Palmanova (21 novembre).

OGGI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità; dalla serata formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia sulla pianura Padano-Veneta. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso con tendenza a temporaneo aumento della nuvolosità. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo residua nuvolosità sui settori tirrenici di Sicilia e Calabria.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,9	9,9
Umidità	83%	
Vento (velocità max)	29 km/h	
Pressione	stazionaria 1023,7	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,3	11
Umidità	77%	
Vento (velocità max)	23,7 km/h	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	2	12
Umidità	58%	
Vento (velocità max)	26 km/h	
GRADO	min.	max.
Temperatura	5	8,1
Umidità	92%	
Vento (velocità max)	18,3 km/h	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,8	11,3
Umidità	77%	
Vento (velocità max)	20,8 km/h	
UDINE	min.	max.
Temperatura	0,5	11,6
Umidità	56%	
Vento (velocità max)	29 km/h	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	3,4	12,6
Umidità	55%	
Vento (velocità max)	19 km/h	

IN ITALIA

ALGERO	4	15
ANCONA	0	13
AOSTA	-4	13
BARI	2	14
BOLOGNA	2	14
BOLZANO	-1	13
BRESCIA	0	13
CAGLIARI	7	16
CAMPOTASSO	2	9
CATANIA	8	17
FIRENZE	-1	15
GENOVA	9	14
IMPERIA	7	14
L'AQUILA	0	11
MESSINA	8	14
MILANO	3	15
NAPOLI	4	13
PALERMO	10	14
PERUGIA	0	14
PESCARA	2	13
PISA	0	16
POTENZA	np	13
R. CALABRIA	7	13
ROMA	2	13
TORINO	0	6
TREVISO	1	11
VENEZIA	1	np
VERONA	0	np
VICENZA	np	np

DOMANI IN ITALIA



NORD: in prevalenza velato con locali addensamenti sulla Liguria e sui settori alpini dove nel pomeriggio-sera si verificheranno sporadiche precipitazioni; nottetempo formazione di foschie. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; dal pomeriggio tendenza a velature e locali addensamenti sulle regioni tirreniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Al mattino sereno o poco nuvoloso, in giornata variabile per velature anche estese ad alta quota; in montagna potranno esserci maggiori annuvolamenti, specie sulla fascia prealpina. Di primo mattino e in serata probabili nebbie sulla bassa pianura, possibili anche su costa e mare.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Al mattino da poco nuvoloso a variabile in prevalenza per velature ad alta quota. In giornata aumento della nuvolosità specie su pianura e fascia prealpina con foschie. Di primo mattino probabile la presenza di nebbie specie sulla bassa pianura.

TENDENZA. In genere nuvoloso con foschie.

OGGI IN EUROPA



Una zona di alta pressione con centro sul Mediterraneo centrale e valori al suo interno fino a 1034 hPa si consolida alle medie e basse latitudini europee. Sul bordo settentrionale di questa campana anticiclonica scorrono invece alcuni sistemi nuvolosi, che portano un po' di nuvole e qualche nevicata sulla parte centro-orientale del continente. Dall'Atlantico si stanno avvicinando due perturbazioni.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	calmo	8,7	2 nodi O-S-O	22.07 +53
MONFALCONE	calmo	8,3	2 nodi O-S-O	22.12 +53
GRADO	calmo	8,4	2 nodi S-S-O	22.32 +48
PIRANO	calmo	8,9	2 nodi S-O	22.02 +53

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	2	18	LUBIANA	-5	10
AMSTERDAM	4	9	MADRID	0	18
ATENE	4	15	MALTA	8	15
BARCELONA	5	13	MONACO	1	4
BELGRADO	1	10	MOSCA	-2	-1
BERLINO	5	10	NEW YORK	-4	18
BONN	5	10	NIZZA	7	15
BRUXELLES	5	11	OSLO	-7	3
BUCAREST	-5	11	PARIGI	0	13
COPENHAGEN	-5	4	PRAGA	0	3
FRANCOFORTE	0	10	SALISBURGO	-1	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	8
HELSINKI	-17	-4	STOCOLMA	-11	1
IL CAIRO	15	27	TUNISI	8	18
ISTANBUL	3	10	VARSAVIA	-4	0
KLAGENFURT	-3	8	VIENNA	3	8
LISBONA	8	18	ZAGABRIA	-2	7
LONDRA	2	13	ZURIGO	0	8

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete dotati di un certo fascino. E quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Rivedrete casualmente un vecchio e caro amico.

TORO
21/4 - 20/5

Parte della mattinata impegnata nella ricerca della persona che fa per voi. Il resto della giornata passerà nel tentativo di convincerla ad appoggiare le vostre tesi.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Nel lavoro impegnatevi a fondo fin dal mattino; si profilano sintomi di miglioramento dei quali dovete approfittare fino in fondo. Non prendete decisioni definitive.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non lasciatevi prendere dal nervosismo o da troppi dubbi. Il vostro segno è soggetto ad influssi prevalentemente favorevoli e fortunati. Riuscite a comprendere meglio certe esigenze.

LEONE
23/7 - 22/8

Con gli ottimi influssi planetari cercate di disporre il vostro tempo in modo da valorizzarli in pieno. Sia il lavoro che gli affetti potranno subire dei cambiamenti. Un invito.

VERGINE
23/8 - 22/9

Gli astri vi daranno una certa carica, ancora per qualche giorno. Non fate azzardi, riflettete bene prima di prendere una decisione, soprattutto se coinvolge altre persone.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Affrontate la giornata con molta calma e cercate di non mettervi in urto con coloro che incontrerete per motivi di lavoro. Soppesate le parole in una discussione.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Siate attenti nella scelta delle attività da svolgere in mattinata. Cercate di non affaticarvi troppo e inutilmente. Incontrando gli amici controllate la vostra irritabilità.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Cercate di non lasciarvi turbare da questioni secondarie. Vi trovate in una fase di cambiamenti molto positivi, che naturalmente costano tanto sforzo. Bene l'amore.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Siate più elastici: solo così riuscirete ad approfittare dei cambiamenti di lavoro in atto. L'amore vi rende agitati ed insofferenti. Vi occorre più riposo. Rilassatevi con persone amiche.

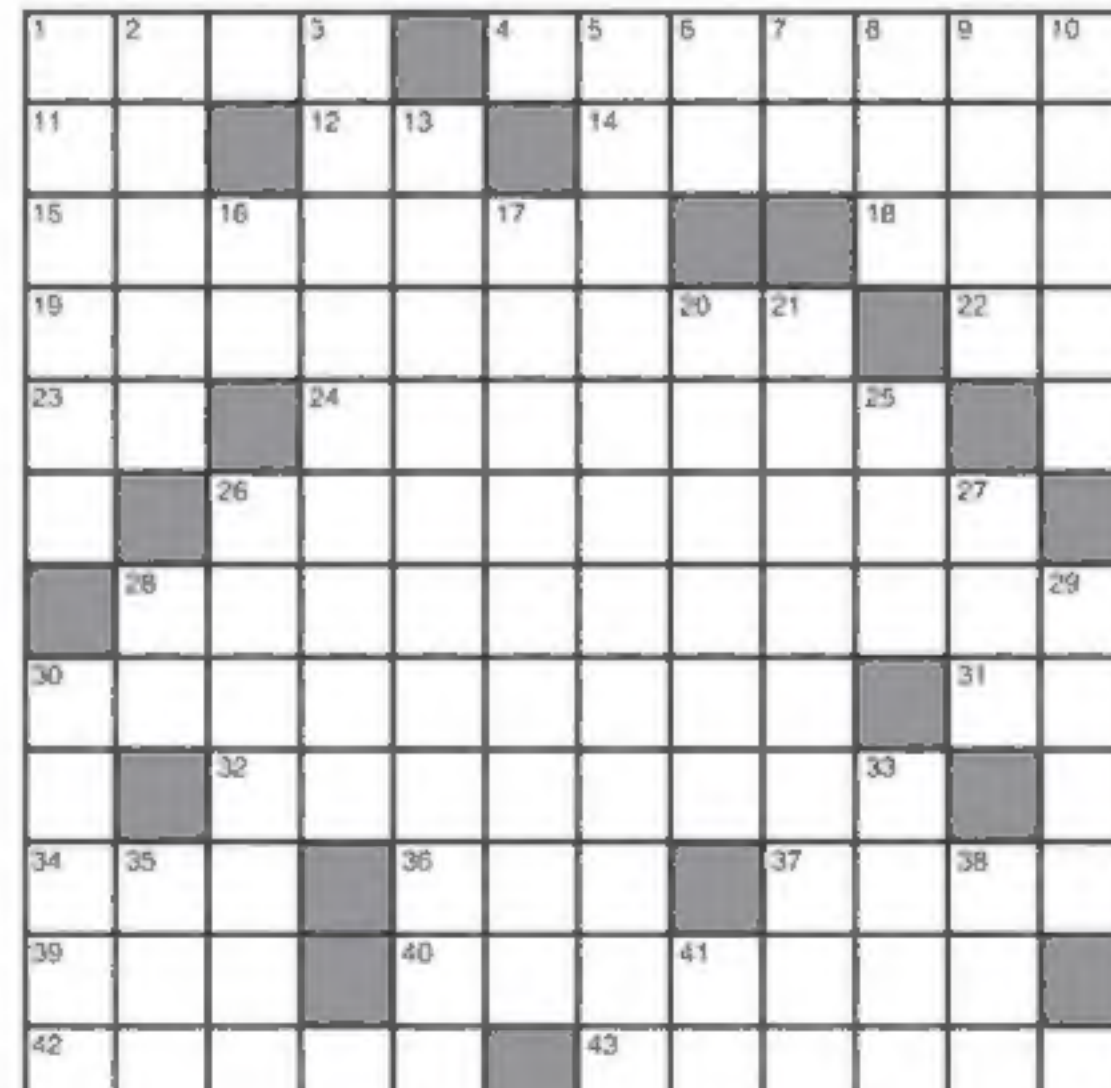
AQUARIO
20/1 - 18/2

Alti e bassi d'umore in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di incontrarvi con gli amici. Occhio alla dieta.

PESCI
19/2 - 20/3

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sociali sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli. Incontrate.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Ercolino
Forte e di fera indole i denti mostra - al caso -; però ha le orecchie a sventola e tira su dal naso.
Buffalmacco

SCARTO SILLABICO INIZIALE (7/5)
L'utilitaria
Buono l'abito con un «comfort» di rispetto; ma che smorza per rischiare sulle sue ruote.
Ciampolino

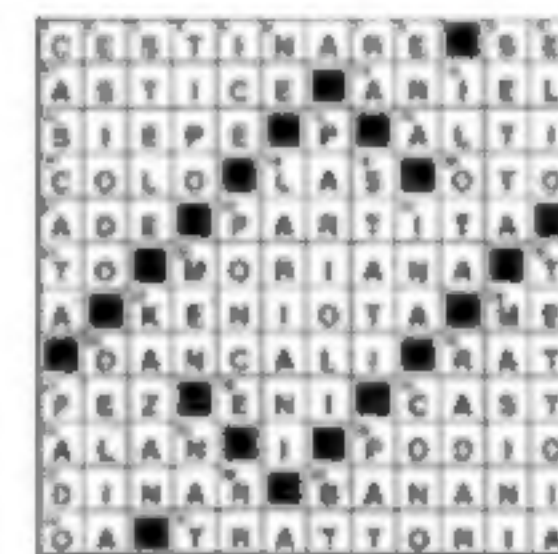
ORIZZONTALI: 1 Altro nome del Mongibello - 4 La dote della volpe - 11 Lo sospira l'innamorato - 12 Santo Padre - 14 Serpenti che stritolano - 15 Come dire copiate - 18 È una ripetente - 19 Occupano poco spazio - 22 Le estremità di Haendel - 23 Diretto ma non detto - 24 Ospita religiosi - 26 Una che si risente per poco - 28 Una sostanza esplosiva - 30 Caratterizzato dalla presenza di piccole alture - 31 Poco attendibile - 32 Nativa della regione con Barcellona - 34 Alle calende greche, in nessun tempo - 36 L'altare dei pagani - 37 Si intona solennemente - 39 Un codice numerico (sigla) - 40 Tendenti al color pece - 42 Un bene morale - 43 Una poesia di Gabriele D'Annunzio.

VERTICALI: 1 Egreio, illustre - 2 Isola della Sonda - 3 Devono valcarla i saltatori in alto - 5 Di grande effetto scenico - 6 A te - 7 L'antico do - 8 Fu imperatrice bizantina - 9 Il «pollice» fra le misurare anglosassoni - 10 Viene coltivata per ornamento - 13 Le cittadine di Alessandro Scialli - 16 Equilibrarsi al centro - 17 Finire - 20 È bagnata dalla Garonna - 21 Che hanno la stessa pressione osmotica - 25 Bagna l'Ascolano - 26 Il piccolo che pigola - 27 Parità nelle dosi - 28 Nel tifone - 29 Cento grammi - 30 Terra coltivata - 33 Può lussarsi - 35 Il dipartimento con Bourg-en-Bresse - 38 Anais scrittrice - 41 Articolo per redattore.

LE SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
IRAN, OCCHI =
IRANOCCHI

Cambio di consonante:
BALLO, BALZO



DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

Scopri il primo e unico climatizzatore al mondo che controlla l'umidità, rinnova e purifica l'aria

Solo con Airtech Service
4 anni di garanzia totale

Airtech
service
IMPIANTI TECNOLOGICI

URURU SARARA,
UN CLIMATIZZATORE
CHE FARA' ECO.



NUMERO VERDE
800.129.020

TRIESTE - Via Giulia, 62
Tel. 040 5700230
UDINE - P. Valle Del But, 6
Tel. 0432 543202
www.airtechservice.it



Le migliori tecnologie al servizio dell'uomo e dell'ambiente.

Impianti solari termici - fotovoltaici - riscaldamento e condizionamento

Continuaz. dalla 12.a pagina

GALLERY Rozzol appartamento: ingresso, soggiorno con poggio, cucinotto, matrimoniale, servizi. Posto auto e cantina. Euro 165.000. Cod. 901/P. 0407600250.

GALLERY Sagrado casa ottime condizioni bilivello, giardino-porticato, soggiorno, cucina, tre stanze, servizi, p. auto. Euro 260.000. Cod. 985/P. 0407600250 335236243

GALLERY San Giusto appartamento di c.a 90 mq palazzina ristrutturata: bicamere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. Cod. 93/P. Tel. 040213294.

GALLERY via Commerciale alta uso investimento appartamento: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, ripostiglio, parcheggio condominiale. Euro 98.000. Cod. 943/P. 0407600250.

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggio vista aperta. Euro 108.000. Cod. 285/P. 0407600250.

GALLERY via Soncini piano terra in bifamiliare, cucina, due stanze, ripostigli, bagno, cortile, cantina. Euro 90.000. Cod. 649/P. 0407600250.

GALLERY zona Conti c.a 78 mq, cucina, soggiorno, stanza, bagno+wc, due poggio, cantina, arredato. Euro 120.000. Cod. 117/P. 0407600250.

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi. Cod. 560/P. 0407600250.

GALLERY zona Rautte villetta con giardino, taverna, saloncino, cucina, tre stanze, bagni, terrazzo, posti auto-box. Euro 480.000. Cod. 915/P. 0407600250.

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 150.000. Cod. 769/P. 0407600250.

GRADO appartamenti di nuova costruzione dal bilocale al grande attico con logge coperte e posti auto mediazione assoluta informazioni su appuntamento. Immobiliare Il Faro 040639639.

LIGNANO villa accostata disposta su due piani con giardino a prato inglese e piscina di 50 mq. Chien & Tutta 040767270.

MUGLIA vicinanza centro vendesi box e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

PENDICE Scoglietto euro 110.000 terzo piano con ascensore alloggio composto da soggiorno con cucinino camera matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino e cantina. Tirabona Immobiliare 040634112.

PIAZZA Vico Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamenti di ampia metratura liberi o occupati 2/3 camere cucina e servizi a partire da euro 100/mq. Tel. 0403476466, 339783852.

POZZECCO Immobiliare adiacenze parco Revoltella in palazzina signorile inserita in un contesto alberato attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze villa Tripicovich ultime due soluzioni abitative con straordinaria e totale vista sul golfo e sulla città 110 e 130 mq terrazze giardino di proprietà oltre a box doppio. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare piazza della Borsa palazzo epoca rifatto ultimo piano ascensore due livelli 130 mq ottime finiture travi a vista terrazzino interno autometano euro 360.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Poggi S. Anna recente 4° piano ascensore terrazzo abitabile vista aperta atrio soggiorno cucina abitabile terrazza stanza bagno ripostiglio posto auto in garage euro 105.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Strada di Fiume servito stabile recente alloggio buone condizioni atio soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio area condominiale posti auto euro 95.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare Strada per Basovizza panoramissima villa indipendente 250 mq giardino di 1000 mq accesso auto adatta due nuclei familiari. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare zona periferica ma ben servita casetta di 150 mq ampliabili composta da due alloggi giardino garage ristrutturata recentemente euro 298.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

POZZECCO Immobiliare adiacenze Palazzetto dello sport recente piano alto ascensore panoramico atrio cucina soggiorno camera bagno terrazza possibilità box auto euro 105.000. 040660386, 0403400543, 3343538739.

RABINO 040368566 Caprin garage di 50 mq con sette posti moto già affittati con annessa cantina ottima rendita da vedere. Euro 82.000. Rif. 1710.

RABINO 040368566 Concor dia terzo piano senza ascensore soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile con poggio servizi separati cantina termoautonomo. Euro 98.000. Rif. 1310.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo. Euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio. Euro 125.000. Rif. 10309.

RABINO 040368566 Santa Croce primo ingresso nuova costruzione ingresso salone con terrazzo cucina matrimoniale singola doppi servizi sopralco con cameretta e studio posto macchina. Euro 290.000. Rif. 5409.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo investimento appartamento già affittato ottima rendita ingresso cucina camera matrimoniale bagno. Euro 36.000. Rif. 9008.

RABINO 040368566 Scala Santa attico splendida vista mare/città soggiorno terrazzo 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina. Euro 315.000. Rif. 0710.

RABINO 040368566 Stazione Centrale adiacenze secondo piano ingresso cucina due camere bagno. Euro 80.000. Rif. 7309.

RABINO 040368566 Strada di Fiume quarto piano ascensore soggiorno cucina a vista due camere doppi servizi terrazzo due posti macchina di proprietà in garage. Euro 190.000. Rif. 6809.

SALONCINO 2 stanze cucina bagno terrazzo abitabile ripostiglio ascensore parcheggio condominiale box perfetto zona via Orsera euro 215.000. Centroservizi 0403480925.

SAN Giovanni Longera appartamento nel verde ingresso cucina zona pranzo soggiorno due camere da letto bagno terrazzino verandato termoautonomo cantina. Casaimmedia 0405705709.

SAN Luigi euro 325.000 casetta con giardino vista mare salotto cucina abitabile bagno tre camere ampia cantina veranda esterna e posti macchina buone condizioni. Tirabona Immobiliare 040634112.

SAN Pasquale euro 190.000 soggiorno + pranzo cucina due camere bagno terrazzo vista mare perfette condizioni. Tirabona Immobiliare 040634112.

SCORCOLA saloncino con terrazzone vista mare 3 stanze cucina abitabile doppi servizi box palazzina nel verde euro 350.000. Centroservizi 0403480925.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 118.000 Ghirlandaio alloggio recente di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 158.000 Ronchetto alloggio all'ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 178.000 S. Vito recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzo cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 casetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina garage giardino alberato.



SPAZIOCASA 040369950 a euro 380.000 villa bellissima a Muggia su 2 piani più cantina grande giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Stadio alloggio recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 162.000 Università alloggio di cucina saloncino 3 camere bagni e 2 terrazzini cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 210.000 Udine (via) alloggio di ampia metratura di cucina salone 4 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 320.000 casetta indipendente (zona) Revoltella su 2 piani più taverna cantina garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 85.000 San Giacomo alloggio con vista aperta di cucina camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 90.000 piazza Puecher alloggio recente di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo.

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione appartamenti con giardino e/o attici con terrazze garage doppi. Chien & Tutta 040767270.

TRIBUNALE epoca ristrutturato appartamento pari prima entrata ascensore angolo cucina arredato nuovo soggiorno camera matrimoniale bagno balcone termoautonomo. Euro 145.000. Casaimmedia 0405705709.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

UNIVERSITÀ prima entrata appartamento su due livelli soggiorno cucina due camere doppi bagni terrazze vista mare esente mediazione. Euro 275.000. Casaimmedia 0405705709.

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone cantina posto macchina cond. Chien & Tutta 040767270.

VIA Canova ottimo per investimento due camere ampia cucina ab. bagno rip. termoautonomo ascensore. Chien & Tutta 040767270.

VIA del Sommaco ville bifamiliari in costruzioni con soluzioni di avanguardia da due a quattro camere giardini e box. Chien & Tutta 040767270.

VIA Di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Chien & Tutta 040767270.

VIA Madonna del Mare epoca appartamento in fase di completa ristrutturazione con ampia scelta di capitolato salone ampia cucina tre camere due bagni termoautonomo. Chien & Tutta 040767270.

ZONA Burlo (via Oliva) euro 105.000 all'ultimo piano ampio soggiorno con cucina poggio camera matrimoniale bagno finestrato e ripostiglio il tutto in perfette condizioni climatizzatore e porta blindata. Tirabona Immobiliare 040634112.

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due camere in stabili completamente ristrutturati. Chien & Tutta 040767270.

ZONA Foraggi cantiere in fase di realizzazione ville a schiera su due/tre livelli con due o quattro camere da letto e giardino partire da euro 350.000 possibilità acquisto box e posti macchina. Tirabona Immobiliare 040634112.

ZONA Rive nuova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto. Tel. 0403476466, 339783852.

www.novaspa.to

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

GIARDINO Pubblico/Viale, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, 1/2 camere, bagno, poggio. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto casette e villini anche da ristrutturare in zone residenziali possibilità di definizioni rapide e pagamenti contanti. Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente appartamento ultimo piano vista aperta soggiorno tre camere cucina servizi rapida definizione per motivi organizzativi di lavoro.

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani in centro città possibilità di definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369960.

SU richiesta di nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti in zone centrali o residenziali garantiamo definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

AFFITTASI San Dorlgo locale di mq 70 ca adatto studio medico o ufficio euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi-monovani vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

CICERONE affittasi 200 mq con 6 camere stanzino cucina abitabile bagno 2 servizi separati ripostiglio ascensore euro 1500 mensili + spese. B.G. 0403728802.

CONTI affittasi settimo piano ammobiliato esclusivamente a studenti soggiorno matrimoniale singola cucinotto bagno poggio euro 600 mensili + spese. B.G. 0403728802.

DISPONIAMO di numerose richieste di nostri clienti per appartamenti in affitto vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369950.

DOMUS Immobiliare Moreri inizio bilocale arredato ingresso tinello con cucinino matrimoniale bagno ripostiglio balcone ascensore e riscaldamento centralizzato canone euro 410. Tel. 040366811.

FILZI affittasi 240 mq esclusivamente uso ufficio in stabile con ascensore con box nelle vicinanze affittasi a euro 2000 mensili + Iva e + spese. Bg. 0403728802.

GALLERY centro zona tribunale, locale ca 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P. 0407600250.

GALLERY ippodromo appartamento arredato: camera, cucina, bagno, balcone. Euro 400 + spese. Cod. 770/P. 0407600250.

GALLERY tribunale ufficio composto da Ingresso, sette stanze, servizi, ripostiglio ampio, balcone. Euro 1700 + Iva. Cod. 944/P. 0407600250.

GALLERY via F. Severo soggiorno, cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, due balconi. Euro 550 + spese. Cod. 980/P. 0407600250.

GALLERY via Roma soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, arredato. Euro 550 + spese. Cod. 941/P. 0407600250.

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto ingresso soggiorno matrimoniale camera cameretta cucina abitabile bagno wc separato ripostiglio e poggio euro 635 mensili + spese. B.G. 0403728802.

NEGOZIO centralissimo in posizione di intenso passaggio con cinque grandi vetrine oltre 400 mq costruzione 2006 ottime condizioni trattative riservate. Immobiliare Il Faro 040639639.

PZZA Garibaldi ottimo arredato soggiorno camera cucina bagno termoautonomo 510. Chien & Tutta 040767270.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti. Passa da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 0403473621.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superfiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 350 mensili arredato Chiarbola alloggio di cucinotto soggiorno/stanza bagno terrazzino posto auto condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 euro 490 mensili arredato Coroneo alloggio come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 550.000 mensili semi-arredato Balamonti alloggio all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 3 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Maddalena alloggio recente di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Rossetti alloggio mansardato di cucina abitabile saloncino stanza matrimoniale stanzetta bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato Sonrino alloggio recentissimo di cucina saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili arredato Molino Vento alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Greta alloggio recente di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili non arredato Opicina alloggio su 2 piani di cucina saloncino camera 2 vani mansardati 2 bagni terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili arredato nuovo in palazzo signorile centro città alloggio di cucina saloncino 2 camere bagno (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 euro 950 mensili non arredato Severo alloggio di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzi (possibilità box).

AVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

GRUPPO Tecnocasa Immobiliare seleziona tramite colloquio diretto diplomato/a età 20-30enni per inserimento staff agenti. Tel. 0409380538 o e-mail: tsce3@tecnocasa.it

(A1211)

AVORO RICHIESTE
Feriali 0,80
Festivi 0,80

AUTISTA esperto patente C-D-E Pubblica C.Q.C. carta conducente e ADR base e cisterne attualmente in mobilità offresi a ditta trasporti. Cell. 3935608759.

(A1269)

UTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, con garanzia, euro 13.200, finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, perfetta, garanzia, euro 14.900 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA Gt 1.9 Jtd-M 150cv, anno 2005, colore nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 45.000 km, perfetta, euro 12.500, garanzia, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

BMW 320 Cabrio automatico 09/2000 29.000 km. 10.900 tel. 3471133674. (A1219)

DAEWOO Nubira 1.6 SW SX 2001 km 82.000 argento clima servosterzo 1500 euro Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Coupé 1.8 16v, giugno 2000, grigio metallizzato, full optional, ottime condizioni, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 1.3 M-Jet Climbing Pack clima, nuovo da immatricolare, garanzia Fiat, vera occasione, euro 14.200 finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, dicembre 2008, grigio pessimo umore, 17.000 km, come nuova, garanzia, permuta usata, euro 8.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, permuta usata, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

HONDA Civic CRX 1.6 16v Vti 1995 km 145.000 nero met. clima abs cd c. lega 6500 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Kappa 2.0 T 16 v SW LX 1998 230.000 km verde met. alcantara grigio 2500 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 142.000 km rosso met. climatizzatore 3400 euro Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8v Vanity 2003 63.000 km nero met. clima 4600 euro Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES A150 grigio metallizzato 2006, cambio automatico, condizionatore, 4 porte, vetri elettrici, navigatore. Euro 14.000. 3355665357.

MERCEDES SLK 200 Komp 163 cv 2001 km 64.000 nero met. pelle lega C/automatico cd 10.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 km 129.000 argento pelle nera hard top tiptronic 13.500 euro Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, permuta usata, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.000 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 5 P, anno 2002, blu met., clima, a. bag, radio, garanzia 12 mesi, euro 4.500, finanziabile, permuta usata, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

VOLVO 740 Polar 1993 km 300.000 blu 750 euro Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO XC 90 AW 2.4 D5 163 cv Autom. Optima 2005 km 130.000 nero met. pelle xenon navi lega 19 pn invernal 19.800 euro Concinnitas tel. 040307710.

TTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A.A.A.A.A.A.A. GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni. 3453167549. (C00)

IL personale professionale vi aspetta in ambiente tranquillo. Studio massaggi a Sezana-Ferneti 00386 31410363 - 3348334231.

LOKEV frontiera con Basovizza nuovo centro di massaggi, massaggio classico, thailandese. Massaggiatrici professioniste. Tel. 0038630913053. (A00)

TTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50